BOLLETTINO UFFICIALE

n. 16
DEL 21 APRILE 2021

Anno LVIII n. 16

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_16_1_DPR_49_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2021, n. 049/Pres.
DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Il Samaritan ODV", avente sede a Ragogna (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 22 marzo 2011, n. 062/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Il Samaritan ONLUS", avente sede a Ragogna (UD) e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA l'istanza del 31 marzo 2021 con cui il Presidente del predetto Ente, che è iscritto al n. 235 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 367 del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea del 26 settembre 2020;
VISTO il verbale della predetta seduta a rogito del dott. Matteo Mattioni, notaio in San Daniele del Friuli, rep. n. 3816, racc. n. 3046, registrato a Udine il 30 settembre 2020 al n. 16303 Serie 1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette principalmente a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore;
CONSTATATO che l'Assemblea dei soci dell'Associazione "Il Samaritan ONLUS" ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo n. 117/2017 in forza delle quali, tra l'altro, l'ente assume la nuova denominazione di "Il Samaritan ODV";
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Il Samaritan ONLUS", con sede a Ragogna (UD), deliberate dall'Assemblea straordinaria del 26 settembre 2020 in forza delle quali, tra l'altro, l'ente assume la nuova denominazione di "Il Samaritan ODV".
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'Associazione acquisirà la denominazione di "Il Samaritan ODV ETS" e verrà sospesa l'iscrizione del medesimo ente nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "IL SAMARITAN" ODV ETS – RAGOGNA (UD)

ART. 1 - Denominazione, sede e durata

È costituita in Ragogna (UD), Via Ca' Pellis n. 3, ai sensi del codice civile e del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), una associazione riconosciuta avente la seguente denominazione:

Associazione di Volontariato "Il Samaritan" ODV ETS

(da ora in avanti denominata "Associazione") con durata illimitata e struttura democratica.

La variazione di sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di darne comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 - Scopo, finalità e attività

L'Associazione si fonda sul principio universale dell'amore. Essa trae ispirazione dall'appartenenza alla medesima condizione umana per i non credenti e dallo spirito del Vangelo per i credenti, uniti alla coscienza di giustizia e di solidarietà, a partire dagli emarginati.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

In particolare, l'Associazione si propone di:

a) operare nell'ambito del sociale per un sano, integrale ed armonico sviluppo psico-fisico-spirituale delle persone con disabilità, degli emarginati e delle popolazioni in genere;

b) valorizzare l'individuo e la collettività in uno spirito ove, al di là delle situazioni personali e delle distinzioni di ruolo, non esistano assistenti e assistiti, ma ognuno, come soggetto e persona, collabori per il bene di tutti;

c) formare l'associazione a essere luogo-famiglia in cui le relazioni e la vita in comune siano motivo di crescita umana, culturale e spirituale;

d) superare le cause di ogni discriminazione ed esclusione dell'emarginato dalla vita sociale, per una giusta integrazione nella norma dei diritti e dei doveri di ogni cittadino;

e) favorire il lavoro intellettuale e manuale delle persone con disabilità, secondo le predisposizioni e le capacità di ognuna, quale parte integrante nella valorizzazione della dignità umana;

f) promuovere lo sviluppo culturale delle persone per una sempre maggiore coscienza delle problematiche della persona con disabilità e dell'emarginazione, per una sana convivenza nella società in cui viviamo e per un proprio contributo alla vita civile;

g) coinvolgere l'opinione pubblica al servizio del prossimo, basato sui valori della relazione umana, dell'aiuto vicendevole e della condivisione;

h) promuovere e gestire nel settore sociale: attività per l'assistenza socio-sanitaria; abitazioni o gruppi appartamento; soluzioni abitative di tipo familiare; programmi di

accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità; centri e servizi assistenziali e sanitari;

i) collaborare, con Enti pubblici e privati, Autorità civili, regionali e locali, associazioni, gruppi informali e con gli stessi utenti dei servizi della zona collinare e di altri territori presenti nel Friuli, in Italia e all'estero, al fine di individuare risposte soddisfacenti e valide modalità di intervento in relazione ai bisogni delle persone in situazioni di difficoltà e svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, familiari e sociali;

l) adoperarsi per inserire la persona con disabilità e l'emarginato nel mondo delle professioni e del lavoro, nelle forme e nei modi ritenuti utili per un corretto processo di inserimento e reinserimento sociale;

m) ricercare, con l'integrazione nel luogo in cui opera, la collaborazione della popolazione, in un costante rapporto di fiducia basato sulla buona volontà, stima e rispetto reciproco, partecipando anche ad iniziative atte a sviluppare il bene comune e la valorizzazione della natura e dell'ambiente;

n) favorire lo studio di tutto ciò che concerne la realtà della persona con disabilità, del volontariato e della solidarietà;

o) prestare servizi in relazione al diritto allo studio e nei settori dell'istruzione, della formazione, delle attività ricreative, dello sport dilettantistico, della promozione della cultura e dell'arte e della tutela dei diritti civili;

p) realizzare attività e corsi di istruzione e di formazione per la valorizzazione dei volontari e delle persone di buona volontà nei settori del sociale, dell'assistenza, della solidarietà e dell'emergenza, con particolare attenzione al mondo giovanile;

q) effettuare, in proprio o per conto terzi, ricerche, studi, convegni, corsi, campagne di sensibilizzazione e pubblicazioni secondo gli scopi del presente statuto;

r) realizzare interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del Codice del Terzo settore;

s) realizzare interventi e svolgere prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del Codice del Terzo settore;

t) svolgere prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Codice del Terzo settore;

u) organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i), del Codice del Terzo settore.

L'Associazione può inoltre esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di cui sopra, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all'Organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio.

L'Associazione può dare la propria collaborazione ad altri enti e associazioni nazionali e internazionali e partecipare ai relativi organismi direttivi, al fine di consolidare e sviluppare il movimento associativo e la realtà del volontariato e promuovere e sviluppare le iniziative che sono conformi alle proprie finalità.

L'Associazione potrà svolgere qualunque altra attività e modalità connesse e affini a quelle sopraelencate, nonché utili alla realizzazione degli scopi statutari nel settore sociale. Secondo i propri fini usufruirà sia del settore culturale, istruzione e attività culturali che del settore ambientale, tutela e valorizzazione ambientale, e del settore dei diritti civili, solidarietà internazionale.

L'Associazione può svolgere la propria attività stipulando convenzioni con Enti pubblici e privati e potrà accedere a contributi pubblici e godere dei benefici fiscali secondo quanto previsto dal Codice del Terzo settore.

Nei limiti fissati dalla legge, l'Associazione potrà avvalersi di lavoratori non soci che svolgono attività tecnica ed amministrativa per il buon funzionamento della stessa e per qualificare l'attività da essa svolta.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi in forma organizzata e continuativa attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. La raccolta fondi può altresì essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

ART. 3 - Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

In ogni caso il numero di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro non deve essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle ODV.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'Organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 - Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;

- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;

- frequentare i locali dell'Associazione;

- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;

- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi secondo le modalità previste dall'art. 17 del presente Statuto.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;

- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;

- versare la quota associativa all'inizio di ogni anno solare o al ricevimento della lettera di ammissione ad associato secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5 - Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione, o non versi la quota associativa per 2 anni consecutivi senza giustificate motivazioni, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;

- l'Organo di amministrazione;

- il Presidente;

- l'Organo di controllo.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 - Assemblea

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 (tre) mesi, nel libro degli associati e sono in regola con il versamento della quota associativa.

Ciascun associato ha un voto.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi (di amministrazione e di controllo se necessario) e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- approva il bilancio di esercizio;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- delibera sulla esclusione degli associati;

- delibera, con maggioranza qualificata, sulle modificazioni dello Statuto;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- delibera, con maggioranza qualificata, lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nei casi ritenuti opportuni dall'Organo di amministrazione, indicati nell'avviso di convocazione, è ammesso l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione o l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. L'intervento mediante mezzi di telecomunicazione è tuttavia possibile a condizione:

a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente e il verbalizzante.

ART. 8 - Organo di amministrazione

L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;

- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;

- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;

- deliberare l'ammissione degli associati;

- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;

- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;

- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

- eleggere, nella prima seduta successiva all'Assemblea in cui sono stati votati i componenti dell'Organo di amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario;

- provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria del patrimonio e dei mezzi di finanziamento dell'Associazione;

- partecipare attivamente, con persone e risorse, allo sviluppo dell'Associazione individuando i settori di intervento, affidando le relative mansioni, istituendo gruppi di lavoro;

- stimolare e promuovere la partecipazione degli associati alla vita del territorio e favorire l'interesse delle persone del territorio all'Associazione;

- creare condizioni perché altri, oltre agli associati, si interessino e scelgano la vita associativa o che comunque si occupino di integrazione, inclusione e sostegno a persone con disabilità, con risposte adeguate, singole e collettive;

- stabilire l'ordine del giorno dell'Assemblea.

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 5 (cinque) e 7 (sette), nominati dall'Assemblea per la durata di 3 (tre) anni e sono rieleggibili secondo quanto previsto dal Regolamento interno approvato dall'Assemblea.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è convocato dal Presidente dell'Associazione o da almeno un terzo dei componenti ed è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Non sono ammesse deleghe.

L'Organo di amministrazione è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Delle riunioni verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta.

Nei casi ritenuti opportuni dal Presidente, indicati nell'avviso di convocazione, è ammesso l'intervento alle riunioni dell'Organo di amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità del membro che partecipa. L'intervento mediante mezzi di telecomunicazione è tuttavia possibile a condizione:

a) che sia consentito al Presidente l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e all'eventuale votazione simultanea degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Verificandosi tali presupposti, la riunione dell'Organo di amministrazione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente e il verbalizzante.

Gli amministratori, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

In caso di dimissioni di un componente dell'Organo di amministrazione lo stesso può cooptare l'amministratore mancante attingendo dall'elenco dei non eletti o convocare l'Assemblea ordinaria per la nomina di un nuovo membro che rimane comunque in carica per la durata del mandato.

Tutti i componenti dell'Organo di amministrazione prestano la loro opera gratuitamente. Ad essi può comunque essere riconosciuto un rimborso spese su presentazione di distinta analitica dei costi sostenuti. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

L'Organo di amministrazione può invitare alle proprie riunioni tecnici ed esperti in relazione alle argomentazioni all'ordine del giorno. Tali convocati non hanno diritto di voto.

ART. 9 – Presidente e componenti dell'Organo di amministrazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dai componenti dell'Organo di amministrazione a maggioranza dei presenti nella prima seduta successiva all'Assemblea in cui sono stati votati.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Segretario redige i verbali dell'Organo di amministrazione e dell'Assemblea degli associati, controlla la regolare tenuta e l'aggiornamento del registro dei Soci e dei Volontari.

Il Tesoriere redige i bilanci preventivo e consuntivo dell'Associazione e li sottopone all'Organo di amministrazione.

Le cariche di Segretario e Tesoriere all'interno dell'Organo di amministrazione possono essere cumulabili.

ART. 10 - Organo di controllo

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 30 c. 2 del D.Lgs. n. 117/2017, l'assemblea procede alla nomina di un Organo di controllo, anche monocratico.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

È ammesso, alle stesse condizioni previste per l'Organo di amministrazione, l'intervento alle riunioni dell'Organo di controllo mediante mezzi di telecomunicazione.

ART. 11 - Revisione legale dei conti

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 31 c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei conti o di una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13 - Divieto di distribuzione degli utili

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14 - Risorse economiche

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

ART. 15 - Bilancio di esercizio

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale nelle forme previste dall'art. 13 c. 1-2 e dall'art. 14 c. 1 del D. Lgs. 117/17 e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 16 - Bilancio sociale e informativa sociale

Qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superino i 100.000 (centomila) euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superino 1.000.000 (un milione) di euro annui, l'Associazione dovrà redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

Il bilancio, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo settore, è accompagnato da una relazione di missione che riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Associazione, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di controllo.

ART. 17 - Libri

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;

- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Fatta eccezione per il libro degli associati e il registro dei volontari sottoposti al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, gli associati hanno diritto di esaminare i libri associativi per presa visione diretta presso la sede dell'Associazione, previa richiesta scritta, anche telematica, all'Organo di amministrazione.

ART. 18 - Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Codice del Terzo settore.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 19 - Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.

ART. 20 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21 - Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Codice del terzo settore e, in quanto compatibile, dal codice civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_16_1_DPR_50_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2021, n. 050/Pres.

LR 30/1999, art. 25, comma 6. LR 6/2008, art. 40, comma 13. Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni conseguenti ad illeciti venatori. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), della legge regionale 6/2008, relative all'attività disciplinare connessa a violazioni di statuti e regolamenti di fruizione venatoria delle Riserve di caccia mediante l'irrogazione delle sanzioni della censura scritta e della sospensione dall'esercizio venatorio per un periodo non superiore a una annata venatoria nella Riserva di caccia di appartenenza;
VISTO che, ai sensi del medesimo articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, le funzioni di cui al precedente paragrafo sono svolte dall'Amministrazione regionale in conformità agli articoli 25 e 38 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e successive modifiche, e al procedimento disciplinato dal "Regolamento recante procedure e criteri per il funzionamento del Comitato di saggi e delle Commissioni disciplinari, nonché per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, emanato ai sensi dell'articolo 25, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30", emanato con proprio decreto, n. 0329/Pres. del 12 ottobre 2004;
VISTO l'articolo 25 della legge regionale 30/1999, come sostituito dall'articolo 6, comma 33, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 e, in particolare, il comma 1, il quale istituisce, presso la struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna, una Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori, a violazioni di disposizioni normative e alle prescrizioni degli enti ed organismi preposti al settore, di seguito denominata Commissione;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 2, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la Commissione è composta da dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D di cui almeno uno laureato in giurisprudenza;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale la Commissione è nominata dal Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale competente;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 8, della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale i componenti della Commissione durano in carica cinque anni, possono essere confermati non più di una volta e non possono essere nominati qualora abbiano commesso infrazioni alle leggi sulla caccia, ovvero siano stati sottoposti a provvedimenti disciplinari definitivi comportanti la sospensione dall'esercizio venatorio;
VISTI i propri decreti n. 0145/Pres. del 3 maggio 2004, n. 0163/Pres. del 23 giugno 2009, n. 0218/Pres. del 18 novembre 2014, nonché n. 026/Pres. del 14 febbraio 2018 e n. 058/Pres. dell'1 aprile 2019, con i quali si è provveduto, rispettivamente, alla costituzione, alla ricostituzione mediante conferma dei componenti uscenti, alla ricostituzione mediante nomina di nuovi componenti, nonché alla sostituzione di due componenti della Commissione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 941, con cui la Commissione è stata individuata quale organo indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
VISTA la disciplina in materia di rinnovo degli organi amministrativi dettata dalla legge regionale 12 marzo 1993, n. 9 e, in particolare, dall'articolo 13, comma 1;
ATTESO che la Commissione è ormai da tempo cessata dalla carica ed è necessario provvedere a ricostituirla;
VISTA la nota prot. n. 14/P del 7 aprile 2021, con la quale l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, delegato alla montagna, propone i seguenti componenti, individuati nell'ambito della precitata Direzione centrale, d'intesa con i Responsabili delle strutture organizzative competenti:
- Presidente: dott.ssa Daniela Filippin;
- effettivi: dott.ssa Margherita Santalena (laureata in giurisprudenza) e dott. Michele Benfatto;
- supplente: dott. Umberto Fattori (componente uscente confermato);

PRESO ATTO che i candidati hanno reso le dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 25, commi 2 e 8, della legge regionale 6/2008;
RITENUTO pertanto di nominare i candidati proposti dall'Assessore regionale competente;
RICHIAMATO l'articolo 25, comma 9, della legge regionale 30/1999, il quale prevede che la funzione di

segretario della Commissione è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C;
RITENUTO quindi che tale segretario sia nominato dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, per effetto delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, è ricostituita, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione disciplinare di primo grado di cui al comma 1 del medesimo articolo 25, con la seguente composizione, proposta dall'Assessore regionale competente:
Presidente: dott.ssa Daniela Filippin;
Componenti effettivi:
- dott.ssa Margherita Santalena (laureata in giurisprudenza);
- dott. Michele Benfatto;

Componente supplente:
- dott. Umberto Fattori.

2. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente, di categoria non inferiore a C, nominato dal Direttore del medesimo Servizio.
3. La Commissione rimane in carica cinque anni, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_16_1_DPR_51_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 aprile 2021, n. 051/Pres.

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTA la legge regionale 3 febbraio 2021, n. 3 "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)" ed in particolare:
- l'articolo 26, comma 1, lettera a) che prevede il finanziamento delle spese legate all'utilizzo di piattaforme di crowdfunding, per gli incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis della legge regionale 12/2002;
- l'articolo 26, comma 2 che prevede l'adeguamento dei regolamenti attuativi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge;
- l'articolo 27, comma 2 che, al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese e la complessità dei procedimenti contributivi facenti capo alla Direzione centrale competente in materia di attività produttive e turismo, prevede che nell'ambito di diversi procedimenti contributivi di cui alla citata legge regionale 12/2002, le imprese presentino la domanda di contributo unitamente alla rendicontazione di spesa;
- l'articolo 27, comma 3 che prevede l'aggiornamento dei regolamenti attuativi di cui al comma 2 entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge;

RITENUTO opportuno avvalersi della possibilità prevista dall'articolo 28 della legge regionale 3/2021 di ammettere le spese sostenute a decorrere dall'1 gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di contributo, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
VISTO il "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano", emanato con proprio decreto 25 gennaio 2012, n. 033/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 542 del 9 aprile 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi e finanziamenti a favore del settore artigiano, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2012, n. 33.

Art. 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera a) del comma 3 bis dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole: << cinque>> sono sostituite dalle seguenti: <<tre>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. L'alinea del comma 1 bis dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:

<<1 bis. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, gli incentivi di cui al titolo II sono cumulabili con le misure statali, con gli interventi attivati dai Confidi in base ai commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)), e con altre garanzie costituenti aiuti di Stato alle seguenti condizioni:>>.

Art. 4 sostituzione del Capo III del Titolo I del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Il Capo III del Titolo I del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:

<< CAPO III

PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 9

(Termine per l'avvio e conclusione delle iniziative e per l'ammissibilità delle spese)

1.Le iniziative di cui al titolo II, capi da I a IX sono avviate successivamente al 1° gennaio dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di contributo e si concludono entro la data di presentazione della stessa**.** Per avvio dell'iniziativa si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di acquisto di beni mobili, la data di consegna degli stessi specificata nel documento di trasporto ovvero, ove tale specificazione non risulti dal predetto documento, la data della prima fattura;
b) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), la data di inizio dei lavori specificata nella documentazione trasmessa all'Amministrazione comunale ovvero, negli altri casi, la data della prima fattura;
c) nel caso di acquisizione di servizi, la data di inizio della fornitura del servizio all'impresa quali, in particolare, la consulenza, lo studio di fattibilità, l'incarico di collaborazione, come specificata nel contratto o in documentazione equipollente; ove tale specificazione non risulti dalla predetta documentazione, la data della prima fattura;
d) nel caso di dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, la data di assunzione del primo dipendente.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1:
a) per le iniziative di cui al titolo II, capo V realizzate dalle imprese di nuova costituzione l'avvio dell'iniziativa può essere antecedente al termine di cui al comma 1;
b) per le iniziative di cui al titolo II, capo VIII bis realizzate dalle imprese artigiane di piccolissime dimensioni l'iniziativa è conclusa entro il 31 dicembre precedente all'anno di presentazione della domanda.
3. Per le iniziative di cui al titolo II, capo XII bis, concernenti gli eventi per la promozione del comparto artigiano, le società di servizi o il CATA avviano l'iniziativa a decorrere dal 1° gennaio e fino al 31 dicembre

dell'anno precedente a quello di presentazione contestuale della domanda di contributo e della rendicontazione delle spese sostenute. Per avvio dell'iniziativa si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) per le spese di cui all'articolo 75 ter, comma 1:
1) la data di inizio dell'evento fieristico per le spese di cui alle lettere a) e b);
2) la data di avvio del progetto da parte del personale dipendente del CATA o delle società di servizi per le spese di cui alla lettera c);
3) la data della prima fattura per le spese di cui alle lettere d) ed e);
b) per le spese di cui all'articolo 75 ter, comma 1 bis:
1) la data di avvio del progetto da parte del personale dipendente del CATA o delle società di servizi per le spese di cui alla lettera a);
2) la data della prima fattura per le spese di cui alle lettere b) e c).
4. Le iniziative di cui al titolo III, sono avviate dal giorno successivo a quello di approvazione da parte della Giunta regionale del Programma annuale di settore, pena l'inammissibilità delle relative spese. Per avvio dell'iniziativa si intende l'inizio effettivo dell'attività come attestato nel diario del personale.

Art. 10
(Presentazione della domanda di contributo unitamente alla rendicontazione della spesa)

1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 27, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)) le imprese, il CATA e relative società di servizi presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi di cui al titolo II unitamente alla rendicontazione di spesa.
2. La domanda di contributo e la rendicontazione della spesa (in seguito domanda di contributo) sono presentate a conclusione del programma di investimento.
3. Sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di attività produttive – Servizio Industria e Artigianato:
a) le domande di contributo delle società di servizi o del CATA di cui al titolo II, capo XII bis;
b) le domande di finanziamento del CATA, per l'attuazione del Programma annuale di settore, di cui al titolo III;
c) le domande di finanziamento dell'EBIART, per le iniziative di cui al titolo IV.
4. Sono presentate al CATA le domande di contributo per accedere ai seguenti incentivi:
a) adeguamento di strutture e impianti di cui al titolo II, capo I;
b) ammodernamento tecnologico di cui al titolo II, capo I bis, alle condizioni previste dall'articolo 2, comma 3 bis;
c) analisi di fattibilità e consulenza economico-finanziaria per la realizzazione di nuove iniziative economiche di cui al titolo II, capo II;
d) mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere di cui al titolo II, capo III;
e) commercio elettronico di cui al titolo II, capo IV;
f) imprese di nuova costituzione di cui al titolo II, capo V, alle condizioni previste dall'articolo 2, comma 2;
g) artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui al titolo II, capo VI, alle condizioni previste dall'articolo 2, comma 3;
h) acquisizione di consulenze per l'innovazione, la qualità, la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale ed il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro di cui al titolo II, capo VII;
i) acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici di cui al titolo II, capo VIII;
j) imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui al titolo II, capo VIII bis;
k) successione dell'impresa artigiana di cui al titolo II, capo IX.
5. Le imprese presentano, nell'anno solare, una sola domanda per ciascuno degli incentivi di cui al titolo II, ad eccezione degli incentivi per mostre, fiere, esposizioni e altre manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui al titolo II, capo III.

6. Le domande di contributo di cui al comma 3 lettera a) e al comma 4, sottoscritte con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa sono inoltrate esclusivamente tramite PEC e corredate dalla documentazione di cui all'articolo 11.
7. Per i contributi di cui al comma 3, lettera a) le domande sono presentate entro il 31 marzo di ciascun anno, per le iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente.
8. Per i contributi di cui al comma 4, per i quali sia stata disposta l'apertura dei relativi canali contributivi ai sensi dell'articolo 15, le domande sono presentate dal 31 marzo al 31 ottobre di ciascun anno, fatta salva la possibilità di modificare tali termini, per motivate esigenze, con deliberazione della Giunta Regionale**.**
9. I termini di cui ai commi 7 e 8 sono perentori e le domande presentate al di fuori degli stessi non sono accolte. Ai fini del rispetto dei termini fa fede la data e l'ora dell'inoltro telematico tramite PEC.

Art. 11
(Domanda di contributo)

1. Le domande di contributo per accedere agli incentivi di cui al titolo II, redatte secondo il fac-simile di cui al comma 2 e nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo, sono corredate dalla seguente documentazione:
a) relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
b) copia della documentazione di spesa e dei documenti probatori equivalenti;
c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed attestante, in particolare, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2, comma 8, lettere b) e c) ed il rispetto delle seguenti condizioni:
  1) dichiarazione sull'impresa unica per la verifica del rispetto dei limiti «de minimis», ai sensi dell'articolo 5, comma 3;
  2) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 8;
  3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi) fatta salva la deroga prevista dall'articolo 73, comma 1 bis, della legge medesima;
  4) il rispetto del divieto generale di contribuzione previsto dall'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
  5) limitatamente alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 42, comma 5 bis della legge regionale 12/2002 il possesso dei requisiti ivi richiesti;
  6) la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali di cui l'Ufficio competente ha facoltà di chiederne in qualunque momento l'esibizione;
  7) il pagamento dell'imposta di bollo nei termini di legge.
d) le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo;
e) per le spese del personale, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il personale impiegato e le ore lavorative da ciascuno dedicate per la realizzazione dell'iniziativa di cui all'articolo 75 ter, comma 1, lettera c) e comma 1 bis, lettera a), riportate in un diario nel quale sono annotate, per ciascun mese, le ore ordinarie e straordinarie dedicate alle iniziative da ciascun addetto, la relativa qualifica e l'attività svolta; il calcolo è effettuato mediante applicazione al numero complessivo di ore dedicate da ciascun addetto delle tariffe forfettarie indicate nell'allegato D al presente regolamento.
2. Il fac-simile della domanda e della documentazione di cui al comma 1, approvato con decreto del direttore del Servizio competente in materia di artigianato, è disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigianato e su quello del CATA unitamente:

a) alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
b) alla informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 12
(Criteri generali per l'ammissibilità delle spese)

1. Le spese sostenute dai beneficiari per le iniziative di cui al titolo II, capi da I a IX, devono essere giustificate da fatture o da documenti probatori equivalenti la cui data sia compresa entro i termini di cui all'articolo 9, commi 1 e 2.
2. I pagamenti relativi alle spese rendicontate sono effettuati entro i termini di cui al comma 1, pena l'inammissibilità a contributo delle relative spese.
3. Gli incentivi alle imprese artigiane per gli interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 19/2009 sono erogati a seguito della presentazione, da parte del progettista o tecnico abilitato, della copia del certificato di collaudo finale attestante la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività ovvero, negli altri casi, a seguito della presentazione, da parte del progettista o tecnico abilitato, della dichiarazione attestante la conformità dell'opera al progetto presentato. Per tali interventi non trova applicazione l'articolo 3, comma 5 bis, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).
4. Il pagamento è effettuato esclusivamente dal beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Il pagamento dei documenti di spesa di importo pari o superiore a 500,00 euro avviene esclusivamente tramite le seguenti modalità, pena l'inammissibilità della relativa spesa: bonifico bancario, ricevuta bancaria, bollettino postale, vaglia postale e strumenti elettronici di pagamento collegati ad un conto bancario o postale appartenente all'impresa.
5. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di cui al comma 4 deve indicare gli estremi della specifica fattura o documento probatorio equivalente, oggetto del pagamento. L'ufficio competente valuta l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati con le modalità di cui al comma 4, privi degli estremi della fattura, a condizione che l'impresa produca ulteriore documentazione a supporto della spesa, atta a comprovare in modo certo e inequivocabile l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla specifica fattura o documento probatorio equivalente.
6. Ferma la facoltà di utilizzare le forme di transazione di cui al comma 4, il pagamento dei documenti di spesa di importo inferiore a 500,00 euro è effettuato dal beneficiario del contributo ed è attestato dalla liberatoria del fornitore, redatta secondo il modello allegato alla documentazione di cui all'articolo 11, comma 2.
7. Per gli incentivi di cui all'articolo 55 bis), comma 1, lettere a) e b) il pagamento delle spese può avvenire anche mediante forme di pagamento diverse da quelle di cui ai commi 4 e 6, a condizione che sia comprovato, con idonea documentazione l'effettivo sostenimento della spesa da parte del beneficiario del contributo.
8. Le imprese artigiane possono avvalersi dell'attività di certificazione secondo le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 13
(*Istruttoria della domanda di contributo*)

1. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento nonché la sussistenza

dei requisiti di cui all'articolo 2 effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti, anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.
2. Ove l'impresa presenti un numero di domande superiore a quello consentito, viene istruita unicamente la prima, facendosi riferimento alla data e l'ora dell'inoltro telematico tramite PEC.
3. Ove la domanda di contributo sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere. È consentita la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di dieci giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
4. Ove l'integrazione o la regolarizzazione risulti incompleta, il responsabile del procedimento può assegnare all'interessato un ulteriore termine non superiore a quindici giorni per provvedere. Nel caso in cui la documentazione permanga irregolare o incompleta, l'Ufficio competente procede sulla base della documentazione agli atti alla concessione e contestuale erogazione del contributo o all'archiviazione della domanda.
5. La domanda non è accolta ed il responsabile del procedimento ne dà tempestiva comunicazione al richiedente nei seguenti casi:
a) non sussistono i requisiti soggettivi di cui all'articolo 2 e le condizioni previste dal regolamento;
b) la domanda di contributo è presentata senza rispettare le indicazioni riportate nel fac-simile approvato ai sensi dell'articolo 11, comma 2 e l'irregolarità non è sanabile;
c) la domanda di contributo è presentata al di fuori dei termini previsti all'articolo 10, commi 7, 8 e 10;
d) la domanda di contributo è redatta non utilizzando il fac-simile approvato ai sensi dell'articolo 11, comma 2 oppure modificando lo stesso;
e) la domanda di contributo per le imprese di nuova costituzione è presentata decorsi ventiquattro mesi dall'iscrizione all'A.I.A.;
f) la domanda di contributo è riferita a spese interamente sostenute al di fuori dei termini di cui all'articolo 9, comma 1;
g) il termine assegnato ai sensi del comma 4, per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della domanda decorre inutilmente;
h) la documentazione pervenuta ai sensi del comma 4 risulta irregolare o incompleta e non sia possibile procedere all'istruttoria della domanda sulla base della documentazione agli atti;
i) per insufficiente disponibilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 5;
j) l'ammontare complessivo della spesa rendicontata è inferiore al limite minimo di spesa ammissibile prevista dal regolamento per i singoli interventi agevolativi;
k) per rinuncia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione e contestuale liquidazione.
6. L'ufficio competente, nei casi di insufficiente disponibilità finanziaria di cui al comma 5, lettera i) e di rinuncia di cui al comma 5 lettera k), comunica tempestivamente agli istanti il non accoglimento della domanda.

Art. 14
(*Concessione e liquidazione degli incentivi*)

1. Gli incentivi di cui al titolo II, sono concessi e contestualmente liquidati tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. L'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo è determinato dal numero progressivo di protocollo assegnato nel rispetto della data e dell'ora di inoltro telematico tramite PEC.
2. Gli incentivi di cui al titolo II, capi da I a IX sono concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande distinto su base provinciale, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate per ciascuna provincia e tipologia di intervento con le direttive di cui all'articolo 15.
3. Gli incentivi sono concessi e contestualmente liquidati entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della domanda di contributo da parte dell'Ufficio competente.
4. L'ufficio competente procede all'istruttoria delle domande di contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. L'ufficio competente comunica l'eventuale esaurimento delle risorse finanziarie

disponibili entro il termine di cui al comma 3. La comunicazione interrompe i termini fino all'eventuale comunicazione dell'Amministrazione regionale dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie, e comunque non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo.
5. La concessione e contestuale liquidazione degli incentivi è subordinata all'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 2 e della sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento di cui al titolo II.
6. L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti beneficiari la concessione e la contestuale liquidazione dell'incentivo trasmettendo il relativo provvedimento nel quale sono stabiliti, in particolare, gli obblighi dei beneficiari.
7. Nel caso di imprese artigiane svolgenti attività mista è ammissibile la concessione di incentivi per spese attinenti ad iniziative connesse in modo esclusivo o prevalente all'esercizio dell'attività artigiana.

Art.15
(Termini per l'adozione delle Direttive per le funzioni amministrative)

1. In caso di assegnazione di risorse finanziarie nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, con le direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, la Giunta regionale, entro il 31 gennaio, procede:
a) a definire i criteri generali per l'esercizio delle funzioni delegate e per l'utilizzo degli avanzi finanziari;
b) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno in corso anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili;
c) al riparto delle risorse assegnate su base provinciale e tra i diversi canali contributivi individuati ai sensi della lettera b);
d) ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno successivo anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili.
2. In caso di mancata assegnazione di risorse finanziarie sul capitolo di pertinenza del bilancio regionale, con le direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, la Giunta regionale, entro il 31 gennaio, procede esclusivamente a definire i criteri di cui al comma 1, lettera a) e ad individuare i canali contributivi da finanziare per l'anno successivo di cui al comma 1, lettera d).
3. In caso di assegnazione di risorse finanziarie intervenute successivamente alla legge di bilancio, con le direttive di cui all'articolo 72 bis, comma 4 della legge regionale 12/2002, la Giunta regionale:
a) entro il 31 gennaio, procede esclusivamente a definire i criteri di cui al comma 1, lettera a);
b) entro il termine di sessanta giorni decorrenti dall'approvazione della variazione del Bilancio finanziario gestionale (BFG) che destina le risorse nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale, provvede agli ulteriori adempimenti di cui al comma 1, lettere b) e c).
4. Con le direttive di cui al comma 1 la Giunta regionale può eventualmente destinare una quota delle risorse assegnate alle domande pervenute e non finanziate nel corso dell'anno precedente.
5. Le direttive sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato.>>

Art. 5 sostituzione dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. L'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:

<< Art. 21

(Obblighi dei beneficiari)

1. I beneficiari degli incentivi di cui al titolo II sono tenuti, in particolare, al rispetto dei seguenti obblighi:
a) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 2, comma 8 fino alla concessione e contestuale liquidazione del contributo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 6;
b) mantenere i vincoli di destinazione di cui all'articolo 22;

c) rispettare le misure di contrasto alle delocalizzazioni produttive, di cui all'articolo 34 della legge regionale 3 del 20 febbraio 2015 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali);
d) ottemperare agli obblighi informativi di cui all'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) di dichiarare l'esistenza di aiuti di Stato e «de minimis» nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della stessa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;
e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
f) rilasciare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al «de minimis» entro quindici giorni dall'eventuale richiesta dell'Ufficio competente, nei casi di cui all'articolo 14, comma 4 secondo periodo;
g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi dell'articolo 23;
h) comunicare eventuali variazioni intervenute relative all'impresa quali, in particolare, la sede legale, l'unità operativa, la ragione sociale;
i) non ricevere altri contributi sull'iniziativa finanziata fatto salvo quanto previsto all'articolo 8, comma 1 bis;
l) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
m) nel caso di certificazione della spesa di cui all'articolo 12 comma 8, conservare i titoli originari di spesa, nonché la documentazione a supporto della rendicontazione, presso i propri uffici ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000;
n) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal regolamento e gli altri obblighi previsti dalla normativa richiamata nello stesso.>>

Art. 6 modifiche all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<di conclusione dell'iniziativa>> sono sostituite dalle seguenti: <<di presentazione della domanda di contributo>>;
b) al comma 5 le parole: <<all'articolo 11, comma 1>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 11, comma 2>>;
c) al comma 6 dopo le parole: <<successiva alla concessione>> sono inserite le seguenti: <<e contestuale liquidazione>>.

Art.7 modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<del provvedimento di concessione>> sono inserite le seguenti: << e contestuale liquidazione>>.
b) al comma 3 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<del provvedimento di>> sono inserite le seguenti: <<concessione e contestuale>>.

Art. 8 sostituzione dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. L'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituito dal seguente:

<< Art. 24

(Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e liquidazione)

1. Il provvedimento di concessione e contestuale liquidazione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione e contestuale liquidazione dell'incentivo è revocato qualora:
a) non siano mantenuti i requisiti soggettivi di cui all'articolo 2, comma 8 fino alla liquidazione del contributo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 6;

b) non siano rispettate le misure di contrasto alle delocalizzazioni produttive, di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015.
3. Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche richiamati all'articolo 21, comma 1, lettera d), si applicano le sanzioni previste dal comma 125 ter della legge 4 agosto 2017, n. 124.
4. Il provvedimento di concessione e contestuale liquidazione è altresì revocato oppure il contributo concesso è rideterminato, qualora:
a) emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 11, comma 1**,** lettera c) fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge;
b) non siano rispettati i vincoli di destinazione di cui all'articolo 22, commi 1 e 2, in proporzione al periodo per il quale i vincoli non siano stati rispettati.
5. L'Ufficio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione e contestuale liquidazione, secondo quanto previsto dagli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
6. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere. Il termine per l'adozione dei provvedimenti è sospeso in pendenza dei termini assegnati per presentare osservazioni e documenti.
7. Gli incentivi erogati ai sensi dell'articolo 14, sono restituiti secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.>>.

Art. 9 modifiche all'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 1 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 le parole: <<ai sensi dell'articolo 9>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai sensi dell'articolo 10>>.

Art. 10 modifiche all'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all'IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 11 modifiche all'articolo 29 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 29 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera c bis) del comma 1 dell'articolo 29 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituita dalla seguente:
<<c bis) smartphone e tablet;>>.
b) alla lettera h) del comma 1 dopo le parole: <<spese accessorie quali l'IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 12 modifiche all'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all'IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 13 modifiche all'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 dell'articolo 33 è sostituito dal seguente:

<<3. In ambito nazionale sono finanziabili solo le partecipazioni alle manifestazioni specializzate elencate nel «Calendario fieristico nazionale ed internazionale» approvato annualmente dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.>>;

b) dopo la lettera c) del comma 5 dell'articolo 33 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è inserita la seguente:

<<c bis) costi per la partecipazione mediante l'utilizzo delle piattaforme web.>>.

Art. 14 modifiche all'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all'IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 15 modifiche all'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all'IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 16 modifiche all'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Dopo la lettera f ter) del comma 1 dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono inserite le seguenti:

<<f quater) spese legate all'utilizzo di piattaforme di crowdfunding;

f quinquies) spese per i corsi di formazione attinenti all'attività aziendale rivolti al titolare ed ai dipendenti>>.

Art. 17 modifiche all'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all'IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo, >>.

Art. 18 modifiche all'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all'IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 19 modifiche all'articolo 50 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all'IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 20 modifiche all'articolo 54 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 54 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all'IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 21 modifiche all'articolo 55 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'articolo 55 bis del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) del comma 1 la parola: <<bancarie>> è sostituita dalla seguente: <<creditizie>>;
b) alla lettera b) del comma 1 la parola: <<bancarie>> è sostituita dalla seguente: <<creditizie>>.

Art. 22 modifiche all’articolo 55 quater del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera b) del comma 1 dell’articolo 55 quater del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all’IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 23 modifiche all’articolo 60 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Alla lettera c) del comma 1 dell’articolo 60 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<oneri connessi all’IVA>> sono inserite le seguenti: <<, qualora non costituisca un costo,>>.

Art. 24 modifiche all’articolo 75 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All’articolo 75 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera c) del comma 1 le parole: <<ai sensi dell’articolo 17, comma 1, lettera d bis)>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai sensi dell’articolo 11, comma 1, lettera e)>>;
b) alla lettera a) del comma 1 bis le parole: <<ai sensi dell’articolo 17, comma 1, lettera d bis)>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai sensi dell’articolo 11, comma 1, lettera e)>>.

Art. 25 modifiche all’articolo 75 quinquies del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All’articolo 75 quinquies del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 sono aggiunte alla fine le seguenti parole: <<di cui all’articolo 75 bis, comma 2, lettera a).>>
b) all’alinea del comma 3 le parole << al comma 2 >> sono sostituite dalle seguenti: <<all’articolo 75 bis, comma 2, lettera a), >>
c) la lettera b) del comma 3 dell’articolo 75 quinquies del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituita dalla seguente:
<<b) di essere o meno impresa unica come definita dall’allegato A;>>.

Art. 26 modifiche all’articolo 80 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All’articolo 80 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione dell’avvenuta approvazione del Programma ovvero della variazione del Bilancio finanziario gestionale (BFG) che destina ulteriori risorse nel capitolo di pertinenza del bilancio regionale a seguito della manovra di assestamento, il CATA presenta la domanda di finanziamento alla Direzione centrale attività produttive e turismo – Servizio industria e artigianato, redatta nel rispetto del regime fiscale vigente sull’imposta di bollo, secondo il fac-simile approvato dal Direttore del Servizio medesimo e disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all’indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore artigianato.>>.
b) al comma 5 le parole: <<all’articolo 10, comma 3>> sono sostituite dalle seguenti: <<all’articolo 9, comma 4>>.

Art. 27 modifiche all’articolo 81 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. Al comma 7 dell’articolo 81 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo le parole: <<di cui all’articolo 21, comma 3>> sono inserite le seguenti parole: <<della legge regionale 12/2002>>.

Art. 28 modifiche all’articolo 82 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All’articolo 82 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3 le parole: <<lo schema>> sono sostituite dalle seguenti: <<il fac-simile>>, e le parole: <<centrale attività produttive>> sono sostituite dalle seguenti: <<del Servizio competente in materia di artigianato>>;
b) la lettera c) del comma 4 è sostituita dalla seguente:
<<c) la documentazione di spesa in originale ovvero copia non autenticata della stessa corredata da una dichiarazione sostitutiva dell’atto notorio del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L’Ufficio competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l’esibizione degli originali;>>;
c) alla lettera b) del comma 5 la parola: <<giorno>> è sostituita dalla seguente: <<mese>>;
d) al comma 9 le parole: <<all’articolo 17, commi 6 e 7>> sono sostituite dalle seguenti: <<all’articolo 12, commi 4 e 6>>.

Art. 29 modifiche all’articolo 86 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All’articolo 86 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole: <<ai sensi delle lettere a ante) e a)>> sono sostituite dalle seguenti: << ai sensi delle lettere b) e c)>>;
b) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
<<c) di essere o meno impresa unica come definita dall’allegato A;>>;
c) al comma 3 le parole: <<ai sensi delle lettere a ante) e a)>> sono sostituite dalle seguenti: << ai sensi delle lettere b) e c)>>.

Art. 30 modifiche all’articolo 87 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All’articolo 87 ter del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3 le parole: <<Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano>> sono sostituite dalle seguenti: <<Direzione centrale attività produttive e turismo - Servizio industria e artigianato>>, e le parole <<Direttore centrale della Direzione attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali>> sono sostituite dalle seguenti: << Direttore centrale competente in materia di artigianato>>;
b) al comma 4 dopo le parole <<attività produttive>> sono inserite le seguenti: << e turismo>>.

Art. 31 modifiche all’articolo 96 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All’articolo 96 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3 dopo le parole <<attività produttive>> sono inserite le seguenti: << e turismo>>;
b) alla lettera a) del comma 5 le parole: << commi 3 e 4>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 2>>;
c) la lettera b) del comma 5 è sostituita dalla seguente:
<< b) l’articolo 13, commi 1, 3 e 4 in materia di istruttoria delle domande di contributo >>.

Art. 32 modifiche all’articolo 98 del decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. La lettera d) del comma 1 dell’articolo 98 del decreto del Presidente della Regione 33/2012 è sostituita dalla seguente:

<<d) di essere o meno impresa unica come definita dall’allegato A;>>.

Art. 33 abrogazioni

1. Sono abrogati:
- il comma 5 dell'articolo 5;
- il Capo IV del Titolo I;
- il Capo V del Titolo I;
- il Capo VI del Titolo I;
- il Capo VII del Titolo I;
- l'articolo 20;
- il comma 3 bis dell'articolo 23;
- il comma 2 dell'articolo 75 quinquies;
- il comma 6 dell'articolo 81;
- il comma 7 dell'articolo 82;
- la lettera a) e la lettera b) del comma 1 dell'articolo 85;
- il comma 2 dell'articolo 86;
- le lettere d), e) e f) del comma 5 dell'articolo 96.

Art. 34 modifica all'Allegato C al decreto del Presidente della Regione 33/2012

1. All'Allegato C al decreto del Presidente della Regione 33/2012 dopo il Comune di <<San Pietro al Natisone (UD)>> è inserito il Comune di <<Sappada (UD)>>.

Art. 35 norme transitorie e finali

1. Ai procedimenti contributivi in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le norme regolamentari previgenti.
2. In sede di prima applicazione, la presentazione delle domande al CATA per accedere ai seguenti incentivi, è consentita dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente regolamento:
a) incentivi alle imprese di nuova costituzione di cui all'articolo 42 bis della legge regionale 12/2002;
b) finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura di cui all'articolo 54 della legge regionale 12/2002;
c) contributi per l'ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 55 bis della legge regionale 12/2002;
d) incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002;
e) incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere, di cui all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 12/2002;
f) incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico, di cui all'articolo della legge regionale 12/2002;
g) contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni di cui all'articolo 60 bis della legge regionale 12/2002.
3. In sede di prima applicazione, per l'annualità 2022 le imprese possono presentare domanda di contributo per gli incentivi di cui al comma 2.
4. In sede di prima applicazione, per l'annualità 2021 le società di servizi o il CATA presentano la domanda di contributo per gli incentivi di cui al titolo II, capo XII bis entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente regolamento.

Art. 36 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_16_1_DPR_53_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 aprile 2021, n. 053/Pres.

Regolamento per la concessione di contributi per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 sulle disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche;
VISTE le finalità dell'articolo 18 della sopracitata legge per l'incentivazione degli interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale, quali attività di studio, di ricerca, di divulgazione delle conoscenze, la promozione e la realizzazione di interventi di valorizzazione e di manutenzione dei geositi e dei geoparchi regionali;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021 n. 433 con la quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione di contributi per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15" che disciplina i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi per le finalità previste nell'articolo 18 a favore di enti pubblici;
VISTO il testo del "Regolamento per la concessione di contributi per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15" e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021 n. 433;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione di contributi per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione di contributi per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15.

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 18, comma 2, della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche) per incentivare gli interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale.

2. Ai fini del presente regolamento, per patrimonio geologico e geodiversità si intende quanto definito all'articolo 2, comma 1, lettera a) e b) della legge regionale 15/2016.

Art. 2
(Soggetti beneficiari)

1. Sono soggetti beneficiari dei contributi di cui all'articolo 1 i soggetti pubblici di cui all'articolo 5bis della legge regionale 15/2016 e altri Enti pubblici.

Art. 3
(Interventi e spese ammissibili)

1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda, pertinenti e imputabili direttamente ed esclusivamente all'attuazione del progetto oggetto di contributo, connesse agli interventi volti alla promozione e valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità di cui all'articolo 18 comma 2 della legge regionale 15/2016, di seguito elencati:

a) attività di studio, ricerca o divulgazione delle conoscenze finalizzate all'individuazione, alla caratterizzazione e alla promozione dei geositi e dei geoparchi regionali;
b) eventi di promozione per la fruizione geoturistica dei geositi e dei geoparchi regionali;
c) allestimento di itinerari escursionistici in aree a elevata valenza per caratteri di geodiversità o caratterizzate dalla presenza di geositi;
d) realizzazione di materiale divulgativo, anche informatico, e pubblicazioni finalizzate alla fruizione turistica dei geositi e di itinerari escursionistici in aree a elevata valenza per caratteri di geodiversità o caratterizzate dalla presenza di geositi;
e) realizzazione di eventi di promozione delle attività di cui alle lettere a), b), c) e d);
f) eventi di promozione per la realizzazione di iniziative legate al patrimonio geologico;
g) realizzazione di interventi di valorizzazione e di manutenzione dei geositi e dei geoparchi regionali.

2. Sono ammissibili le spese relative al progetto quali, a titolo esemplificativo:

a) acquisto o noleggio di attrezzature;
b) stampe;

c) traduzioni ed interpretazioni;
d) magazzinaggio e spedizioni;
e) servizi di guide per accompagnamento e divulgazione;
f) forniture per allestimenti;
g) indagini e analisi geognostiche;
h) attrezzature, applicazioni, banche dati e servizi informatici;
i) acquisto di materiale didattico, divulgativo, di cancelleria;
j) acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature o per la realizzazione delle attività esclusivamente riconducibili alle iniziative e al progetto.

3. L'IVA è ammissibile a contributo solo qualora costituisca un costo per l'Ente.

4. Non sono ammesse a contributo le seguenti spese:
a) spese che non siano direttamente ed esclusivamente imputabili agli interventi e al progetto;
b) spese per l'acquisto delle aree interessate dall'intervento;
c) spese di gestione e manutenzione ordinaria di immobili e relative utenze;
d) spese per imposte e tasse; compresa l'imposta sugli intrattenimenti (SIAE), ove dovuta;
e) spese per iscrizione a bandi, per premi in denaro, per borse di studio.

Art. 4
(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. La domanda di contributo, redatta esclusivamente utilizzando il modello di cui all'Allegato A, è presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, alla Direzione centrale competente in materia di ambiente, all'attenzione del Servizio competente in materia di geodiversità con indicazione nell'oggetto: "Domanda per concessione di contributi a favore della promozione e valorizzazione del patrimonio geologico", a pena di inammissibilità, entro il 1 aprile di ogni anno.

2. Al fine del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data di spedizione della domanda.

3. La domanda di contributo di cui all'allegato A, contenente la finalità del contributo e la dichiarazione relativa ai dati riassuntivi di cui all'articolo 6 necessari alla formazione della graduatoria, è corredata a pena di inammissibilità da
a) una relazione esaustiva inerente l'attività prevista con annesso cronoprogramma e un quadro economico;
b) in caso di interventi su geositi, da una ulteriore relazione geologica sull'impatto sul geosito interessato.

4. Con la domanda di contributo il beneficiario può richiedere un anticipo fino al 90 per cento dell'importo concedibile, mediante espressa indicazione della voce di cui all'Allegato A.

Art. 5
(Istruttoria)

1. Successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza della relativa domanda.

2. Nel caso in cui la domanda sia ritenuta incompleta, il responsabile del procedimento richiede le necessarie integrazioni fissando, per l'incombente, un termine massimo di trenta giorni.

3. Nel caso in cui la domanda sia ritenuta inammissibile o le integrazioni richieste ai sensi del comma 2, non siano pervenute entro il termine fissato, il responsabile del procedimento dispone l'archiviazione della stessa, dandone comunicazione al soggetto richiedente.

Art. 6
(Concessione dei contributi e criteri di graduatoria)

1. Per la concessione dei contributi di cui al presente regolamento si applica la procedura a graduatoria di cui all'articolo 36 commi 1 e 2 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) nei limiti delle risorse finanziarie stanziate nel bilancio regionale per l'anno di riferimento.

2. La graduatoria delle domande di contributo degli interventi di promozione del patrimonio geologico e della geodiversità, di cui all'articolo 3 comma 1, è formata sulla base dei dati dichiarati in domanda nelle categorie di attività e con i relativi pesi come di seguito specificati, e mediante l'attribuzione di punteggi calcolati con le modalità e i coefficienti dettagliati nell'allegato B:

a) Attività Divulgativa (A): Organizzazione presentazione/mostra/evento/seminario, lezioni ed escursioni didattiche, pubblicazione cartacee, pubblicazioni digitali, peso 35 per cento;
b) Attività svolte sul Territorio regionale (B): manutenzione e nuovi interventi su geositi e nei geoparchi, peso 35 per cento;
c) Attività di ricerca (C): pubblicazione di riviste e articoli tecnico/scientifici cartacee e digitali, organizzazione di congressi/convegni ed altri eventi, attività di ricerca, peso 20 per cento;
d) Predisposizione documentazione (D): raccolta e redazione di atti e documenti per il riconoscimento di geoparchi e di geositi, peso 10 per cento.

3. Agli Enti appartenenti alla Rete funzionale alla geodiversità di cui all'articolo 5 bis della legge regionale 15/2016 è riconosciuto un coefficiente migliorativo nel caso di soggetto appartenente o nel caso di soggetto rappresentante.

4. A parità di punteggio, nella formazione della graduatoria, si seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

5. La graduatoria ha validità sino ad esaurimento delle risorse stanziate nell'anno di approvazione della graduatoria stessa.

6. Con decreto del direttore del Servizio competente in materia di geologia sono approvati:

a) la graduatoria delle domande ammissibili a contributo;
b) l'elenco delle domande non ammissibili a contributo;
c) il riparto delle risorse disponibili.

7. Le domande utilmente collocate in graduatoria sono finanziate sino a disponibilità delle risorse ripartite sugli stanziamenti annui di bilancio per spese correnti e spese d'investimento.

8. La domanda ammissibile a contributo, ma non totalmente finanziabile a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, anche riferita a uno degli stanziamenti di cui al comma 7, è finanziata a condizione che il soggetto richiedente presenti, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento, o una dichiarazione di accettazione del contributo nella misura ridotta e di assunzione, a carico del bilancio del beneficiario, della spesa eccedente tale contributo, o, in alternativa, una relazione dell'intervento rimodulato sulla base della disponibilità finanziaria purché tale rimodulazione non comporti una variazione in diminuzione dei punteggi di categoria. In caso di mancata accettazione o rimodulazione la medesima richiesta sarà proposta alla successiva domanda in graduatoria, sino all'esaurimento della stessa.

9. Il contributo è concesso con decreto del direttore del Servizio competente in materia di geologia entro 180 giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda.

10. Con il decreto di concessione di cui al comma 9 sono stabiliti i termini di rendicontazione e si provvede contestualmente all'erogazione anticipata del contributo concesso, ove richiesta dal beneficiario ai sensi dell'articolo 4 comma 4.

Art. 7
(Logo regionale e citazione del contributo)

1. I beneficiari del contributo sono tenuti ad esporre il logo della Regione con l'indicazione del servizio competente in materia di geologia sui materiali informativi e divulgativi, quali libri, opuscoli, cartellonistica, relativi all'intervento oggetto di contributo.

2. Qualora i risultati prodotti nel corso del progetto siano oggetto di pubblicazioni in

riviste tecnico/scientifiche, la citazione del contributo deve comparire negli "acknowledgements".

Art. 8
(Rendicontazione e liquidazione del contributo)

1. I soggetti beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione, la rendicontazione della spesa redatta ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000.

2. Entro il medesimo termine di cui al comma 1, il beneficiario invia una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti. I dati delle attività di studio, di ricerca e il materiale divulgativo acquisiti tramite le risorse di cui al presente contributo sono concessi con permesso di utilizzo e divulgazione alla Regione e consegnati contestualmente alla rendicontazione in formato digitale e, se presente, vettoriale.

3. Su motivata istanza del beneficiario, il Servizio competente in materia di geologia può concedere una proroga del termine di presentazione della documentazione di cui ai commi 1 e 2.

4. Il contributo è liquidato entro 60 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione e della documentazione di cui al comma 2.

5. Nel caso in cui la rendicontazione sia ritenuta inammissibile o quanto richiesto ai sensi del comma 2, non sia pervenuto entro il termine fissato, si applica quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000, dandone comunicazione al soggetto richiedente.

Art. 9
(Modello di domanda e allegati)

1. Il modello di domanda e gli allegati al presente regolamento sono resi disponibili anche sul sito internet della Regione.

2. Eventuali modifiche agli allegati di cui al presente regolamento sono disposte con decreto del direttore del Servizio competente in materia di geologia da pubblicarsi sul sito istituzionale della Regione.

Art. 10
(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione, per l'anno 2021, le domande di contributo sono presentate entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 11

(Norme di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 12
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A
(rif. art. 4)

Domanda di contributo

ai sensi del Regolamento per la concessione di contributi per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15.

Il/La sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ____________________ (___),

il __________ e residente a ____ (_____), in

via/piazza ____________________________ n. ___, tel. n.______________, C F _______________,

in qualità di legale rappresentante di ____, con sede

legale in via/piazza ______________________________________ n. ___,

CAP __________ città ____ (____),

CHIEDE

– Per l'anno ______, la concessione di un contributo per la promozione e valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità ai sensi della L.R. 15/2016 pari a euro _________ totali, di cui euro per spese correnti e euro _________ per spese di investimento;

☐ l'erogazione anticipata del 90% dell'eventuale contributo previsto dal riparto delle risorse (*barrare nel caso di interesse*)

DICHIARA

☐ di non essere appartenente
☐ di essere appartenente
☐ di essere rappresentante

} alla Rete funzionale alla geodiversità di cui all'art. 5 bis della LR 15/2016

e di presentare attività che conseguono i seguenti punteggi di categoria ai fini della graduatoria (compilare la Colonna Punteggio di categoria secondo quanto descritto nell'allegato B):

CATEGORIA	PARAMETRI		PUNTEGGIO DI CATEGORIA	PESO
A ATTIVITA' DIVULGATIVA	A1	Divulgazione	*A1 * CM_{Ai}*	35%
	A2	Promozione geoturistica	*A2 * CM_{Ai}*	
B ATTIVITA' SUL TERRITORIO REGIONALE	B1	Nuovi interventi	*B1 * CM_{Bi}*	35%
	B2	Interventi di manutenzione	*B2 * CM_{Bi}*	
C ATTIVITA' DI RICERCA	C1	Pubblicazione tecnico/scientifico	*C1 * CM_{Ci}*	20%
	C2	Pubblicazione libri	*C2 * CM_{Ci}*	
	C3	Organizzazione seminario/congresso/convegno	*C3 * CM_{Ci}*	
	C4	Attività di studio/ricerca	*C4 * CM_{Ci}*	
D PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE	D1	Documentazione per geoparco a valenza regionale/internazionale	*D1*	10%
	D2	Documentazione per geosito a valenza locale/regionale/nazionale/sovranazionale	*D2*	

ALLEGA

1. una relazione esaustiva inerente l'attività prevista con annesso cronoprogramma e quadro economico;
2. relazione geologica sull'impatto sul geosito interessato in caso di interventi su geositi.

FUNZIONARIO da contattare per eventuali necessità:

nominativo ____telefono ____________________________________

cellulare ____________________________________email ____

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

______________________________ ____

Luogo e data Firma digitale del legale rappresentante

Informativa per il trattamento dei dati personali conforme all'art. 13 del GDPR 2016/679
Si informa che a decorrere dal 25 maggio 2018, il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente.
Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste
telefono +39 040 3773710
mail: presidente@regione.fvg.it
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE), è il Direttore centrale per particolari funzioni.
Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste
telefono +39 040 3773707
mail: direzionegenerale@regione.fvg.it,
PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso con l'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e alla gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia" è la Società Insiel S.p.A.
Sede legale via San Francesco d'Assisi, 43 - 34133 Trieste
telefono +39 040 3737 111
mail: info@insiel.it
PEC: protocollo@pec.insiel.it

I dati personali sono acquisiti ed archiviati per le finalità di controllo e contatto nell'ambito dei procedimenti amministrativi volti al rilascio di contributi per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15. Il soggetto interessato ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, rettificarli, cancellarli o limitarli nonché opporsi al loro trattamento, limitatamente a quanto previsto dal Regolamento europeo 2016/679/UE, oltre che proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

	Allegato B (rif. all'art. 6)
Regolamento per la concessione di contributi per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità nel territorio regionale (L.R. 15/2016, art.18, comma 2bis)	
Punteggi, modalità e coefficienti per la formazione della graduatoria e la compilazione dei dati della domanda di contributo	

Per la formazione della graduatoria degli interventi di promozione del patrimonio geologico e della geodiversità sono considerate le seguenti **4 CATEGORIE** di attività di promozione:

CATEGORIA		**Descrizione**
A	**Attività divulgativa**	Organizzazione presentazioni/mostre/eventi/seminari, pubblicazioni cartacee, pubblicazioni digitali
B	**Attività sul territorio regionale**	Manutenzione e nuovi interventi per la valorizzazione di geositi e geoparchi
C	**Attività di ricerca**	Riviste e articoli tecnico/scientifici cartacei e digitali, organizzazione di congressi/convegni ed altri eventi a carattere tecnico-scientifico
D	**Predisposizione documentazione**	Predisposizione di atti e documenti per il riconoscimento dei geoparchi

Per ogni CATEGORIA sono individuati dei PARAMETRI, i rispettivi PUNTEGGI e dei COEFFICIENTI MOLTIPLICATIVI con i relativi CRITERI per determinare i PUNTEGGI DI CATEGORIA.

Ogni punteggio di categoria, a seguito di normalizzazione, verrà moltiplicato per un PESO. La sommatoria di tali punteggi, moltiplicata per un ulteriore COEFFICIENTE se il richiedente è appartenente o rappresentante della Rete funzionale alla geodiversità, fornirà il PUNTEGGIO TOTALE.

I punteggi vengono assegnati in base alle attività presentate e descritte in relazione.

CATEGORIE

A - ATTIVITÀ DIVULGATIVA
PESO = 35%

In questa categoria rientrano le attività legate alla divulgazione e alla promozione geoturistica.

Alla divulgazione possono essere associate:

- lezioni
- presentazioni
- mostre
- seminari.

Alla promozione turistica possono essere associati:

- geoitinerari
- geoeventi.

Entrambe potranno essere supportate da:

- allestimenti
- materiale stampato
- materiale digitale
- app
- siti web.

Ai fini del punteggio di categoria, i PARAMETRI sono:

PARAMETRO		Punteggio base di ogni attività
A1	Divulgazione	1
A2	Promozione geoturistica	1

Il COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO (CM_A) per ogni attività (i) di divulgazione o di promozione geoturistica è basato sulla somma

$$CM_{Ai} = CM1_{Ai} + CM2_{Ai} + CM3_{Ai} + CM4_{Ai}$$

nei seguenti CRITERI:

N1 il livello di diffusione degli eventi divulgativi e di promozione
N2 platea/pubblico coinvolti
N3 l'utilizzo di metodi/approcci innovativi
N4 il miglioramento della conoscenza geologica del territorio

ovvero:

Criterio N1 il livello di diffusione degli eventi divulgativi e di promozione	Coefficiente moltiplicativo ($CM1_A$)
locale	0.10
regionale	0.25
nazionale	0.35
internazionale	0.50

Criterio N2 la base della platea/pubblico coinvolti	Coefficiente moltiplicativo ($CM2_A$)
N < 10	0.25
10 < N < 50	0.35
N > = 50	0.50

Criterio N3 l'utilizzo di metodi/approcci innovativi	Coefficiente moltiplicativo ($CM3_A$)
No	0.25
Sì	0.35

Criterio N4 il miglioramento della conoscenza geologica del territorio	Coefficiente moltiplicativo ($CM4_A$)
No	0.25
Sì	0.35

B - ATTIVITÀ SUL TERRITORIO REGIONALE

PESO = 35 %

In questa categoria rientrano la manutenzione e i nuovi interventi per la valorizzazione del patrimonio geologico (geositi e geoparchi) e della geodiversità regionale (ad es. allestimento di geoitinerari).

Ai fini della formula i PARAMETRI sono:

PARAMETRO		Punteggio base di ogni attività
B1	Nuovi interventi	**2**
B2	Interventi di manutenzione	**1**

Il COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO (CM_{Bi}) per ogni intervento/manutenzione (i) sul territorio è basato sulla somma

$$CM_{Bi} = CM1_{Bi} + CM2_{Bi} + CM3_{Bi}$$

nei seguenti criteri:

N1 il livello del miglioramento della promozione geoturistica

N2 l'utilizzo di metodi/approcci innovativi

N3 il miglioramento della fruibilità

ovvero:

Criterio N1 il livello del miglioramento della promozione geoturistica	**Coefficiente moltiplicativo ($CM1_B$)**
locale	0.10
regionale	0.25
nazionale	0.35
internazionale	0.50

Criterio N2 l'utilizzo di metodi/approcci innovativi	**Coefficiente moltiplicativo ($CM2_B$)**
No	0.25
Sì	0.35

Criterio N3 il miglioramento della fruibilità	**Coefficiente moltiplicativo ($CM3_B$)**
No	0.25
Sì	0.35

C - ATTIVITA' DI RICERCA

PESO = 20%

In questa categoria rientrano le attività legate alle pubblicazioni, all'organizzazione di congressi/convegni, nonché mostre, eventi, ecc.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, vengono considerate le pubblicazioni di libri e di articoli tecnico/scientifici inerenti il patrimonio geologico, la geodiversità regionale e la loro valorizzazione e promozione valutando la loro diffusione locale/regionale/nazionale/internazionale. Inoltre, per gli articoli tecnico/scientifici, viene valutata la pubblicazione su riviste con referaggio e senza referaggio riconoscendo un impegno superiore per le prime; parimenti viene fatto un distinguo tra le riviste stampate rispetto a quelle on-line.

Il livello di diffusione viene considerato anche per quanto riguarda le attività congressuali tenendo conto della differenza tra l'organizzazione di un congresso/convegno di livello locale, regionale, nazionale, internazionale.

PARAMETRO			Punteggio base di ogni attività
C1	Articolo tecnico/scientifico con referaggio	Pubblicazione cartacea	4
		Pubblicazione on line	3
	Articolo tecnico/scientifico senza referaggio	Pubblicazione cartacea	2
		Pubblicazione on line	1
C2		Pubblicazione libro	4
C3		Organizzazione seminario/congresso/convegno	5
C4		Attività di studio/ricerca	2

Il COEFFICIENTE MOLTIPLICATIVO (CM_{Ci}) per ogni pubblicazione/attività (i) è basato sull'unico criterio del livello di diffusione o trattazione delle attività editoriali, degli eventi organizzati e delle attività di ricerca, ovvero:

Criterio	Coefficiente moltiplicativo (CM_C)
locale	0.10
regionale	0.25
nazionale	0.35
internazionale	0.50

D - PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE

PESO = 10%

Predisposizione di atti e documenti per il riconoscimento dei geoparchi sia ai sensi della L.R. 15/2016 sia dalla rete mondiale dei Geoparchi (GGN), nonché per il riconoscimento ai sensi della L.R. 15/2016 dei geositi.

PARAMETRO		Punteggio base
D1	Documentazione per geoparco a valenza regionale	7
	Documentazione per geoparco a valenza internazionale	8
D2	Documentazione per geosito a valenza locale	1
	Documentazione per geosito a valenza regionale	2
	Documentazione per geosito a valenza nazionale	3
	Documentazione per geosito a valenza sovranazionale	4

Per questo PARAMETRO non è previsto un coefficiente moltiplicativo, in quanto è previsto al massimo la presentazione di un'unica documentazione per geosito e un'unica documentazione per geoparco a contributo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

La graduatoria delle domande di contributo è formata dal punteggio calcolato sulla base dei dati forniti con la domanda di cui all'allegato A e pesato secondo il seguente schema:

CATEGORIA	PARAMETRI		PUNTEGGIO DI CATEGORIA	PESO
A ATTIVITA' DIVULGATIVA	A1	Divulgazione	$A1 * CM_{Ai}$	35%
	A2	Promozione geoturistica	$A2 * CM_{Ai}$	
B ATTIVITA' SUL TERRITORIO REGIONALE	B1	Nuovi interventi	$B1 * CM_{Bi}$	35%
	B2	Interventi di manutenzione	$B2 * CM_{Bi}$	
C ATTIVITA' DI RICERCA	C1	Pubblicazione tecnico/scientifico	$C1 * CM_{Ci}$	20%
	C2	Pubblicazione libri	$C2 * CM_{Ci}$	
	C3	Organizzazione seminario/congresso/convegno	$C3 * CM_{Ci}$	
	C4	Attività di studio/ricerca	$C4 * CM_{Ci}$	
D PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE	D1	Documentazione per geoparco a valenza regionale/internazionale	$D1$	10%
	D2	Documentazione per geosito a valenza locale/regionale/nazionale/sovranazionale	$D2$	

Per ogni domanda ammissibile (x) sono preliminarmente verificati i calcoli dei quattro PUNTEGGI DI CATEGORIA (P_A, P_B, P_C, P_D) in base a quanto dichiarato per ogni parametro e corrispettivi coefficienti moltiplicativi. Successivamente tali punteggi sono normalizzati rispetto al massimo punteggio di ogni categoria (P_{Xmax}), in riferimento agli altri richiedenti contributo, secondo le quattro seguenti equazioni:

$$P_X(A) = (\sum A_X * CM_{XA}) / P_{max}(A)$$

$$P_X(B) = (\sum B_X * CM_{XB}) / P_{max}(B)$$

$$P_X(C) = (\sum C_X * CM_{XC}) / P_{max}(C)$$

$$P_X(D) = (\sum D_X) / P_{max}(D)$$

Infine, il PUNTEGGIO TOTALE viene calcolato mediante sommatoria della moltiplicazione del punteggio con il PESO della categoria e la moltiplicazione con un ulteriore COEFFICIENTE (CM_E) legato alla rappresentanza o appartenenza alla Rete funzionale alla geodiversità che vale:

Criterio	Coefficiente moltiplicativo (CM_E)
Non appartenente alla Rete	1
Appartenente alla Rete	1.2
Rappresentante della Rete	1.5

ovvero

$$PT_X = [P_X(A) * 0.35 + P_X(B) * 0.35 + P_X(C) * 0.20 + P_X(D) * 0.10] * CM_E$$

Il PUNTEGGIO TOTALE, calcolato al secondo decimale, secondo arrotondamento per difetto (<0,05) o per eccesso (>=0,05), permette la formazione della graduatoria delle domande di contributo. In caso di parità di punteggio, nella formazione della graduatoria si seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

ESEMPIO DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO TOTALE

Nella prima domanda di contributo

- il richiedente è un Ente Museale **non appartenente** alla Rete funzionale alla geodiversità
- relaziona per un **ipotetico studio** per un **innovativo e mai realizzato metodo per l'allestimento** di un geosentiero che permette anche ai disabili un'esperienza full immersion
- lo pubblica in **rivista internazionale cartacea** con referaggio
- lo applica sul territorio quale **nuovo intervento**
- crea degli **opuscoli divulgativi in tre lingue**
- e lo inaugura con un **evento regionale** in cui prevede la **partecipazione di circa 70 persone**.

Il conteggio per la presentazione della domanda di cui all'allegato A del primo richiedente sarà quindi:

- Opuscoli divulgativi a livello internazionale
  A1 = 1*(0.50+0.50+0.25+0.35) = 1.60
- Evento promozionale a livello regionale
  A2 = 1*(0.25+0.50+0.35+0.35) = 1.45
- Nuovo intervento innovativo che migliora la promozione del territorio a livello nazionale e la fruibilità
  B1 = 2*(0.35+0.35+0.35) = 2.10
- Pubblicazione cartacea in rivista internazionale con referaggio
  C1 = 4*0.50 = 2.00
- Attività di ricerca su metodo sperimentale innovativo a livello internazionale
  C4 = 2*0.50 = 1.00

CATEGORIA	PARAMETRI		PUNTEGGIO DI CATEGORIA	PESO
A ATTIVITA' DIVULGATIVA	A1	Divulgazione	1.60	35%
	A2	Promozione geoturistica	1.45	
B ATTIVITA' SUL TERRITORIO REGIONALE	B1	Nuovi interventi	2.10	35%
	B2	Interventi di manutenzione		
C ATTIVITA' DI RICERCA	C1	Pubblicazione tecnico/scientifico	2	20%
	C2	Pubblicazione libri		
	C3	Organizzazione seminario/congresso/convegno		
	C4	Attività di studio/ricerca	1	
D PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE	D1	Documentazione per geoparco a valenza regionale/internazionale		10%
	D2	Documentazione per geosito a valenza locale/regionale/nazionale/sovranazionale		

Nella seconda domanda di contributo

- il richiedente è **il rappresentante** di una Rete funzionale alla geodiversità
- relaziona quanto necessario per la **realizzazione di un geoparco transfrontaliero** per cui prevede la stesura della **documentazione**
- pubblica un **libro tecnico** di presentazione del geoparco bilingue,
- pubblica un **opuscolo divulgativo in quattro lingue** per ognuno dei cinque geositi sovranazionali presenti nel geoparco,
- realizza **l'allestimento cartellonistico** geotematico di tre sentieri naturalistici **già esistenti** e molto frequentati con la relativa **app**
- e organizza un **evento transfrontaliero** per la presentazione del geoparco in cui è prevista la partecipazione di circa un **centinaio di persone** con relatori che illustrano il patrimonio geologico dello stesso.

Il conteggio per la presentazione della domanda di cui all'allegato A del secondo richiedente sarà quindi:

- Opuscoli divulgativi a livello internazionale
  A1 = 5*1*(0.50+0.50+0.25+0.35) = 8.00
- App specifica per i sentieri quindi ampia diffusione ma livello locale
  A1 = 1*(0.10+0.50+0.35+0.35) = 1.30
- Evento transfrontaliero per la presentazione del geoparco
  A2 = 1*(0.50+0.50+0.25+0.35) = 1.60
- Intervento di manutenzione sentieri che migliora la promozione del territorio a livello nazionale, la fruibilità rimane la stessa
  B2 = 3*1*(0.35+0.25+0.25) = 2.55
- Pubblicazione libro internazionale con un'ampia diffusione a favore di un miglioramento della conoscenza geologica trattata
  C2 = 4*0.50 = 2.00
- Documentazione per geoparco a valenza internazionale
  D1 = 8.00

CATEGORIA	PARAMETRI		PUNTEGGIO PARZIALE DI CAEGORIA	PESO
A ATTIVITA' DIVULGATIVA	A1	Divulgazione	9.30	35%
	A2	Promozione geoturistica	1.60	
B ATTIVITA' SUL TERRITORIO REGIONALE	B1	Nuovi interventi		35%
	B2	Interventi di manutenzione	2.55	
C ATTIVITA' DI RICERCA	C1	Pubblicazione tecnico/scientifico		20%
	C2	Pubblicazione libri	2	
	C3	Organizzazione seminario/congresso/convegno		
	C4	Attività di studio/ricerca	1	
D PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE	D1	Documentazione per geoparco a valenza regionale/internazionale	8	10%
	D2	Documentazione per geosito a valenza locale/regionale/nazionale/sovranazionale		

La normalizzazione di tali punteggi sarà riferita al massimo Punteggio di ogni Categoria (P_{Xmax}) ottenuto da uno dei richiedenti contributo, ovvero

Pmax(A) = 10.90 ovvero il punteggio parziale del secondo richiedente
Pmax(B) = 2.55 ovvero il punteggio parziale del secondo richiedente
Pmax(C) = 3.00 ovvero il punteggio parziale del primo richiedente
Pmax(D) = 8.00 ovvero il punteggio parziale del secondo richiedente

La normalizzazione secondo le quattro seguenti equazioni sarà quindi:

- per il primo richiedente

  PX(A) = (1.60+1.45) / Pmax(A) = 3.05/10.90 = 0.28
  PX(B) = 2.10 / Pmax(B) = 2.10/2.55 = 0.82
  PX(C) = (2+1) / Pmax(C) = 3.00/3.00 = 1

- per il secondo richiedente

  PX(A) = (9.30+1.60) / Pmax(A) = 10.90/10.90 = 1
  PX(B) = 2.55 / Pmax(B) = 2.55/2.55 = 1
  PX(C) = 2 / Pmax(C) = 2.00/3.00 = 0.67

PX(D) = 8 / Pmax(D) = 8.00/8.00 = 1

Infine sarà calcolato il PUNTEGGIO TOTALE pesato per ogni richiedente contributo considerando il suo rapporto con la Rete funzionale alla geodiversità, quindi:

- per il primo richiedente

  PTX = [(0.28 * 0.35) + (0.82 * 0.35) + (1 * 0.20)] * 1 = **0.58**
- per il secondo richiedente

  PTX = [(1 * 0.35) + (1 * 0.35) + (0.67 * 0.20) + (1 * 0.10)] * 1.5 = **0.93**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_16_1_DDC_LAV FOR_3294_0_INTESTAZIONE

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 7 aprile 2021, n. 3294

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011 e ss.mm.ii. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Approvazione avviso per l'iscrizione. Anno 2021.

direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio istruzione, università e diritto allo studio

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 0432 555 147
I - 33100 Udine, via Ippolito Nievo 20

L.R. 29/2007 e D.P.Reg. 204/2011 e ss.mm.ii. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Approvazione avviso per l'iscrizione. Anno 2021.

Il Vicedirettore Centrale

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 20, che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Vicedirettore centrale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020, con la quale l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha rinnovato l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

Dato atto che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio istruzione, università e diritto allo studio;

Visto il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;

Richiamata la legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

Visto il "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii (di seguito Regolamento);

Considerato che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 10 del predetto regolamento, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda in seguito all'emanazione dell'avviso da parte del Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale e secondo le modalità individuate nell'avviso medesimo, dalla data di emissione dell'avviso e fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento;

Ricordato che l'articolo 10, comma 7, del Regolamento prevede l'aggiornamento trimestrale dell'Elenco regionale, a seguito dell'emanazione di apposito Avviso annuale, sentite le organizzazioni sindacali e la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'articolo 13, comma 4, della L.R. 29/2007;

Ravvisata la necessità di approvare l'Avviso per l'aggiornamento dell'Elenco regionale, con riferimento all'anno 2021;

Ritenuto di mantenere gli stessi requisiti e titoli necessari per l'iscrizione nell'Elenco regionale, già individuati dall'Ufficio scolastico regionale con nota prot. AOODRF-6360 del 10 maggio 2011;

Richiamata la nota prot. 6175/P del 23/01/2021 con la quale è stato richiesto il parere dell'Ufficio scolastico regionale in ordine al mantenimento, anche per l'anno 2021, dei medesimi titoli necessari ad attestare il possesso delle competenze nella lingua friulana ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale, nonché in ordine al mantenimento delle medesime condizioni e procedure già utilizzati negli anni precedenti;

Visto il parere favorevole espresso dall'Ufficio scolastico regionale con nota assunta al protocollo in data 15/02/2021 prot. 21567;

Richiamata la nota prot. 22/S.P./F-2b del 17/02/2021, con la quale è stato richiesto il parere alle Organizzazioni sindacali;

Preso atto che le OO.SS. che hanno dato riscontro alla predetta richiesta si sono espresse favorevolmente al mantenimento dei requisiti e condizioni di iscrizione al registro degli insegnanti della lingua friulana previsti negli anni precedenti, come risulta dalla documentazione agli atti;

Ricordato inoltre che la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana nella seduta del 17 febbraio 2021 ha approvato i requisiti e le condizioni da prevedere per l'iscrizione 2021 nell'elenco suddetto;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dell'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana per l'anno 2021, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

decreta

1. Per le motivazioni espresse in premessa è approvato l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, relativo all'anno 2021, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

IL VICEDIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Ketty Segatti
(documento sottoscritto digitalmente)

AVVISO PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE
DEGLI INSEGNANTI CON COMPETENZE RICONOSCIUTE
PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA
ANNO 2021

Articolo 1 – Finalità e oggetto

1. Ai sensi dell'articolo 10 del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)", emanato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n. 204/Pres. e ss.mm.ii., di seguito Regolamento, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia è istituito l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, di seguito denominato Elenco regionale.
2. L'Elenco regionale è articolato nei seguenti settori:
   a) scuole dell'infanzia;
   b) scuole primarie;
   c) scuole secondarie di primo grado;
   d) scuole secondarie di secondo grado.
3. L'iscrizione nell'Elenco regionale può essere disposta anche in due o più settori, in relazione alle abilitazioni all'insegnamento ovvero ai titoli di studio posseduti dai candidati.
4. L'iscrizione nell'Elenco regionale costituisce condizione necessaria per svolgere attività di insegnamento della lingua friulana nonché per esercitare la funzione di coordinatore di rete.
5. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale rimangono liberi di aderire o meno alle attività di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole.
6. Il presente Avviso disciplina termini e modalità di iscrizione nell'Elenco regionale per l'anno 2021.

Articolo 2 – Requisiti per l'iscrizione

1. Possono chiedere di essere iscritti nell'Elenco regionale gli insegnanti in possesso dei requisiti generali e specifici di seguito elencati.
2. Costituiscono requisiti generali di ammissibilità:
   a) la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
   b) il godimento dei diritti civili e politici;
   c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che comportano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
   d) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati.
3. Rappresentano requisiti specifici di ammissibilità:
   a) prestare servizio nelle istituzioni scolastiche della regione Friuli Venezia Giulia oppure essere inseriti nelle graduatorie provinciali o d'istituto;
   b) disporre delle necessarie competenze nella materia della lingua friulana, attestate dai titoli di cui al successivo art. 3.

Articolo 3 – Titoli richiesti

1. Per l'iscrizione all'Elenco regionale è richiesto il possesso di uno o più dei titoli appartenenti alle tre aree di seguito indicate:

AREA DEI TITOLI CULTURALI

- Corsi post-lauream vertenti su lingua e cultura friulane *(master, specializzazioni universitarie, dottorati di ricerca o corsi di perfezionamento)*;
- Corso di laurea *(compreso quello che dà l'accesso all'insegnamento)* nel cui piano di studi sia compreso almeno un esame di lingua e cultura friulana;

- Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (LM85BIS) con frequenza del curriculo per l'insegnamento in lingua e cultura friulana.
- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulana organizzati dalle Università;
- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulana organizzati da soggetti del territorio quali enti culturali, enti locali, istituzioni scolastiche o agenzie formative.

AREA DEI TITOLI PROFESSIONALI

- Esperienze in qualità di docente di lingua e cultura friulana nelle scuole della regione (*attività didattiche svolte nelle classi ovvero nei gruppi-classe ovvero nelle reti di istituti negli ultimi 5 anni);*
- Attività di coordinamento di rete di istituti scolastici nell'ambito della lingua e della cultura friulana *(raccordo e supporto metodologico-didattico all'equipe di docenti di rete*);
- Esperienze in qualità di formatore di lingua e cultura friulana nell'ambito educativo in corsi attivati da Enti, Agenzie e Istituzioni;

AREA DEI TITOLI SCIENTIFICI

- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate in lingua friulana;
- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate relativi alla lingua e alla cultura friulana;
- Tesi di laurea su lingua e cultura friulana;
- Documentazione didattica riguardante le esperienze di lingua e cultura friulana ovvero "materiale grigio" inteso come raccolta di produzioni realizzate nell'ambito dell'attività didattica di insegnamento del friulano.

2. I candidati devono essere in possesso dei titoli alla data di presentazione della domanda.

Articolo 4 – Ammissibilità delle domande

1. Le domande di iscrizione all'Elenco regionale sono ritenute ammissibili se presentate da un soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e presentate con le modalità di cui al successivo articolo 6 ed entro il 31 dicembre 2021.

Articolo 5 – Accertamento delle competenze

1. L'istruttoria delle domande di iscrizione nell'Elenco regionale è effettuata dal Servizio competente in materia di istruzione (di seguito Servizio) che, con riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 4, procede all'accertamento delle competenze dei candidati nella lingua friulana mediante verifica delle rispondenze dei titoli dichiarati alle tipologie di cui all'art. 3.
2. Alla verifica di cui al comma 1 provvede una Commissione interna costituita con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, composta dal Direttore del Servizio e da due funzionari del Servizio suddetto.

Articolo 6 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

1. La domanda di iscrizione all'Elenco regionale viene presentata utilizzando il modulo reperibile sul sito della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it – sezione Istruzione e ricerca – La Regione per le scuole – Lingua friulana – Elenco regionale degli insegnanti di lingua friulana.
2. La domanda deve essere inviata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia **dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2021**, con invio a mezzo posta elettronica o posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
3. La domanda e i relativi allegati debitamente compilati devono essere:
   - salvati in formato PDF e firmati in **modo autografo**, scannerizzati ed inviati unitamente a fotocopia leggibile di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
   - oppure **firmati digitalmente**, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
4. In relazione all'imposta di bollo pari ad euro 16,00 (sedici) si precisa che:
   a) **la marca da bollo adesiva apposta sulla domanda cartacea deve avere data antecedente o coincidente a quella di sottoscrizione riportata sulla domanda stessa**;
   b) è possibile assolvere al pagamento dell'imposta di bollo sull'istanza mediante:

- modello F 23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate), da allegare in copia alla domanda;
- apposizione della marca da bollo adesiva annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presentazione della presente domanda; in tal caso deve essere dichiarato in sede di istanza, di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati relativi all'identificativo della marca.

5. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del Regolamento di cui all'art. 1 e del presente Avviso.
6. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto di presentazione della domanda e nel curriculum ad essa allegato e quanto accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, comporta altresì l'immediata cancellazione dall'Elenco e l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Articolo 7 – Cause di esclusione

Costituiscono cause di esclusione:

a) la mancanza dei requisiti di cui all'art. 2 "Requisiti per l'iscrizione" del presente avviso;
b) la mancata sottoscrizione della domanda secondo le modalità individuate al comma 3 dell'art. 6 del presente avviso;
c) il mancato invio di copia del documento di identità, qualora la domanda venga firmata in modo autografo.

Articolo 8 – Procedura per l'aggiornamento dell'Elenco regionale

1. L'aggiornamento dell'Elenco regionale avviene trimestralmente con decreto del Direttore centrale che riporta l'iscrizione dei candidati risultati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3.
2. Il decreto di cui al comma 1 riporta anche l'evidenza delle domande ritenute inammissibili e delle candidature escluse a seguito delle verifiche di cui all'art. 5, comma 1.
3. L' Elenco regionale è pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Articolo 9 – Comunicazione delle variazioni intervenute.

1. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale devono comunicare tempestivamente alla Direzione centrale competente le variazioni intervenute o la perdita dei requisiti di cui all'art. 2.

Articolo 10 – Verifiche a campione

1. Il Servizio si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata e redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Articolo 11 – Pubblicità e informazioni

1. Il presente avviso è reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione Istruzione e ricerca – La Regione per le scuole – Lingua friulana – Elenco degli insegnanti di lingua friulana.
2. Informazioni ulteriori sulla presente procedura di integrazione dell'Elenco regionale possono essere richieste al Servizio istruzione, università e diritto allo studio ai seguenti recapiti:
   - Marzia Petricig: marzia.petricig@regione.fvg.it – tel. 0432/555298,
   - Chiara Del Mastro: chiara.delmastro@regione.fvg.it – tel. 0432/555317

3.Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio istruzione, università e diritto allo studio.

Articolo 12 – Informativa sul trattamento dei dati personali

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, informa la S.V. ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento:

Il Titolare tratta i dati (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo, telefono, e-mail e dettagli del documento di identità) dalla S.V. comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. .La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
I dati della S.V. sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:

- procedimento per la formazione dell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana ai sensi dell'art.17 della L.R. 29/2007.

b) Base giuridica del trattamento
I dati, dalla S.V. comunicati, sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: L.R. 29 del 18 dicembre 2007 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) e Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n.29 approvato con decreto del Presidente della Regione 23 agosto 2011, n.204/Pres. e ss.mm.ii.

c) Modalità del trattamento
Il trattamento dei Suoi dati personali e particolari è realizzato per mezzo delle operazioni quali: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
Il trattamento dei dati personali e particolari è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e particolari per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia

d) Soggetti autorizzati al trattamento dei dati
I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati
Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia; nello specifico i dati potranno essere comunicati alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale.
Senza necessità del consenso della S.V. la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati della S.V. da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia.
I dati personali della S.V. possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere l'iscrizione nel registro regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza
I dati personali e particolari sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato
Nella sua qualità di interessato, la S.V. ha i diritti previsti dall'artt. 15-21 del GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e particolari e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:
- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;
- ottenere:
  a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi in tutto o in parte:
  a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

La S.V. ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

l) Responsabile della protezione dei dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. E-mail:privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it

m) Modalità di esercizio dei dati
In qualsiasi momento la S.V. può esercitare i suoi diritti inviando:
- una e-mail all'indirizzo privacy@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

21_16_1_DDS_ACC CRED_989_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese 6 aprile 2021, n. 989

POR FESR 2014-2020. Bando 2.3.a.1 bis "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI". Decreto dirigenziale n. 2281 del 30 agosto 2019 di approvazione della Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili all'aiuto. Ammissione di ulteriori domande agli aiuti a seguito di disponibilità finanziarie sopravvenute.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2638, con la quale è stato approvato il "Bando 2.3.a.1. bis - Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" e successive modifiche, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.3.a "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI", di seguito denominato più brevemente "Bando", con la dotazione finanziaria di euro 6.350.000,00 di risorse POR;

VISTO il decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito n. 2281 del 30 agosto 2019 con cui, tra l'altro:

1. è stata elaborata la graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto (di seguito: GRU) in conformità all'Allegato A, costituente parte integrante al decreto medesimo;
2. è stato dato atto che, in virtù della dotazione finanziaria disponibile al netto della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, pari a euro 6.050.000,00 di risorse POR, ai sensi della GRU risultavano ammesse all'aiuto le PMI classificate alle posizioni dalla n. 1 alla n. 58 (quest'ultima, parzialmente per euro 3.267,51)
3. è stato dato atto che, in virtù della dotazione finanziaria disponibile concernente le risorse della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, pari a euro 300.000,00 di risorse POR, ai sensi della GRU risultavano inoltre ammesse all'aiuto, mediante scorrimento della graduatoria ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del suddetto Bando, le PMI classificate alle posizioni nn. 63, 67, 68, 70 (quest'ultima, parzialmente per euro 70.343,33);
4. è stato disposto il primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a., Bando 2.3.a.1 bis, per complessivi euro 6.350.000,00 di risorse POR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2019, n. 1490, con la quale è stata assegnata al Bando l'ulteriore dotazione di risorse POR pari ad euro 6.112.454,00, al fine di dare riscontro alla capacità progettuale espressa dal territorio emersa in riferimento al Bando medesimo;

VISTO il decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito n. 2894 del 22 ottobre 2019 con cui, mediante l'utilizzo delle risorse attivate con la deliberazione della Giunta regionale 1490/2019 e di economie di spesa per euro 448.536,35, di fondi POR:

1. è stato dato atto che, in virtù delle disponibilità sopravvenute pari a complessivi euro 6.560.990,35 di risorse POR, ai sensi della GRU, risultavano ammesse agli aiuti di cui al Bando le PMI classificate alle posizioni n. 58 (per la parte non finanziata con il decreto 2281/2019), nn. 59, 60, 61, 62, 64, 65, 66, 69, 70 (per la parte non finanziata con il decreto 2281/2019) e dalla n. 71 alla n. 124 (quest'ultima, parzialmente per euro 175.517,02), in conformità all'Allegato 1 al decreto medesimo;
2. è stato dato atto che il provvedimento medesimo costituiva ulteriore primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a, per complessivi euro 6.560.990,35 di risorse POR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2020, n. 630, con la quale è stata assegnata al Bando l'ulteriore dotazione di risorse POR/PAR pari ad euro 4.449.411,93 (euro 3.711.706,22 di fondi POR ed euro 737.705,71 di fondi PAR), nell'ambito dei quali una quota pari ad euro 171.772,80 di fondi POR è stanziata a titolo di riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, al fine di dare riscontro alla capacità progettuale espressa dal territorio emersa in riferimento al Bando medesimo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2020, n. 663, con la quale, tra l'altro, è stata assegnata al Bando l'ulteriore dotazione di risorse POR/PAR pari ad euro 13.975.330,35 (di cui euro

13.838.910,92 di risorse POR e euro 136.419,43 di risorse PAR), al fine di dare riscontro alla capacità progettuale espressa dal territorio emersa in riferimento al Bando medesimo;
VISTO il decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito 13 maggio 2020, n. 1250, con cui, mediante l'utilizzo delle risorse attivate con le deliberazioni della Giunta regionale 630/2020 e 663/2020 e di economie di spesa per euro 953.138,03 di fondi POR:
1. è stato dato atto che, in virtù delle disponibilità sopravvenute, al netto della riserva montana, pari a complessivi euro 19.134.796,45 di risorse POR/PAR, ai sensi della GRU, sono risultate ammesse agli aiuti di cui al Bando le PMI classificate alle posizioni n. 124 (per la parte non finanziata con il decreto 2894/2019) e nn. dal 125 al 337 (quest'ultima, parzialmente per euro 37.175,80), in conformità all'Allegato 1 al medesimo decreto;
2. è stato dato atto che, in virtù della dotazione finanziaria aggiuntiva concernente le risorse della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana pari a euro 243.083,86 di risorse POR, ai sensi della graduatoria regionale unica di cui al punto 1 sono risultate inoltre ammesse all'aiuto, mediante scorrimento della graduatoria ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del suddetto Bando, le PMI classificate alle posizioni nn. 341, 346, 350, 361, 362, 363 (quest'ultima, parzialmente per euro 18.872,92), in conformità all'Allegato 1 al medesimo decreto;
3. è stato dato atto che il provvedimento ha costituito ulteriore primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a, per complessivi euro 19.377.880,31 di risorse POR/PAR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2020, n. 1783, con la quale, tra l'altro, è stata assegnata al Bando l'ulteriore dotazione di risorse POR pari ad euro 717.292,22, al fine di dare riscontro alla capacità progettuale espressa dal territorio emersa in riferimento al Bando medesimo;
DATO ATTO che sul Bando, a seguito del verificarsi di economie di spesa, è stato rideterminato il primo impegno generando conseguentemente una disponibilità di risorse che alla data odierna è pari ad euro 2.054.311,72 di fondi POR/PAR (di cui euro 1.998.471,72 di fondi POR ed euro 55.840,00 di fondi PAR);
TENUTO CONTO che una quota dall'importo sopracitato, pari ad euro 35.000,00, è riferita alla rideterminazione del primo impegno relativa a risorse POR stanziate a titolo di riserva montana;
RILEVATO che l'ammontare totale delle disponibilità sopravvenute, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1783/2020 e di cui alla citata rideterminazione del primo impegno, è pertanto pari a complessivi euro 2.771.603,94 di risorse POR/PAR (euro 2.715.763,94 di risorse POR ed euro 55.840,00 di risorse PAR) di cui euro 35.000,00 a titolo di riserva montana;
DATO ATTO che, in virtù delle disponibilità sopravvenute di cui sopra, ai sensi della GRU sono da ammettere all'aiuto anche le PMI classificate alle posizioni nn. 337 e 363 (per la parte non finanziata con il decreto 1250/2020), nn. dal 338 al 340, nn. dal 342 al 345, nn. dal 347 al 349, nn. dal 351 al 360, nn. dal 364 al 381 (quest'ultima, parzialmente per euro 46.679,33), per complessivi euro 2.736.603,94 (euro 2.680.763,94 di risorse POR ed euro 55.840,00di risorse PAR);
DATO ATTO che, con la dotazione finanziaria aggiuntiva inerente alla riserva montana, pari a euro 35.000,00 di risorse POR, può essere finanziata mediante scorrimento della GRU ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Bando, la domanda delle PMI classificata alla posizione n. 386 (parzialmente) in quanto contempla un progetto di investimento da realizzare nella sede legale o in un'unità operativa situata nel territorio dei Comuni delle zone montane omogenee indicati nell'Allegato 4 al Bando;
DATO ATTO che il presente provvedimento costituisce ulteriore primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a., per complessivi euro 2.771.603,94 di risorse POR/PAR;
DATO ATTO che il presente decreto sarà notificato agli Organismi intermedi per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Bando;

DECRETA

1. è dato atto che, in virtù delle disponibilità sopravvenute, al netto della riserva montana, di cui in premessa pari a complessivi euro 2.736.603,94 di risorse POR/PAR, ai sensi della graduatoria regionale unica di cui al decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito n. 2281/2019, risultano ammesse agli aiuti di cui al Bando 2.3.a.1. bis - "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI", le PMI classificate alle posizioni n. nn. 337 e 363 (per la parte non finanziata con il decreto 1250/2020), nn. dal 338 al 340, nn. dal 342 al 345, nn. dal 347 al 349, nn. dal 351 al 360, nn. dal 364 al 381 (quest'ultima, parzialmente per euro 46.679,33), in conformità all'Allegato 1 al presente decreto;
2. è dato atto che, in virtù della dotazione finanziaria aggiuntiva concernente le risorse della riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana pari a euro 35.000,00 di risorse POR, ai sensi della graduatoria regionale unica di cui al decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito n. 2281/2019, risulta inoltre ammessa all'aiuto, mediante scorrimento della graduatoria ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del suddetto Bando, la PMI classificata alla posizione n. 386 (parzialmente), in conformità all'Allegato 1 al presente decreto;

3. è dato atto che il presente provvedimento costituisce ulteriore primo impegno a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020, Attività 2.3.a, per complessivi euro 2.771.603,94 di risorse POR/PAR;
4. il presente provvedimento sarà notificato agli Organismi intermedi per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Bando di cui al punto 1;
5. l'estratto della graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto di cui al punto 1., così come aggiornata dal presente decreto, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet delle Camere di commercio, nonché sul sito internet della Regione.

Trieste, 6 aprile 2021

ANGELINI

Allegato 1

Pos.	Numero dom.	CCIAA Procedente	Denominazione	Data presentazione domanda	Numero prot.	Punteggio	Aiuto Ammissibile	Aiuto Ammesso Fondi POR Dec. 1250/2020	Aiuto Ammesso Fondi PAR Dec. 1250/2020	Scorrimento Fondi POR	Scorrimento Fondi PAR	Scorrimento Fondi POR Riserva montana	Note
337	42465	CCIAA FVG (TS)	SOCIETA' PIZZUL - S.R.L. - MARMI - AURISINA	16/03/2018 12:42:51	9411	51	69.873,35		37.175,80		**32.697,55**		
338	42547	CCIAA PN-UD (PN)	DIVA SRL	19/03/2018 11:40:45	9430	51	73.081,20			**49.938,75**	**23.142,45**		
339	42376	CCIAA PN-UD (UD)	AUSSAFER DUE S.R.L.	23/03/2018 13:37:00	10113	51	500.000,00			**500.000,00**			
340	42289	CCIAA PN-UD (UD)	PETRUCCO ITALIA SRL	12/02/2018 12:26:44	5525	50	27.500,00			**27.500,00**			
341	omissis												
342	42470	CCIAA FVG (TS)	LOGICA S.R.L.	23/03/2018 09:55:19	10056	50	70.704,00			**70.704,00**			
343	42408	CCIAA PN-UD (UD)	CLEMENTE CONTIN SRL	21/03/2018 17:34:49	9710	49	14.793,60			**14.793,60**			
344	42626	CCIAA PN-UD (PN)	JAFET SRL	22/03/2018 18:59:19	10026	49	20.400,00			**20.400,00**			
345	42600	CCIAA PN-UD (PN)	Security Metal S.r.l.	20/03/2018 15:33:31	9477	49	33.053,10			**33.053,10**			
346	omissis												
347	42419	CCIAA PN-UD (UD)	MODELTEK DI NOACCO ZENO	22/03/2018 18:48:01	10022	49	68.000,00			**68.000,00**			
348	42422	CCIAA PN-UD (UD)	STUDIO ODONTOIATRICO ASSOCIATO DOTT. LENDARO IVAN E DOTT. CIGOLOT STEFANO	21/03/2018 18:41:11	9721	48	19.294,50			**19.294,50**			
349	42479	CCIAA FVG (TS)	STUDIO DENTISTICO DEPONTE S.R.L.	21/03/2018 16:47:56	9704	48	39.057,60			**39.057,60**			
350	omissis												
351	42704	CCIAA FVG (GO)	METAL PIN SRL	21/03/2018 16:40:03	9703	47	67.800,00			**67.800,00**			
352	42544	CCIAA PN-UD (PN)	G.D. & C. S.R.L.	19/03/2018 13:05:27	9432	46	37.410,00			**37.410,00**			
353	40948	CCIAA PN-UD (PN)	LAVORMEC S.N.C. DI MARTIGNAGO FELICE & C.	01/02/2018 10:54:26	3760	46	42.710,00			**42.710,00**			
354	42659	CCIAA PN-UD (PN)	NUERT srl unipersonale	22/03/2018 18:05:48	10011	46	64.628,80			**64.628,80**			
355	42292	CCIAA PN-UD (UD)	PENTA LEGNO S.R.L.	21/03/2018 11:56:27	9677	46	75.200,00			**75.200,00**			
356	42614	CCIAA PN-UD (PN)	FRIULEXPRESS S.R.L.	22/03/2018 23:38:26	10040	46	84.800,00			**84.800,00**			
357	42629	CCIAA PN-UD (PN)	TURCHET S.R.L.	21/03/2018 15:11:34	9693	46	170.000,00			**170.000,00**			
358	42482	CCIAA FVG (TS)	STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI SRL	22/03/2018 13:57:42	9824	45	78.963,18			**78.963,18**			
359	42575	CCIAA PN-UD (PN)	RCS RUSALEN COMPOSITI SARONE DI RUSALEN GRAZIANO	22/03/2018 22:27:50	10035	44	12.199,20			**12.199,20**			
360	42439	CCIAA PN-UD (UD)	APICOLTURA F.LLI COMARO DI COMARO CLAUDIO E C. S.N.C.	22/03/2018 16:19:39	9968	44	42.320,00			**42.320,00**			
361	omissis												
362	omissis												
363	42520	CCIAA PN-UD (PN)	LAB. MET. S.R.L. LABORATORIO PER I METALLI E LA METALLURGIA	14/03/2018 08:45:26	8581	42	76.585,20	18.872,92		**57.712,28**			Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando

364	42458	CCIAA FVG (TS)	LAMPAS SYSTEM - S.R.L.	23/03/2018 13:23:37	10108	42	102.244,00			**102.244,00**			
365	42365	CCIAA PN-UD (UD)	GASPARI SRL	20/03/2018 09:43:36	9460	40	16.600,00			**16.600,00**			Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando
366	42392	CCIAA PN-UD (UD)	NUTRAFOOD S.R.L.	20/03/2018 11:11:03	9465	40	40.000,00			**40.000,00**			
367	42363	CCIAA PN-UD (UD)	M.C. S.A.S. DI MICOLI MASSIMILIANO & C.	21/03/2018 15:11:25	9692	40	52.000,00			**52.000,00**			
368	42404	CCIAA PN-UD (UD)	AGOSTINIS VETRO SRL	20/03/2018 17:20:09	9487	40	145.000,00			**145.000,00**			Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando
369	42453	CCIAA PN-UD (UD)	CECOTTI S.R.L.	23/03/2018 15:28:57	10132	39	92.000,00			**92.000,00**			
370	42599	CCIAA PN-UD (PN)	Fabrici Associati	22/03/2018 10:41:05	9740	36	12.935,52			**12.935,52**			
371	42528	CCIAA PN-UD (PN)	S.V.M. DI VALVASORI STEVEN	08/03/2018 10:02:07	8026	36	46.000,00			**46.000,00**			
372	42509	CCIAA PN-UD (PN)	LINEA HART DI MUNARETTO & C. S.N.C.	21/02/2018 15:06:34	6265	36	53.264,00			**53.264,00**			
373	42373	CCIAA PN-UD (UD)	INDAF S.A.S. DI MAURO DAMIANI & C.	20/03/2018 10:55:39	9464	35	49.559,04			**49.559,04**			
374	42607	CCIAA PN-UD (PN)	C.M.T. S.R.L.	23/03/2018 12:55:21	10102	35	64.278,00			**64.278,00**			Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando
375	42350	CCIAA PN-UD (UD)	TURCO MECCANICA S.R.L.	21/03/2018 11:58:08	9679	35	178.400,00			**178.400,00**			
376	42416	CCIAA PN-UD (UD)	EUROSTAR CONCRETE TECHNOLOGY S.P.A.	22/03/2018 12:15:58	9811	33	19.612,42			**19.612,42**			
377	42400	CCIAA PN-UD (UD)	JULIA MARMI S.A.S. DI LAURINO MARIO E SCARAVETTO LUCILLA	22/03/2018 11:21:46	9781	33	22.936,00			**22.936,00**			
378	42618	CCIAA PN-UD (PN)	E.P.S. - S.R.L.	23/03/2018 12:23:05	10091	33	53.530,00			**53.530,00**			
379	42539	CCIAA PN-UD (PN)	MACORITTO VALENTINO SRL	12/03/2018 12:10:52	8467	33	91.194,92			**91.194,92**			
380	42701	CCIAA FVG (GO)	HOTEL FRANZ - S.R.L.	21/03/2018 14:48:37	9688	31	18.045,70			**18.045,70**			
381	42476	CCIAA FVG (TS)	RADIO PUNTO ZERO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	23/03/2018 13:39:45	10114	30	47.528,55			**46.679,33**			Ammesso parzialmente ai sensi dell'art. 16, c. 5, del bando
382	omissis												
383	omissis												
384	omissis												
385	omissis												
386	42549	CCIAA PN-UD (PN)	O.M.S. S.N.C. DI CESCA ANDREA & C.	13/03/2018 17:26:43	8528	29	97.943,98					**35.000,00**	Area montana ai sensi dell'all. 4 al bando Ammesso parzialmente ai sensi dell'art. 16, c. 5, del bando
										2.680.763,94	**55.840,00**	**35.000,00**	

21_16_1_DDS_AMM PERS_1129_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale 12 aprile 2021, n. 1129

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 8 comma 1 della medesima legge, ai fini dell'assunzione di personale nella qualifica di dirigente da parte della Regione continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTO il decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1909/FPS dd. 27 giugno 2019, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed è stato approvato il relativo bando, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 28 del 10 luglio 2019;
VISTO il successivo decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 2325/AAL del 7 agosto 2019, con cui è stato modificato il bando di concorso di cui trattasi prorogando il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 34 del 21 agosto 2019;
PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure selettive e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio funzione pubblica n. 1265/AAL del 3 aprile 2020, con cui sono stati individuati i candidati ammessi alle prove scritte e gli esclusi dalla procedura, relativamente al concorso di che trattasi;
VISTI i decreti del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 2514/AAL del 31 luglio 2020 e n. 621/AAL del 22 febbraio 2021, con i quali sono stati nominati rispettivamente i componenti della Commissione giudicatrice e i componenti aggiunti alla stessa, relativamente al concorso pubblico di cui trattasi;
ATTESO che la Commissione giudicatrice ha trasmesso, al competente Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, i verbali delle operazioni effettuate;
VISTA in particolare la graduatoria provvisoria di merito, di cui all'allegato F al verbale n. 18 del 7 aprile 2021;
RITENUTO di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore e gli idonei;
ATTESO che la graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione e che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti;

DECRETA

per tutto quanto esposto nelle premesse e qui integralmente richiamato:
1. di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitore del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso, il candidato di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;

3. di dichiarare idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso, i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 aprile 2021

ZANELLI

Allegato A

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

GRADUATORIA DEFINITIVA

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Totale
1	PIAN	GIULIO	31/01/1975	108,20
2	PENSO	LUCIO	12/09/1967	98,80
3	PERUCCI	PAOLO	25/09/1974	97,80
4	DOMENIGHINI	MARCO	16/09/1968	96,20
5	CAPROTTI	ELENA	03/03/1975	87,20
6	MODOLO	CRISTINA	09/05/1975	85,00
7	CALLIGARO	DIANA	04/01/1978	82,80
8	FAGANELLO	EDOARDO	07/08/1969	82,40
9	BURELLI	AMANDA	28/02/1975	80,40

Allegato B

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CANDIDATO VINCITORE

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
1	PIAN	GIULIO	31/01/1975

Allegato C

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale dirigente tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CANDIDATI IDONEI

N.	Cognome	Nome	Data di nascita
1	PENSO	LUCIO	12/09/1967
2	PERUCCI	PAOLO	25/09/1974
3	DOMENIGHINI	MARCO	16/09/1968
4	CAPROTTI	ELENA	03/03/1975
5	MODOLO	CRISTINA	09/05/1975
6	CALLIGARO	DIANA	04/01/1978
7	FAGANELLO	EDOARDO	07/08/1969
8	BURELLI	AMANDA	28/02/1975

21_16_1_DDS_AMM PERS_1172_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale 14 aprile 2021, n. 1172

Selezione pubblica per colloquio, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: esclusione candidata Kalina Georgieva Lazarova e approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;

ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;

VISTO il decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 1/AAL dd. 4 gennaio 2021 con cui è stata indetta la selezione pubblica per colloquio, per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 2 del 13 gennaio 2021;

PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dall'Avviso di che trattasi in materia di modalità di svolgimento delle procedure selettive e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;

VISTO il proprio decreto n. 615/AAL del 22 febbraio 2021, con cui sono stati individuati i candidati esclusi dalla procedura in oggetto, nonché i candidati ammessi con riserva a sostenere il colloquio;

VISTO il decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 620/AAL dd. 22 febbraio 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della selezione pubblica in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 7622 dd. 1° aprile 2021, con cui il Servizio amministrazione personale regionale ha comunicato il superamento del colloquio alla candidata Kalina Georgieva LAZAROVA, nonché, tenuto conto della necessità di approvare la graduatoria finale di merito, ha invitato la sunnominata candidata, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) dell'Avviso a selezione, a produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza del titolo di studio e dell'abilitazione conseguiti all'estero, entro il termine del 13 aprile 2021;

DATO ATTO che nel termine previsto non è stata prodotta dalla candidata Kalina Georgieva LAZAROVA la succitata documentazione richiesta;

RITENUTO pertanto di escludere dalla procedura in oggetto la candidata Kalina Georgieva LAZAROVA, nata il 5 giugno 1971, per mancanza dei requisiti di ammissione richiesti dall'art. 1, comma 1, lettere e) e f) dell'Avviso di selezione;

RITENUTO, altresì, di considerare sciolta positivamente la riserva con riferimento ai candidati che hanno sostenuto e superato il colloquio, avuto riguardo a quanto dichiarato dai medesimi in forma di autocertificazione nella domanda di partecipazione alla selezione;

TENUTO CONTO che la Commissione giudicatrice ha trasmesso, al competente Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, i verbali delle operazioni effettuate;

VISTA in particolare la graduatoria provvisoria di merito, di cui all'allegato E al verbale n. 7 del 1° aprile 2021;

ATTESO che, a parità di merito, si applicano i titoli di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso;

ATTESO, altresì, che a parità di merito e di titoli di preferenza, si applicano i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5, comma 5, del DPR 487/1994, come integrato dall'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso;

VISTI i titoli di preferenza dichiarati dai candidati utilmente collocati in graduatoria a parità di merito;
VISTI il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e il Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation) in materia di trattamento dei dati personali;
RITENUTO di approvare, a seguito dell'applicazione dei titoli di preferenza, previsti dalle sopracitate norme, la graduatoria definitiva della selezione pubblica di che trattasi;
ATTESO che la graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione e che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria per assunzioni a tempo determinato, anche parziale, e per durate diverse, sulla base delle risorse disponibili;

DECRETA

per tutto quanto esposto nelle premesse e qui integralmente richiamato:
1) di escludere dalla procedura in oggetto la candidata Kalina Georgieva LAZAROVA, nata il 5 giugno 1971, per mancanza dei requisiti di ammissione richiesti dall'art. 1, comma 1, lettere e) e f) dell'Avviso di selezione;
2) di considerare sciolta positivamente la riserva con riferimento ai candidati che hanno sostenuto e superato il colloquio, avuto riguardo a quanto dichiarato dai medesimi in forma di autocertificazione nella domanda di partecipazione alla selezione;
3) di approvare la graduatoria definitiva della selezione pubblica per colloquio per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento, sotto condizione dell'accertamento del possesso da parte dei candidati dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dall'Avviso di selezione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 aprile 2021

ZANELLI

Allegato A

SELEZIONE PUBBLICA PER COLLOQUIO, FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE NELLA CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO O PARZIALE, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GRADUATORIA DEFINITIVA

	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio colloquio	Titolo di preferenza
1	MOTTA	MARILENA	31/08/1972	27,88	
2	RONCAGLIA	LINDA GAIA	04/06/1975	27,60	
3	VERETTONI	SILVIA	18/07/1989	27,56	
4	RIGONAT	VERONICA	05/10/1991	27,32	
5	LUVISOTTO	VALENTINA	11/06/1987	27,12	
6	MASUINO	STEFANIA	25/12/1985	27,00	
7	PASCOLAT	SIMONE	11/05/1993	26,98	
8	SFERCO	ERIK	24/08/1987	26,92	
9	CROCI	FEDERICO	09/07/1987	26,80	
10	TONDO	MARINA	02/12/1982	26,64	
11	FRANCESCHINIS	RITA	23/02/1983	26,50	
12	PITACCO	ELETTRA	07/03/1982	26,42	
13	PESSA	TERESA	14/01/1991	26,30	
14	MARFAN	MASSIMILIANO	07/02/1967	26,26	
15	PICECH	FEDERICO	03/05/1993	26,24	
16	DI GIUSTO	LUCA	15/12/1983	26,14	
17	COSTANTINO SCIROCCO	MARCO	30/11/1988	26,10	
18	SALARIS	FRANCESCA	14/06/1982	26,06	
19	PINAT	MARIA	29/07/1970	26,02	
20	GIORGIUTTI	GIACOMO	27/01/1994	25,86	
21	DANIELI	CECILIA	07/06/1983	25,80	

	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio colloquio	Titolo di preferenza
22	PETRINI	LORENZO	15/02/1990	25,72	
23	GIORDANO	MARA	12/01/1983	25,70	
24	SERENA	LUIGI	04/07/1976	25,66	
25	BOLOBICCHIO	FULVIO	05/01/1967	25,60	
26	ZANIER	DIMITRI	07/07/1970	25,54	
27	MARCON	ENRICO	07/12/1992	25,50	
28	FASANI	PAOLO	28/08/1964	25,32	
29	DANDRI	FABIO	13/08/1973	25,20	
30	DI BENEDETTO	MARCO	07/06/1970	25,16	
31	COIS	ELISABETTA	28/08/1984	25,10	
32	MATTIUSSI	ARNALDO	13/08/1964	25,08	
33	MION	ADRIANO	21/06/1975	25,02	
34	DEL ROSSO	PATRIZIA	01/08/1974	25,00	
35	GRAVA	ALBERTO	02/09/1984	24,98	
36	MRAU	ELENA	22/12/1984	24,90	
37	GHERSEVICH	ANDREA	11/03/1993	24,84	
38	SORAMEL	MARIANNA	30/10/1983	24,72	
39	VITTORELLI	ELISA	08/07/1979	24,70	
40	BOVENZI	GIADA	24/02/1990	24,50	
41	MARTINI	MASSIMO	23/01/1976	24,36	
42	DE PIERO	CRISTINA	15/08/1971	24,32	
43	BUZZOLO	FEDERICO	20/07/1988	24,20	
44	RINCI	EMMA	28/02/1977	24,14	
45	DA RE	LORENZO	14/08/1994	24,10	
46	BASSI	ALESSANDRO	01/08/1981	24,00	
47	SVETINA	ANDREA	15/11/1975	23,98	
48	BIASUTTI	GIULIA	02/07/1980	23,90	
49	MINIUSSI	STEFANO	09/06/1985	23,66	
50	COMUZZO	FEDERICO	03/10/1987	23,60	
51	PANTAROTTO	ANNA	23/04/1987	23,48	
52	BETTUZZI	CHIARA	26/12/1977	23,40	

	Cognome	Nome	Data di nascita	Punteggio colloquio	Titolo di preferenza
53	KOSUTA	ERIKA	28/08/1986	23,32	
54	SKABAR	VESNA	29/10/1972	23,30	
55	CRAGNOLINI	ANDREA	28/10/1988	23,20	L.127/1997, art.3, comma 7
56	DEL MESTRE	CLAUDIO	25/05/1957	23,20	
57	BORTOLAN	GIANLUCA	21/10/1969	23,00	
58	GIORGI	PAOLO	22/04/1983	22,90	
59	SANDRE	GIOVANNI	10/05/1992	22,84	
60	ODORICO	CRISTINA	05/03/1966	22,74	
61	BONAVITA	VALENTINA	02/02/1986	22,50	
62	CARCIOTTI	SARA	17/11/1987	22,40	
63	ZAMAR	GIULIA	26/11/1979	22,34	
64	CEFALU'	GIULIA	02/05/1992	22,10	
65	FITTIPALDI	MASSIMILIANO	14/04/1988	21,94	
66	BRATOS	GIULIA	19/12/1992	21,90	
67	DAL MASO	FAUSTINO	06/02/1965	21,80	
68	PERUSIN	RAFFAELLA	04/07/1970	21,74	
69	FORMICA	ELENA	04/02/1986	21,54	
70	ANASTASI	GIUSEPPE	24/01/1974	21,30	
71	BORTOLINI	CRISTIANO	17/02/1977	21,00	

21_16_1_DDS_BIO_2706_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 12 aprile 2021, n. 2706

Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE - Divieto di accesso e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario dal 1° maggio al 31 luglio 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 formata dai siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), ai quali vanno aggiunte le Zone di protezione speciale (ZPS) previste dall'articolo 3 della Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata direttiva "Uccelli", che ha sostituito la direttiva 79/409/CE;

VISTO l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

VISTA la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992);

CONSIDERATO che per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati alle due direttive sopra richiamate, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000;

CONSIDERATO che nel 2010 l'Italia si è dotata, così come previsto dall'articolo 6 della CBD, della Strategia nazionale per la biodiversità, che si pone come strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2007, n. 357 e successive modificazioni, (Regolamento attuazione direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

CONSIDERATO che l'articolo 7, commi 1 e 2, del suddetto DPR, ha introdotto l'obbligo per le Regioni e le Province autonome di adottare idonee misure per garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)).

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7, (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (comunitaria 2007)), in particolare:

a) l'articolo 4 comma 6 ai sensi del quale sino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino organico di cui all'articolo 6, comma 1, lettera n), della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport), la gestione delle aree della Rete Natura 2000 spetta alla Regione;

b) l'articolo 10 (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione), che prevede:

1) al comma 1 che la Giunta regionale approva, con propria deliberazione, le misure di conservazione specifiche necessarie a evitare il degrado degli habitat, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti Natura 2000;
2) al comma 11 che le misure di conservazione sono attuate dall'Amministrazione regionale anche mediante l'adozione di provvedimenti;
VISTA la deliberazione giuntale n. 719 del 21 marzo 2018 con la quale è stato adottato il piano di gestione della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, commi 5 e seguenti della legge regionale n.7/2008;
ATTESO che l'allegato 4 alla citata delibera n. 719/2018 elenca le Misure di conservazione della ZSC/ZPS ed in particolare la Misura REG05.0 "Disciplina della fruizione in aree sensibili" prevede che "Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, il soggetto gestore del sito può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari tramite provvedimento di cui all'art. 10 comma 11 della LR 7/2008 per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili; tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti";
ATTESO che a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di adozione del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", sono vigenti le Misure di conservazione in esso contenute.
VISTO l'avviso di adozione del Piano di gestione ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" è stato pubblicato sul BUR n. 16 del 18 aprile 2018;
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 con cui sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione biogeografica alpina i siti insistenti sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, tra cui il sito IT3320037 "Laguna di Grado e Marano";
VISTO l'articolo 12 (Sanzioni) della legge regionale n. 7/2008, e in particolare:
a) il comma 2, lettera d), ai sensi del quale "per ogni altra violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 10" si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie determinate in un importo da un minimo di 50 euro ad un massimo di 1.500 euro;
b) il comma 4, ai sensi del quale "all'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvede la struttura regionale competente in materia di Corpo forestale regionale";
ATTESO che il tratto di costa che si snoda nell'area lagunare compresa nei Comuni di Marano Lagunare e Grado ed in particolare le spiagge e i cordoni sabbiosi litoranei dell'Isola di Martignano, di San Andrea, del Banco Anfora fino alla zona terminale cosiddetta dei Trataurі, sono di fondamentale importanza per la riproduzione di alcune specie rare di interesse comunitario, o comunque fortemente caratterizzanti l'area dal punto di vista ecologico, tra le quali in particolare la Beccaccia di mare (Haematopus ostralegus), il Corriere piccolo (Charadrius dubius), il Fratino (Charadrius alexandrinus), il Fraticello (Sternula albifrons), nonché per la presenza di sistemi dunali di interesse comunitario elencati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
ATTESO che le fasi più sensibili del periodo riproduttivo di tali specie di uccelli si protraggono dall'inizio del mese di maggio fino alla fine di luglio;
RITENUTO che nelle fasi più delicate del periodo riproduttivo da maggio a luglio, in particolare in alcune aree sensibili del cordone litoraneo dove si concentrano i nidi, sia necessario interdire l'accesso del pubblico al fine in particolare di evitare il calpestio dei nidi e l'involo e l'abbandono delle uova o dei pulli da parte degli individui in cova;
ATTESO che tali aree sensibili ricadono interamente all'interno di aree di proprietà del demanio pubblico dello Stato, Ramo Marina mercantile (Marano Lagunare, foglio 17, mappali 30, 11, 32, 16, 31) o in aree incensite al catasto dell'Isola di San Andrea e Trataurі;
VISTO il proprio decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014 e sue successive modifiche, di interdizione all'accesso e alla fruizione delle aree particolarmente sensibili ai fini della nidificazione, individuate nella cartografia di cui all'allegato I allo stesso decreto, nel periodo che decorre dal 1° di maggio al 31 luglio;
ATTESO che l'interdizione dell'accesso e della fruizione delle aree particolarmente sensibili è stato successivamente disposto per gli anni 2014, 2015 , 2016, 2017, 2018 e 2019 nel medesimo periodo 1° maggio - 31 luglio, e per l'anno 2020 dal 20 maggio al 31 luglio, con limitate modifiche al perimetro delle aree precluse conseguenti alle variazioni della conformazione morfologica dei banchi sabbiosi a causa di normali fenomeni di erosione e trasporto dovuti a mareggiate e correnti e sulla base delle informazioni circa la presenza delle specie oggetto di tutela;
VISTO l'esito dei monitoraggi e delle analisi condotti in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste nel corso dell'anno 2020;
ATTESO che per l'anno 2021, sulla base dei rilevamenti eseguiti e delle informazioni disponibili, si ri-

tiene opportuno individuare le aree da precludere nei tratti denominati “Isola di San Andrea e “Tratauri” mediante l’interpretazione delle foto aeree disponibili e attraverso rilevamenti sul campo con l’utilizzo di strumenti GPS, individuate nella cartografia di cui all’allegato I, parte integrante del presente provvedimento;
VISTA l’entrata in vigore delle Misure di conservazione del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT3320037 “‘Laguna di Marano e Grado” con la pubblicazione sul BUR n. 16 del 18 aprile 2018 dell’avviso di adozione del Piano di gestione;
VALUTATO, stante la competenza attribuita ai sensi 4, comma 6 e 10, commi 1 e 11 della legge regionale n. 7/2008, di prevedere anche per l’anno 2021 l’interdizione all’accesso e alla fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui all’allegato I, parte integrante del presente provvedimento, nel periodo dal 20 di maggio al 31 luglio 2020, in attuazione dell’articolo 9 della legge regionale n. 7/2008;
VALUTATO opportuno segnalare la perimetrazione delle aree interdette di cui sopra con appositi cartelli informativi, contenenti la dicitura di cui all’allegato II, parte integrante del presente provvedimento;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018 che dispone alcune modifiche all’articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale ed alla declaratoria delle funzioni attribuendo la materia della biodiversità alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio biodiversità;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTE in particolare la DGR 13 settembre 2013 n. 1612 che approvano l’articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative dell’Amministrazione regionale e s.m.i;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1568 del 24 agosto 2018 che dispone alcune modifiche all’articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale ed alla declaratoria delle funzioni attribuendo la materia della biodiversità alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio biodiversità;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 69 del 22 gennaio 2021 che ha disposto il conferimento dell’incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacolettig, a decorrere dal 1° febbraio 2021 e sino al 1° agosto 2023;

DECRETA

1. È interdetto, per le motivazioni espresse in premessa, l’accesso e la fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui all’allegato I, parte integrante del presente provvedimento, nel periodo dal 1° maggio al 31 luglio 2020;
2. Il perimetro delle aree sensibili di cui al punto 1 è segnalato da appositi cartelli informativi, recanti il divieto di accesso e contenenti la dicitura di cui all’allegato II, parte integrante del presente provvedimento;
3. In caso di violazione del divieto di cui al punto 1 è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all’articolo 12, comma 2, lett. d), (violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione) della legge regionale, n. 7/2008, determinata in un importo da un minimo di 50 euro ad un massimo di 1.500 euro;
4. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente decreto;
5. Si trasmette il presente atto alle stazioni forestali competenti per il tramite degli ispettorati forestali.
6. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione ed è trasmesso ai Comuni di Grado e Marano Lagunare ed agli altri Comuni territorialmente interessati.
7. Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione. È altresì possibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

Udine, 12 aprile 2021

IACOLETTIG

Allegato 1, Figura 1, S. Andrea

Allegato 1, Figura 2, Tratauri
Aree interdette all'accesso e alla fruizione 2021
0
100
200
300
400 m

Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche,
Servizio biodiversità

Zona di nidificazione specie protette

Divieto di accesso e di attracco

dal 1 maggio al 31 luglio

Protected birds nesting

No entry

May 1st - July 31st

Direttive 2009/147/CE e **1992/43/CEE**
Legge regionale 7/2008 art. 12, c. 2, lett. d)
Piano di gestione del sito IT332037 “Laguna di Marano e Grado”

21_16_1_DDS_COORD POL MONT_2565_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 7 aprile 2021, n. 2565

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER). Autorizzazione della variante n. 3 alla SSL del GAL Open Leader s. cons. a r.l.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo modificate con decreto del Ministero n. 0006093 del 06/06/2019;

VISTA la nuova versione delle suddette linee guida, approvate dal Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo con decreto n. 0006093 del 06/06/2019;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;

VISTE l'ultima versione del PSR, 10.0, approvata dalla Commissione Europea, con propria Decisione C(2019) 5722 final del 14/08/2020 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 1333 del 28/08/2020;

VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;

CONSIDERATO che il sopracitato D.P.Reg. 141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile della Misura 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando");
CONSIDERATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. n. 141/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva le SSL presentate GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL del GAL Open Leader s.cons. a r.l. e il relativo piano finanziario;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225/SG del 15/12/2017 e n. 260/SG del 13/04/2018 con i quali sono state approvate, rispettivamente, le varianti n. 1 e n. 2 alla SSL del GAL Open Leader;
VISTA la nota del GAL Open Leader di data 22/12/2020, prot. n. 961/2020, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 3 alla SSL;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- proposta d variante comprendente la relazione illustrativa e copia delle modifiche apportate alla declaratoria delle azioni della SSL;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n. 262/02 di data 18/12/2020 di adozione della variante n. 3 alla SSL;
- SSL con l'evidenziazione delle modifiche apportate e relative appendici 1 e 2 (piani finanziari);
- documentazione di congruità e ragionevolezza dei costi modificati per l'azione 2.3 della SSL;

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. c), lett. f), e lett. g);
VISTA la relazione di istruttoria del Servizio di data 25/03/2021:
CONSIDERATE che le modifiche apportate dal GAL Open Leader sono le seguenti:
- aggiornamento delle voci di costo ammissibili, in conformità con la versione 6.0 del PSR, per le azioni i cui Bandi sono in corso di pubblicazione o non ancora pubblicati;
- aggiornamento del cronoprogramma delle singole azioni e del cronoprogramma procedurale;
- modifica del progetto di "cooperazione territoriale" della sottomisura 19.3 denominato "La raccolta del tartufo";
- eliminazione del progetto di "cooperazione territoriale" della sottomisura 19.3 denominato "I produttori locali diventano promotori";
- modifica dell'azione 2.3 "Marketing territoriale" a gestione diretta del GAL e aumento della dotazione finanziaria con le risorse del progetto di cooperazione eliminato;
- variazione del piano finanziario della SSL conseguente agli spostamenti di risorse;

CONSIDERATO in relazione alle modifiche quanto segue:
- che l'aggiornamento delle voci di costo ammissibili recepisce le modifiche apportate al PSR 2014-2020 con la versione 6.0 approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 666 final, e successiva presa d'atto da parte della Regione con deliberazione di Giunta n. 359 del 23 febbraio 2018;
- che l'aggiornamento del cronoprogramma delle azioni e del cronoprogramma procedurale è coerente con lo stato di avanzamento della SSL e garantisce il rispetto dei termini di conclusione previsti dal Bando;
- che le modifiche apportate al progetto di cooperazione della sottomisura 19.3 "La raccolta del tartufo" consistono sostanzialmente nell'estensione dell'area presa in considerazione dal progetto e dallo studio previsto ad altri tre Comuni, ferma restando la spesa prevista;
- che l'eliminazione del progetto di cooperazione "I produttori locali diventano promotori" è giustificata essendo venuta a meno la possibilità di un'attuazione sincrona con i partner sloveni;
- che le modifiche del progetto a gestione diretta del GAL, azione 2.3 "Marketing territoriale" mantengono inalterata la finalità dell'azione e le tipologie di spesa e che l'aumento delle risorse finanziarie è destinato alla realizzazione di un maggior numero e una più ampia gamma di prodotti informativi e promozionali;
- che il quadro finanziario della SSL risulta corretto e coerente con gli interventi di variante proposti;

RILEVATA l'esigenza di provvedere ad un nuovo aggiornamento del cronoprogramma di tutte le azioni anche al fine di monitorare l'avanzamento della SSL;
CONSIDERATO inoltre che, con decreto n. 2075 di data 18/03/2021 del Direttore Servizio coordinamento politiche per la montagna, è stato concesso il nulla osta alla variante non sostanziale della SSL e alle modifiche apportate al Piano di attività della sottomisura 19.4 e ritenuto pertanto opportuno che il GAL provveda ad aggiornare anche il capitolo 6.3 Sottomisura 19.4 della SSL;
VERIFICATO che le modifiche apportate con la variante non alterano i punteggi assegnati in sede di approvazione della SSL;
CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione dei pareri previsti dall'art.

22, comma 5, del Bando, non rilevando per quanto riguarda la demarcazione rispetto ad interventi previsti dai POR FESR e FSE o dai programmi della cooperazione territoriale europea né per quanto riguarda la necessità di una valutazione tecnica inerente le materie di competenza di altre strutture regionali;
VERIFICATO infine che, con le prescrizioni di cui sopra, la variante risulta ammissibile, ai sensi dell'art. 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 3 alla SSL del GAL Open Leader s. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 262/02 di data 18/12/2020, con le seguenti prescrizioni:
- nuovo aggiornamento del cronoprogramma delle azioni e del cronoprogramma procedurale;
- aggiornamento del capitolo 6.3 Sottomisura 19.4 della SSL in conformità con le modifiche apportate al Piano di attività approvato con nulla osta alla variante non sostanziale con decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2075 di data 18/03/2021.

2. Il piano finanziario di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 2657, del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione 4 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento.
4. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 7 aprile 2021

TONEGUZZI

Allegato A

OPEN LEADER

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO

SOTTOMISURA 19.2		SPESA PUBBLICA (AMMESSA)	FEASR	QUOTA NAZIONALE	SPESA PRIVATA	TOTALE
Azione 1.1	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole	215.000,00	92.708,00	122.292,00	215.000,00	430.000,00
Azione 1.2	Diversificazione delle aziende agricole	260.000,00	112.112,00	147.888,00	175.000,00	435.000,00
Azione 1.3	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori	215.000,00	92.708,00	122.292,00	215.000,00	430.000,00
Azione 1.4	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole (Aree Interna)	200.000,00	86.240,00	113.760,00	200.000,00	400.000,00
Azione 1.5	Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori (Aree Interna)	450.000,00	194.040,00	255.960,00	450.000,00	900.000,00
Azione 1.6	Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi (Aree Interna)	450.000,00	194.040,00	255.960,00	150.000,00	600.000,00
Azione 2.1	Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio	464.700,00	200.378,64	264.321,36	116.175,00	580.875,00
Azione 2.2	Servizi per l'ospitralità diffusa	200.000,00	86.240,00	113.760,00	135.000,00	335.000,00
Azione 2.3	Marketing territoriale (azione a gestione diretta)	195.000,00	84.084,00	110.916,00	-	195.000,00
Azione 2.4	Servizi per l'ospitralità diffusa (Aree Interna)	315.300,00	135.957,36	179.342,64	210.200,00	525.500,00
Azione 3.1	Cura e tutela del paesaggio	465.000,00	200.508,00	264.492,00	24.475,00	489.475,00
	TOTALE 19.2	**3.430.000,00**	1.479.016,00	1.950.984,00	**1.890.850,00**	**5.320.850,00**
SOTTOMISURA 19.3						
Progetto 1	Progetto “LA RACCOLTA DEL TARTUFO"	60.000,00	25.872,00	34.128,00	-	60.000,00
Progetto 2		-	-	-	-	-
	TOTALE 19.3	**60.000,00**	25.872,00	34.128,00		**60.000,00**
SOTTOMISURA 19.4				-		
Attività 1	Gestione	900.000,00	388.080,00	511.920,00	-	900.000,00
Attività 2	Animazione	110.000,00	47.432,00	62.568,00	-	110.000,00
	TOTALE 19.4	**1.010.000,00**	435.512,00	574.488,00		**1.010.000,00**
	TOTALE SSL	**4.500.000,00**	1.940.400,00	2.559.600,00	**1.890.850,00**	**6.390.850,00**

21_16_1_DDS_COORD POL MONT_2697_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 12 aprile 2021, n. 2697

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER). Autorizzazione della variante n. 3 alla SSL di Torre-Natisone GAL soc. cons. a rl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo modificate con decreto del Ministero n. 0006093 del 06/06/2019;

VISTA la nuova versione delle suddette linee guida, approvate dal Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo con decreto n. 0006093 del 06/06/2019;

VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria;

VISTE l'ultima versione del PSR, 10.0, approvata dalla Commissione Europea, con propria Decisione C(2019) 5722 final del 14/08/2020 e relativa presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 1333 del 28/08/2020;

VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;

VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;

CONSIDERATO che il sopracitato D.P.Reg. 141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile della Misura 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando");
CONSIDERATO che le SSL sono state definite e presentate dai gruppi di azione locale di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. n. 141/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, che approva le SSL presentate GAL e ne determina le dotazioni finanziarie, e tra queste, in particolare, la SSL di Torre-Natisone GAL soc. cons. a r.l. e il relativo piano finanziario;
VISTA la nota del Servizio coordinamento politiche per la montagna prot. n. 14397, di data 06/11/2017, con la quale è stato espresso il nulla osta alla variazione non sostanziale della SSL di Torre-Natisone GAL trasmessa in data 16/10/2017;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2627 del 08/08/2018 e n. 117 del 26/02/2019 con i quali sono state approvate, rispettivamente, le varianti n. 1 e n. 2 alla SSL di Torre-Natisone GAL;
VISTA la nota prot. n. 198/2021 di data 16/03/2021, con la quale Torre-Natisone GAL ha presentato la documentazione relativa alla variante sostanziale n. 3 alla SSL, trasmessa con due PEC protocollate in arrivo in data 16/03/2021 con n. 19498 e n. 19499;
CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra consiste in:
- nota di trasmissione contenente la descrizione delle modifiche proposte nella variante alla SSL;
- delibera del Consiglio di amministrazione del GAL n. 198.04 di data 03/03/2021 di avvio della fase di consultazione del partenariato per l'adozione della variante;
- nota prot. n. 194/21 del 11/03/2021 di avvio della consultazione del partenariato tramite procedura scritta;
- delibera del Consiglio di amministrazione del GAL n. 199.01 di data 14/03/2021 di approvazione della variante;
- copia delle richieste di preventivo e delle offerte ricevute per le attività del progetto a gestione diretta del GAL, azione 2.5 e del progetto di cooperazione;
- SSL con l'evidenziazione delle modifiche apportate;
- documento d'identità del legale rappresentante del GAL;

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. c), lett. f), e lett. g);
VISTA la relazione di istruttoria del Servizio di data 09/04/2021;
CONSIDERATE che le modifiche apportate da Torre-Natisone GAL sono le seguenti:
- aggiornamento del cronoprogramma delle singole azioni e del cronoprogramma procedurale;
- modifica del progetto a gestione diretta del GAL, azione 2.5 "Revisione portale ed informatizzazione delle risorse territoriali e turistiche" e modifica in diminuzione della dotazione finanziaria;
- fusione dei due progetti di cooperazione territoriale della sottomisura 19.3 in un unico progetto e modifica in diminuzione della dotazione finanziaria;
- riallocazione delle risorse finanziarie derivanti dalle economie generatesi dal bando dell'azione 2.2 e dalla diminuzione delle risorse finanziarie dell'azione 2.5 e della sottomisura 19.3 al fine di destinarle allo scorrimento delle graduatorie approvate per le azioni 2.1 e 3.1;
- aggiornamento del piano finanziario della SSL conseguente agli spostamenti di risorse sopra citati;

RILEVATO quanto segue in relazione alle modifiche proposte con la variante:
- aggiornamento del cronoprogramma
  • nella scheda dell'azione 2.1 viene indicata una data di liquidazione a saldo degli aiuti (marzo 2022) diversa da quella riportata nel cronoprogramma riepilogativo, capitolo 12 della SSL (giugno 2022);
  • i cronoprogrammi delle schede delle azioni 1.2 e 1.3 indicano un intervallo rispettivamente di 6 e 8 mesi per l'approvazione dei progetti e la chiusura dei medesimi, mentre in precedenza erano previsti 18 mesi;
  • le date di liquidazione a saldo degli aiuti di tutte le azioni, ad eccezione dell'azione 2.1, sono coincidenti o posticipate di un solo mese rispetto alla chiusura dei progetti e quindi non tengono conto dei tempi per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- modifica del progetto a gestione diretta del GAL, azione 2.5 "Revisione portale ed informatizzazione delle risorse territoriali e turistiche"
  • la modifica dell'intervento relativo al portale per l'informatizzazione delle risorse consiste nella creazione di una piattaforma web integrata sul portale di Promoturismo FVG per la cui realizzazione il GAL ha ottenuto l'autorizzazione di Promoturismo per l'utilizzo a titolo gratuito del sistema di gestione dei contenuti, di proprietà della società Ikon srl. Si ritiene necessario che in sede di presentazione della domanda di sostegno per il progetto, il GAL motivi la convenienza economica e l'opportunità che hanno indotto alla scelta di realizzare la piattaforma web all'interno del portale di Promoturismo FVG;

- Inoltre, il GAL dovrà motivare la presentazione di un unico preventivo di spesa per la realizzazione della suddetta piattaforma web, ai fini della valutazione di congruità e ragionevolezza della spesa;
- risulta una difformità nei tempi per l'affidamento degli incarichi per la realizzazione degli interventi, indicati in 2 mesi dalla concessione del sostegno nella sezione "tempistica" ed in 3 mesi nella sezione "cronoprogramma procedurale";
- la modifica del progetto non mantiene le caratteristiche di innovazione, non essendo più prevista la georeferenziazione di tutte le risorse di interesse turistico né l'utilizzo del sistema QR-code per l'individuazione e informazione delle medesime;

RILEVATO, inoltre, che il GAL non ha recepito la modifica introdotta con la versione 6.0 del PSR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 666 final, e successiva presa d'atto da parte della Regione con deliberazione di Giunta n. 359 del 23 febbraio 2018, in relazione alla voce di costo "Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali";
RISCONTRATO che le modifiche apportate con la variante incidono sui criteri di selezione relativi al numero di azioni innovative che, a seguito del mancato riconoscimento dell'innovatività al progetto a gestione diretta, comporta una percentuale di azioni innovative sul totale delle azioni inferiore al 20% a cui non corrisponde alcun punteggio e alla quota di investimento locale che, a seguito delle modifiche al piano finanziario, comporta una riduzione della percentuale da 40,12% a 36,54 con conseguente riduzione del correlato punteggio da 3 a 2 e che pertanto il punteggio complessivamente assegnabile è pari a 52,90 anziché 54,90 punti;
CONSIDERATO, comunque, che il punteggio come sopra determinato è superiore al punteggio minimo previsto per il finanziamento ed il GAL mantiene la 4 posizione nella graduatoria approvata con DGR 2657/2016;
CONSIDERATO, altresì, che:
- pur presentando le incongruenze sopra descritte il cronoprogramma risulta coerente con lo stato di avanzamento della SSL e garantisce il rispetto dei termini di conclusione della SSL previsti dall'art. 20 del Bando;
- le modifiche del progetto a gestione diretta dell'azione 2.5 rispettano i requisiti di ammissibilità dell'art. 31 del Bando, con le prescrizioni sopra indicate;
- le modifiche della sottomisura 19.3 sono giustificate ed il nuovo progetto di cooperazione interterritoriale è coerente con i principi generali di cui all'art. 42 del bando;
- il quadro finanziario della SSL risulta corretto e coerente con le modifiche proposte con la variante come da tabella sotto riportata:

		SPESA PUBBLICA AMMESSA IN SSL	SCOSTAMENTO PROPOSTO IN VARIANTE	TOTALE SPESA PUBBLICA SSL
SOTTOMISURA 19.2				
Azione 1.1	Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali	250.000,00	0	625.000,00
Azione 1.2	Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali	125.000,00	0	375.000,00
Azione 1.3	Sviluppo di filiere forestali locali	125.000,00		312.500,00
Azione 2.1	Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali	250.000,00	76.423,90	326.423,90
Azione 2.2	Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismi e implementazione dei servizi offerti	350.000,00	- 197.895,43	152.104,57
Azione 2.3	Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici, in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli	600.000,00		750.000,00
Azione 2.4	Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica	84.263,00		105.328,75
Azione 2.5	Revisione del portale ed informatizzazione delle risorse territoriali e turistiche (progetto a gestione diretta)	100.000,00	- 37.542,10	62.457,90
Azione 3.1	Sostegno agli investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica	500.000,00	204.019,13	704.019,13
	TOTALE 19.2	**2.384.263,00**	**45.005,50**	**3.412.834,25**
SOTTOMISURA 19.3				
~~Progetto 1~~	~~"Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo"~~	50.000,00	- 50.000,00	-
~~Progetti 2~~	~~"Sostegno alla filiera di prodottti di qualità della Macroregione Adriatica"~~	50.000,00	- 50.000,00	-
Progetto 1	"Salvare cibi e sentieri"	-	54.994,50	54.994,50
	TOTALE 19.3	**100.000,00**	**- 45.005,50**	**54.994,50**
SOTTOMISURA 19.4				
Attività 1	Gestione	670.366,67		670.366,67
Attività 2	Animazione	154.633,33		154.633,33
	TOTALE 19.4	**825.000,00**		**825.000,00**
	TOTALE SSL	**3.309.263,00**		**4.292.828,75**

CONSIDERATO che la variante non ha elementi che richiedano l'acquisizione dei pareri previsti dall'art. 22, comma 5, del Bando, non rilevando per quanto riguarda la demarcazione rispetto ad interventi previsti dai POR FESR e FSE o dai programmi della cooperazione territoriale europea né per quanto riguarda la necessità di una valutazione tecnica inerente le materie di competenza di altre strutture regionali;
VERIFICATO infine che, con le prescrizioni di cui sopra, la variante risulta ammissibile, ai sensi dell'art. 22 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 3 alla SSL di Torre-Natisone GAL soc. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 199.01 di data 14/03/2021, con le seguenti prescrizioni:
- Modifica delle incongruenze rilevate nel cronoprogramma procedurale delle azioni e nel cronoprogramma riepilogativo del capitolo 12 della SSL;
- Adeguamento della voce di costo "Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali" in recepimento delle modifiche introdotte con la versione 6.0 del PSR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 666 final, e successiva presa d'atto da parte della Regione con deliberazione di Giunta n. 359 del 23 febbraio 2018;
- Rettifica della scheda dell'azione 2.5 del progetto a gestione a diretta in relazione alla definizione dei tempi per l'affidamento degli incarichi per la realizzazione degli interventi;

2. In relazione al progetto a gestione diretta dell'azione 2.5 "Revisione portale ed informatizzazione delle risorse territoriali e turistiche" si richiede al GAL, in sede di presentazione della domanda di sostegno, di motivare la convenienza economica e l'opportunità che hanno indotto alla scelta di realizzare la piattaforma web all'interno del portale di Promoturismo FVG. Inoltre, il GAL dovrà motivare la presentazione di un unico preventivo di spesa per la realizzazione della suddetta piattaforma web, ai fini della valutazione di congruità e ragionevolezza della spesa.
3. Il piano finanziario di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 2657, del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
4. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione 4 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento.
5. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 12 aprile 2021

TONEGUZZI

Allegato A

TORRE-NATISONE

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO						
SOTTOMISURA 19.2		**SPESA PUBBLICA (AMMESSA)**	**FEASR**	**QUOTA NAZIONALE**	**SPESA PRIVATA**	**TOTALE**
Azione 1.1	Sviluppo ed innovazione delle filiere corte e dei sistemi produttivi locali volti alla creazione di reti locali	250.000,00	107.800,00	142.200,00	375.000,00	625.000,00
Azione 1.2	Sviluppo di filiere agricole e agroalimentari e mercati locali	125.000,00	53.900,00	71.100,00	250.000,00	375.000,00
Azione 1.3	Sviluppo di filiere forestali locali	125.000,00	53.900,00	71.100,00	187.500,00	312.500,00
Azione 2.1	Investimenti per la riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in strutture ricettive professionali e non professionali	326.423,90	140.753,99	185.669,91	217.615,94	544.039,84
Azione 2.2	Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismi e implementazione dei servizi offerti	152.104,57	65.587,49	86.517,08	188.104,58	340.209,15
Azione 2.3	Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici, in ambito sportivo, ricreativo e culturale aderenti ad una rete locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli	600.000,00	258.720,00	341.280,00	150.000,00	750.000,00
Azione 2.4	Reti rurali plurisettoriali per la definizione dell'offerta turistica territoriale	84.263,00	36.334,21	47.928,79	21.065,75	105.328,75
Azione 2.5	Revisione del portale ed informatizzazione delle risorse territoriali e turistiche (progetto a gestione diretta)	62.457,90			-	62.457,90
Azione 3.1	Sostegno agli investimenti sul patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la fruizione pubblica	704.019,13	303.573,05	400.446,08	9.339,87	713.359,00
	TOTALE 19.2	**2.429.268,50**	**1.047.500,58**	**1.381.767,92**	**1.398.626,14**	**3.827.894,64**
SOTTOMISURA 19.3				-		
~~Progetto 1~~	~~"Salvare cibi e sentieri tradizionali per promuoverli nel mondo"~~	-	-	-	-	-
~~Progetto 2~~	~~"Sostegno alla filiera di prodottti di qualità della Macroregione Adriatica"~~	-	-	-	-	-
Progetto 1	"Salvare cibi e sentieri"	54.994,50	23.713,63	31.280,87	-	54.994,50
	TOTALE 19.3	**54.994,50**	23.713,63	31.280,87		**54.994,50**
SOTTOMISURA 19.4				-		
Attività 1	Gestione	670.366,67	289.062,11	381.304,56	-	670.366,67
Attività 2	Animazione	154.633,33	66.677,89	87.955,44	-	154.633,33
	TOTALE 19.4	**825.000,00**	355.740,00	469.260,00		**825.000,00**
	TOTALE SSL	**3.309.263,00**	1.426.954,21	1.882.308,79	**1.398.626,14**	**4.707.889,14**

21_16_1_DDS_ENER_2068_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 9 aprile 2021, n. 2068/AMB - Fascicolo ALP-EN/2012.1 .(Estratto)

Art. 12, LR 19/2012. Correzione della sede legale della società Valvasone Energia Srl, indicata nel decreto n. 1620/AMB del 12/03/2021 di Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di impianto fotovoltaico e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in via Fornasini nel Comune di Valvasone Arzene, di potenza nominale 7.260,12 kWe.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La sede della società Valvasone Energia S.r.l., C.F./P.IVA 02984400305, indicata nel decreto 1620/AMB del 12/03/2021 in Comune Gonars (UD) in via "Tina Modotti 20", viene corretta in via "Olmi 1".

Art. 2

Il decreto n. 1620/AMB del 12/03/2021 resta invariato in ogni altra sua parte.

(omissis)

Trieste, 9 aprile 2021

CACCIAGUERRA

21_16_1_DDS_FORM_3101_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1°aprile 2021 n. 3101/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale approvato con decreto n. 15227/LAVFORU del 16/12/2019. Finanziamento operazione codice FP2011131405 a titolarità ENAIP FVG approvata con decreto 19222/LAVFORU/2020 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 finale del 16 febbraio 2021;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione profes-

sionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 1.200.000,00;
VISTO il decreto n. 15227/LAVFORU del 16 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 19/19 "Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale" - pubblicato sul BUR S.O. n. 52 del 27 dicembre 2019;
CONSIDERATO che nel mese di giugno 2020 sono pervenute 5 operazioni dal costo complessivo di euro 187.450,00;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nello sportello di giugno ammontano ad € 159.132 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad € 1.200.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
VISTO il decreto n. 19222/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale sono state approvate 5 operazioni ed ammesse al finanziamento 4 operazioni relative allo sportello di giugno 2020 per un importo di Euro 148.750,00 come evidenziato dall'"Allegato 1 al decreto che riporta gli esiti della valutazione delle operazioni ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione che determina l'approvazione di 5 (cinque) operazioni e l'ammissione al finanziamento di 4 (quattro) operazioni per complessivi euro 148.750,00;
PRESO ATTO che l'operazione con codice FP2011131405 - TECNICHE DI FALEGNAMERIA presentata da EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) Friuli Venezia dal costo di Euro 38.700,00 è stata approvata ma non finanziata per mancanza di disponibilità finanziaria sull'avviso;
VISTO il decreto 22604/LAVFORU del 12/11/2020 che ha integrato le risorse finanziarie del programma specifico n. 19/19 di ulteriori 142.000,00 euro;
RITENUTO di finanziare l'operazione presentata nel mese di giugno 2020 ed approvata con decreto n. 19222/LAVFORU del 06/08/2020;
RITENUTO di provvedere alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale;
PRECISATO che si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 38.700,00 come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	5.805,00
Quota Stato	3242	13.545,00
Quota UE	3243	19.350,00
TOTALE		38.700,00

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è finanziata l'operazione approvata con decreto n. 19222/LAVFORU del 6 agosto 2020 codice FP2011131405 - TECNICHE DI FALEGNAMERIA dal costo di euro 38.700,00 presentata da EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) Friuli Venezia nel mese di giugno 2020.
2. E' disposta la prenotazione di euro 38.700,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	5.805,00
Quota Stato	3242	13.545,00
Quota UE	3243	19.350,00
TOTALE		38.700,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 1 aprile 2021

DE BASTIANI

21_16_1_DDS_FORM_3311_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 aprile 2021, n. 3311

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019. Approvazione esito valutazione - Sportello di novembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;
CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base

ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;
CONSIDERATO che nello sportello di novembre 2020 sono pervenute 55 (cinquantacinque) operazioni;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 270.418,00 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 4.000.000,00, l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti e l'importo resosi disponibile a seguito delle rinunce alla realizzazione delle operazioni già approvate e finanziate);
VISTO il decreto n. 3166/LAVFORU del 01 aprile 2021 che ha integrato le risorse finanziarie del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione di euro 278.526,00;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018;
VISTO l'elenco del 14 dicembre 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le 55 operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 15 gennaio 2021, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 83/LAVFORU del 13 gennaio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 54 (cinquantaquattro) operazioni sono state valutate positivamente e 1 (una) operazione è stata valutata negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ordinate secondo lordine temporale di presentazione, con l'evidenza di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante). elenco delle operazioni escluse;

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, il totale del costo delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento è di complessivi euro 548.944,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione; e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti
PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione, con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante). elenco delle operazioni escluse;

2. Alla prenotazione dell'importo di euro 548.944,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale si provvederà con atto successivo.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 7 aprile 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	L'ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NEL LAVORO	FP2016784501	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	12.880,00	12.880,00	APPROVATO
2	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE FOOD	FP2016814301	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
3	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE FOOD	FP2016814309	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
4	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2016814303	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
5	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2016814304	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
6	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2016814305	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
7	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2016814306	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
8	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2016814307	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
9	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE RISTORAZIONE	FP2016814308	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
10	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2016814302	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO

11	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	FP2016814310	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
12	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	FP2016814311	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
13	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	FP2016810401	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2020	16.500,00	16.500,00	APPROVATO
14	ORIENTAMENTO E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	FP2016849901	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	12.720,00	12.720,00	APPROVATO
15	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA A	FP2016850801	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
16	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA-G	FP2016850802	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2020	15.700,00	15.700,00	APPROVATO
17	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA A1	FP2016850803	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2020	15.700,00	15.700,00	APPROVATO
18	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA-G1	FP2016850804	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2020	15.700,00	15.700,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		231.800,00	231.800,00	
			Totale		231.800,00	231.800,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICARE E SOCIALIZZARE IN RETE	FP2016784506	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE PER L'ORIENTAMENTO LAVORATIVO - F. A.	FP2016784504	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
3	PERCORSO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - U.B.	FP2016784505	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
4	COMUNICARE A LIVELLO LOCALE E INTERNAZIONALE - E.N.	FP2016784507	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO

5	COMPETENZE DIGITALI PER LACCESSO AL LAVORO - M.C.	FP2016784503	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
6	ORIENTARSI PER RIMETTERSI IN GIOCO - E.L.	FP2016784508	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
7	RIPARTIRE DALLE COMPETENZE DIGITALI - P.B.	FP2016784502	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
8	EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ECDL BASE-I.M.	FP2016849904	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
9	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - T.M.	FP2016804302	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
10	SOFT SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - H.J.	FP2016804301	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
11	PERCORSO INDIVIDUALE DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA-R.M.	FP2016805802	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
12	PERCORSO DI ORIENTAMENTO AL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE CARBURANTE-S.F.	FP2016805803	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
13	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE AL LAVORO C.G.	FP2016805805	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
14	PERCORSO PERSONALIZZATO DI COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO	FP2016805801	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
15	PERCORSO INDIVIDUALE DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA-R.P.C.	FP2016805806	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
16	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL SETTORE DEL VERDE-E.B.	FP2016805804	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
17	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO - DB.P.	FP2016814312	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
18	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2016814313	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	3.090,00	3.090,00	APPROVATO

19	COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO - T.S.	FP2016810402	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
20	EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE NELL'UTILIZZO DI RHINOCEROS-D.P.	FP2016849903	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
21	EMPOWERMENT E ORIENTAMENTO ALLA LAVORAZIONE DEL LEGNO - G.M.	FP2016849902	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
22	COMPETENZE TRASVERSALI PER OPERARE NELL'UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	FP2016865908	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
23	RECUPERO DI COMPETENZE OPERATIVE NELLA CURA DEL VERDE PUBBLICO	FP2016865909	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
24	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE PER L'AUTONOMIA PERSONALE	FP2016865901	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
25	COMPETENZE GRAFICHE DI BASE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2016865902	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
26	COMPETENZE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA	FP2016865903	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
27	COMPETENZE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA	FP2016865904	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
28	COMPETENZE INFORMATICHE E DIGITALI DI BASE PER OPERARE IN UFFICIO	FP2016865905	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
29	COMPETENZE INFORMATICHE PER OPERARE IN UN SOCIAL MEDIA TEAM	FP2016865906	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.120,00	4.120,00	APPROVATO
30	COMPETENZE TRASVERSALI NELL'AMBITO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	FP2016865907	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
31	ORIENTARSI AL MONDO DEL LAVORO NEL CONTESTO ITALIANO N.M.B.	FP2016854402	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
32	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E CITTADINANZA DIGITALE G.M.M.	FP2016854401	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO

			Totale con finanziamento		124.690,00	124.690,00	
			Totale		124.690,00	124.690,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI COLTIVAZIONE E MOLTIPLICAZIONE DELLE PIANTE	FP2016838101	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	2020	54.460,00	54.460,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI GIARDINAGGIO E ORTICOLTURA	FP2016805807	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	57.104,00	57.104,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI VENDITA	FP2016849801	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	53.660,00	53.660,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI MANUTENZIONE DI AREE VERDI	FP2016838102	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	2020	27.230,00	27.230,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		192.454,00	192.454,00	
			Totale		192.454,00	192.454,00	
			Totale con finanziamento		548.944,00	548.944,00	
			Totale		548.944,00	548.944,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PPSVA19	FP2016865910	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria

21_16_1_DDS_GEOL_2086_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 9 aprile 2021, n. 2086

LR 15/2016, art. 5 bis, comma 5. Rete funzionale alla geodiversità. Elenchi delle aree geomorfologicamente omogenee e dei relativi soggetti promotori.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Raccomandazione REC (2004) "On conservation of the geological heritage and areas of special geological interest", adottata il 5 maggio 2004 dal Consiglio dei Ministri Europeo, ove si riconosce l'importante ruolo della protezione geologica e geomorfologica e si sostiene la necessità di promuovere la conservazione e la gestione del patrimonio geologico, in particolare nelle aree di speciale interesse geologico;

VISTA la generalità di Giunta Regionale n. 1560 di data 31 luglio 2015 "Valorizzazione e conservazione del patrimonio geologico e dei geositi attraverso la creazione dei geoparchi", dove viene riconosciuta l'importanza della valorizzazione geologica;

VISTA la legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche" e gli adempimenti in materia di geodiversità e la definizione degli interventi per la promozione del patrimonio geologico regionale;

VISTO che l'art. 5 bis della suddetta legge istituisce presso la struttura regionale competente in materia di geologia la Rete funzionale alla geodiversità per la valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità nelle aree geomorfologicamente omogenee e che gli elenchi delle aree geomorfologicamente omogenee e dei relativi soggetti promotori sono da approvare con decreto del Direttore della medesima struttura regionale;

RITENUTO che la valorizzazione della geodiversità è un obiettivo complesso da raggiungere e non può prescindere da approfondimenti specialistici che si concretizzano nella redazione di progetti articolati costruiti attorno all'analisi della geologia, della geomorfologia, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio geologico attraverso l'accrescimento della conoscenza e divulgazione della geologia;

ATTESA la suddivisione geomorfologica del territorio, come da consolidata letteratura accademica, in Alpi Carniche, Alpi Giulie settentrionali, Alpi Giulie meridionali, Prealpi Carniche settentrionali della Catena Valcalda-Verzegnis (di seguito denominate Prealpi Carniche settentrionali), Dolomiti Friulane, Prealpi Carniche meridionali comprensive dell'Altipiano Cansiglio - Cavallo, Prealpi Giulie settentrionali, Prealpi Giulie meridionali, Anfiteatro morenico del Tagliamento, Alta Pianura orientale, Bassa Pianura orientale, Alta Pianura occidentale, Bassa Pianura occidentale, Aree costiere e Aree lagunari, Carso Classico;

VISTA la necessità di operare direttamente nel territorio per aree geomorfologicamente omogenee significative, ai fini della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 si ritiene di riconoscere le seguenti aree:

- Alpi Carniche e Prealpi Carniche settentrionali,
- Dolomiti Friulane,
- Prealpi Carniche meridionali comprensive dell'Altipiano Cansiglio - Cavallo,
- Alpi Giulie settentrionali,
- Alpi Giulie meridionali e Prealpi Giulie settentrionali,
- Prealpi Giulie meridionali,
- Pianura orientale e Anfiteatro morenico del Tagliamento,
- Pianura occidentale,
- Aree costiere e lagunari,
- Carso Classico;

VISTO che l'art. 5 della suddetta legge demanda agli enti gestori di aree naturali protette ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 la valorizzazione e la gestione dei geositi, qualora essi ricadano all'interno di dette aree;

VISTO l'art. 41 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 dove viene istituito il Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, il cui perimetro insiste nei Comuni di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Tramonti di Sopra;

VISTO articolo l'art. 42 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 dove viene istituito il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie, il cui perimetro insiste nei Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone;

PRESO ATTO che in seno alla "31st Session of the international Coordinating Council of UNESCO's Man and the Biosfere (MAB) Programme" tenutasi a Parigi dal 17 al 21 giugno 2019, è stata approvata la candidatura della Riserva di Biosfera "Alpi Giulie italiane" compresa nei Comuni di Artegna, Chiusaforte,

Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resiutta, Resia, Taipana e Venzone;
VISTO il protocollo d'intesa per l'istituzione del geoparco delle Alpi Carniche e per la Rete funzionale alla geodiversità sottoscritto con ultima firma elettronica di data 4 marzo 2019 tra l'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia e i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Treppo-Ligosullo, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio, nonché i Comuni di Moggio Udinese, Pontebba, Malborghetto Valbruna e l'Unione Territoriale Intercomunale del Canal del Ferro Val Canale (per la porzione di territorio comunale corrispondente alla destra orografica del fiume Fella), in cui l'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia si impegna a rappresentare l'area delle le Alpi Carniche e Prealpi Carniche settentrionali nell'ambito della Rete funzionale alla geodiversità;
VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 e l'istituzione delle Comunità di montagna mediante trasformazione di diritto delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) che esercitano le funzioni delle soppresse Comunità montane di cui alla L.R. 33/2002;
ATTESO che dall'1 gennaio 2021 le Comunità di montagna sono subentrate nelle funzioni, patrimonio e rapporti giuridici pendenti già facenti capo alle UTI di riferimento;
VISTA l'istituzione del Parco Internazionale Geominerario di Raibl, la sua appartenenza alla Rete Nazionale Dei Parchi e Musei Minerari Italiani (REMI) coordinata da ISPRA e l'importanza che esso simboleggia nel panorama della geodiversità transfrontaliera;
VISTO che l'art. 1, comma 1 bis, della L.R. 2/1999 come modificata dall'art. 13 comma 1 della L.R. 22/2010 e dall'art. 13 comma 5 lettera a) e b) della L.R. 11/2011 prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2012 l'Amministrazione Regionale era autorizzata a trasferire a titolo gratuito la nuda proprietà del comprensorio minerario di Cave del Predil al Comune di Tarvisio;
PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale. n. 2577 del 22 dicembre 2011 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 1 ter, della L.R. 2/1999 sono stati individuati i beni del comprensorio minerario di Raibl di Cave del Predil, facenti parte del patrimonio immobiliare regionale strettamente minerario industriale e delle sue pertinenze site nel suolo e nel sottosuolo, quali oggetto di trasferimento a titolo gratuito al Comune di Tarvisio che subentra in tutti i rapporti attivi e passivi in essere, nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano;
ATTESO quindi che l'area del Parco Internazionale Geominerario di Raibl interessata alla valorizzazione e conservazione della geodiversità è di proprietà del Comune di Tarvisio e sotto la sua diretta gestione;
RITENUTO di individuare un soggetto promotore per ogni area geomorfologica omogenea e per il Parco Internazionale Geominerario di Raibl per il supporto ai relativi adempimenti della LR 15/2016;
ATTESA l'importanza del consenso da parte degli Enti locali sottoscrittori degli accordi d'intesa per il riconoscimento del valore del patrimonio geologico e della geodiversità, la condivisione di politiche per la protezione, l'accrescimento e lo sviluppo economico degli stessi, armonizzando quanto più possibile gli strumenti vigenti di governo del territorio e riconoscendo un soggetto promotore per ogni area geomorfologicamente omogenea;
RICONOSCENDO in primis come soggetti promotori per la divulgazione e valorizzazione della geodiversità quanti già operano in tale senso e quindi:
- la Comunità di montagna della Carnia nel settore delle Alpi Carniche e Prealpi Carniche settentrionali
- il Parco delle Dolomiti Friulane nel settore delle Prealpi Carniche meridionali
- il Parco delle Prealpi Giulie nel settore Alpi Giulie meridionali e Prealpi Giulie
- il Comune di Tarvisio per il Parco Internazionale Geominerario di Raibl;

ATTESO che l'elenco dei soggetti promotori non è definitivo e potrà essere integrato per le altre aree geologicamente omogenee della Regione

DECRETA

1. Di riconoscere come aree geomorfologicamente omogenee per le finalità dell'articolo 5 bis della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15:
- Alpi Carniche e Prealpi Carniche settentrionali
- Dolomiti Friulane
- Prealpi Carniche meridionali comprensive dell'Altipiano Cansiglio - Cavallo
- Alpi Giulie settentrionali
- Alpi Giulie meridionali e Prealpi Giulie settentrionali
- Prealpi Giulie meridionali
- Pianura orientale e Anfiteatro morenico del Tagliamento
- Pianura occidentale
- Aree costiere e lagunari
- Carso Classico
- Parco Internazionale Geominerario di Raibl per la sua eccezionalità e complessità.

2. Di individuare in primis i seguenti soggetti promotori:
a. La Comunità di montagna della Carnia (ex Unione Territoriale Intercomunale della Carnia) nel settore delle le Alpi Carniche e Prealpi Carniche settentrionali, per i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Treppo-Ligosullo, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio, nonché i Comuni di Moggio Udinese, Pontebba, Malborghetto Valbruna e la Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale (per la porzione di territorio comunale corrispondente alla destra orografica del fiume Fella);
b. il Parco naturale delle Dolomiti Friulane nel settore di competenza ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, per i Comuni di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Forni di Sopra, Forni di Sotto e Tramonti di Sopra;
c. il Parco naturale delle Prealpi Giulie nel settore di competenza ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, per i Comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone e, per l'area MAB Alpi Giulie Italiane, nei Comuni di Artegna, Dogna, Gemona del Friuli, Montenars e Taipana per quanto riguarda le aree geomorfologicamente omogenee delle Alpi Giulie e delle Prealpi Giulie;
d. il Comune di Tarvisio per il Parco Internazionale Geominerario di Raibl per quanto di competenza ai sensi dell'art. 1 comma 1 bis della L.R. 2/1999 come modificato dall'art. 13 comma 1 della L.R. 22/2010 e dall'art. 13 comma 5 lettera a) e b) della L.R. 11/2011 e definito con Delibera di Giunta Regionale. n. 2577 del 22 dicembre 2011.
3. Di riconoscere i soggetti promotori di cui al punto 2 come:
a. soggetti atti a rappresentare nella Rete funzionale alla geodiversità gli Enti di cui al punto 2;
b. soggetti atti a coadiuvare il Servizio geologico negli adempimenti in materia di geodiversità disposti dal comma 2 dell'articolo 18 della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15, ove si definiscono gli interventi per la promozione del patrimonio geologico regionale.
4. Di pubblicare il presente decreto, che definisce gli elenchi delle aree geomorfologicamente omogenee e i relativi soggetti promotori sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione e di trasmetterlo ai Comuni interessati.

Trieste, 9 aprile 2021

FATTOR

21_16_1_DDS_POL LOC_1073_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 6 aprile 2021, n. 1073

Approvazione del Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza della popolazione, ai sensi dell'art. 4, commi 1, lett. d), e 2, lett. d), della LR 9/2009, in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021, approvato con DGR n. 289/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9, (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale) che prevede che la Giunta regionale approvi annualmente, sentito il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della Commissione consiliare competente, il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza;
VISTA la deliberazione n. 289 del 26 febbraio 2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021 ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 9/2009;
CONSIDERATO che la Sezione III del Programma prevede la realizzazione di progetti proposti dai Comuni singoli o associati, volti a migliorare la sicurezza della popolazione e, in particolare, delle famiglie e delle fasce deboli quali i giovani, le donne, gli anziani, nonché la tutela e la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici;
EVIDENZIATO che il finanziamento dei progetti, per i quali la dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 500.000,00, è assegnato mediante procedura valutativa, secondo i termini e le modalità previste

da apposito bando da adottarsi con decreto del Direttore del Servizio regionale competente in materia di sicurezza;
RICHIAMATA la deliberazione n. 471 del 26 marzo 2021, con la quale la Giunta regionale ha fissato, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 3, della legge regionale 7/2000, il termine per la conclusione dei procedimenti contributivi di cui alla Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021, approvato con la citata deliberazione n. 289/2021, in centoventi giorni a decorrere dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di contributo;
VISTO lo schema di <<Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021>> e i relativi allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del Bando e dei relativi allegati 1 e 2 e di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia, Sezione "Polizia locale e sicurezza";
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 7 novembre 2016, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021- 2023);
VISTA la D.G.R. n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2021;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, di approvare il << Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021.>> e i relativi allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella pagina dedicata del Portale delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia, Sezione "Polizia locale e sicurezza".

Udine, 6 aprile 2021

ROSSI

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza della popolazione proposti dai Comuni singoli o associati, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021.

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente Bando disciplina, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi, in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 26 febbraio 2021.

2. I progetti degli enti locali sono finalizzati a riconoscere e prevenire la diffusione di fenomeni illeciti e di devianza sociale e a promuovere la legalità per migliorare la sicurezza della popolazione, in particolare delle fasce più deboli quali giovani, donne, anziani, e a tutelare la salvaguardia del decoro nella fruizione degli spazi pubblici.

art. 2 progetti e linee di attività

1. Sono ammissibili a contributo i progetti degli Enti locali che prevedono la realizzazione, anche in collaborazione con la polizia locale, delle seguenti linee di attività:

A. sensibilizzazione ed educazione alla cultura della legalità per contrastare e prevenire nella popolazione giovanile fenomeni di disagio e comportamenti devianti, bullismo, cyberbullismo, vandalismo, abuso di alcool e uso di sostanze psicotrope; educazione e promozione sull'utilizzo consapevole del *web* e del *social network*;
B. sensibilizzazione e prevenzione del rischio di abusi e di maltrattamenti nei confronti delle donne e dei minori; educazione al rispetto delle persone più vulnerabili per contrastare tutte le forme di violenza (fisiche e psicologiche); percorsi multidisciplinari di autodifesa femminile per prevenire e difendersi dalle aggressioni;
C. prevenzione e difesa dai fenomeni delittuosi di truffe e raggiri; educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici: tutelare la privacy, evitare e riconoscere le truffe informatiche, difendersi dal furto dell'identità digitale;
D sviluppo e crescita del senso civico cittadino, educazione e rispetto verso il bene comune e il proprio territorio: promozione e valorizzazione del decoro urbano, contrasto ai fenomeni di accattonaggio e all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore;
E rete di comunicazione informatica collegata alla polizia locale per permettere ai cittadini di segnalare situazioni potenzialmente pericolose con particolare riferimento alle linee di attività indicate alle lettere A, B, C e D.

2 E' ammesso il finanziamento di progetti che vadano a collegarsi e a integrare altri progetti esistenti sul territorio qualora non si sovrappongano ai precedenti e conservino una propria autonomia.

art. 3 Modalità di realizzazione

1. Ciascuna linea di attività può essere sviluppata attraverso una o più delle seguenti modalità di realizzazione:
a) campagne di informazione e comunicazione (ad es. diffusione di materiale informativo, anche attraverso mezzi di comunicazione di massa e *social*);
b) iniziative formative ed educative attraverso percorsi mirati (ad es. incontri, convegni, corsi, workshop, spettacoli);
c) coinvolgimento attivo dei destinatari per la realizzazione delle varie attività;

2. In considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, qualora le iniziative di cui al comma 1 riguardino attività in presenza, i progetti dovranno altresì contenere l'ipotesi alternativa di realizzazione mediante l'utilizzo di sistemi da remoto.

3. Nell'ambito delle modalità di realizzazione possono essere individuati strumenti di monitoraggio e rilevazione delle LdA, anche finalizzati all'esposizione dei progetti più rilevanti e di maggior impatto, in occasione della Giornata della Polizia locale.

4. Gli indicatori da utilizzare negli strumenti di monitoraggio e rilevazione di cui al comma 3 sono i seguenti:

- indicatori di realizzazione, relativi alla quantificazione del numero di partecipanti alle iniziative finanziate, anche sulla base di questionari di gradimento e degli eventuali materiali prodotti;
- indicatori di risultato per la rilevazione dell'impatto nei confronti dei destinatari, anche sulla base di questionari di gradimento, e per l'individuazione di buone prassi.

art. 4 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo sono:
   a) Comuni singoli;
   b) Comuni capofila di forme associative per conto degli enti locali che ne fanno parte;
   c) Comunità di cui alla LR 21/2019 in nome e per conto dei Comuni che vi partecipano.
2. Sono inammissibili le domande presentate singolarmente da un Comune, se la domanda è presentata in forma associata anche per il Comune medesimo.

art. 5 soggetti partecipanti

1. Le iniziative progettuali possono essere realizzate tramite il coinvolgimento di soggetti pubblici terzi (Forze di polizia dello Stato, istituzioni scolastiche, istituzioni pubbliche, ecc.), soggetti privati (istituzioni private e associazioni di volontariato).

art. 6 dotazione finanziaria e valore del contributo

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative progettuali oggetto del presente Bando ammontano a **euro 500.000,00** (cinquecentomila/00).
2. I progetti presentati sono finanziati, secondo l'ordine decrescente previsto nella graduatoria di cui all'articolo 10, comma 5, fino ad esaurimento delle risorse entro i seguenti limiti fissati per:

Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati	fino a un massimo di	€ 40.000,00
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti	fino a un massimo di	€ 25.000,00
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti	fino a un massimo di	€ 15.000,00

3. Qualora l'importo di spesa complessivo del progetto presentato dall'ente locale sia superiore ai limiti indicati al comma 2, la quota eccedente rimane a carico dell'ente beneficiario quale cofinanziamento.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse in corso d'anno, si procede allo scorrimento della graduatoria e alla relativa concessione a favore dei progetti ammessi in graduatoria e non finanziati per insufficiente disponibilità delle risorse finanziarie.

Art. 7 presentazione della domanda

1. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, deve **essere inoltrata a partire dal 10 agosto 2021 e perentoriamente entro il 10 settembre 2021**, a pena di inammissibilità, al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito "Servizio competente". La domanda è redatta utilizzando i modelli allegati al presente avviso (Allegato 2 – Domanda i contributo e proposta progettuale e scaricabili dal sito www.regione .fvg.it)
2. Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, viene ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico.
3. La domanda di concessione del contributo è inviata al Servizio competente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: autonomielocali@certregione.fvg.it. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede esclusivamente la data della spedizione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC.

4. La domanda di concessione del contributo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, in forma digitale dal legale rappresentante o da un suo delegato.

5. La domanda per il finanziamento del progetto contiene:

a) la relazione illustrativa-descrittiva per ogni linea di attività prescelta e le relative modalità di realizzazione;

b) il piano finanziario con l'indicazione del costo complessivo preventivato e delle entrate previste a copertura delle spese.

6. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici o di altra natura, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

7. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono via PEC, salvo diversa indicazione del Servizio competente.

Art. 8 inammissibilità delle domande

1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:
a) sia presentata oltre il termine di scadenza;
b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4;
c) sia priva della sottoscrizione del soggetto di cui all'articolo 7, comma 4;
d) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 7.

Art. 9 attività istruttoria e modalità di selezione dei progetti

1. Attraverso l'attività istruttoria il Servizio competente accerta l'ammissibilità delle domande, verifica la regolarità formale e la completezza della documentazione.

2. Il Servizio competente si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salva l'ipotesi di cui al comma 3. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.

3. Qualora nella domanda di contributo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con conseguente assegnazione di un punteggio pari a 0 (zero) punti.

Art. 10 criteri di attribuzione dei punteggi e graduatoria

1. La concessione dei contributi avviene a seguito di una procedura valutativa dei progetti ammissibili di cui all'articolo 9, svolta secondo le modalità di procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. Il Servizio competente attribuisce i punteggi in base ai criteri oggettivi di valutazione indicati alla lett. A) dell'Allegato 1 al presente bando.

3. L'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri qualitativi di valutazione, di cui alla lett. B) dell'Allegato 1 al presente bando, è effettuata da una Commissione nominata con decreto del direttore centrale competente in materia di sicurezza.
4. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi di valutazione;
   b) quota maggiore di cofinanziamento.
5. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione, è approvata la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili con decreto emanato dal Direttore del Servizio competente e pubblicato sul sito *web* istituzionale della Regione.

Art. 11 modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. I progetti sono finanziati secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale, la stessa non può essere in alcun caso assegnata per un importo inferiore.
3. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 10, comma 5, sono comunicate ai beneficiari a mezzo PEC le risultanze della procedura di valutazione.
4. Il contributo regionale è concesso e contestualmente liquidato, con decreto del Direttore del Servizio, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.
5. La conclusione del procedimento amministrativo è prevista in centoventi giorni dalla scadenza prevista dall'articolo 7, comma 1, per la presentazione delle domande.

Art. 12 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente riconducibili al progetto sostenute dagli enti beneficiari dalla data di presentazione della domanda fino al termine di cui all'articolo 13.

Art. 13 termine di realizzazione dei progetti

1. Le iniziative progettuali devono svolgersi esclusivamente nel territorio del Friuli Venezia Giulia e devono concludersi entro il 31 luglio 2023 con possibilità di proroga per il periodo massimo di sei mesi da concedersi con decreto del Direttore del Servizio competente, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 30 giugno 2023.

Art. 14 variazioni del progetto

1. Su richiesta motivata dell'ente locale possono essere autorizzate variazioni del progetto approvato.
2. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio competente il quale provvede alla relativa valutazione anche avvalendosi della Commissione di valutazione.
3. Le variazioni ammesse sono quelle che:
   a) non comportano una riduzione del punteggio finale del progetto;
   b) comportano una riduzione del punteggio finale tale da mantenere il progetto in posizione utile in graduatoria tra i progetti finanziati;

c) comportano una riduzione del punteggio finale tale da collocare il progetto in graduatoria in posizione inferiore rispetto ai progetti finanziati purché tale riduzione non sia superiore al 20 per cento del punteggio precedentemente assegnato.

4. Sono ammesse eventuali variazioni compensative tra gli importi delle Linee di Attività indicate nel Piano Finanziario di cui all'art. 7, comma 5, lettera b), purché preventivamente comunicate ed evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione finale.

Art. 15 monitoraggio

1. I beneficiari sono tenuti a comunicare al Servizio competente i dati utili per le attività di monitoraggio per l'acquisizione di informazioni sull'andamento delle attività, utilizzando l'apposita scheda che sarà resa disponibile e pubblicata nella pagina dedicata del portale delle Autonomie locali – sezione polizia locale e sicurezza.

Art. 16 rendicontazione

1. I beneficiari effettuano la rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale ai sensi dell'articolo 42 della l.r. 7/2000, entro tre mesi dalla conclusione delle attività, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Servizio competente e pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it.

2. La rendicontazione è accompagnata da una relazione illustrativa che riporta l'esito dell'eventuale monitoraggio previsto all'articolo 3, comma 3.

3. Gli enti locali provvedono alla restituzione delle somme non utilizzate; qualora l'importo non superi mille euro, ai sensi dell'articolo 56, comma 2 bis, della l.r. 7/2000, l'Amministrazione regionale rinuncia al recupero dei diritti di credito.

4. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine previsto dal comma 1, il direttore del Servizio competente adotta il decreto di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute.

5. Il Comune beneficiario del contributo regionale quale capofila di una forma associativa è responsabile nei confronti di Regione Friuli Venezia Giulia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto.

Art. 17 revoca del contributo

1. Il Servizio competente provvede alla revoca totale o parziale del contributo concesso secondo i seguenti criteri:

a) revoca totale per rinuncia del beneficiario o per mancata realizzazione del progetto;

b) revoca totale per mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 16, comma 1;

c) revoca parziale in caso di variazione del progetto o di mancata realizzazione di una LdA non preventivamente autorizzate ai sensi dell'articolo 14.

Art. 18 obblighi di pubblicità

1. E' fatto obbligo di apporre su tutto il materiale di divulgazione ed informazione all'utenza il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la dicitura "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia" seguita dalla denominazione "Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione – Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione".

Art. 19 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

A	CRITERI OGGETTIVI DI VALUTAZIONE	Punteggio max 175/350	Indicatori	Punti per LdA
Valutazione non replicabile per ogni LdA				
A1	Rilevanza territoriale Popolazione	Punti 15	Popolazione residente nell'area di riferimento del soggetto proponente, risultante dalla più recente rilevazione disponibile validata dall'Istat: - fino a 20.000 - da 20.001 a 50.000 - oltre 50.000	Punti 5 Punti 10 Punti 15
A2	Apporto di fondi al progetto (cofinanziamento in denaro pubblico e/o privato) diversi dal contributo regionale	Punti 20	Ogni 500 euro di cofinanziamento	Punto 1
A3	Linee di attività (LdA) del progetto Art. 2 del Bando	Punti 30	1 linea di attività da 2 a 3 linee di attività 4 linee di attività	Punti 10 Punti 20 Punti 30
A4	Rete di comunicazione informatica Art.2 del Bando	Punti 10	Predisposizione/Estensione	Punti 10
Valutazione replicabile per ogni LdA				
A5	Modalità di realizzazione delle attività Art.3 c. 1 del Bando	Punti 40	Campagne di informazione e comunicazione Iniziative formative ed educative Coinvolgimento attivo	Punti 2 Punti 4 Punti 4
A6	Monitoraggio del progetto Art.3 c. 3 del Bando	Punti 12	Previsione di un sistema di monitoraggio	Punti 3
A7	Collaborazione con la Polizia locale	Punti 12	Previsione della collaborazione della Polizia Locale al progetto	Punti 3
A8	Ampiezza del coinvolgimento dei	Punti 36	Numero di soggetti coinvolti nella LdA fino a 2 da 3 a 5	Punti 3 Punti 6

	soggetti		da 6 in poi	Punti 9
		Coinvolgimento di soggetti (istituzioni scolastiche, Forze di Polizia dello Stato istituzioni pubbliche, ecc.) soggetti privati diversi dalle persone fisiche (istituzioni private e associazioni di volontariato) (art. 5) N.B. Per Istituzioni scolastiche si intendono i singoli plessi scolastici		

B	CRITERI QUALITATIVI DI VALUTAZIONE	Punteggio max 175/350	Indicatori	Punti
Valutazione replicabile per ogni LdA				
B1	Caratteristiche e congruenza della proposta progettuale: - analisi del contesto (indicare anche se e come la LdA integra altri progetti presenti sul territorio) - individuazione dei destinatari - obiettivi specifici	Punti 40	Assente non valutabile	0
			non del tutto sufficiente	2
			sufficiente	6
			buona	8
			ottima	10
B2	Chiarezza e livello di dettaglio nella descrizione delle modalità di realizzazione delle attività per il raggiungimento degli obiettivi (indicati al punto A3 A5 – A6 –A7 della presente tabella)	Punti 80	Assente non valutabile	0
			non del tutto sufficiente	4
			sufficiente	12
			buona	16
			ottima	20
B3	Concreto coinvolgimento nell'attività dei soggetti di cui all'art. 5 (descrizione della partecipazione alle attività dei soggetti indicati al punto A8 della presente tabella)	Punti 40	Assente non valutabile	0
			non del tutto sufficiente	2
			sufficiente	6
			buona	8
			ottima	10
Valutazione non replicabile relativa alla Rete informatica				
B4	- Descrizione della Rete informatica - modalità di utilizzo da parte dei cittadini	Punti 15	Assente non valutabile	0
			non del tutto sufficiente	3
			sufficiente	6
			buona	10
			ottima	15

ALLEGATO 2

MODULO DI DOMANDA su carta intestata dell'Ente
(da inviare tramite PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it
Dal 10 agosto al 10 settembre 2021)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Via Sabbadini, 31
U D I N E

OGGETTO: Domanda di concessione di contributi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati previsti dalla Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021, approvato con DGR n. 289/2021 ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della l.r. 9/2009.

Il sottoscritto[1] in qualità di legale rappresentante *(barrare la casella che interessa)*

☐ del Comune di ____________________

☐ del Comune di ____________________ capofila della forma associativa [2] tra i Comuni di : ____________________

☐ della Comunità di cui alla LR 21/2019 ____________________

in nome e per conto dei seguenti Comuni: ____________________

CHIEDE

la concessione del contributo di € [3]per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati previsti dalla Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021, approvato, in via definitiva, con DGR n. 289 del 26 febbraio 2021 ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale).

---

1 Sindaco del Comune singolo (o loro delegato), Sindaco del Comune capofila nel caso di forme associative, Presidente nel caso di Comunità.

2 Allegare copia della convenzione per la realizzazione del progetto o per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale, vigente al momento della presentazione della domanda.

3 Il contributo regionale non può superare i massimali previsti all'art. 6 comma 2 del bando:
Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati: fino a un massimo di **€ 40.000,00**
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti: fino a un massimo di **€ 25.000,00**
Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti: fino a un massimo di **€ 15.000,00**

Titolo del progetto:

che comprende le seguenti Linee di Attività: (per ogni LdA compilare la relativa scheda)

☐ Scheda 1 **LdA - A)** Sensibilizzazione ed educazione alla cultura della legalità per contrastare e prevenire nella popolazione giovanile fenomeni di disagio e comportamenti devianti: bullismo, cyberbullismo, vandalismo, abuso di alcool e uso di sostanze psicotrope; Educazione e promozione sull'utilizzo consapevole del web e del social network	
CRITERI DI VALUTAZIONE OGGETTIVI	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**
☐ Relazione descrittiva dell'attività progettuale	**-** Descrizione del contesto di riferimento con analisi delle cause e rilevanza del problema che si intende affrontare; - individuazione dei destinatari; - definizione degli obiettivi specifici da perseguire anche con coinvolgimento di proprie strutture dell'Ente locale; - indicare se la presente LdA integra altri progetti esistenti sul territorio
☐ Indicare in termini numerici i soggetti coinvolti nell'attività • Numero di scuole (plessi delle istituzioni scolastiche) • Numero di soggetti pubblici (Polizia dello Stato, istituzioni pubbliche, ecc..non rientrano strutture dello stesso Ente locale) • Numero di soggetti privati (associazioni e istituzioni attive sul territorio diversi dalle persone fisiche)	Descrivere i soggetti coinvolti nell'attività e il loro apporto all'iniziativa
Modalità di realizzazione	Descrivere le modalità di realizzazione (*In considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto le iniziative riguardanti attività in presenza, dovranno contenere altresì l'ipotesi di realizzazione alternativa mediante l'utilizzo di sistemi da remoto)*
☐ Campagne di informazione e comunicazione	
☐ Iniziative formative ed educative	
☐ Coinvolgimento attivo dei destinatari	
☐ Monitoraggio delle attività (descrivere le modalità di monitoraggio e degli indicatori di cui all'art. 3 comma 3)	

☐ Collaborazione con la Polizia locale Descrivere le modalità con le quali la Polizia locale è coinvolta nelle fasi preparatorie, di gestione e nelle fasi di erogazione delle attività	

☐ Scheda 2 **LdA - B)** Sensibilizzazione e prevenzione del rischio di abusi e di maltrattamenti nei confronti delle donne e dei minori; Educazione al rispetto delle persone più vulnerabili per contrastare tutte le forme di violenza (fisiche e psicologiche); Percorsi multidisciplinari di autodifesa femminile per prevenire e difendersi dalle aggressioni	
CRITERI DI VALUTAZIONE OGGETTIVI	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**
☐ Relazione descrittiva dell'attività progettuale	- Descrizione del contesto di riferimento con analisi delle cause e rilevanza del problema che si intende affrontare; - individuazione dei destinatari; - definizione degli obiettivi specifici da perseguire anche con coinvolgimento di proprie strutture dell'Ente locale; - indicare se la presente LdA integra altri progetti esistenti sul territorio
☐ Indicare in termini numerici i soggetti coinvolti nell'attività • Numero di scuole (plessi delle istituzioni scolastiche) • Numero di soggetti pubblici (Polizia dello Stato, istituzioni pubbliche, ecc..non rientrano strutture dello stesso Ente locale) • Numero di soggetti privati (associazioni e istituzioni attive sul territorio diversi dalle persone fisiche)	Descrivere i soggetti coinvolti nell'attività e il loro apporto all'iniziativa
Modalità di realizzazione	Descrivere le modalità di realizzazione *(*In considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto le iniziative riguardanti attività in presenza, dovranno contenere altresì l'ipotesi di realizzazione alternativa mediante l'utilizzo di sistemi da remoto)*
☐ Campagne di informazione e comunicazione	
☐ Iniziative formative ed educative	
☐ Coinvolgimento attivo dei destinatari	
☐ Monitoraggio delle attività (descrivere le modalità di monitoraggio e degli indicatori di cui all'art. 3 comma 3)	

☐ Collaborazione con la Polizia locale Descrivere le modalità con le quali la Polizia locale è coinvolta nelle fasi preparatorie, di gestione e nelle fasi di erogazione delle attività	

☐ Scheda 3 – **LdA - C)** Prevenzione e difesa dai fenomeni delittuosi di truffe e raggiri; Educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici: tutelare la privacy, evitare e riconoscere le truffe informatiche; Difendersi dal furto dell'identità digitale.	
CRITERI DI VALUTAZIONE OGGETTIVI	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**
☐ Relazione descrittiva dell'attività progettuale	- Descrizione del contesto di riferimento con analisi delle cause e rilevanza del problema che si intende affrontare; - individuazione dei destinatari; - definizione degli obiettivi specifici da perseguire anche con coinvolgimento di proprie strutture dell'Ente locale; - indicare se la presente LdA integra altri progetti esistenti sul territorio
☐ Indicare in termini numerici i soggetti coinvolti nell'attività • Numero di scuole (plessi delle istituzioni scolastiche) • Numero di soggetti pubblici (Polizia dello Stato, istituzioni pubbliche, ecc..non rientrano strutture dello stesso Ente locale) • Numero di soggetti privati (associazioni e istituzioni attive sul territorio diversi dalle persone fisiche)	Descrivere i soggetti coinvolti nell'attività e il loro apporto all'iniziativa
Modalità di realizzazione	Descrivere le modalità di realizzazione (**In considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto le iniziative riguardanti attività in presenza, dovranno contenere altresì l'ipotesi di realizzazione alternativa mediante l'utilizzo di sistemi da remoto)*
☐ Campagne di informazione e comunicazione	
☐ Iniziative formative ed educative	
☐ Coinvolgimento attivo dei destinatari	

☐ Monitoraggio delle attività (descrivere le modalità di monitoraggio e degli indicatori di cui all'art. 3 comma 3)	
☐ Collaborazione con la Polizia locale Descrivere le modalità con le quali la Polizia locale è coinvolta nelle fasi preparatorie, di gestione e nelle fasi di erogazione delle attività	

☐ Scheda 4 – **LdA -** D**)** Sviluppo e crescita del senso civico cittadino, educazione e rispetto verso il bene comune e il proprio territorio: contrasto ai fenomeni di accattonaggio e all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore; Promozione e valorizzazione del decoro urbano	
CRITERI DI VALUTAZIONE OGGETTIVI	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**
☐ Relazione descrittiva dell'attività progettuale	**-** Descrizione del contesto di riferimento con analisi delle cause e rilevanza del problema che si intende affrontare; - individuazione dei destinatari; - definizione degli obiettivi specifici da perseguire anche con coinvolgimento di proprie strutture dell'Ente locale; - indicare se la presente LdA integra altri progetti esistenti sul territorio
☐ Indicare in termini numerici i soggetti coinvolti nell'attività • Numero di scuole (plessi delle istituzioni scolastiche) • Numero di soggetti pubblici (Polizia dello Stato, istituzioni pubbliche, ecc. non rientrano strutture dello stesso Ente locale) • Numero di soggetti privati (associazioni e istituzioni attive sul territorio diversi dalle persone fisiche)	Descrivere i soggetti coinvolti nell'attività e il loro apporto all'iniziativa
Modalità di realizzazione	Descrivere le modalità di realizzazione (*In considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto le iniziative riguardanti attività in presenza, dovranno contenere altresì l'ipotesi di realizzazione alternativa mediante l'utilizzo di sistemi da remoto)*
☐ Campagne di informazione e comunicazione	
☐ Iniziative formative ed educative	

☐ Coinvolgimento attivo dei destinatari	
☐ Monitoraggio delle attività (descrivere le modalità di monitoraggio e degli indicatori di cui all'art. 3 comma 3)	
☐ Collaborazione con la Polizia locale Descrivere le modalità con le quali la Polizia locale è coinvolta nelle fasi preparatorie, di gestione e nelle fasi di erogazione delle attività	

☐ Scheda 5 – **LdA - E)** Trasversale a tutte le Linee di Attività Rete di comunicazione informatica collegata alla polizia locale per permettere ai cittadini di segnalare situazioni potenzialmente pericolose con particolare riferimento alle linee di attività indicate alle lettere A, B, C e D
Descrizione dell'applicazione; Descrizione delle modalità di utilizzo da parte dei cittadini con particolare riferimento agli interventi relativi alle linee di attività sopra indicate

QUADRO C	
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO per Linee di Attività	*Euro*
A. Sensibilizzazione ed educazione alla cultura della legalità per contrastare e prevenire nella popolazione giovanile fenomeni di disagio e comportamenti devianti; bullismo, cyberbullismo, vandalismo, abuso di alcool e uso di sostanze psicotrope; educazione e promozione sull'utilizzo consapevole del web e del social network	€
B. Sensibilizzazione e prevenzione del rischio di abusi e di maltrattamenti nei confronti delle donne e dei minori. Educazione al rispetto delle persone più vulnerabili per contrastare tutte le forme di violenza (fisiche e psicologiche); Percorsi multidisciplinari di autodifesa femminile per prevenire e difendersi dalle aggressioni	€
C. Prevenzione e difesa dai fenomeni delittuosi di truffe e raggiri; Educazione all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici: tutelare la privacy, evitare e riconoscere le truffe informatiche;	€

Difendersi dal furto dell'identità digitale	
D sviluppo e crescita del senso civico cittadino, educazione e rispetto verso il bene comune e il proprio territorio: contrasto ai fenomeni di accattonaggio e all'esercizio abusivo dell'attività di parcheggiatore. promozione e valorizzazione del decoro urbano	€
E. rete di comunicazione informatica collegata alla polizia locale per permettere ai cittadini di segnalare situazioni potenzialmente pericolose con particolare riferimento alle linee di attività indicate alle lettere A, B, C e D	€
TOTALE SPESE PROGETTO (A+B+C+D+E)	€
Copertura:	
Contributo regionale richiesto (non può superare i massimali previsti dal Programma e dall'art. 6 comma 2 del bando: - Comuni ex capoluogo di provincia singoli o associati fino a un massimo di € 40.000,00 - Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva superiore a 25.000 abitanti fino a un massimo di € 25.000,00 - Comuni e forme collaborative con popolazione complessiva fino a 25.000 abitanti fino a un massimo di € 15.000,00	€
Apporto di fondi al progetto (cofinanziamento pubblico e/o privato in denaro) diversi dal contributo regionale	€
TOTALE ENTRATE PROGETTO	€

QUADRO D

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto dichiara:

a) ☐ di aver preso visione di tutte le modalità di accesso al contributo e di accettare le disposizioni contenute nel Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza relativi a progetti locali dei Comuni singoli o associati, ai sensi dell'articolo 4, commi 1, lettera d), e comma 2, lettera d), della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), in attuazione della Sezione III del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 26 febbraio 2021.

b) ☐ di essere a conoscenza che la rendicontazione delle risorse ricevute, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, deve essere effettuata entro il 31 ottobre 2023 e che la mancata rendicontazione entro tale termine comporta la revoca del finanziamento concesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera b) del Bando;

Contatti	
Funzionario Referente	
Recapiti	

Il sottoscritto si impegna a comunicare ogni variazione dei dati e delle informazioni indicate nella presente domanda.

Il legale rappresentante dell'Ente

[4]

(sottoscritto digitalmente)

[4] **Indicare il nome e cognome del richiedente, senza apporre la firma autografa. Il documento va firmato digitalmente.**

21_16_1_DDS_RIC_FSE_3277_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 aprile 2021, n. 3277

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020 con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

VISTO il decreto n. 2108/LAVFORU del 17 marzo 2021 con il quale sono state approvate le operazioni relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di febbraio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
865.395,00	162.763,00	702.349,00	283,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di marzo 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone presentate nel mese di marzo 2021;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 41 operazioni clone per complessivi euro 32.472,00, di cui 34 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 26.928,00, e 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 5.544,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
832.923,00	135.835,00	696.805,00	283,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di marzo 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 41 operazioni clone per complessivi euro 32.472,00, di cui 34 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 26.928,00, e 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 5.544,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 aprile 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FBP8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2104165501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2104374201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2104374202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2104919001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2105662006	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2105662007	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2105662004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2105662005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2105662003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2105662001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2105662002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2105743601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2105743602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2106622401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
15	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2106622402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
16	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2107493303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
17	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2107493304	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
18	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2107493305	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
19	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2107493307	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
20	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2107493301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
21	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2107493302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
22	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2107493306	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
23	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2107736601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
24	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2108259101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

25	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2108259102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
26	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2108259103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
27	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2108259104	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
28	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2108259105	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
29	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2108347101	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
30	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2108347102	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
31	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2108347103	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
32	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2108347104	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
33	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2108347105	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
34	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2108347106	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
				Totale con finanziamento	26.928,00	26.928,00	
				Totale	26.928,00	26.928,00	

1420-A3FBP8II Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2105662008	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2105662009	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO

3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2107493308	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2107493309	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2107736602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2108347107	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2108347108	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		5.544,00	5.544,00	
			Totale		5.544,00	5.544,00	
			Totale con finanziamento		32.472,00	32.472,00	
			Totale		32.472,00	32.472,00	

21_16_1_DDS_RIC_FSE_3280_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 aprile 2021, n. 3280

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
VISTO il decreto n. 717/LAVFORU dell'8 febbraio 2021, che proroga al 30 aprile 2021 le disposizioni di cui al decreto n. 20734/LAVFORU del 29 settembre 2020, concernenti l'autorizzazione alle strutture regionali competenti in materia di lavoro a promuovere i tirocini extracurricolari per i neolaureati delle Università di Trieste e di Udine, nell'ottica della collaborazione tra enti pubblici appartenenti alla rete del progetto PIPOL di cui Garanzia giovani FVG fa parte, al fine di rendere un servizio più agevole al cittadino durante il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 2921/LAVFORU del 30 marzo 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di marzo 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.596.529,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di marzo 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di marzo 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 6 aprile 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 34 progetti formativi di tirocinio presentati, 31 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 progetto non è stato ammesso alla valutazione, mentre 2 progetti sono stati oggetto di rinuncia prima della valutazione di ammissibilità;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di marzo 2021 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi alla valutazione (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 57.900,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.538.629,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di marzo 2021, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi alla valutazione (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 57.900,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 7 aprile 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210075648001	MECCANICO DI BICICLETTE E VEICOLI ASSIMILATI	Tirocini	1.800,00 €	17/03/2021	N° 75648
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210075787001	TIROCINIO IN PRODUZIONE VIDEO	Tirocini	1.800,00 €	17/03/2021	N° 75787
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210076791001	TIROCINIO IN COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO ZG	Tirocini	1.800,00 €	18/03/2021	N° 76791
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210076829001	DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	18/03/2021	N° 76829
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210077453001	TIROCINIO IN ASSEMBLATORI E CABLATORI DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	Tirocini	1.800,00 €	19/03/2021	N° 77453
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210078313001	TIROCINIO IN ADDETTO FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	22/03/2021	N° 78313
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE/Sportello Lavoro (TS)	FP20210079384001	Tirocinio in Gestione procedura paperless - T. F.	Tirocini	2.200,00 €	23/03/2021	N° 79384
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE/Sportello Lavoro (TS)	FP20210079393001	Tirocinio in Assistente della progettazione - M. I.	Tirocini	2.300,00 €	23/03/2021	N° 79393
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210079632001	tirocinio in addetta analista e progettista di software M.M.	Tirocini	1.800,00 €	23/03/2021	N° 79632
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210080205001	Tirocinio in OPERATORE DI FILIALE E ADDETTO ALLA VENDITA - D.Z.	Tirocini	2.200,00 €	23/03/2021	N° 80205
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210080517001	tirocinio in addetta disegnatrice tecnica Z.S.	Tirocini	1.800,00 €	24/03/2021	N° 80517
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210080644001	tirocinio in addetto al restauro dei beni culturali R.P.	Tirocini	1.800,00 €	24/03/2021	N° 80644
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210080688001	TIROCINIO IN IMPIEGATO COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	24/03/2021	N° 80688
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210081016001	TIROCINIO IN MANUTENTORE TECNICO	Tirocini	1.200,00 €	24/03/2021	N° 81016
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210081244001	tirocinio in addetta allo sviluppo della comunicazione e gestione di campagne promozionali S.R.	Tirocini	1.800,00 €	25/03/2021	N° 81244
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210081891001	Tirocinio in VISUAL DESIGNER PER WEB - A.V.	Tirocini	2.000,00 €	25/03/2021	N° 81891
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210082071001	TIROCINIO IN GRAFICA E MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	26/03/2021	N° 82071
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210082079001	TIROCINIO IN ADDETTA SICUREZZA SUL LAVORO	Tirocini	1.800,00 €	26/03/2021	N° 82079

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210082208001	TIROCINIO IN ADDETTA AL CONTROLLO QUALITA' E DI PROCESSO	Tirocini	1.800,00 €	26/03/2021	N° 82208
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210082522001	TIROCINIO IN TECNICO MARKETING E VISUAL MERCHANDISING	Tirocini	1.800,00 €	26/03/2021	N° 82522
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210082549001	tirocinio in addetto allo sviluppo soluzioni innovative di data management D.N.C.	Tirocini	1.800,00 €	26/03/2021	N° 82549
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210082640001	Tirocinio di Progettazione - A.L.	Tirocini	2.200,00 €	26/03/2021	N° 82640
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210083791001	TIROCINIO IN GRAFICO	Tirocini	1.800,00 €	29/03/2021	N° 83791
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210083825001	Tirocinio in ASSISTENTE VETERINARIO - A.M.	Tirocini	2.200,00 €	29/03/2021	N° 83825
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210084174001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	30/03/2021	N° 84174
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210084703001	tirocinio in addetto alla progettazione impiantistica e architettonica B.L.	Tirocini	1.800,00 €	30/03/2021	N° 84703
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210084796001	Tirocinio in OPERATORE DI FILIALE E ADDETTO ALLA VENDITA - D.B.	Tirocini	2.200,00 €	30/03/2021	N° 84796
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210084954001	ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	30/03/2021	N° 84954
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210084973001	ADDETTTO TECNICO ALLA SPEDIZIONE TRASPORTO E LOGISTICA	Tirocini	1.800,00 €	30/03/2021	N° 84973
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210086579001	TIROCINIO IN OPERATORE DI FILIALE - ADDETTO ALLA VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	31/03/2021	N° 86579
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210086610001	TIROCINIO IN OPERATORE DI FILIALE - ADDETTO ALLA VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	31/03/2021	N° 86610
Totale progetti : 31						**57.900,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON AMMESSI A VALUTAZIONE

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210085752001	TIROCINIO IN OPERATORE DI FILIALE - ADDETTO ALLA VENDITA	Tirocini	31/03/2021	N° 85752	1) Rispetto delle modalitÃ di presentazione: SI 2) Completezza e correttezza della documentazione: NO 3) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto proponente: SI 4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del tirocinante: SI 5) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto ospitante: NO

Totale progetti : 1 **0,00 €**

21_16_1_DDS_RIC_FSE_3281_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 aprile 2021, n. 3281

Programma specifico n. 75/17 - Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente. Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e direttive per lo svolgimento delle stesse. Esito valutazione operazioni "Percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale".

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTA la legge regionale del 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 75/17- Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente, che dispone l'attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza, prevedendo un contributo in euro 800.000,00- per il triennio 2017/2020;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 7816/LAVFORU del 21 settembre 2017 di emanazione dell'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse, di seguito Avviso;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8087/LAVFORU del 28 settembre 2017 con il quale è stato disposto un intervento correttivo al suddetto Avviso al fine di correggere un mero errore materiale e di inserire gli Informagiovani fra le strutture presso le quali verranno realizzati gli interventi previsti nell'Avviso stesso;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 11148/LAVFORU del 28 novembre 2017 di approvazione della candidatura presentata da En.A.I.P. quale soggetto capofila dell'ATS per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 25035/LAVFORU del 21 dicembre 2021 con il quale è stato disposto un terzo intervento correttivo al suddetto Avviso al fine di introdurre i "Percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale";
CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 9bis, articolo 1 del citato Avviso, entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota in cui il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo comunica l'approvazione del decreto recante il terzo intervento correttivo del suddetto Avviso, il soggetto attuatore deve presentare la domanda di finanziamento di almeno cinque prototipi di percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale";
RILEVATO che, entro la scadenza fissata, l'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG ha presentato una domanda di finanziamento, assunta al protocollo della Direzione con n. LAVFORU-GEN-2021-0016978-A-A del 08 febbraio 2021, relativa a n. 6 prototipi di Percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale.
VISTO il decreto del Vice direttore centrale n. 423/LAVFORU del 02 febbraio 2018 di nomina della Commissione per la valutazione delle proposte di prototipi e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 1615/LAVFORU del 4 marzo 2021 che dispone che n. 4 pro-

totipi presentati con la sopraccitata domanda prot n. LAVFORU-GEN-2021-0016978-A-A dell'08 febbraio 2021 dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale FVG sono approvati e ammessi al finanziamento e che n. 2 prototipi non sono approvati;
VISTA la nota prot n. LAVFORU-GEN-2021-0052772-P-P del 5 marzo 2021 di trasmissione del succitato decreto n. 1615/LAVFORU del 4 marzo 2021, che fissa in 10 giorni dal ricevimento della stessa il termine per la presentazione da parte dell'ATS di ulteriori prototipi al fine di raggiungere il numero minimo previsto dall'articolo 9bis comma 1 dell'Avviso;
DATO ATTO che entro il termine previsto l'ATS ha inviato, con nota assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0072791-A-A del 15 marzo 2021, la domanda di finanziamento per n. 1 prototipo di Percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale;
VISTO il verbale del 25 marzo 2021 dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con il succitato decreto n. 432 LAVFORU del 06 settembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, incaricata di valutare secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione di coerenza le operazioni presentate dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. e dal quale si evince che la Commissione stessa ha provveduto ad esaminare la documentazione pervenuta, valutando che i requisiti di ammissibilità risultano soddisfatti e provvedendo, pertanto, ad ammettere alla successiva fase di valutazione di coerenza le proposte progettuali;
PRESO ATTO che dal verbale dei lavori della suddetta Commissione emerge che, in seguito alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P., il prototipo presentato risulta approvato;
RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n.1 operazione presentata dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P. per un valore complessivo di euro 1.668,00-;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di prototipi presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse, emanato con decreto n. 7816/ LAVFORU del 21 settembre 2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione di n. 1 prototipo di Percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale presentato dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P con nota assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0072791-A-A del 15 marzo 2021, viene approvato il seguente documento:
- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 1 prototipo presentato dall'ATS con soggetto capofila En.A.I.P, per un valore di euro 1.668,00-.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 aprile 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA SPECIFICO N. 75/17
Percorsi formativi laboratoriali per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale

PROTOTIPI APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Costo operazione	ESITO
1420_LPCAF_P	OR2107279101	AT PS75/17- SERVIZI SVILUPPO RETE FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PERMANENTE	P.A. PASS	15-mar-21	25-mar-21	**1.668,00 €**	APPROVATO

21_16_1_DDS_RIC_FSE_3357_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 aprile 2021, n. 3357

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - “Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea”. Esito valutazione operazioni presentate dalle Università di Trieste e Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2016 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: “Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell’ambito dei percorsi di laurea” che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell’Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259/LAVFORU del 04 settembre 2017 e s.m.i., di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l’espletamento delle attività relative all’esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell’emanazione del succitato Avviso.;

VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 7 ottobre 2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall’Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13 ottobre 2017 e relative operazioni e della proposta progettuale presentata dall’Università degli Studi di Udine, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 96537-A LAVFORU-GEN d.d. 11 ottobre 2017 e relative operazioni;

PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l’Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;

CONSIDERATO che l’Università di Udine, con nota assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0071875-A-A del 15 marzo 2021, ha chiesto l’approvazione e il finanziamento di n. 1 prototipo;

CONSIDERATO altresì che l’Università di Trieste, con nota assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0073135-A-A del 16 marzo 2021 ha chiesto l’approvazione e il finanziamento di n. 8 prototipi;

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione nominata con il sopraccitato decreto n. 7259/LAVFORU del 04 settembre 2017 e s.m.i., riunitasi in data 2 aprile 2021 per la valutazione delle succitate proposte di prototipo dal quale si evince che, a seguito della valutazione di coerenza, sono approvati n. 1 prototipo presentato dall’Università di Udine e n. 8 prototipi presentati dall’Università degli Studi di Trieste;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di prototipi presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 1 prototipo presentato dall'Università di Udine come da Allegato 1 e n. 8 prototipi presentati dall'Università di Trieste;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine", emanato con decreto n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni e a seguito della valutazione della proposta di n. 1 prototipo presentata dall'Università di Udine e assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0071875-A-A del 15 marzo 2021 e della proposta di n. 8 prototipi presentata dall'Università di Trieste, assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. LAVFORU-GEN-2021-0023066-A-A del 16 febbraio 2021, viene approvato il seguente documento::
- Elenco dei prototipi approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 1 prototipo presentato dall'Università di Udine per un valore di euro 6.985,00- e di n. 8 prototipi presentati dall'Università degli Studi di Trieste, per un valore di euro 62.244,00-.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 aprile 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA SPECIFICO N. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea

PROTOTIPI APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

UNIVERSITA' DI UDINE

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Costo operazione	ESITO
1420_EFPIB_P	OR2107187501	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	IMPRENDITORIALITÀ E BUSINESS PLAN - ON LINE	12-mar-21	2-apr-21	6.985,00 €	APPROVATO
				TOTALE UDINE 6.985,00 €			

UNIVERSITA' DI TRIESTE

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Costo operazione	ESITO
1420_EFPIB_P	OR2107313501	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - CORSO DI INGLESE B1.A PER L'AREA TECNICO - SCIENTIFICA	15-mar-21	2-apr-21	8.340,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2107313502	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - CORSO DI INGLESE B1.A PER L'AREA TECNICO - SCIENTIFICA (FAD)	15-mar-21	2-apr-21	7.620,00 €	APPROVATO

1420_EFPIB_P	OR2107313503	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - CORSO DI INGLESE B1.B PER L'AREA TECNICO - SCIENTIFICA	15-mar-21	2-apr-21	8.340,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2107313504	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - CORSO DI INGLESE B1.B PER L'AREA TECNICO - SCIENTIFICA (FAD)	15-mar-21	2-apr-21	7.620,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2107313505	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - CORSO DI INGLESE B2 PER L'AREA TECNICO - SCIENTIFICA	15-mar-21	2-apr-21	11.676,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2107313506	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - CORSO DI INGLESE B2 PER L'AREA TECNICO - SCIENTIFICA (FAD)	15-mar-21	2-apr-21	10.668,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2107313507	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - APPROFONDIMENTO DI INGLESE PER L'AREA TECNICO - SCIENTIFICA	15-mar-21	2-apr-21	4.170,00 €	APPROVATO
1420_EFPIB_P	OR2107313508	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PFP17 OPERAZIONE B - APPROFONDIMENTO DI INGLESE PER L'AREA TECNICO - SCIENTIFICA (FAD)	15-mar-21	2-apr-21	3.810,00 €	APPROVATO
				TOTALE TRIESTE		**62.244,00 €**	

21_16_1_DDS_RIC_FSE_3442_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 aprile 2021, n. 3442

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si è ritenuto di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.394.181,54, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa

per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.394.181,54	649.469,88	269.993,90	1.169.809,37	516.266,39	788.642,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 3.922.330,46, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.922.330,46	750.530,12	312.006,10	1.351.836,63	596.599,61	911.358,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 7.316.512,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.316.512,00	1.400.00,00	582.000,00	2.521.646,00	1.112.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 1516/LAVFORU del 1° marzo 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di febbraio 2021 ed il succitato decreto n.3165/LAVFORU/2021, a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
5.023.076,00	1.040.058,00	387.956,00	1.568.472,00	902.582,00	1.124.008,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di marzo 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 41 operazioni per complessivi euro 860.340,00, di cui:
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00
- 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 35.010,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 65.930,00
- 4 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 35.010,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"
- 4 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 119.700,00
- 2 operazioni "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 118.298,00
- 10 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 62.662,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"
- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 61.308,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 6.950,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli"
- 7 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 215.370,00
- 1 operazioni "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 65.052,00
- 3 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 19.372,00

- che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese";

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
4.162.736,00	974.468,00	289.718,00	1.267.812,00	806.524,00	824.214,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di marzo 2021 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento 41 operazioni per complessivi euro 860.340,00, di cui:

- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 30.580,00
- 4 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 35.010,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"

- 2 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 65.930,00
- 4 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 35.010,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino"

- 4 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 119.700,00
- 2 operazioni "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 118.298,00
- 10 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 62.662,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana"

- 1 operazione "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 27.800,00
- 1 operazione "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 61.308,00
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 6.950,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli"

- 7 operazioni "Cloni di carattere propedeutico" per complessivi euro 215.370,00
- 1 operazioni "Cloni formativi professionalizzanti" per complessivi euro 65.052,00
- 3 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 19.372,00

che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese".

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 aprile 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PFCPUM_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI FORMATIVI DI CARATTERE PROPEDEUTICO - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2106861401	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			30.580,00	30.580,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			30.580,00	30.580,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2105513201	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI WEB MARKETING	FP2108463601	2021	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			65.330,00	65.330,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			65.330,00	65.330,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI WEB MARKETING	FP2105651001	2021	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
2	TECNICHE BASE DI CONTABILITA' - ONLINE	FP2106846301	2021	27.940,00	27.940,00	APPROVATO
3	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI - ONLINE	FP2108170401	2021	29.210,00	29.210,00	APPROVATO
4	TECNICHE BASE DI LAVORAZIONI MECCANICHE	FP2108574601	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			119.700,00	119.700,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			119.700,00	119.700,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	ESEGUIRE PREPARAZIONI BASE DI CUCINA	FP2104373501	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			27.800,00	27.800,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2104293301	2021	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI WEB MARKETING - ONLINE	FP2105636801	2021	31.750,00	31.750,00	APPROVATO
3	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2106579101	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
4	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	FP2107540901	2021	31.970,00	31.970,00	APPROVATO
5	TECNICHE BASE DI CONTABILITA' - ONLINE	FP2108393001	2021	27.940,00	27.940,00	APPROVATO
6	TECNICHE DI WEB DESIGN E VIDEOGRAFICA	FP2108471201	2021	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
7	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA (CON OFF. AUT.)	FP2108508401	2021	30.580,00	30.580,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			215.370,00	215.370,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			215.370,00	215.370,00	

				Costo ammesso	Contributo	
		Totale con finanziamento 1420PFCPUM_C		458.780,00	458.780,00	
		Totale 1420PFCPUM_C		458.780,00	458.780,00	

1420PFPUM_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE AVANZATE DI CONTABILITA' - ONLINE	FP2107473201	2021	61.308,00	61.308,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE	FP2107785701	2021	56.990,00	56.990,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			118.298,00	118.298,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			118.298,00	118.298,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE AVANZATE DI CONTABILITA' - ONLINE	FP2106849401	2021	61.308,00	61.308,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			61.308,00	61.308,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			61.308,00	61.308,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE	FP2108101501	2021	65.052,00	65.052,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			65.052,00	65.052,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			65.052,00	65.052,00	
	Totale con finanziamento 1420PFPUM_C			244.658,00	244.658,00	
	Totale 1420PFPUM_C			244.658,00	244.658,00	

1420PROOCCA9_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMPETENZE TRASVERSALI - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - RUSSO ELEMENTARE	FP2105983401	2021	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2107280301	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
3	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO B1 - ONLINE	FP2107697301	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
4	COMPETENZE LINGUISTICHE - SLOVENO BASE - ONLINE	FP2108398601	2021	6.350,00	6.350,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			35.010,00	35.010,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			35.010,00	35.010,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2104937401	2021	3.048,00	3.048,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2105485601	2021	7.620,00	7.620,00	APPROVATO
3	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1	FP2106920701	2021	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
4	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO B1	FP2108266301	2021	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			32.908,00	32.908,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			32.908,00	32.908,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2105622301	2021	6.350,00	6.350,00	APPROVATO

2	CREARE CONTENUTI DIGITALI	FP2105651101	2021	5.004,00	5.004,00	APPROVATO
3	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A2 - ONLINE	FP2106036501	2021	7.620,00	7.620,00	APPROVATO
4	CREARE CONTENUTI DIGITALI - ONLINE	FP2106579201	2021	4.572,00	4.572,00	APPROVATO
5	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO B1 - ONLINE	FP2107672001	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
6	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2107747701	2021	3.048,00	3.048,00	APPROVATO
7	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1 - ONLINE	FP2107938601	2021	6.350,00	6.350,00	APPROVATO
8	COMUNICARE IN MANIERA DIGITALE-ONLINE	FP2108071001	2021	3.048,00	3.048,00	APPROVATO
9	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2108233301	2021	10.160,00	10.160,00	APPROVATO
10	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2108485901	2021	6.350,00	6.350,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		62.662,00	62.662,00	
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.		62.662,00	62.662,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1	FP2106861301	2021	6.950,00	6.950,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		6.950,00	6.950,00	
		Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.		6.950,00	6.950,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2106679201	2021	6.350,00	6.350,00	APPROVATO
2	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A1 - ONLINE	FP2107916501	2021	6.350,00	6.350,00	APPROVATO
3	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP2108000201	2021	6.672,00	6.672,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		19.372,00	19.372,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		19.372,00	19.372,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA9_C		156.902,00	156.902,00	
		Totale 1420PROOCCA9_C		156.902,00	156.902,00	
		Totale con finanziamento		860.340,00	860.340,00	
		Totale		860.340,00	860.340,00	

21_16_1_DDS_RIC_FSE_3446_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 aprile 2021, n. 3446

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni. Approvazione operazioni "cloni di prototipi" presentate dall'1 febbraio 2021 al 31 marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2018 n.13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale, all'art. 28 c. 2, prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTA la Legge Regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla Legge Regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)";

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 69/17- Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i18 anni, che dispone la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 877/LAVFORU del 21/02/2018 con il quale è stato emanato l'Avviso "per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni e Direttive per lo svolgimento delle stesse" a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR FSE FVG 2014/2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3809/LAVFORU dell'11 maggio 2018, di approvazione della candidatura presentata dal Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli in data 26 aprile 2016, quale capofila dell'ATS per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato dal Centro Formazione Professionale Cividale Soc.

Coop. Sociale di Cividale del Friuli si è costituito in Associazione Temporanea denominata "A.T.S. ROP 2020" in data 13/07/2018, come comunicato dal capofila con nota assunta agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 0072951/LAVFORU/A del 25/07/2018, e che tale raggruppamento viene di seguito indicato anche come Operatore;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 6727/LAVFORU del 26/07/2018, di approvazione di 18 Prototipi presentati dall'operatore, che costituiscono il "Catalogo" dei percorsi di rimotivazione e orientamento professionale per l'anno 2018-2019;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 10909/LAVFORU/2018 del 24/11/2018, di prenotazione della spesa di complessivi Euro 600.000,00 a carico di capitoli 3634, 3635 e 3636 del bilancio regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 11027/LAVFORU/2018 del 26/11/2018, di impegno della spesa di complessivi Euro 600.000,00 a carico di capitoli 3634, 3635 e 3636 del bilancio regionale, a beneficio dell'Operatore "A.T.S. ROP 2020" con capofila il Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli, per permettere la realizzazione delle Operazioni di cui all'Avviso approvato con proprio Decreto n. 877/LAVFORU/2018 citato;
VISTO il proprio decreto n. 3269/LAVFORU del 03/04/2020 che ha disposto un'integrazione di Euro 120.000,00 alla disponibilità finanziaria del Programma specifico n. 69/17 - PPO 2017, innalzando il contributo complessivo da Euro 600.000,00 ad Euro 720.000,00;
VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 10/04/2020, che ha modificato l'Avviso approvato con decreto n. 877/LAVFORU del 21/02/2018, aumentando la dotazione finanziaria del Programma Specifico n. 69/17 per la terza annualità da Euro 200.000,00 ad Euro 320.000,00;
VISTO altresì il decreto n. 22441/LAVFORU del 10/11/2020 di seconda modifica al richiamato Avviso che, tra l'altro, ha prorogato al 31.12.2021 il termine per la realizzazione delle attività progettuali di cui all'Avviso stesso;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 13934/LAVFORU del 21/05/2020, di prenotazione della somma di Euro 120.000 a carico dei capitoli 3634, 3635 e 3636 del Bilancio regionale;
RICHIAMATO infine il proprio decreto n. 14179 del 22/05/2020 di impegno della spesa di complessivi Euro 120.000,00 a carico dei capitoli 3634, 3635 e 3636 del bilancio regionale, a beneficio dell'Operatore "A.T.S. ROP 2020", per la realizzazione delle operazioni di rimotivazione e orientamento professionale nella terza annualità, come previste dall'Avviso di cui al Decreto n. 877/LAVFORU del 21/02/2018, modificato dal Decreto 3693/LAVFORU del 10/04/2020;
VISTI i decreti n. 399 del 23/01/2020, n. 5850 del 05/05/2020, n. 22624 del 12/11/2020, n. 230 del 19/01/2021 e n. 672 del 5/02/2021 di approvazione delle operazioni "cloni di prototipi" presentate per la prima, seconda e terza annualità, sino al 31.01.2021;
VISTE le operazioni clone presentate dall'Operatore "A.T.S. ROP 2020" tra il giorno 01/02/2021 e il 31/03/2021, riferite alla terza annualità del progetto;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare l'elenco delle operazioni approvate e finanziate, riportate nell' Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 18 operazioni, per complessivi Euro 52.118,00, tutti a valere sul FSE;
PRECISATO che l'operatore "A.T.S. ROP 2020", con capofila il Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni presentate dall'Operatore ATS "ROP 2020", con capofila il Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli, riportate nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 18 operazioni, riferibili alla terza annualità del progetto, per complessivi Euro 52.118,00 a valere sul FSE.
3. Le operazioni di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, sono finanziate con le risorse prenotate con propri decreti n. 10909/LAVFORU/2018 del 24/11/2018 e n. 13934/LAVFORU del 21/05/2020 ed impegnate con propri decreti n. 11027/LAVFORU/2018 del 26/11/2018 e n. 14179 del 22/05/2020.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 aprile 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1: ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE DA OPERATORE "ATS ROP 2020 - 2018-2020" (CIVIFORM) APPROVATE E FINANZIATE A VALERE SU FSE – terza annualità

N	Codice	Titolo	Tipo Finanziamento	Costo Richiesto	Costo Ammesso
1	OR2101334501	IMPARO AD IMPARARE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	€ 5.560,00	€ 5.560,00
2	OR2101334502	IMPARO AD IMPARARE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/18	€ 5.560,00	€ 5.560,00
3	OR2101808001	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	€ 2.970,00	€ 2.970,00
4	OR2101988101	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/18	€ 2.970,00	€ 2.970,00
5	OR2101988102	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/19	€ 2.970,00	€ 2.970,00
6	OR2101988103	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/20	€ 2.970,00	€ 2.970,00
7	OR2101988104	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	€ 2.376,00	€ 2.376,00
8	OR2102233002	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/18	€ 2.376,00	€ 2.376,00
9	OR2102233001	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/20	€ 2.970,00	€ 2.970,00
10	OR2102523301	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	€ 2.376,00	€ 2.376,00
11	OR2102523302	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/18	€ 2.376,00	€ 2.376,00
12	OR2102523303	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/19	€ 2.376,00	€ 2.376,00
13	OR2102913201	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	€ 2.085,00	€ 2.085,00

14	OR2103499301	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/18	€ 2.376,00	€ 2.376,00
15	OR2103499302	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/19	€ 2.376,00	€ 2.376,00
16	OR2106622001	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/20	€ 2.970,00	€ 2.970,00
17	OR2107443601	MIGLIORARE IL METODO DI STUDIO E IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	€ 2.085,00	€ 2.085,00
18	OR2108130201	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/20	€ 2.376,00	€ 2.376,00

IMPORTO APPROVATO A VALERE SU FSE € 52.118,00

21_16_1_DDS_RIC_FSE_3447_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 aprile 2021, n. 3447

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse." - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Approvazione operazioni clone. Terza annualità - presentate dal giorno 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021";
VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2018 n.13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale, all'art. 28 c. 2, prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;
VISTA la Legge Regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla Legge Regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)";
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, di emanazione dell'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse" e s.m.i.;
RICHIAMATO il decreto n. 1771/LAVFORU del 28/02/2019, di approvazione della candidatura pervenuta, ai sensi dell'Avviso citato, per effetto del quale il raggruppamento individuato quale soggetto attuatore delle operazioni è il raggruppamento temporaneo rappresentato da En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia si è costituito in Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" in data 06/05/2019, come comunicato dal capofila in data 10/05/2019, con nota assunta agli atti dall'Amministrazione con prot. n. 56072/LAVFORU del 14/05/2019, e che tale raggruppamento viene di seguito indicato come Operatore;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 5761/LAVFORU del 22/05/2019, di approvazione dell'operazione "A carattere tecnico amministrativa" e di 8 prototipi presentati dell'Operatore secondo le previsioni dell'Avviso citato;
RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 7298/LAVFORU del 24/06/2019 e n. 18542/LAVFORU del 14/07/2020 di approvazione, rispettivamente, di 9 e 12 prototipi presentati dell'Operatore secondo le previsioni dell'Avviso citato;
EVIDENZIATO che le azioni a carattere formativo di tipologia B1 e le operazioni di tipo non formativo (tipologia B3 - operazione non formativa a carattere tecnico/amministrativo - e spese di sostegno all'Utenza), previste dall'Avviso di cui sopra, sono interamente finanziate da Fondi FSE;
EVIDENZIATO altresì che le azioni di tipologia B2 - Attività formative rivolte agli studenti al di sotto dei 15 anni di età - di cui al suddetto Avviso, sono operazioni finanziate da fondi regionali per le quali la Legge Regionale n. 14/2018 ha reso disponibile la dotazione complessiva di Euro 290.000,00, di cui Euro 195.000 per l'annualità 2019 ed Euro 95.000 per l'annualità 2021;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019, di prenotazione delle risorse per complessivi Euro 1.670.000,00 per le annualità 2019, 2020 e 2021;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019, di impegno per le annualità 2019, 2020 e 2021 di complessivi Euro 1.670.000,00 di cui, tra l'altro, Euro 1.200.000,00 per le operazioni a carattere formativo di tipologia B1 a valere sul FSE, ed Euro 290.000,00 per le operazioni di tipologia B2 a valere sui Fondi regionali in attuazione della Legge Regionale n. 14/2018;
VISTO il proprio decreto n. 15096/LAVFORU del 30/05/2020 di modifica al citato Avviso che, tra l'altro, ha aggiunto alle risorse disponibili la cifra ulteriore di Euro130.000,00 a valere sul capitolo 5030 del Bilancio Regionale, esercizio 2020, per la realizzazione di azioni specifiche per supportare gli studenti nella gestione di attività didattiche a distanza;
RICHIAMATI i propri decreti n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 e n. 20842 del 02/10/2020, rispettivamente di prenotazione e di impegno di complessivi Euro 130.000,00, per l'esercizio 2020, a valere sul Cap. 5030 del Bilancio Regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 21654/LAVFORU del 26/10/2020 "Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate";
VISTE le operazioni clone di tipologia B1 e B2 presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" tra il giorno 01 gennaio 2021 ed il 31 marzo 2021, riferite alla terza annualità del progetto, come riportate rispettivamente negli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al presente decreto;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare l'elenco delle operazioni clone riportate negli Allegati 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento;
CONSIDERATO che:
- l'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 97 operazioni di tipologia B1, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 193.953,00 interamente coperti dal FSE;
- l'Allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni di tipologia B2, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 48.974,00 a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;

PRECISATO che l'operatore Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli allegati parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per quanto in premessa esposto, sono approvati gli elenchi delle operazioni di tipologia B1 e B2 riferite alla terza annualità del progetto, presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021", con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, tra il giorno 01 gennaio 2021 ed il 31 marzo 2021; le operazioni approvate e finanziate sono riportate negli Allegati 1 e 2 che costituiscono parti integranti del presente provvedimento.
2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 97 operazioni di tipologia B1, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 193.953,00 interamente coperti dal FSE;
3. L'elenco di cui all'Allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni di tipologia B2, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 48.974,00 a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;
4. Le operazioni di cui agli elenchi riportati negli Allegati 1 e 2, parti integranti del presente decreto, sono finanziate con le risorse prenotate con propri decreti n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019 e n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 ed impegnate con propri decreti n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019 e n. 20842 del 02/10/2020.
5. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 aprile 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1
OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021
ELENCO OPERAZIONI "CLONE" A CARATTERE FORMATIVO DI TIPOLOGIA B1 –*canale di finanziamento FSE 2014/2020* –
TERZA ANNUALITA' – Operazioni presentate dal 01/01/2021 al 31/03/2021
APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Codice	Titolo Operazione	Costo Richiesto	Costo Ammesso a valere su FSE
1	OR2101481801	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
2	OR2101524101	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	1.584,00	1.584,00
3	OR2101830401	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
4	OR2101830402	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA	3.240,00	3.240,00
5	OR2101947001	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA	3.240,00	3.240,00
6	OR2102270101	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
7	OR2102463501	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
8	OR2102463502	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
9	OR2102463503	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA	3.240,00	3.240,00
10	OR2102667101	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA	3.240,00	3.240,00
11	OR2103061301	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
12	OR2103174001	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
13	OR2103174002	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
14	OR2103473301	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
15	OR2103473304	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
16	OR2103473305	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
17	OR2103473302	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
18	OR2103473303	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
19	OR2103473306	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
20	OR2103473307	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
21	OR2104298601	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
22	OR2104298602	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
23	OR2104462601	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
24	OR2104462602	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
25	OR2104462603	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
26	OR2105039603	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
27	OR2105039604	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
28	OR2105039605	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
29	OR2105039609	ORIENT.CO – ORIENTARE CON COMPETENZA	2.159,00	2.159,00
30	OR2105039606	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00

31	OR2105039607	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
32	OR2105039608	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
33	OR2105039602	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
34	OR2105039601	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
35	OR2105096102	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
36	OR2105096103	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
37	OR2105096101	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
38	OR2105559702	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
39	OR2105559701	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
40	OR2105559703	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
41	OR2105559704	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
42	OR2105559705	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
43	OR2105559706	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
44	OR2105559707	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
45	OR2105559708	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
46	OR2105559709	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
47	OR2105644101	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
48	OR2105644102	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
49	OR2105644103	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
50	OR2105653901	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
51	OR2105653903	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
52	OR2105653902	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
53	OR2106059103	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
54	OR2106059102	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
55	OR2106059101	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
56	OR2106348302	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
57	OR2106348303	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
58	OR2106348304	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
59	OR2106348301	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
60	OR2106665801	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
61	OR2106665802	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
62	OR2106665803	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
63	OR2106665804	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
64	OR2107254001	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
65	OR2107435501	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
66	OR2107489101	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
67	OR2107507201	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
68	OR2107507202	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
69	OR2107507203	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
70	OR2107507204	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
71	OR2107507205	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
72	OR2107507206	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
73	OR2107507207	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
74	OR2107507208	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
75	OR2107556901	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
76	OR2107556904	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
77	OR2107556905	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
78	OR2107556903	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
79	OR2107556902	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
80	OR2107595101	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
81	OR2107675401	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
82	OR2107699301	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
83	OR2107794409	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00

84	OR2107794401	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
85	OR2107794408	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
86	OR2107794406	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
87	OR2107794407	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
88	OR2107794403	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
89	OR2107794404	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
90	OR2107794405	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
91	OR2107794402	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
92	OR2107977101	IL MIO PRIMO STAGE	1.778,00	1.778,00
93	OR2107977102	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
94	OR2108092301	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
95	OR2108092302	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
96	OR2108173901	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
97	OR2108488501	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
				193.953,00

ALLEGATO 2
OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021
ELENCO OPERAZIONI "CLONE" DI TIPOLOGIA B2 –Attività formative rivolte agli studenti al di sotto dei 15 anni di età – ***operazioni finanziate da Fondi regionali***
TERZA ANNUALITA' - Operazioni presentate dal 01/01/2021 al 31/03/2021
APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Codice	Titolo Operazione	Costo Richiesto	Costo ammesso a valere L.R. 14/2018
1	OR2100805201	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVADEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE IN CLASSE E ONLINE	1.946,00	1.946,00
2	OR2100967001	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVADEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE IN CLASSE E ONLINE	1.946,00	1.946,00
3	OR2100979101	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVADEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE IN CLASSE E ONLINE	1.946,00	1.946,00
4	OR2101918101	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
5	OR2101947002	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
6	OR2102463504	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.524,00	1.524,00
7	OR2102463505	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVADEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE IN CLASSE E ONLINE	1.946,00	1.946,00
8	OR2103473308	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
9	OR2103473309	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
10	OR2104372602	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
11	OR2104372601	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
12	OR2104505401	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
13	OR2104629401	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
14	OR2105559710	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.524,00	1.524,00
15	OR2105559711	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.524,00	1.524,00
16	OR2106674701	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
17	OR2106674702	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
18	OR2107489102	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
19	OR2107489103	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
20	OR2107675402	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI	2.032,00	2.032,00

		APPRENDIMENTO - DAD		
21	OR2107675403	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - DAD	2.032,00	2.032,00
22	OR2107794410	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
23	OR2107794411	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
24	OR2107897101	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
25	OR2107897102	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
26	OR2108000101	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVA DEL RISPETTO E DELL’INCLUSIONE IN CLASSE E ON-LINE	1.778,00	1.778,00
27	OR2108000102	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVA DEL RISPETTO E DELL’INCLUSIONE IN CLASSE E ON-LINE	1.778,00	1.778,00
28	OR2108000103	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVA DEL RISPETTO E DELL’INCLUSIONE IN CLASSE E ON-LINE	1.778,00	1.778,00
				48.974,00

21_16_1_DDS_RIC_FSE_3448_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 aprile 2021, n. 3448

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di marzo 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020 con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";

VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 1653/LAVFORU del 5 marzo 2021, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative Catalogo della formazione manageriale indivi-

dualizzata di Imprenderò presentate nel mese di febbraio 2021, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
675.120,00	405.912,00	269.208,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di marzo 2021;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 3.168,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 2.376,00, e 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv - tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile" per complessivi euro 792,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
671.952,00	403.536,00	268.416,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di marzo 2021 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 3.168,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 2.376,00, e 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv - tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile" per complessivi euro 792,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 aprile 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FMI8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2104165401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2107739801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2107739802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	

1420-A3FMI8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVID. - LEADERSHIP FEMMINILE - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._LEADERSHIP FEMMINILE_PARTECIPAZIONE FEMMINILE NELLE IMPRESE	FP2105577901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		792,00	792,00	
			Totale		792,00	792,00	
			Totale con finanziamento		3.168,00	3.168,00	
			Totale		3.168,00	3.168,00	

21_16_1_DDS_VAL AMB_2043_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2043

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante l'attuazione PdA FIAG GAC FVG. Misura 4.63.2.10 - Realizzazione opere infrastrutturali a favore dello sviluppo produttivo e turistico del Villaggio del Pescatore in Comune di Duino Aurisina - OP 199 Lavori di consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche del Villaggio del Pescatore. (SCR/1802). Proponente: Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 16 febbraio 2021 presentata dal Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTA la nota prot. SVA/9109/SCR/1802 dd. 18 febbraio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla Posizione organizzativa coordinamento infrastrutture per gli ambiti lagunari, della navigazione interna e portualita' minore di competenza regionale della Direzione centrale attività produttive e turismo, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto il sito di intervento ricade parzialmente nella ZSC IT3340006 "Carso triestino e goriziano" e nella ZPS IT 3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia";
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 10864 del 25.1020.2021, parere da parte del Servizio gestione risorse idriche;
- con nota prot. 18495 del 12.03.2021, parere da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot 9741 del 01.04.2021, parere da parte di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 aprile 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/27/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- il contesto in cui si inseriscono gli interventi è fortemente antropizzato;
- relativamente alla dispersione di polveri e all'impatto acustico indotto dai mezzi d'opera in considerazione dell'ubicazione degli interventi, delle loro dimensioni e della temporaneità di tali impatti si può ritenere che siano comunque sostenibili;
- sia in termini quantitativi che temporali il traffico si può ritenere di scarso rilievo;
- da un punto di vista paesaggistico i lavori che verranno effettuati non alterano in maniera sostanziale l'aspetto percettivo attuale;
- i lavori non interferiranno direttamente con habitat di interesse comunitario;

- in relazione alle presenze faunistiche nella zona non sono state rilevate in generale potenziali interferenze significative;
- in relazione alla potenziale presenza del rospo smeraldino (Bufo viridis) si prevede una specifica condizione ambientale;
- per la realizzazione delle opere lungo la costa non potranno verificarsi intorbidimenti delle acque marine;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla Posizione organizzativa coordinamento infrastrutture per gli ambiti lagunari, della navigazione interna e portualita' minore di competenza regionale della Direzione centrale attività produttive e turismo, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA FVG e all'ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'attuazione PdA FIAG GAC FVG. Misura 4.63.2.10 - Realizzazione opere infrastrutturali a favore dello sviluppo produttivo e turistico del Villaggio del Pescatore in Comune di Duino Aurisina - OP 199 Lavori di consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche del Villaggio del Pescatore - presentato dal Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam - Fase di cantiere
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, in accordo con il Servizio biodiversità e l'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, prima dell'avvio dei lavori relativi all'ultimo tratto di strada sterrata, compresa la realizzazione della rotatoria e del parcheggio limitrofo, dovrà verificare nell'area di intervento l'eventuale presenza di pozze temporanee che potessero risultare idonee alla riproduzione del rospo smeraldino (Bufo viridis). In caso tali potenziali siti riproduttivi venissero riscontrati si dovrà evitare di intervenire in corrispondenza di tali aree durante il periodo riproduttivo della specie e dovranno essere concordati con il Servizio biodiversità e l'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, qualora li ritenessero necessari, adeguati interventi compensativi mediante creazione nella zona circostante di pozze analoghe sfruttabili come sito riproduttivo da tale specie.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità, Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia

Il Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla Posizione organizzativa coordinamento infrastrutture per gli ambiti lagunari, della navigazione interna e portualita' minore di competenza regionale della Direzione centrale attività produttive e turismo, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo

sostenibile, all'ARPA FVG e all'ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DDS_VAL AMB_2044_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2044

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna di attività di recupero rifiuti tramite impianto mobile autorizzato da realizzarsi nel Comune di Trieste, via dell'Istria, 135. (SCR/1799). Proponente: STR Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 18 gennaio 2021 presentata da STR Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/2883/SCR/1799 dd. 20 gennaio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 3203 del 21/01/2021, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha inviato osservazioni sul progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 16 marzo 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/26/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato ed adeguatamente gestito, anche per la breve durata dei lavori previsti;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna di attività di recupero rifiuti tramite impianto mobile autorizzato da realizzarsi nel Comune di Trieste, via dell'Istria, 135 - presentato da STR Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La STR Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DDS_VAL AMB_2045_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2045

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un pozzo ad uso agricolo da realizzarsi in Comune di Basiliano. (SCR/1797). Proponente: Azienda agricola Nobile Carlo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 14 gennaio 2021 presentata dall' Azienda Agricola Nobile Carlo per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/2769/SCR/1797 dd. 19 gennaio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Basiliano, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 4449 del 12 febbraio 2021, l'ARPA non rileva problematiche relative al progetto in oggetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 marzo 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/25/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione ai contenuti impatti in fase di cantiere ed ai limitati impatti sulle acque interessate dal prelievo in progetto;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un pozzo ad uso agricolo da realizzarsi in Comune di Basiliano - presentato dall' Azienda Agricola Nobile Carlo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Azienda Agricola Nobile Carlo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Basiliano, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DDS_VAL AMB_2046_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2046

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna di attività di recupero tramite utilizzo di impianto mobile autorizzato da realizzarsi nel Comune di Ronchi dei Legionari. (SCR/1794). Proponente: STR Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 07 gennaio 2021 presentata da STR Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/939/SCR/1794 dd. 11 gennaio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ronchi dei Legionari, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 2844 del 20/01/2021, il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha inviato delle osservazioni e richiesta di integrazioni sul progetto, al seguito del quale il proponente ha inviato in data 17 marzo delle integrazioni volontarie al progetto;
CONSTATATO con nota prot. n. 15839 del 19/03/2021 il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, ha inviato un parere positivo sulle integrazioni fornite dal proponente;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 23 marzo 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/21/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato ed adeguatamente gestito, anche per la breve durata dei lavori previsti;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna di attività di recupero tramite utilizzo di impianto mobile autorizzato da realizzarsi nel Comune di Ronchi dei Legionari - presentato da STR Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La STR Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Ronchi dei Legionari, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DDS_VAL AMB_2047_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2047

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento cod. UD013A/10 - Opere di protezione dell'abitato di Sauris di Sotto dal rischio di colate detritiche, da realizzarsi in Comune di Sauris (UD). (SCR/1790). Proponente: Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 24 dicembre 2020 presentata dal Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/63888/SCR/1790 dd. 29.12.2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Sauris, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 7447 del 10.02.2021, è pervenuto il parere da parte dell'ETPI relativo al progetto;
CONSTATATO che con nota prot. n.14905 del 15.03.2021, l'Autorità competente ha prorogato il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 aprile 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/19/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate relative agli impatti ambientali su alcune componenti evidenziate in fase di progettazione:

- impatto sulla fauna.

Il progetto prevede il riempimento della depressione presente sulla pista da sci nelle vicinanze dell'argi-

ne TR3, al fine di evitare il ristagno idrico e la possibilità di formazione di onde in conseguenza dell'impatto con la colata; l'area oggetto di intervento, dalla documentazione ortofotogrammetrica trasmessa, risulta una pozza d'acqua. Vista l'impossibilità di valutare sul campo la valenza naturalistica della raccolta d'acqua medesima a causa della stagione avversa e della coltre nevosa e considerato che nello studio preliminare ambientale non vi sono evidenze inerenti questi aspetti, si ritiene opportuno rimandare questa fase valutativa alle successive fasi autorizzative, prescrivendo però che, nel caso sia individuata una valenza naturalistica della stessa, la pozza-stagno sia ricostruita nelle vicinanze del sito con caratteristiche simili, in una posizione che non produca rischi idrogeologici;

- impatto sulla vegetazione e sul paesaggio.

Il progetto prevede la rimozione di copertura forestale per una superficie di circa 1.9 ha e la successiva messa a dimora di piante arboree per una superficie di circa 1.2 ha. La messa a dimora delle piante arboree è prevista a monte (dal punto di vista idraulico) degli argini TR1 e TR3, con fine di mascheramento; in progetto è previsto inoltre il rinverdimento a prato delle arginature. Tale soluzione progettuale non permette di garantire una mitigazione sufficiente delle strutture arginali in terra rinforzata, che rappresentano, dal punto di vista paesaggistico, un elemento artificiale di notevole impatto visivo. Si ritiene importante prevedere che l'intero corpo arginale sia rivestito anche con una componente arbustiva, al fine di limitare l'impatto visivo delle strutture, sia per favorire la vivibilità della popolazione residente, che per favorire l'attrattività turistica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento cod. UD013A/10 - opere di protezione dell'abitato di Sauris di Sotto dal rischio di colate detritiche, da realizzarsi in Comune di Sauris - presentato dal Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	1
Fase	ANTE OPERAM - fase di autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto alle successive fasi autorizzatorie dovrà prevedere la messa in opera di una componente arbustiva a rivestimento delle arginature, al fine di limitare l'impatto visivo delle strutture stesse.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	2
Fase	ANTE OPERAM - fase di autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto alle successive fasi autorizzatorie dovrà prevedere una valutazione, effettuata durante il periodo primaverile - estivo, della valenza naturalistica della pozza presente nella depressione della pista da sci nelle vicinanze dell'argine TR3. In presenza di una valenza naturalistica, il progetto dovrà prevedere la ricostruzione della pozza-stagno nelle vicinanze del sito, in una posizione che non produca rischi idrogeologici, con analoghe caratteristiche dimensionali descritte in un apposito elaborato.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	

Il Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Sauris, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI e all'ARPA FVG.

Al presente decreto si allega la nota prot. n. 7447/A del 10.02.2021 di ETPI.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRASMESSO A MEZZO PEC

Rif. nota dd 29/12/2020,
prot. n. 63888

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia
e sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali
PEC ambiente@certregione.fvg.it

Fascicolo SVA-SCR/1790

Oggetto: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e L.R. 7 settembre 1990, n. 43. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto "Intervento cod. UD013A/10 "Opere di protezione dell'abitato di Sauris di Sotto dal rischio di colate detritiche", da realizzarsi in Comune di SAURIS (UD). Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo.
Proponente: Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Friuli Venezia Giulia
Parere

Con riferimento alla nota indicata a margine, acquisita al protocollo dell'Ente in data 29/12/2020 n. 4764, con cui codesto Servizio ha avviato il procedimento in oggetto, visto l'art. 38 della LR 42/2017 ed esaminata la documentazione progettuale del dicembre 2020 disponibili sul sito *web* della Regione, si evidenzia quanto segue.

Compatibilità dell'intervento con il quadro pianificatorio

Pur essendo tale materia non di diretta competenza dello scrivente, si richiama l'art. 6 "*Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici*" delle Norme di attuazione del Piano regionale di tutela delle acque (PRTA), approvato con D.P.Reg. 20/03/2018, n. 74. L'articolo in parola al comma 2 recita "*gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo nelle aree di pertinenza definite al comma 1, sono attuati in base ai criteri dettati nell'elaborato Indirizzi di Piano.*"

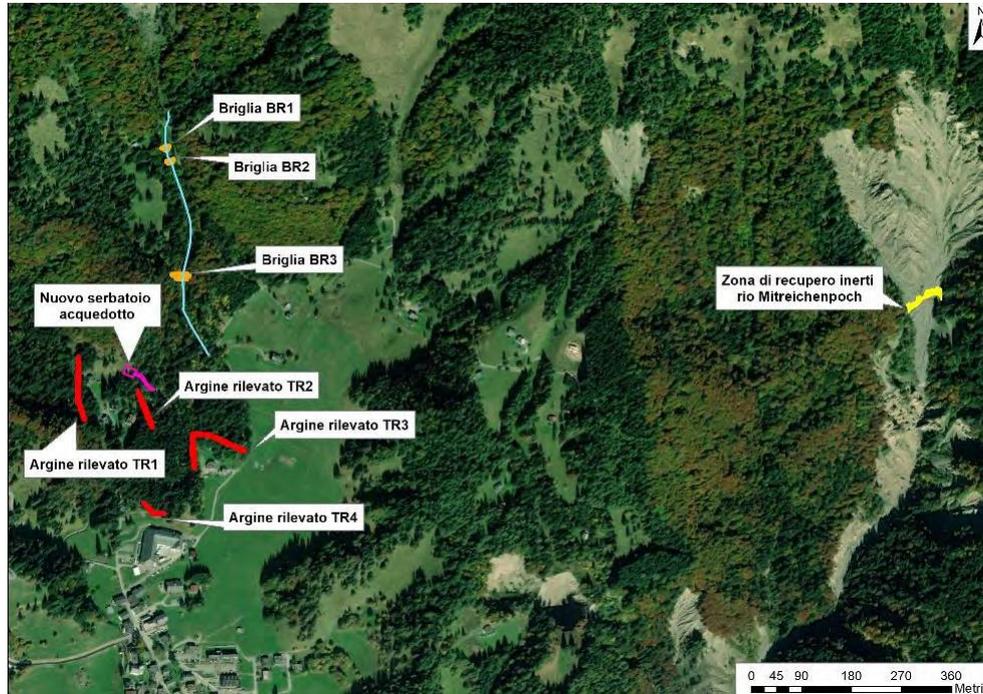
Vocazione ittica

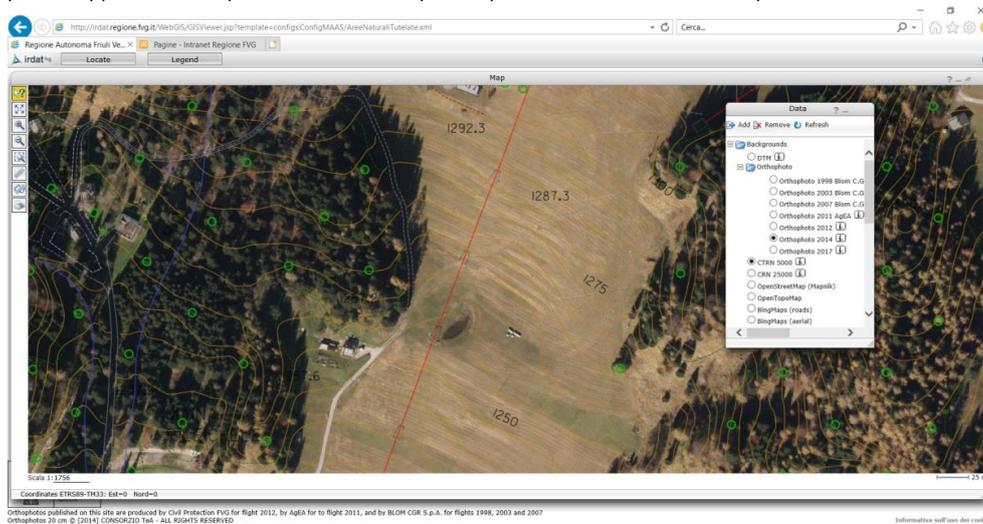
I rii Kortol, Koor, Malais e Mitreichenpoch, interessati dagli interventi, si caratterizzano per deflusso superficiale temporaneo, perlomeno all'altezza degli interventi di progetto. Tali rii non sono stati oggetto di ripopolamento ittico da parte di questo Ente, nè nella loro interezza sono vocati ad ospitare pesci, essendo classificati zona "No fish" nella "Carta della vocazione ittica" del 04/2020, redatta dal Dipartimento di scienze della vita dell'Università degli studi di Trieste su commissione dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. Tale assenza di vocazione è confermata anche dall'assenza di pesci rilevata nell'estate 2019, nell'ambito della stessa indagine. Non è escludibile la presenza di gamberi di fiume nei tratti a valle dell'abitato di Sauris di Sotto.

Responsabile del procedimento: Francesco Miniussi, tel. 0432.551218
Responsabile dell'istruttoria: Alessandro Rucli, tel. 0432.551229, e-mail alessandro.rucli@regione.fvg.it

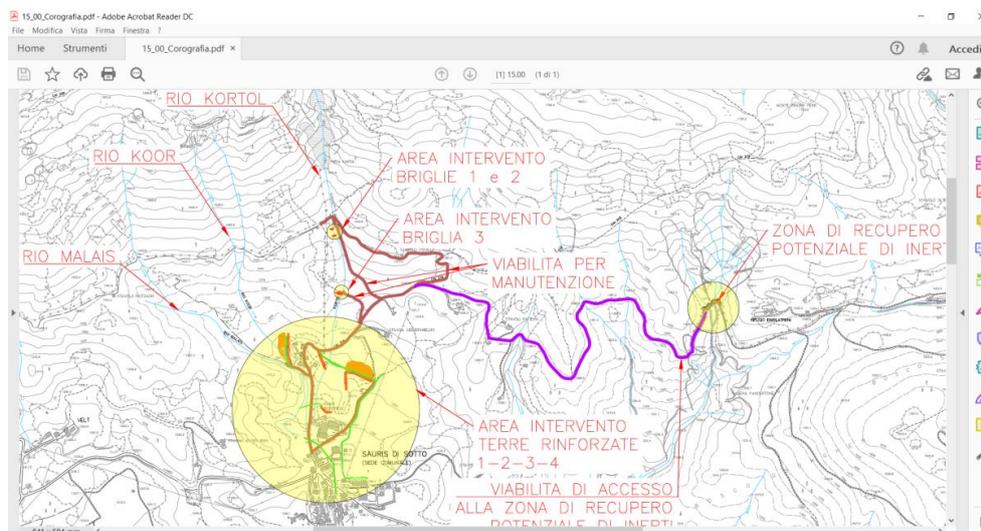
33100 Udine - Via Colugna, 3 - PEC: etpi@certregione.fvg.it - email: etpi@regione.fvg.it
Tel. 0432.551211 - Fax 0432.551299 - www.etpi.fvg.it - Cod. Fisc. 80000950305 - P. IVA 00480320308

Caratteristiche progettuali

Il progetto riguarda i rii Kortol, Koor e Malais, che confluiscono in corrispondenza dell'abitato di Sauris di Sotto, e il rio Mitreichenpoch il cui bacino si colloca più a est, e prevede quanto segue.

Rio Kortol a monte di Sauris di Sotto: consolidamento di due briglie a 1400 mslm e realizzazione di una terza a 1330 mslm.

Rii Kortol, Malais e Koor a Sauris di Sotto (loro confluenza): argini e valli di contenimento delle colate detritiche immediatamente a monte Prosciuttificio Wolf; le arginature saranno costituite da un nucleo di terra rinforzata, scarpata di valle rinverdita e quella di monte protetta con una scogliera in pietrame rinverdita. È previsto il riempimento della piccola depressione presente lungo l'impianto di risalita della pista da sci, che nello stato di progetto si troverebbe a est dell'argine TR 3. Nello stato di fatto la depressione in parola rappresenta una piccola raccolta d'acqua temporanea (cfr. ortofoto 2014, qui sotto).

<u>S'invita codesto Servizio a valutare l'eventuale valenza naturalistica della raccolta d'acqua in parola e quindi la conservazione della stessa. Qualora il riempimento non possa essere evitato per imperanti ragioni di rischio idro-geologico, si preveda - quale misura compensativa - la ricostituzione di tale ambiente umido tramite la realizzazione di una o più raccolte d'acqua su suolo analogo e con simile pendenza delle sponde.</u>

Rio Kortol a Sauris di Sotto: canalizzazione del rio in nuovo tracciato lungo 600 metri, posizionato lungo il lato ovest e sud della pista da sci (cfr. tratto verde in estratto CTR qui sotto) avente sezione trapezoidale e alla fine rettangolare, con sponde e fondo calcestruzzo e rivestiti in massi/pietrame.

Rio Malais a Sauris di Sotto: trasformazione di un tratto intubato, lungo 120 metri, in tratto un canalizzato con sponde e fondo calcestruzzo e rivestiti in massi/pietrame. (cfr. tratto verde in estratto CTR qui sotto)

Rio Mitreichenpoch: estrazione di circa 850 mc di materiale litoide a quota 1373 mslm, in una zona di conoidi priva di deflusso superficiale.

Interventi manutentivi post operam: nell'elenco degli elaborati compare la "Relazione in merito alla gestione futura delle necessità di svaso", n. 33.02, non disponibile tra la documentazione depositata per il procedimento in oggetto. Nella Relazione generale e nello Studio preliminare ambientale (di seguito abbreviato in SPA) non si rinvengono dettagli circa le operazioni di svaso oggetto dell'elaborato 33.02. Si presume che esse siano riferibili alla rimozione dei sedimenti che si accumuleranno a tergo della briglia BR3 di nuova realizzazione (*potenziale volume di accumulo di circa 1.000 m3*, cfr. Relazione generale pag. 26) e nelle valli di contenimento delle colate, confinate dalle quattro arginature di progetto.

Misure di prevenzione: lo SPA (pag. 107) in caso di <u>*<< Sversamenti accidentali sul suolo e immissione inquinanti in ambiente idrico*</u> >> prevede che << *La minimizzazione di effetti legati a questo fattore perturbativo, o meglio la possibilità che si verifichino fatti occasionali di sversamento di inquinanti al suolo o in acqua, collegata sostanzialmente alla perdita accidentale di inquinanti da parte dei mezzi motorizzati impiegati nella fase di cantiere, potrà essere minimizzata attraverso le seguenti misure:*

- *dovranno essere impiegati mezzi a norma e sottoposti a una manutenzione periodica adeguata;*
- *le operazioni di manutenzione dei mezzi dovranno essere condotte esclusivamente nelle sedi autorizzate;*
- *le operazioni di rifornimento dei mezzi dovranno essere condotte in aree opportunamente adibite e impermeabilizzate;*
- *dovrà essere predisposto un piano di emergenza per il contenimento di eventuali fuoriuscite;*
- *la sistemazione di sostanze inquinanti eventualmente stoccate in cantiere dovrà avvenire secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza.*

In generale la stessa predisposizione di un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e la sua traduzione e applicazione in un Piano Operativo di Sicurezza (POS) da parte della/e ditta/e appaltatrice dei lavori, costituirà un ulteriore strumento di minimizzazione del rischio di impatto. >>

Compensazioni: aree di rimboschimento.

Conclusione

Considerato quanto sopra, per quanto di competenza, si ritiene che la realizzazione del progetto **non comporti possibili impatti negativi significativi**, qualora siano rispettate le seguenti **prescrizioni,** cui adeguare - salvo diversa disposizione contenuta nel provvedimento emanato a fine del procedimento in oggetto – il progetto definitivo-esecutivo, che ovviamente andrà corredato anche da una relazione illustrativa degli adeguamenti medesimi:

In operam e post operam - Cantieri in fase di apprestamento e smantellamento/rimozione delle opere provvisionali, di realizzazione, d'esercizio, di manutenzione (anche dell'alveo) e di dismissione

- nel caso di lavori in alveo, di asciutte artificiali, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso, anche ai fini dell'eventuale recupero della fauna ittica (pesci e gamberi), il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà darne comunicazione scritta all'ETPI almeno cinque giorni prima dell'esecuzione, salvo termini più brevi determinati da motivate ragioni di urgenza, come previsto dall'art. 40 della LR 42/2017;
- siano attuate le misure di prevenzione contro "sversamenti accidentali sul suolo e immissione inquinanti in ambiente idrico" illustrate nello SPA (pag. 107);
- nell'area di cantiere devono essere presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi;
- le operazioni di manutenzione, comprese le rimozioni di accumuli di sedimenti, non dovranno impattare negativamente sui corsi d'acqua; pertanto siano realizzate senza interferire con i relativi tratti a deflusso perenne, presenti a valle dell'area d'intervento;
- il cotico erboso, non costituito da vegetazione sinantropica ruderale ed eventualmente interessato dal cantiere e dalle opere di progetto (es. scavi; piste; depositi di materiale del cantiere, depositi terre/rocce/detriti di risulta di scavi/demolizioni/perforazioni), sia prelevato a zolle al fine del successivo reimpianto;
- riguardo agli inerbimenti, si provveda quanto prima alla semina di specie erbacee autoctone, oltre che per evitare il dilavamento del substrato fine anche per contrastare l'insediamento di specie vegetali aliene;
- gli inerbimenti siano condotti secondo quanto previsto dall'art. 7 (Interventi di recupero e rinverdimento) della LR 9/2005 riguardante i prati stabili, che prevede l'obbligatorietà dell'impiego, qualora disponibili, di sementi provenienti da prati stabili naturali per gli interventi di recupero tramite rinverdimento di aree alterate dalla realizzazione di opere stradali, discariche, bacini di laminazione e altre opere pubbliche.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
- Francesco Miniussi –
(documento firmato digitalmente)

ALER

21_16_1_DDS_VAL AMB_2048_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2048

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante dell'Autorizzazione unica (Decreto n. 3360/AMB del 14/08/2019) dell'impianto di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Gorizia. (SCR/1774). Proponente: Società Spherae Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la domanda pervenuta in data 07 ottobre 2020 presentata dalla Società Spherae S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/49044/SCR/1774 dd. 14 ottobre 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Gorizia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che con nota prot. 60609/P del 10 dicembre 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 25 gennaio 2021;

RILEVATO che con nota prot.n. 10184 del 23 febbraio 2021 si è sospeso il procedimento per venti giorni, ai sensi del comma 1 lettera e) dell'art. 7 della L.R. 7/2000, per straordinarie esigenze di acquisire uno specifico parere da parte del Servizio disciplina rifiuti e siti inquinati;

RILEVATO che con nota prot.n. 13535 del 09 marzo 2021 è stato prorogato di trenta giorni il termine per l'adozione del provvedimento finale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 57783 del 25 novembre 2020, richiesta integrazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati di, con nota prot.n. 8792 del 17 febbraio 2021 con la quale è stato evidenziato come la variante ricade in criterio escludente e con nota prot.n. 12917 del 5 marzo 2021 con la quale si è affermato che l'area può essere ritenuta idonea ai sensi dei CLIR;
- con nota prot. n. 68035 del 19 dicembre 2020, accertamento della compatibilità urbanistica da parte del Comune di Gorizia a firma del responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata di e con nota prot.n. 11539 del 19 febbraio 2021, di presa d'atto che il progetto di variante non riguarda un incremento della potenzialità dell'impianto, ma una modifica alle operazioni di recupero di materia a firma del dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente e Problematiche degli Animali;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 31 marzo 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/17/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per il fatto che non si rilevano modifiche sostanziali degli impatti esistenti sulle varie componenti ambientali;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante dell'autorizzazione unica (Decreto n. 3360/AMB del 14/08/2019) dell'impianto di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Gorizia - presentato dalla Società Spherae S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Società Spherae S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Gorizia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DDS_VAL AMB_2049_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2049

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un nuovo impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti sanitari e affini in Comune di Remanzacco. (SCR/1798). Proponente: Gesteco Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 14 gennaio 2021 presentata da Gesteco s.p.a. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/2304/SCR/1798 dd. 18 gennaio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Remanzacco, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 6492 del 4 marzo 2021, parere da parte di Arpa FVG;
- con nota prot. 12918 del 5 marzo 2021, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 marzo 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/24/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- l'insediamento è prospettato all'interno dell'area industriale-artigianale per attività aggregate esistenti D3.1, come definita dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale aggiornato alla variante n. 40 approvata con DCC n. 29 del 30.11.2020;
- le abitazioni isolate più prossime si trovano ad oltre 400 m di distanza, mentre i centri abitati più vicini sono tutti a distanza superiore a 1 km;
- in fase istruttoria, anche tenuto conto dei pareri pervenuti, non sono emersi evidenti elementi di incompatibilità tra il progetto proposto e gli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale. In particolare il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, competente per le valutazioni su aspetti:
    - tecnici del progetto;
    - di rapporto dello stesso con la pianificazione regionale in materia di rifiuti;

con nota prot. 12918 del 5 marzo 2021 ha valutato il progetto non in contrasto con la pianificazione re-

gionale di settore vigente, ritenendo altresì assenti vincoli escludenti o limitanti (in macro localizzazione) in riferimento ai C.L.I.R.;
- si segnalano possibili impatti positivi in termini di "Consolidamento di infrastrutture esistenti (+)" e "Miglioramento della offerta di servizi (+)" posto che:
    - l'attività di progetto contribuisce a favorire il processo di smaltimento o recupero di rifiuti sanitari a rischio infettivo, comportando la trasformazione degli stessi da pericolosi a non pericolosi;
    - nel nuovo impianto in progetto saranno trasferite ed ampliate tutte le attività già svolte da Ecofarm nel sito di Pasian di Prato. Il nuovo impianto di sterilizzazione per rifiuti sanitari a rischio infettivo è previsto in sostituzione dell'impianto di stoccaggio esistente a Pasian di Prato;
- previste limitate attività di cantiere in un contesto prettamente industriale. Si concorda con il proponente nel valutare gli impatti correlati alla fase realizzativa, temporanei e di limitata entità;
- gli impatti da rumore, alla luce delle risultanze del documento "Valutazione di Impatto Acustico Ambientale Previsionale" e tenuto conto dei contenuti del parere ARPA pervenuto in corso di procedimento, possono ritenersi trascurabili. Va peraltro rilevato come l'attività in progetto si collochi in un contesto prettamente industriale, sufficientemente distante da potenziali ricettori sensibili. Si concorda comunque sulla opportunità, segnalata da ARPA, di verificare in fase di esercizio dell'attività i livelli acustici stimati in tale fase previsionale;
- gli impatti sulla componente aria (inquinanti ed odori) possono ragionevolmente ritenersi limitati e non significativi, sia per quanto attiene alla componente traffico che per le emissioni convogliate di progetto. L'area di sterilizzazione sarà messa in depressione, con aspirazione di aria ambiente e trattamento tramite filtro a carboni attivi. I risultati del modello di dispersione, indicano valori di concentrazione, per i vari inquinanti modellati, prossimi allo zero per tutti i ricettori individuati e risultano già preliminarmente validati da ARPA. Al fine di verificare e controllare in fase di esercizio l'effettiva assenza di problematiche da odore, si recepisce in forma di condizione ambientale la seguente richiesta di ARPA: "Nel caso in cui dovessero pervenire al Comune segnalazioni acclarate di molestie olfattive dovute all'attività, su richiesta del medesimo la Ditta dovrà attivarsi per: effettuare un monitoraggio delle emissioni odorigene secondo quanto previsto dalla LG ARPA FVG 44.01/SCE del 01/07/2019; verificare nel caso i valori di emissione che sono stati utilizzati nella simulazione (500 ou/m3); adottare opportune mitigazioni tecnologiche e/o gestionali";
- si valutano non significativi gli impatti sulla componente paesaggio, stante il contesto urbanistico e paesaggistico in cui l'attività viene prevista e la limitata previsione di interventi edili;
- la taglia dimensionale del nuovo impianto in progetto è alquanto limitata. Limitati saranno i flussi veicolari in entrata e uscita. Lo studio preliminare ambientale ha correttamente individuato il contesto viabilistico in cui si inserisce l'attività in argomento che appare adeguato a sostenere il traffico di progetto. Gli impatti sulla componente assetto territoriale possono valutarsi non significativi. Va altresì segnalato che il Comune - interessato in fase di avvio del procedimento di screening di VIA per l'emissione di eventuali osservazioni o pareri - non ha fatto pervenire alcuna comunicazione, ritenendo evidentemente l'attività in progetto non impattante per il proprio territorio;
- si ritengono adeguatamente contenuti i rischi di impatto sulla componente "salute e benessere", in ragione alle precauzioni di progetto previste dal proponente per prevenire e contenere i rischi di inquinamento correlati alla presenza di rifiuti sanitari infetti. A tutela dei lavoratori, il proponente con apposita comunicazione ha recepito la richiesta di ARPA di esaminare opportunamente in fase autorizzativa gli aspetti correlati al "rischio radiologico". Non risulta pertanto necessario imporre a riguardo una specifica condizione ambientale;
- gli impatti a carico delle componenti acque superficiali, acque sotterranee, suolo, sottosuolo possono valutarsi non significativi. Va in particolare sottolineato che:
    - le attività di trattamento, stoccaggio e scarico dei rifiuti avverranno in area completamente chiusa e pavimentata in calcestruzzo. Esclusa pertanto la formazione di reflui da dilavamento delle sostanze inquinanti ad opera delle acque meteoriche;
    - scarichi industriali di progetto previsti in fognatura. Le acque bianche verranno scaricate al suolo. Non si rilevano impatti di sorta. Valido il suggerimento di ARPA di allacciarsi alla rete fognaria bianca, qualora esistente. Un tanto potrà essere direttamente segnalato al proponente dalla stessa ARPA in sede di A.U.A;
    - gli eventuali reflui/percolati prodotti in fase di sterilizzazione verranno gestiti come rifiuti liquidi e non avviati a scarico su suolo o corpi idrici superficiali;
- per quanto attiene alle questioni di natura tecnica segnalate dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati nella nota prot. 12918 del 5 marzo 2021, si prende atto che il proponente con apposita comunicazione si è impegnato ad effettuare gli opportuni approfondimenti richiesti nella successiva fase autorizzativa;

All'interno della precitata nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati viene anche segnalata la presenza di alcuni edifici di categoria A/3 e A/7 in prossimità dell'area di intervento, non riportati all'interno dello S.P.A., posti ad una distanza di circa 100m dal sito. A tal riguardo, il proponente con apposita comunicazione ha fornito adeguati chiarimenti;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un nuovo impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti sanitari e affini in Comune di Remanzacco - presentato da Gesteco s.p.a - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Fase	In fase di esercizio
Numero condizione ambientale	1
Oggetto della condizione ambientale	Nel caso in cui dovessero pervenire al Comune segnalazioni acclarate di molestie olfattive dovute all'attività, su richiesta del medesimo la Ditta dovrà attivarsi per: effettuare un monitoraggio delle emissioni odorigene secondo quanto previsto dalla LG ARPA FVG 44.01/SCE del 01/07/2019; verificare nel caso i valori di emissione che sono stati utilizzati nella simulazione (500 ou/m3); adottare opportune mitigazioni tecnologiche e/o gestionali.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	ARPA, Comune

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	2
Oggetto della condizione ambientale	Nella documentazione preposta alla successiva fase autorizzativa il proponente deve prevedere che andrà effettuata la valutazione d'impatto acustico post operam quando l'attività di trattamento di rifiuti sanitari e affini sarà a regime; a tale proposito si ritengono idonei i punti di misura individuati all'interno dello stabilimento, denominati M1, M2, M3 e riguardo ai ricettori denominati R1, R2 e R3 scelti dal TCAA, il livello Ambientale atteso potrà essere acquisito mediante l'utilizzo di modelli predittivi e/o formule dedicate in acustica ambientale.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	ARPA

La Gesteco s.p.a dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Remanzacco, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DDS_VAL AMB_2050_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2050

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un parco solare fotovoltaico a terra con quattro impianti fotovoltaici con una potenza di immissione di 9.900 k MW - 9.900 kW - 2.310 kW - 5.500 kW, da realizzarsi nel Comune di Remanzacco. (SCR/1796). Proponente: Parco Solare Friulano 4 Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 08 gennaio 2021 presentata da Parco Solare Friulano 4 S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/983/SCR/1796 dd. 11 gennaio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Remanzacco, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 5516 del 23 febbraio 2021 e con nota prot. n. 9414 del 30 marzo 2021, sono pervenute considerazioni e alcune prescrizioni relative al progetto da parte dell'ARPA FVG;
RILEVATO che in data 16 febbraio 2021 e 16 marzo 2021 sono pervenute integrazioni volontarie messe a disposizione con la pubblicazione sul sito web regionale;
CONSTATATO che in data 6 aprile 2021 è pervenuta la nota prot.n. 3714 del Comune di Remanzacco con allegata la deliberazione della Giunta comunale n.43 del 1 aprile 2021 che esprime parere favorevole con una serie di prescrizioni in merito al verde previsto dal progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 02 aprile 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/22/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- l'entità limitata degli impatti ambientali indotti in fase di cantiere, della durata di circa 11 mesi, vista la localizzazione dell'impianto in un'area servita dalla viabilità ordinaria, che non subirà un significativo aumento del traffico, e le contenute, anche grazie alle misure mitigative previste, emissioni in atmosfera;
- l'entità limitata degli impatti ambientali indotti in fase di esercizio in quanto l'impatto paesaggistico e la riduzione della superficie attualmente con vegetazione arborea non di pregio, cresciuta a seguito dell'abbandono dell'area industriale, verrà mitigato da un'articolata cortina arborea ed arbustiva lungo il confine che prevede il mantenimento di parte della vegetazione arborea presente e il suo infittimento con essenze autoctone, con la previsione di una pista ciclabile lungo il lato ovest e nord e la creazione di un'area umida nell'angolo nord-est del perimetro del parco fotovoltaico e la piantumazione di essenze proprie dei prati stabili sulle aree dal di sotto dei pannelli fotovoltaici;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative

occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un parco solare fotovoltaico a terra con quattro impianti fotovoltaici con una potenza di immissione di 9.900 k MW - 9.900 kW - 2.310 kW - 5.500 kW, da realizzarsi nel Comune di Remanzacco - presentato da Parco Solare Friulano 4 S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante-operam, in fase di progettazione definitiva
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto definitivo da sottoporre alle successive fasi autorizzative: a. dovrà contenere adeguata documentazione per integrare la vigente strumentazione urbanistica comunale con opportuna norma che regoli la previsione, sull'intera area di collocazione dell'impianto, di una specifica zona agricola E.8 "destinata a impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili"; b. dovrà dettagliare ulteriormente il progetto delle opere a verde definendo i dettagli esecutivi della fascia che comprenderà, quali elementi di mitigazione e non di compensazione, la ricalibratura del fosso, la vegetazione esistente, l'inserimento della pista ciclabile e la siepe di delimitazione dell'area recintata. c. dovrà essere presentato il fascicolo di manutenzione delle opere, per tutto il ciclo di vita dell'impianto, con la previsione della sostituzione di eventuali fallanze; d. dovrà dettagliare nello specifico il reciproco posizionamento dell'impianto fotovoltaico con il tracciato del metanodotto SNAM esistente e di progetto posto a sud dell'area dell'impianto fotovoltaico.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio energia (lettera d.); Comune di Remanzacco (lettere a., b. e c.);

La Parco Solare Friulano 4 S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Remanzacco, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DDS_VAL AMB_2051_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2051

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione impianto ad acqua fluente su briglia esistente sul fiume Fella, denominato "San Gallo" in Comune di Moggio Udinese. (SCR/1795). Proponente: Sig. Gianmaria Paschini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia

della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 24 dicembre 2020 presentata dal Sig. Gianmaria Paschini per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che con nota prot. 63592/P del 27 dicembre 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 8 gennaio 2021;
VISTA la nota prot. SVA/1541/SCR/1795 dd. 13 gennaio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Moggio Udinese, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Udine della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- Arpa FVG con nota prot. 5788 del 25 febbraio 2021;
- Comune di Moggio Udinese con nota prot. in ingresso 10418 del 24 febbraio 2021;
- ETPI con nota prot. 878 del 01 marzo 2021;
- Ispettorato forestale di Tolmezzo con nota prot. 4020 del 21 gennaio 2021;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 3841 del 25 gennaio 2021;
- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica con nota prot. 21143 del 29 marzo 2021;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 marzo 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/23/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale risulta che la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti di seguito elencati, sulle componenti: acque superficiali, aria, rumore, suolo, sottosuolo, ecosistema, flora e vegetazione, possano ritenersi generalmente sostenibili, per le motivazioni a seguire riportate:
    - per quanto attiene agli impatti di cantiere sulle varie componenti ambientali, si osserva principalmente che:
      - le fonti principali di pressione ambientale sono state individuate all'interno dello S.P.A. ed indicate adeguate misure di mitigazione dei relativi impatti ambientali;
      - il cronoprogramma di realizzazione delle opere e l'organizzazione del cantiere è stato impostato in un'ottica di contenimento degli impatti a carico dell'habitat acquatico;
      - una corretta ed attenta adozione delle misure di mitigazione degli impatti ambientali, risulta di prioritaria importanza nel contenimento, entro limiti di sostenibilità, degli impatti a carico della componente acque superficiali e suolo;
      - si tratta di un cantiere che in termini assoluti può ritenersi di durata e estensione limitata;
      - per gli impatti da rumore, prevista eventuale possibilità di deroga ai limiti acustici previo specifico procedimento valutativo in capo al Comune;
      - non si segnalano impatti di rilievo a carico della componente assetto territoriale;
      - non si segnalano impatti di rilievo a carico della componente ecosistema (vedi parere ETPI).

      Gli impatti possono pertanto valutarsi sostenibili laddove vengano adeguatamente rispettate le misure di mitigazione progettualmente previste e vengano recepite le richieste di ETPI di adeguare il progetto definitivo (compreso il piano di manutenzione delle opere e quello di dismissione) con le indicazioni progettuali e le misure di mitigazione espresse dal medesimo ente all'interno della nota prot. 878 del 1 marzo 2021;
    - per quanto attiene alle interferenze del progetto con l'ecosistema acquatico e la fauna ittica in particolare, occorre riferirsi principalmente alle valutazioni effettuate dall'ETPI nel parere pervenuto. Si tratta di un parere specificamente previsto dall'articolo 38 della LR 42/2017. L'impatto sulla fauna ittica e l'ambiente acquatico viene valutato non significativo. Si ritiene peraltro di concordare con le valutazioni effettuate da ETPI, stante: la tipologia di analisi svolte all'interno dello S.P.A. sugli impatti indotti dall'intervento, sia in fase realizzativa che di esercizio, sulle componenti biotiche a abiotiche dell'ecosistema acquatico; la tipologia stessa di opera;
    - l'introduzione della scala di risalita, cosi come progettualmente prevista, può peraltro contribuire a indurre un impatto positivo sulla fauna e sull'ambiente acquatico, in generale in termini di "Miglioramento indiretto della situazione faunistica attuale attraverso la creazione di nuovi habitat funzionali (+);
    - gli impatti a carico della componente flora e vegetazione appaiono non significativi. Per la realizzazione della centralina è prevista una occupazione limitata di superficie con presenza di vegetazione di

scarsa rilevanza naturalistica;

- non sono emersi elementi tali in corso di procedimento, da far ritenere che possa sussistere un impatto sostanziale sulla componente suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico in termini di "Incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione (diretta o indiretta) dell'assetto idraulico di corsi d'acqua e/o di aree di pertinenza fluviale";
- gli impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da elementi tecnologici realizzati con il progetto, come evidenziato da ARPA all'interno della nota pervenuta in corso di procedimento, non sono stati puntualmente analizzati nell'ambito del presente procedimento di screening di VIA, tramite la redazione di una analisi previsionale di impatto acustico. Appare comunque ragionevolmente verosimile, vista la tipologia di opera e la relativa distanza da ricettori sensibili, che tale impatto, con eventuali specifiche misure di mitigazione, possa risultare non significativo;

- gli impatti di seguito elencati, sulle componenti: assetto territoriale e paesaggio, debbano ritenersi potenzialmente significativi, per le motivazioni a seguire riportate:
  - gli elementi forniti dal proponente nella analisi dell'impatto indotto dalla centralina idroelettrica sulla componente "paesaggio" in termini di "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico percettivo", anche alla luce: a) delle perplessità a riguardo emerse sia da ARPA che dal Comune; 2) delle specifiche considerazioni svolte dal Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica competente al rilascio della autorizzazione paesaggisica per l'opera in questione; non risultano adeguati a poter sostenere, con ragionevole grado di certezza, già in sede di screening di VIA, che l'impatto in questione possa risultare non significativo.;
  - il servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, nel richiamare le prescrizioni d'uso di cui all'art. 23 delle NTA del PPR "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua", cita anche le misure di salvaguardia relative al "polo di alto valore simbolico" dell'Abbazia di Moggio evidenziando di fatto un potenziale impatto non irrilevante (o comunque tale da necessitare di opportuni approfondimenti e misure di tutela), sulla componente "Beni culturali" in termini di "alterazione del significato territoriale di beni culturali";
  - non si può peraltro prescindere nella valutazione degli impatti dell'opera in questione sulla componente assetto territoriale, da quanto evidenziato dal sindaco nella nota pervenuta in corso di procedimento, circa l'intenzione del Comune di conseguire nel tempo una valorizzazione paesaggistica, culturale e turistica, del proprio territorio e del ponte in particolare, per cui la centralina idroelettrica in esame potrebbe costituire un elemento di interferenza critica, determinando impatti potenzialmente significativi, in termini di :
    - impatti negativi diretti e indiretti su usi e fruizioni delle aree interessate dal progetto;
    - consumi di aree per le quali sono previste finalità piu' pregiate dal punto di vista territoriale;
- stante l'impossibilità di escludere già in tale fase preliminare di valutazione di assoggettabilità a VIA, la potenziale significatività degli impatti sopra evidenziati a carico, in particolare, delle componenti "paesaggio" e "assetto territoriale" e tenuto conto del peso rilevante che tali impatti hanno nel giudizio complessivo di compatibilità ambientale di un'opera, si valuta opportuno che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
PRECISATO che il proponente con nota di data 6 aprile 2021, prot. n. 19566, in relazione necessità di sviluppare ulteriormente l'aspetto relativo alle componenti paesaggio e assetto territoriale ha comunicato la propria disponibilità "per un approfondimento preliminare con gli Uffici competenti in modo da poter sviluppare una soluzione che possa compendiare tutte le indicazioni che verranno manifestate";
RILEVATO che tale comunicazione, pur dimostrando l'impegno collaborativo del proponente, non rileva ai fini della presente procedura di verifica di assoggettabilità a Via del progetto in oggetto;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Udine della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,
1) il progetto riguardante la realizzazione impianto ad acqua fluente su briglia esistente sul fiume Fella, denominato "San Gallo" in Comune di Moggio Udinese - presentato dal Sig. Gianmaria Paschini - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006;
2) che con successivo decreto del Direttore centrale verrà individuata l'autorità competente al rilascio

del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Moggio Udinese, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Udine della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DDS_VAL AMB_2052_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2052

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra di potenza 975 kWp della Società Maniago Solar Srl e impianto fotovoltaico a terra di potenza 975 kWp intestato al sig. Bergami Giuseppe (verifica di assoggettabilità alla VIA cointestata) da realizzarsi in Comune di Maniago (PN). (SCR/1793). Proponente: Società Maniago Solar Srl e sig. Bergami Giuseppe.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 23 dicembre 2020 presentata dalla Società Maniago Solar S.r.l. e sig. Bergami Giuseppe per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che con nota prot. 63889/P del 29.12.2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 07.01.2021;
VISTA la nota prot. SVA/736/SCR/1793 dd. 08.01.2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Maniago, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 9347 del 19.02.2021, l'APRA FVG ha trasmesso all'Autorità competente le proprie osservazioni al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 15 marzo 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/20/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 in relazione alle seguenti considerazioni relative agli impatti ambientali su alcune componenti evidenziate in fase di progettazione:
- impatto sulla vegetazione, sull'ecosistema, sulla fauna e sul paesaggio.

Pur considerando la destinazione urbanistica dell'area di progetto, la stessa risulta adiacente a un'area che presenta condizioni di elevata naturalità, vista la presenza dell'alveo del torrente Colvera, della fascia boscata ripariale e la presenza di numerosi prati stabili di cui alla L.R. 29 aprile 2005, n. 9. Inoltre, viste le dimensioni ridotte delle aree, in progetto è prevista la realizzazione di una siepe di bordura di larghezza molto ridotta i lungo il perimetro dell'impianto e delle opere a verde di ampliamento della fascia boscata

in corrispondenza del confine sud della proprietà. Si ritiene invece di prevedere che non siano realizzati gli interventi di ampliamento della fascia boscata, ma che le superfici in proprietà, sia interne all'area dell'impianto, che esterne alla recinzione (con particolare riferimento all'area sud), siano tutte rinverdite con semi e fiorume da prati stabili regionali, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. 29 aprile 2005, n. 9, e che le stesse, siano tutte gestite a sfalcio. Si andrà così a creare un impianto caratterizzato da una siepe di bordura di dimensioni ridotte, però ecologicamente connesso con la rete dei prati stabili presenti nell'area circostante, con effetti positivi sulla interconnessione ecologia e in particolare per le specie vegetali e l'entomofauna legata a questi habitat;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra di potenza 975 kWp della Società Maniago Solar S.r.l. e impianto fotovoltaico a terra di potenza 975 kWp intestato al sig. Bergami Giuseppe (verifica di assoggettabilità alla V.I.A. cointestata)" da realizzarsi in Comune di Maniago - presentato dalla Società Maniago Solar S.r.l. e sig. Bergami Giuseppe - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	1
Fase	ANTE OPERAM - fase di autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto alle successive fasi di autorizzazione dovrà prevedere: la realizzazione delle siepi di copertura come da indicazioni di progetto, ma non la realizzazione delle aree arboreo - arbustive al margine sud della proprietà; il rinverdimento obbligatorio di tutte le superfici in proprietà con semi e fiorume da prati stabili regionali, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. 29 aprile 2005, n. 9; la gestione a sfalcio di tutte le superfici di progetto, anche esterne all'area della recinzione nel margine sud.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	

La Società Maniago Solar S.r.l. e sig. Bergami Giuseppe dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Maniago, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.

Al presente decreto si allega la nota prot. n. 9347/A del 19.02.2021 di ARPA .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
tel. 0432/1918087
Email massimo.telesca @arpa.fvg.it
PEC arpa@certregione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Elisa De Giorgio
tel. 0432/1918304
Email elisa.degiorgio@arpa.fvg.it

Alla DIREZIONE CENTRALE
DIFESA dell'AMBIENTE
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: SCR 1793 Due impianti fotovoltaici di potenza 975.0 kW per complessivi 1950.0 kW, in Comune di Maniago, località Zuccoli.
Proponente: Maniago Solar srl
Vs Nota prot 736 del 08/1/2021 ricevuta da ARPA suo prot.388 del 08/01/2021.
Codice interno pratica 29/2021

Dati riassuntivi del progetto

Nella valutazione presentata nello SCR vengono accumunati due impianti fotovoltaici contermini il primo intitolato Maniago Solar Srl e il secondo Giuseppe Bergami per una potenza complessiva di 1950 kV (pag. 3 SPA) e una copertura superficiale totale di circa a 0,68 ha .

L'area degli impianti si localizza in prossimità della località Zuccoli in sinistra idrografica del torrente Colvera, si colloca in destinazione urbanistica come Zona urbanistica D. 3 attività industriali e artigianali, attualmente è in buona parte occupata da prato e in minima parte da fascia arborea campestre.

Si prevede una fase di cantiere della durata di circa 30 giorni (pag. 16 dello SPA)

Letta la documentazione rintracciabile sul sito della Regione FVG comprese delle integrazioni fornite in seguito si osserva quanto sotto riportato

Aspetti vegetazionali e faunistici

Come opere a verde si prevede la realizzazione su tutto il perimetro della recinzione di una siepe di *Ligustrum* di altezza 2 m con impianto a file sfalsate e la realizzazione di due fasce boscate esterne alla recinzione posizionate a Nord e a Sud dell'area composte da essenze arboree ed arbustive. Si prende atto della progettazione del sesto di impianto e della scelta delle specie autoctone (Tavola 5A int *Interventi di mitigazione paesaggistica e Relazione Integrativa gen 2021).*

Si prende atto della garanzia delle sostituzioni delle fallanze e dell'approvvigionamento delle essenze e del fiorume dai vivai locali .Si prende atto della dichiarazione del non utilizzo di diserbanti , fitofarmaci e pesticidi per la gestione del verde (*Relazione Integrativa gen 2021)*

In merito alla salvaguardia della piccola fauna, si concorda con la progettazione del posizionamento della rete perimetrale a 0,3 m dal piano di campagna per tutto il perimetro dell'area (Tavola A4 *Elaborati costruttivi*). Tale soluzione garantisce il passaggio e gli spostamenti della microfauna.

In conseguenza a quanto sopra indicato, per quanto di competenza, non si rilevano osservazioni al progetto.

Distinti saluti

Il Responsabile della S.O.S.
Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)

21_16_1_DDS_VAL AMB_2053_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 8 aprile 2021, n. 2053

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante un nuovo lotto di tre impianti di produzione da fonte solare per la produzione di energia elettrica ad inseguitori monoassiali con sistema di accumulo sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) in località Z.I. Aussa-Corno. (SCR/1789). Proponente: Nextpower Developement Italia Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 21 dicembre 2020 presentata da Nextpower Developement Italia srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/63590/SCR/1789 dd. 27 dicembre 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, alla UTI Riviera bassa friulana - Riviere basse furlane, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto il sito di intervento si colloca all'esterno ad una distanza di 200 m dalla ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", ma ricade all'interno dell'area di interferenza funzionale, come definita nell'allegato 14 della Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 21/03/2018 di adozione del Piano di gestione della ZSC/ZPS succitata;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 6221/P del 20/01/21, parere positivo da parte del Servizio biodiversità della Direzione risorse agroalimentari, forestali ed ittiche;
- con nota prot. 22114 del 03/02/21, segnalazione di non conformità urbanistica da parte del Comune di San Giorgio di Nogaro;
- con nota prot. 0003433/P/GEN/PRA_VAL del 04/02/21, parere favorevole da parte di ARPA;
- con nota prot. 6221/P del 04/02/21, parere positivo da parte del Servizio Energia;

RILEVATO che nel corso della seduta del 3 marzo 2021, la Commissione VIA, ha rilevato una serie di criticità in relazione ai possibili impatti sull'avifauna e ad eventuali azioni mitigative da mettere in atto nel caso si evidenziassero interferenze su questa componente ambientale. Necessitando di approfondimenti istruttori, ai sensi dell'art. 7 della L.R.7/2000, il procedimento è stato sospeso per venti giorni per chiedere un approfondimento al Servizio biodiversità;
CONSTATATO che con nota n.13153 del 08 marzo 2021, la sospensione sopra citata è stata comunicata al proponente ed al Servizio biodiversità, a seguito della quale con nota prot. 15769 dd. 18 marzo 2021 il proponente ha trasmesso un'integrazione volontaria nella quale illustra le proprie considerazioni sui diversi temi;
RILEVATO altresì, che con nota n. 22018/P di data 24 marzo 2021, il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche ha espresso un parere integrativo sull' integrazione volontaria;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 31 marzo 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/18/2021 del 07 aprile 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- il progetto determina impatti in fase di cantiere principalmente a carico della matrice aria (emissioni di gas inquinati, dispersione di polveri e rumore);

- tali impatti, vista l'ubicazione degli interventi ed il contesto territoriale circostante, si possono ritenere non elevati;
- l'impatto sulla viabilità esistente è basso in fase di cantiere e praticamente nullo in fase di esercizio;
- l'impatto dovuto alla produzione di rifiuti è modesto;
- l'impatto sulla vegetazione terrestre presente nel sito risulta positivo visto il contesto, ma necessita di alcune attenzioni in fase di esercizio per quanto riguarda la gestione del cotico erboso;
- l'impatto sull'avifauna, da risultanze in impianti analoghi, sembra non essere significativo, ma, prudenzialmente, si ritiene sia opportuna una verifica nei primi due anni di esercizio dell'impianto per valutare possibili interferenze con l'avifauna presente nel vicino sito N2000;
- in caso di esito negativo dei monitoraggi dovranno essere valutate e messe in atto opportune misure mitigative (ad es. dissuasori per avifauna quali bende colorate, sagome di rapaci, laser automatici a raggio verde, etc.);
- l'impatto sulla fauna terrestre dovrà essere ulteriormente mitigato dal potenziamento dei passaggi per la fauna minore;
- l'impatto sul paesaggio, risulta nullo data la bassa visibilità naturale dell'intervento e la messa in opera delle fasce boscate perimetrali;
- le valutazioni idrauliche dell'impianto risultano di compatibilità in caso di allagamenti;
- le valutazioni simulative modellizzate sulla componente acustica dimostrano una compatibilità del progetto in tutte le fasi;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, alla UTI Riviera bassa friulana - Riviere basse furlane, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un nuovo lotto di tre impianti di produzione da fonte solare per la produzione di energia elettrica ad inseguitori monoassiali con sistema di accumulo sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) in località Z.I. Aussa-Corno - presentato da Nextpower Developement Italia srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante-operam, in fase di progettazione definitiva
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto definitivo da sottoporre alle successive fasi autorizzative: a. dovrà contenere un piano di monitoraggio, da mettere in atto nei primi due anni di esercizio, delle interferenze delle strutture realizzate con il volo degli uccelli. In particolare dovranno essere registrati eventuali decessi e ferimenti di volatili a seguito dell'impatto con le superfici fotovoltaiche. Detto piano dovrà già prevedere le misure mitigative da mettere in atto in caso di esito negativo delle rilevazioni ed istituire comunicazioni periodiche al Servizio biodiversità e al Servizio valutazioni ambientali b. nella progettazione della recinzione, dovrà prevedere uno spazio di 15 cm tra il suolo e il bordo inferiore della rete; c. dovrà prevedere che la cortina arborea sia messa a dimora entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dovrà essere previsto uno specifico programma di manutenzione della cortina medesima d. in riferimento all'illuminazione esterna, dovrà rispettare le norme e le indicazioni per ottenere un contenimento ottimale dell'inquinamento luminoso e per la massimizzazione del risparmio energetico; in particolare dovrà orientare verso il basso i flussi luminosi e dotare l'impianto di sensori di movimento, accensione e spegnimento automatico e. contenere l'evidenza che la superfice a prato polifita perenne prevista verrà gestita senza l'utilizzo di fertilizzanti, diserbanti e pesticidi e realizzata utilizzando preferibilmente semi provenienti da prati stabili della Regione FVG f. dovrà valutare l'inserimento di una componente arborea e non solo arbustiva sul lato sud dell'impianto
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità

La Nextpower Developement Italia srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, alla UTI Riviera bassa friulana - Riviere basse furlane, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DDS_VAL AMB_2069_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 9 aprile 2021, n. 2069

DPR 357/1997 - DGR 1323/2014. Valutazione d'incidenza del Piano di gestione forestale (PGF) della Foresta regionale di Pramosio in Comune di Paluzza (UD) con validità 2021 - 2035. (SIC/859). Proponente: Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;
VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
VISTA l'istanza perfezionata in data 10 febbraio 2021 con la quale la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio foreste e corpo forestale ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza Piano di gestione forestale (PGF) della Foresta regionale di Pramosio in Comune di Paluzza (UD) con validità 2021 - 2035, riguardante la ZPS IT3321001 denominata "Alpi Carniche";
VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma del dott. for. Marco Vlaich;
CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 10 febbraio 2020;
VISTA la nota prot. 15760 di data 03 marzo 2021, con la quale la Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha espresso il seguente parere:
In data 05.02.2021 è pervenuta la documentazione relativa al piano in oggetto. Dall'esame dei relativi elaborati si evince che l'ampliamento della rete viaria della proprietà risulta relativamente limitato, poiché consiste in 6 diramazioni della viabilità principale di accesso esistente (strada Muse -Pramosio) ciascuna di lunghezza non superiore ai 500 m e in due adeguamenti da trattorabile a camionabile di tratti di analoga lunghezza. Si tratta di ampliamenti di entità minimale valutabili solo in fase progettuale. La relazione d'incidenza analizza, inoltre, possibili contrasti con le Misure di conservazione vigenti ed il redigendo piano di gestione della ZPS Alpi Carniche; da tale analisi emerge che non vengono individuati per gli interventi previsti elementi ostativi (habitat o habitat di specie nei quali sia preclusa la realizzazione di strade forestali).
Tale analisi viene effettuata anche per pascoli ed habitat prativi in genere, che costituiscono la maggior parte della superfice della proprietà. Anche in questo caso non emergono particolari criticità. È però necessario evidenziare che all'epoca della redazione della bozza di piano non è stata adeguatamente valutata la differenza tra il pascolo bovino (attualmente effettuato) e quello ovino. Considerato il fatto che la maggioranza delle greggi transumanti che effettuano la monticazione estiva è costituita da un numero di capi superiore a 1000 (alcuni pastori attivi nel territorio regionale arrivano a superare i 2000), il pascolo ovino richiede un'attenzione maggiore per prevenire possibili danni sugli habitat prativi, connessi alla concentrazione di troppi capi in spazi limitati e alla scelta di posizionare gli stalli notturni su habitat vulnerabili. Poiché si è già avuto occasione di osservare danneggiamenti di habitat in altre aree montane nel corso della monticazione, è necessario che eventuali richieste di pascolo ovino all'interno di questa proprietà dovrà essere esaminato e assentito dallo scrivente Servizio.
Nel rispetto della succitata prescrizione, non si individuano altri elementi di possibile impatto nel piano in oggetto e può pertanto essere formulata una valutazione favorevole.
VISTA la Relazione istruttoria di data 06 aprile 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:
Il Piano di Gestione Forestale, avente validità 2021-2035, della proprietà silvo-pastorale della Foresta Regionale di Pramosio insiste, interamente nel Comune di Paluzza (UD) su una superficie complessiva di 497 ha.
Praticamente tutto il comprensorio interessato dalla pianificazione ricade all'interno di aree Natura 2000 (oltre il 99%) e più precisamente nella ZPS IT3321001 denominata "Alpi Carniche".
Dall'esame del Piano di gestione e delle MCS emerge che gli interventi sono coerenti sia con le proposte norme di piano sia con quelle in essere.
- Lo studio di incidenza individua le seguenti azioni quali potenziali fonti di effetti sulle aree Natura 2000:
  - Attività selvicolturale per produzione legnose secondo i criteri della selvicoltura naturalistica
  - Manutenzione e nuova costruzione della rete viaria funzionale alle attività selvicolturali

Nella gestione forestale la superficie boscata della proprietà è stata divisa 10 particelle boscate produttive, 3 particelle boscate a protezione delle rarità faunistiche.
Il piano prevede interventi basati sui principi della selvicoltura naturalistica; per ogni tipo strutturale presente all'interno della particella, vengono assegnate prescrizioni di trattamento variabili e conformi alla struttura ed alla tendenza evolutiva del popolamento.
Il proponente adotta una serie di accorgimenti gestionali finalizzati alla conservazione della fauna quali da applicare di caso in caso quali:
- Rilascio di soggetti di grosse dimensioni, cavi, policormici, e con marciume manifesto (a principale vantaggio dei picidi o come posatoio per i tetraonidi);
- Rilascio di piante atterrate morte o prive di avvenire;
- Mantenimento e conservazione di radure di piccole e medie dimensioni;

- Imposizione di periodi di rispetto faunistico
- Interventi finalizzati alla creazione in bosco di habitat favorevoli ai galliformi alpini (francolino, cedrone e fagiano di monte) tralasciando mediante rilascio in bosco del legname di risulta; interventi localizzati per mantenimento di piccole radure, isolamento di alberi ramosi che possono essere utilizzati come posatoi, nessun intervento in nuclei densi di novelleto, spessina o perticaia, ed eventuali altri interventi specificatamente finalizzati alla tutela degli habitat favorevoli a specie faunistiche tutelate;
- Divieto di eseguire di norma utilizzazioni boschive nel periodo dal 1 marzo al 30 giugno in habitat favorevoli ai galliformi alpini, fatti salvi casi eccezionali e comunque previo verifica, da parte di tecnico qualificato, dell'assenza di nidificazioni in corso di specie di interesse comunitario.

Gli interventi di viabilità in area N2000 sono dell'ordine di 1370 m (di cui 1070 m di adeguamento e 500 m di nuova realizzazione) e compatibili con il Piano di Gestione in approvazione.
Le strade non interferiscono con habitat prioritari né con habitat di particolare pregio (9110 - Faggete del Luzulo-Fagetum) molto diffusi all'interno della ZPS interessata (497 ha).
Per quanto riguarda la gestione del pascolo, come evidenziato dal Servizio biodiversità, è necessario evidenziare che risulta potenzialmente critica l'attività di pascolamento ovino.
In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, viste le misure di tutela già autonomamente assunte dal proponente nella relazione di piano e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che il Piano di gestione della Foresta Regionale di Pramosio in Comune di Paluzza (UD) ricadente nella ZPS IT3321001 denominata "Alpi Carniche" non possa determinare incidenze negative significative a condizione del recepimento della seguente prescrizione:
1. Eventuali richieste di pascolo ovino all'interno della proprietà regionale dovranno essere esaminate e assentite dal Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche;

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;
RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;
RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e alla Stazione Forestale di Paluzza (UD) al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 5.6 DGR 1323/2014;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 il Piano di gestione forestale (PGF) della Foresta regionale di Pramosio in Comune di Paluzza (UD) con validità 2021 - 2035, riguardante la ZPS IT3321001 denominata "Alpi Carniche" a condizione del recepimento della seguente prescrizione:
1. Eventuali richieste di pascolo ovino all'interno della proprietà regionale dovranno essere esaminate e assentite dal Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e alla Stazione Forestale di Paluzza (UD).
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 9 aprile 2021

PENGUE

21_16_1_DPO_ENER SOST_1344_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” 23 febbraio 2021, n. 1344/AMB - Fascicolo ALP-EN/1030.4. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12; LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Aupa, in località Saps, Comune di Moggio Udinese. Modifica del termine di fine lavori di cui all’art. 10 del decreto di Autorizzazione unica n. 2903 del 17/12/2012 e successivi decreti n. 1684 del 12/07/2013, n. 994/AMB del 20/03/2017 e n. 4150/AMB del 16/10/2019. Titolare: Idroelettrica e Costruzioni edili di Borghi Renato.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per finire i lavori di cui all’art. 10 del decreto n. 2903 del 17/12/2012, come modificato dall’art. 1 del Decreto n. 994/AMB del 20/03/2017 e dall’art. 1 del Decreto n. 4150/AMB del 16/10/2019, relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico) da realizzarsi sul torrente Aupa in località Saps, in Comune di Moggio Udinese (UD) e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili al funzionamento dell’impianto stesso, è prorogato di 12 (dodici) mesi fino al 02/12/2021. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nei decreti sopra citati.

(omissis)

Trieste, 22 febbraio 2021

SAVELLA

21_16_1_DGR_541_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2021, n. 541

LR 14/2015, POR FESR 2014/2020 - Attività 2.3.ab aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Assegnazione risorse per scorrimento graduatoria Bando 23a1 bis/2017 (investimenti tecnologici) e disattivazione contabile risorse residuali da Bando 23b1 bis/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione europea;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 e successive modifiche con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione europea;
VISTA la legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020) che istituisce il Fondo fuori bilancio "Fondo POR FESR 2014-2020" per la gestione finanziaria del Programma;
VISTO il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR approvato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2638, con la quale è stato approvato il "Bando 23a1 bis per gli aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI", il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal POR FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.3.a "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" e successive modifiche, di seguito "Bando 23a1 bis/2017";
PRESO ATTO del decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese n. 2281 del 30 agosto 2019 con il quale è stata approvata la Graduatoria unica regionale (di seguito "GRU 23a1 bis/2017") delle domande ammesse all'aiuto a valere sul Bando 23a1 bis/2017 con un ammontare complessivo degli aiuti ammissibili relativi alle PMI collocate nella predetta GRU pari a complessivi euro 36.248.989,07 a fronte di 402 progetti ammissibili;
RILEVATO che con il suddetto decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese n. 2281 del 30 agosto 2019, nonché con i successivi decreti n. 2894 del 22 ottobre 2019, n. 1250 del 13 maggio 2020 e n. 989 del 6 aprile 2021 sulla base delle risorse tempo per tempo disponibili è stato possibile finanziare sul Bando 23a1 bis/2017 un totale di 382 progetti, di cui 2 parzialmente;
DATO ATTO che sul Bando 23a1 bis/2017 resta ancora da completare il finanziamento dei 2 progetti finanziati parzialmente e da finanziare completamente altri 20 progetti, per un importo totale di euro 1.188.514,47;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2021, n. 225, con la quale, tra l'altro, è stata assegnata all'Attività 2.3.ab la dotazione aggiuntiva di risorse POR pari ad euro 405.073,27;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 421, con la quale, tra l'altro, è stato dato atto che è in disponibilità dell'Attività 2.3.ab l'ulteriore importo di euro 640.157,88, di cui euro 639.287,88 di fondi POR/PAR (di cui euro 384.564,72 di fondi POR ed euro 254.723,16 di fondi PAR) di risorse ordinarie ed euro 870,00 di fondi POR afferenti alla riserva montana;
DATO ATTO che le risorse di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 225/2021 e 421/2021, costituenti ulteriore dotazione del Bando 23a1 bis/2017, al netto della riserva montana, comportano una disponibilità di risorse complessive pari ad euro 1.044.361,15 che non risulta sufficiente a finanziare l'intero importo degli aiuti ammissibili di cui alla GRU 23a1 bis/2017 ammontante a euro 1.188.514,47;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2639, con la quale è stato approvato il Bando 2.3.b.1 bis "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" e successive modifiche, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.3.ab "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" e successive modifiche, di seguito "Bando 23b1 bis/2017";
PRESO ATTO del decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese n. 739 del 23 marzo 2020 con il quale è stata approvata la Graduatoria unica regionale (di seguito "GRU 23b1 bis/2017") delle domande ammesse all'aiuto a valere sul Bando 23b1 bis/2017 con un ammontare complessivo degli aiuti ammissibili relativi alle PMI ammesse nella predetta GRU pari a complessivi euro

9.531.767,40 a fronte di 290 progetti ammissibili;
RILEVATO che con il suddetto decreto del direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese n. 739 del 23 marzo 2020, nonché con i successivi decreti n. 1296 del 21 maggio 2020 e n. 934 del 29 marzo 2021 sulla base delle risorse tempo per tempo disponibili è stato possibile finanziare sul Bando 23b1 bis/2017 tutti i 290 progetti ammissibili di cui alla GRU 23b1 bis/2017;
DATO ATTO che a valere sul Bando 23b1 bis/2017, a seguito del verificarsi di economie di spesa, è stato rideterminato il primo impegno generando una disponibilità di risorse pari ad euro 31.007,20 di fondi POR/PAR (euro 5.365,00 di fondi POR ed euro 25.642,20 di fondi PAR);
RITENUTO di disattivare sul Bando 23b1 bis/2017 le suddette risorse di euro 31.007,20 di fondi POR/PAR (euro 5.365,00 di fondi POR ed euro 25.642,20 di fondi PAR);
RITENUTO opportuno, alla luce della capacità progettuale espressa dalle imprese, attivare sul Bando 23a1 bis/2017 i sopra evidenziati importi di euro 405.073,27 di risorse POR, euro 639.287,88 di risorse POR/PAR e euro 31.007,20 di fondi POR/PAR per complessivi euro 1.075.368,35 di risorse POR/PAR, sì da consentire il finanziamento di ulteriori domande ammesse nella GRU 23a1 bis/2017;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. a seguito del soddisfacimento di tutte le domande di contributo ritenute ammissibili sul Bando 2.3.b.1 bis "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2639 del 28 dicembre 2017, sono disattivate dal predetto Bando 23b1 bis/2017 le risorse POR/PAR residuali, derivanti da economie di spesa, non più utilizzabili su tale bando pari ad euro per 31.007,20 di fondi POR/PAR (euro 5.365,00 di fondi POR ed euro 25.642,20 di fondi PAR);
2. al fine di dare riscontro alla capacità progettuale espressa dalle imprese e di finanziare la Graduatoria unica regionale delle domande ammesse all'aiuto a valere sul "Bando 23a1 bis per gli aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI", di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2638, sono attivate su tale Bando le seguenti risorse POR/PAR, per complessivi euro 1.075.368,35:
- euro 31.007,20 di fondi POR/PAR derivanti dalle disponibilità conseguenti alla disattivazione di cui al punto 1;
- euro 405.073,27 di risorse POR derivanti dalle disponibilità di cui alla deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2021, n. 225
- euro 639.287,88 di risorse POR/PAR derivanti dalle disponibilità di cui alla deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 421
3. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_16_1_DGR_549_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2021, n. 549
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento composizione del Comitato di sorveglianza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e in particolare:
- l'articolo 47, paragrafo 1 il quale stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;

- l'articolo 47, paragrafo 2 il quale prevede che il Comitato di Sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno conformemente al quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello Stato membro interessato;
- i successivi articoli 48 e 49 che disciplinano la composizione del Comitato di sorveglianza e le relative funzioni;

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare gli articoli 73 e art. 74 che esplicano ulteriormente le funzioni e responsabilità principali del Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la propria deliberazione n. 2033 del 16 ottobre 2015 di presa d'atto della Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final, adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015, con la quale è stato approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);
- il PSR nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2020) final 5722 del 14 agosto 2020 della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1333 del 28 agosto 2020;
- la propria deliberazione n. 932 del 15 maggio 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020;
- le successive proprie deliberazioni n. 2032 del 16 ottobre 2015, n. 2427 del 4 dicembre 2015, n. 926 del 27 maggio 2016, n. 1049 del 30 maggio 2018, n. 2282 del 30 novembre 2018 e n. 399 del 13 marzo 2020 con cui si è provveduto ad aggiornare la composizione del Comitato medesimo;

PRESO ATTO che successivamente al 13 marzo 2020 sono state comunicate dagli Enti interessati le sostituzioni riguardanti alcuni rappresentanti dei componenti del Comitato;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di sostituire l'allegato B) alla propria delibera n. 399 del 13 marzo 2020;
PRESO ATTO che la partecipazione al Comitato di Sorveglianza non è in alcun modo retribuita per cui non è richiesta, nella fattispecie, l'autorizzazione prevista dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa precisato di aggiornare il Comitato di sorveglianza del PSR con la sostituzione di alcuni rappresentanti, come da allegato A) alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. L'allegato A) alla presente deliberazione sostituisce l'allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 13 marzo 2020.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A)

ALLEGATO B)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
COSTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

N.	COMPONENTI	rappresentante effettivo	rappresentante sostituto
1	l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna	Stefano Zannier	
2	il Direttore centrale delle risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Adolfo Faidiga	
3	l'Autorità di gestione del PSR	Karen Miniutti	
4	un rappresentante del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Roberto Michielis	Mario Del Medico
5	un rappresentante della Direzione generale	Franco Milan	Alessandro Mastromonaco
6	un rappresentante del Servizio competitività sistema agro alimentare	Maurizio Urizio	Romeo Cuzzit
7	un rappresentante del Servizio caccia e risorse ittiche	Valter Colussa	Elena Vianello
8	un rappresentante del Servizio biodiversità	Umberto Fattori	Pierpaolo Zanchetta
9	un rappresentante del Servizio foreste e Corpo forestale	Rinaldo Comino	Gian Franco Dreossi
10	un rappresentante del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Loris Toneguzzi	Sara Pontoni
11	un rappresentante del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione	Marco Padrini	Luca Corazza
12	un rappresentante dell'Agenzia per lo sviluppo rurale – ERSA	Paolo Tonello	Valentino Volpe
13	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo regionale del FESR	Lino Vasinis	Pietro Sbuelz

14	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo Fondo Sociale Europeo – FSE	Alessandro Castenetto	Felice Carta
15	un rappresentante della Direzione centrale finanze - posizione organizzativa coordinamento delle attività relative alla programmazione unitaria ed alla valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Paola Tabor	Alessandro Zacchigna
16	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca	Valter Colussa	Alessandra Proscia
17	un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale del Friuli Venezia Giulia per la programmazione comunitaria 2014-2020	Massimo Canali	Nicolò Tudorov
18	un rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA	Antonella Zanello	Claudia Orlandi
19	un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani – Friuli Venezia Giulia – ANCI FVG	Alessandro Quattrin	Alessandro Fabbro
20	un rappresentante dell'Unione nazionale comuni, comunità enti montani – Friuli Venezia Giulia – UNCEM FVG	Ivan Buzzi	Stefano Lucchini
21	un rappresentante del Ministero politiche agricole alimentari e Forestali	Gianluca Giorgi	Francesco Piras
22	un rappresentante del Ministero dell'Economia e finanze - Ispettorato Generale per Rapporti con l'Unione Europea– IGRUE	Alessandro Mazzamati	
23	un rappresentante dell'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia-APE FVG	Matteo Mazzolini	
24	un rappresentante di Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)- **componente a titolo consultivo**	Federico Steidl	
25	un rappresentante della Rete Rurale Nazionale, postazione regionale - **componente a titolo consultivo**	Federica Cisilino	
26	un rappresentante della Commissione europea, Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale - **componente a titolo consultivo**	Filip Busz	Gianfranco Colleluori Andrea Tivoli
27	un rappresentante per ogni Gruppo di azione locale – GAL del Carso-LAS Kras	David Pizziga	
	GAL Euroleader	Michele Mizzaro	Paola Scarsini
	GAL Montagna Leader	Pier Giorgio Sturlese	
	GAL Open Leader	Mauro Moroldo	Barbara Matellon

	Torre Natisone GAL	Mauro Veneto	Enrichetta Pinosa
28	un rappresentante della CIA –Agricoltori italiani del Friuli Venezia Giulia	Andrej Lakovic	Luca Bulfone
29	un rappresentante della Federazione regionale coldiretti del Friuli Venezia Giulia	Marco Malison	Cesare Magalini
30	un rappresentante di Confagricoltura Friuli Venezia Giulia	Sergio Vello	Carletto Di Bert
31	un rappresentante di Kmečka zveza - Associazione regionale agricoltori	Edi Bukavec	Erik Masten
32	un rappresentante di Copagri Friuli Venezia Giulia	Ennio Benedetti	Davide De Candido
33	un rappresentante di Legacoop Friuli Venezia Giulia	Gaetano Zanutti	Alessio Di Dio
34	un rappresentante di Confcooperative Friuli Venezia Giulia	Nicola Galluà	Pietro Ballico
35	un rappresentante Associazione imprenditori boschivi del Friuli Venezia Giulia	Agostino Michelin	
36	un rappresentante dell’Associazione italiana per l’agricoltura biologica – AIAB FVG APS	Raffaele Mocchiutti	Gianni Cominotto
37	un rappresentante dell’Associazione dei consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia	Enzo Lorenzon	Stefano Bongiovanni
38	un rappresentante dell’Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia	Stefano Dessì	Monica Cairoli
39	un rappresentante del Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati del Friuli Venezia Giulia	Enore Venir	
40	un rappresentante del Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati del Friuli Venezia Giulia	Marta Stefani	Roberto Lauzana
41	un rappresentante di Confartigianato FVG	Luca Nardone	Melitta Crevatin
42	un rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa del Friuli Venezia Giulia	Paolo Brotto	
43	un rappresentante di Confindustria del Friuli Venezia Giulia	Gianluca Pistrin	
44	un rappresentante di Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI	Lucia Cristina Piu	Augusto De Toro

45	un rappresentante di CONFCOMMERCIO FVG		Elisa Bonora	Paola Schneider
46	un rappresentante per ognuna delle principali organizzazioni sindacali regionali (CGIL, CISL, UIL, UGL,CISAL)	Cgil - Confederazione generale italiana del lavoro - FVG	Rossana Giacaz	Orietta Olivo
		Cisl - Confederazione italiana sindacati lavoratori -Unione sindacale regionale FVG	Claudia Sacilotto	Alberto Monticco
		Unione Regionale UIL del Friuli Venezia Giulia	Pier Paolo Guerra	Daniele Zilli
		Ugl - Unione generale del lavoro - Friuli Venezia Giulia	Maria Giovanna D'Este	
		Cisal - Confederazione sindacati autonomi	Fabio Bonivento	
47	un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine		Marco De Munari	Cristiano Melchior
48	un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Venezia Giulia		Antonino Bressan	Ivo Bozzato
49	un rappresentante del Consorzio delle DOC		Pietro Biscontin	Adriano Gigante
50	un rappresentante delle DOP/IGP		Mario Savino	
51	un rappresentante del Cluster dell'agroalimentare: Parco Agroalimentare FVG - Agrifood&Bioeconomy Cluster Agency		Pierpaolo Rovere	
52	un rappresentante del Cluster del sistema casa: Cluster legno arredo casa FVG		Carlo Piemonte	
53	un rappresentante del Cluster della metalmeccanica: Comet srl		Saverio Maisto	
54	un rappresentante del Cluster del settore ICT e digitale: DITEDI - Distretto delle Tecnologie Digitali		Francesco Contin	
55	un rappresentante del Cluster "smart health": CBM		Laura Cerni	
56	un rappresentante dei consumatori designato dalla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti		Viviana Beltrame	Dino Pontisso
57	un rappresentante del Consigliere regionale di Parità		Roberta Nunin	
58	un rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste		Gianluigi Gallenti	Marta Cosmina
59	un rappresentante dell'Università degli Studi di Udine		Ivana Bassi	Gemini Delle Vedove

<table>
<tr><td>60</td><td colspan="2">un rappresentante di Area Scienze Park</td><td>Elena Elisa Castellarin</td><td>Stefano Salvador</td></tr>
<tr><td>61</td><td colspan="2">un rappresentante designato congiuntamente dagli istituti agrari della regione</td><td>Fabiano Floreani</td><td>Andrea De Cesco</td></tr>
<tr><td rowspan="2">62</td><td rowspan="2">un rappresentante per ciascuno degli Enti parco del Friuli Venezia Giulia</td><td>Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie</td><td>Antonio Andrich</td><td>Giulio Goi</td></tr>
<tr><td>Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane</td><td>Graziano Danelin</td><td>Eugenio Granziera</td></tr>
<tr><td>63</td><td colspan="2">quattro rappresentanti, designati congiuntamente, delle principali associazioni ambientaliste</td><td>Elisa Tomat
Elisabetta Peccol
Mario Gregori</td><td></td></tr>
<tr><td>64</td><td colspan="2">un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna</td><td>Dusolina Marcolin</td><td>Aurelia Barna</td></tr>
<tr><td>65</td><td colspan="2">un rappresentante della Consulta regionale delle Associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia</td><td>Eleonora Oddo</td><td>Sergio Raimondo</td></tr>
<tr><td>66</td><td colspan="2">un rappresentante del Comitato regionale di volontariato</td><td>Paolo Zenarolla</td><td></td></tr>
<tr><td>67</td><td colspan="2">un rappresentante del Garante regionale dei diritti della persona</td><td>Paolo Pittaro</td><td></td></tr>
<tr><td>68</td><td colspan="2">un rappresentante dell’etnia Rom e Sinti</td><td>Davide Casadio</td><td></td></tr>
</table>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_16_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI PORCIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Comune di Porcia.

La Ditta COMUNE DI PORCIA (C.F. 00077810935), con sede in Via De' Pellegrini, 4 - 33080 Porcia (PN), ha chiesto in data 08/03/2021, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Porcia	Fg. 8 Pcn. 2179	-	-	2,6	2,6	altri usi

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 09/03/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 9 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_16_1_ADC_AMB ENERPN FRIUL PRESS SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Friulpress - Samp Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1873/AMB, emesso in data 31/03/2021, è stato rinnovato alla ditta FRIULPRESS - SAMP SPA (PN/IPD/872/2) , fino alla data del 29/07/2051, il diritto di derivare moduli massimi e moduli medi 0,205 d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 225.000 mc, per uso industriale, da falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena (PN) mediante tre pozzi presenti sul terreno al foglio 27, mappali 98, 213 e 55, a servizio dello stabilimento di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_16_1_ADC_AMB ENERPN HYDROGEA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: Hydrogea Spa.

Con decreto del Direttore di Servizio n. 1916/AMB , emesso in data 31.03.2021, è stato concesso a HYDROGEA SPA (PN/IGD/16/2) il diritto di derivare, fino a tutto il 30.03.2051, moduli medi 1,75 (pari a 175 l/sec.) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 5.518.800 mc, per uso potabile dalla falda sotterranea in comune di Pordenone (PN), mediante sei (6) pozzi presenti sul terreno al foglio 26, mappali 393, 468, 463, 455-456, 454 e 457, per le esigenze del servizio idrico integrato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

21_16_1_ADC_AMB ENERPN ITALIANA PETROLI SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione derivazione d'acqua alla ditta Italiana Petroli Spa (ipd/2820/2).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1932/AMB emesso in data 01.04.2021, è stata rinnovata alla Ditta Italiana Petroli spa la concessione del diritto di continuare a derivare, fino al 23.11.2050, moduli max. 0,023 d'acqua, con un limite di consumo di 200 mc/anno, mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 4 mappale 166 per uso potabile, servizi igienici, lavaggio dei locali del bar e per le bocchette di servizio a margine dei distributori di carburante.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

21_16_1_ADC_AMB ENERPN LAF SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Concessionario: LAF Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1931/AMB, emesso in data 01/04/2021, è stato rinnovato alla ditta L.A.F. SPA (PN/IPD/657/2) , fino alla data del 31/05/2046, il diritto di derivare moduli massimi 0,035 e moduli medi 0,0047 d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 14.960 mc, per uso industriale, da falda sotterranea in comune di Polcenigo (PN) mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 25, mappale 87, a servizio dell'attività accessoria di fusione di ghisa e grafite sferoidale.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_16_1_ADC_AMB ENERUD MIAN ARRIGO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 4, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di decadenza di concessione di derivazione d'acqua. Ditta: Mian Arrigo.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 1872/AMB del 31 marzo 2021, è stata dichiarata la decadenza della concessione di derivazione d'acqua assentita con decreto n. 375 del 27/05/2008, a favore di Mian Arrigo, via Montello, 106 - Visco (UD), per mancata realizzazione dell'opera di presa, che doveva ricadere nel terreno distinto in mappa al Catasto al Fg. 9 Pcn 1032/12 del Comune di Aiello del Friuli.
Udine, 2 aprile 2021

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_16_1_ADC_RIS AGR CONC DEM COM LIGNANO SABBIADORO_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima prospiciente al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
Visto l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;
Vista l'istanza presentata il 26/11/2020 ed acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2020-0079669 e successive integrazioni acquisite con ultima nota prot. n. AGFOR-GEN-2021-0024950 di data 02/04/2021 con la quale il CONSORZIO PICCOLA PESCA DEI COMPARTIMENTI MARITTIMI DI MONFALCONE E TRIESTE (CO.GE.PA.), con sede a Trieste in Via del Coroneo, 16, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per occupare due porzioni di mare prospicienti il comune di Lignano Sabbiadoro (UD), tra la condotta sottomarina e la foce del fiume Tagliamento, per la posa e gestione di strutture artificiali sommerse "U.P.I. - Unità Produttive Ittiche;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 21 aprile 2021 e fino al 30° giorno da tale data incluso, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 7 aprile 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

Area oggetto di istanza

21_16_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-737/2021-presentato il-18/03/2021
GN-841/2021-presentato il-25/03/2021
GN-842/2021-presentato il-25/03/2021
GN-843/2021-presentato il-25/03/2021
GN-854/2021-presentato il-26/03/2021
GN-886/2021-presentato il-31/03/2021
GN-887/2021-presentato il-31/03/2021
GN-889/2021-presentato il-31/03/2021
GN-902/2021-presentato il-01/04/2021
GN-903/2021-presentato il-01/04/2021
GN-917/2021-presentato il-01/04/2021
GN-918/2021-presentato il-01/04/2021
GN-919/2021-presentato il-01/04/2021
GN-920/2021-presentato il-01/04/2021
GN-922/2021-presentato il-01/04/2021
GN-923/2021-presentato il-01/04/2021
GN-927/2021-presentato il-02/04/2021
GN-928/2021-presentato il-02/04/2021
GN-929/2021-presentato il-02/04/2021
GN-931/2021-presentato il-02/04/2021
GN-948/2021-presentato il-06/04/2021
GN-949/2021-presentato il-06/04/2021
GN-955/2021-presentato il-07/04/2021
GN-956/2021-presentato il-07/04/2021

21_16_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-391/2021-presentato il-18/02/2021
GN-743/2021-presentato il-19/03/2021
GN-802/2021-presentato il-24/03/2021
GN-839/2021-presentato il-25/03/2021
GN-855/2021-presentato il-26/03/2021
GN-879/2021-presentato il-30/03/2021
GN-881/2021-presentato il-30/03/2021
GN-884/2021-presentato il-31/03/2021
GN-890/2021-presentato il-31/03/2021
GN-891/2021-presentato il-31/03/2021
GN-892/2021-presentato il-31/03/2021
GN-893/2021-presentato il-31/03/2021
GN-894/2021-presentato il-31/03/2021
GN-895/2021-presentato il-31/03/2021
GN-896/2021-presentato il-31/03/2021
GN-897/2021-presentato il-31/03/2021
GN-898/2021-presentato il-31/03/2021
GN-899/2021-presentato il-31/03/2021
GN-900/2021-presentato il-31/03/2021
GN-901/2021-presentato il-31/03/2021
GN-910/2021-presentato il-01/04/2021
GN-914/2021-presentato il-01/04/2021
GN-930/2021-presentato il-02/04/2021
GN-933/2021-presentato il-02/04/2021
GN-934/2021-presentato il-02/04/2021
GN-936/2021-presentato il-06/04/2021
GN-942/2021-presentato il-06/04/2021
GN-950/2021-presentato il-06/04/2021
GN-951/2021-presentato il-06/04/2021
GN-952/2021-presentato il-06/04/2021
GN-953/2021-presentato il-06/04/2021
GN-964/2021-presentato il-07/04/2021

21_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1051/2021 presentato il 03/03/2021
GN 1067/2021 presentato il 04/03/2021

GN 1104/2021 presentato il 05/03/2021
GN 1108/2021 presentato il 05/03/2021
GN 1109/2021 presentato il 05/03/2021
GN 1174/2021 presentato il 09/03/2021
GN 1211/2021 presentato il 11/03/2021
GN 1212/2021 presentato il 11/03/2021
GN 1246/2021 presentato il 15/03/2021
GN 1285/2021 presentato il 16/03/2021
GN 1312/2021 presentato il 17/03/2021
GN 1314/2021 presentato il 17/03/2021
GN 1348/2021 presentato il 19/03/2021
GN 1351/2021 presentato il 19/03/2021
GN 1362/2021 presentato il 19/03/2021
GN 1365/2021 presentato il 22/03/2021
GN 1373/2021 presentato il 22/03/2021

GN 1374/2021 presentato il 22/03/2021
GN 1385/2021 presentato il 23/03/2021
GN 1387/2021 presentato il 23/03/2021
GN 1393/2021 presentato il 23/03/2021
GN 1429/2021 presentato il 25/03/2021
GN 1430/2021 presentato il 26/03/2021
GN 1431/2021 presentato il 26/03/2021
GN 1468/2021 presentato il 30/03/2021
GN 1469/2021 presentato il 30/03/2021
GN 1470/2021 presentato il 30/03/2021
GN 1483/2021 presentato il 30/03/2021
GN 1486/2021 presentato il 30/03/2021
GN 1491/2021 presentato il 30/03/2021
GN 1568/2021 presentato il 01/04/2021

21_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 973/2021 presentato il 26/02/2021
GN 1192/2021 presentato il 10/03/2021
GN 1217/2021 presentato il 11/03/2021
GN 1219/2021 presentato il 11/03/2021
GN 1221/2021 presentato il 11/03/2021
GN 1235/2021 presentato il 12/03/2021

GN 1257/2021 presentato il 15/03/2021
GN 1432/2021 presentato il 26/03/2021
GN 1433/2021 presentato il 26/03/2021
GN 1435/2021 presentato il 26/03/2021
GN 1436/2021 presentato il 26/03/2021
GN 1437/2021 presentato il 26/03/2021

21_16_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3461/2019-presentato il-26/03/2019
GN-5722/2019-presentato il-23/05/2019
GN-7298/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7811/2019-presentato il-10/07/2019
GN-7812/2019-presentato il-10/07/2019
GN-8442/2019-presentato il-24/07/2019
GN-10321/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10322/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10367/2019-presentato il-17/09/2019
GN-11901/2019-presentato il-23/10/2019
GN-12317/2019-presentato il-31/10/2019
GN-12908/2019-presentato il-13/11/2019
GN-12975/2019-presentato il-15/11/2019
GN-14462/2019-presentato il-18/12/2019
GN-14548/2019-presentato il-20/12/2019
GN-14555/2019-presentato il-20/12/2019
GN-14970/2019-presentato il-31/12/2019
GN-14971/2019-presentato il-31/12/2019
GN-139/2020-presentato il-10/01/2020

GN-174/2020-presentato il-13/01/2020
GN-468/2020-presentato il-17/01/2020
GN-469/2020-presentato il-17/01/2020
GN-470/2020-presentato il-17/01/2020
GN-490/2020-presentato il-17/01/2020
GN-493/2020-presentato il-20/01/2020
GN-564/2020-presentato il-20/01/2020
GN-585/2020-presentato il-21/01/2020
GN-1846/2020-presentato il-18/02/2020
GN-1922/2020-presentato il-19/02/2020
GN-1932/2020-presentato il-19/02/2020
GN-1933/2020-presentato il-19/02/2020
GN-1951/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1952/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1954/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1964/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1966/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1972/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1974/2020-presentato il-20/02/2020

GN-1975/2020-presentato il-20/02/2020
GN-1978/2020-presentato il-21/02/2020
GN-1979/2020-presentato il-21/02/2020
GN-2549/2020-presentato il-05/03/2020
GN-2858/2020-presentato il-16/03/2020
GN-2865/2020-presentato il-16/03/2020
GN-2867/2020-presentato il-16/03/2020
GN-2871/2020-presentato il-16/03/2020
GN-3911/2020-presentato il-19/05/2020
GN-3934/2020-presentato il-19/05/2020
GN-3960/2020-presentato il-20/05/2020
GN-3997/2020-presentato il-20/05/2020
GN-4005/2020-presentato il-20/05/2020
GN-4013/2020-presentato il-21/05/2020
GN-4021/2020-presentato il-21/05/2020
GN-4035/2020-presentato il-21/05/2020
GN-4036/2020-presentato il-21/05/2020
GN-4038/2020-presentato il-21/05/2020
GN-4055/2020-presentato il-22/05/2020
GN-4189/2020-presentato il-26/05/2020
GN-4193/2020-presentato il-27/05/2020
GN-4222/2020-presentato il-27/05/2020
GN-4351/2020-presentato il-03/06/2020
GN-4386/2020-presentato il-03/06/2020
GN-4403/2020-presentato il-04/06/2020
GN-5325/2020-presentato il-25/06/2020
GN-5347/2020-presentato il-25/06/2020
GN-5364/2020-presentato il-26/06/2020
GN-5373/2020-presentato il-26/06/2020
GN-5391/2020-presentato il-26/06/2020
GN-5455/2020-presentato il-29/06/2020
GN-5462/2020-presentato il-30/06/2020
GN-5503/2020-presentato il-30/06/2020
GN-5525/2020-presentato il-01/07/2020
GN-5602/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5611/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5615/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5622/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5632/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5633/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5634/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5638/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5639/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5652/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5657/2020-presentato il-02/07/2020
GN-5689/2020-presentato il-03/07/2020
GN-5691/2020-presentato il-03/07/2020
GN-5720/2020-presentato il-06/07/2020
GN-5725/2020-presentato il-06/07/2020
GN-5741/2020-presentato il-06/07/2020
GN-5757/2020-presentato il-07/07/2020
GN-5764/2020-presentato il-07/07/2020
GN-5765/2020-presentato il-07/07/2020
GN-6001/2020-presentato il-14/07/2020
GN-6002/2020-presentato il-14/07/2020
GN-6003/2020-presentato il-14/07/2020
GN-6006/2020-presentato il-14/07/2020
GN-6011/2020-presentato il-14/07/2020
GN-6014/2020-presentato il-14/07/2020
GN-6046/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6047/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6050/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6051/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6053/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6054/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6056/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6057/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6059/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6060/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6065/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6066/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6077/2020-presentato il-15/07/2020
GN-6082/2020-presentato il-16/07/2020
GN-6086/2020-presentato il-16/07/2020
GN-6089/2020-presentato il-16/07/2020
GN-6221/2020-presentato il-20/07/2020
GN-6222/2020-presentato il-20/07/2020
GN-6262/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6337/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6379/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6387/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6399/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6578/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6580/2020-presentato il-28/07/2020
GN-6591/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6592/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6593/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6596/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6600/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6607/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6612/2020-presentato il-29/07/2020
GN-6723/2020-presentato il-31/07/2020
GN-7114/2020-presentato il-11/08/2020
GN-7116/2020-presentato il-11/08/2020
GN-7138/2020-presentato il-11/08/2020
GN-7141/2020-presentato il-11/08/2020
GN-7142/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7144/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7147/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7208/2020-presentato il-13/08/2020
GN-7216/2020-presentato il-13/08/2020
GN-7455/2020-presentato il-26/08/2020
GN-7472/2020-presentato il-27/08/2020
GN-7475/2020-presentato il-27/08/2020
GN-7488/2020-presentato il-28/08/2020
GN-7490/2020-presentato il-28/08/2020
GN-7501/2020-presentato il-28/08/2020
GN-7502/2020-presentato il-28/08/2020
GN-7685/2020-presentato il-02/09/2020
GN-7786/2020-presentato il-07/09/2020
GN-8021/2020-presentato il-11/09/2020
GN-8112/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8113/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8114/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8122/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8123/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8124/2020-presentato il-16/09/2020
GN-8854/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8857/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8861/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8863/2020-presentato il-02/10/2020
GN-8864/2020-presentato il-02/10/2020

GN-8879/2020-presentato il-02/10/2020
GN-9012/2020-presentato il-07/10/2020
GN-9024/2020-presentato il-07/10/2020
GN-9035/2020-presentato il-07/10/2020
GN-9353/2020-presentato il-14/10/2020
GN-9381/2020-presentato il-15/10/2020
GN-9669/2020-presentato il-26/10/2020
GN-9676/2020-presentato il-26/10/2020
GN-9714/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9944/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9945/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9946/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9947/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9948/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9949/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9950/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9953/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9954/2020-presentato il-30/10/2020
GN-9960/2020-presentato il-30/10/2020
GN-10252/2020-presentato il-10/11/2020
GN-10419/2020-presentato il-12/11/2020
GN-10464/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10691/2020-presentato il-18/11/2020
GN-10724/2020-presentato il-18/11/2020
GN-10798/2020-presentato il-20/11/2020
GN-10847/2020-presentato il-23/11/2020
GN-10907/2020-presentato il-24/11/2020
GN-10944/2020-presentato il-25/11/2020
GN-10950/2020-presentato il-25/11/2020
GN-11112/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11133/2020-presentato il-30/11/2020
GN-11524/2020-presentato il-07/12/2020
GN-11531/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11535/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11536/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11538/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11539/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11548/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11549/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11552/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11555/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11556/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11557/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11558/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11561/2020-presentato il-09/12/2020
GN-11602/2020-presentato il-10/12/2020
GN-11702/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11760/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11761/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11762/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11765/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11766/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11776/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11777/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11778/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11779/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11780/2020-presentato il-15/12/2020
GN-11883/2020-presentato il-16/12/2020
GN-11964/2020-presentato il-18/12/2020
GN-11985/2020-presentato il-18/12/2020
GN-12532/2020-presentato il-31/12/2020
GN-242/2021-presentato il-13/01/2021
GN-565/2021-presentato il-19/01/2021
GN-566/2021-presentato il-19/01/2021
GN-851/2021-presentato il-25/01/2021
GN-1031/2021-presentato il-27/01/2021
GN-1049/2021-presentato il-28/01/2021
GN-1287/2021-presentato il-02/02/2021
GN-1371/2021-presentato il-03/02/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_16_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 5_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, Misura 19, sottomisura 19.2, bando azione 5. Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale della SSL del GAL Euroleader. Pubblicazione graduatoria.

ESTRATTO DAL

Verbale del Consiglio di Amministrazione

n. 196 del 24 marzo 2021

Il giorno 24 marzo 2021, alle ore 17.00, a seguito delle disposizioni dovute ad emergenza epidemiologica, si è svolta in modalità telematica tramite la piattaforma *Teams*, la riunione del Consiglio di Amministrazione della società Euroleader scrl, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

omissis

1. PSR 2014-2020, Misura 19.2 – Strategia di Sviluppo Locale del Gal Euroleader. Bando Azione 5 – Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale: approvazione graduatoria

omissis

Il presidente Michele Mizzaro, verificato che con mail del 24 marzo 2021 è stato comunicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA) il link e gli estremi per partecipare alla riunione della seduta odierna, e constatato che all'orario fissato sono presenti sulla piattaforma *Teams,* oltre al presidente, i consiglieri Marco Lenna e Jessica De Alti, dichiara la riunione valida ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dei quali inizia la trattazione.

Chiama Paola Scarsini a fungere da segretario verbalizzante. Partecipa alla seduta anche Cristina Cairoli.

omissis

Punto 3. PSR 2014-2020, Misura 19.2 – Strategia di Sviluppo Locale del Gal Euroleader. Bando Azione 5 – Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale: approvazione graduatoria.

Il presidente comunica che si sono concluse le operazioni di istruttoria relativamente al bando dell'Azione 5 "Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale". Prima di procedere nei lavori il presidente richiama l'attenzione del consiglio in merito al regolamento sul conflitto di interessi approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione del GAL n. 102 del 30/01/2012 e invita i membri a compilare le dichiarazioni in merito al potenziale conflitto di interessi specificatamente per la trattazione del presente punto all'ordine del giorno e alle conseguenti deliberazioni.

CONSIDERATO che il presidente Michele Mizzaro ha dichiarato la propria potenziale situazione di conflitto di interesse in quanto ricopre la carica di assessore al Comune di Tolmezzo;

CONSIDERATO che lo stesso non ha partecipato né alla definizione né all'approvazione del progetto presentato dal Comune di Tolmezzo a valere sul presente bando e che tra l'altro non afferisce all'Assessorato di sua competenza;

RITENUTO pertanto che nella presente situazione non si configuri un effettivo conflitto di interessi ai sensi del Regolamento sul conflitto di interesse in quanto non è presente un interesse diretto o indiretto da parte del presidente in tale progetto;

CONSIDERATO che il consigliere Marco Lenna ha dichiarato la propria potenziale situazione di conflitto di interesse in quanto ricopre la carica di sindaco del Comune di Forni di Sopra ma che, in considerazione del fatto che il comune di Forni di Sopra ha ritirato la propria domanda di sostegno e che, rispetto alle uniche due domande che si riferiscono al territorio di Forni di Sopra che risulterebbero ammissibili, sulle stesse non ha partecipazioni. Egli inoltre riferisce di aver predisposto a titolo gratuito nell'ambito della propria attività professionale una dichiarazione sull'insussistenza di rischi ambientali alla Pro Loco di Forni di Sopra, ma che tutto ciò non determina un conflitto di interesse;

CONSIDERATO che lo stesso non ha partecipato né alla definizione né all'approvazione di progetti se non per la messa a disposizione di beni di proprietà dell'amministrazione comunale;

RITENUTO pertanto che nella presente situazione non si configuri un effettivo conflitto di interessi ai sensi del Regolamento sul conflitto di interesse in quanto non è presente un interesse diretto o indiretto da parte del consigliere Lenna nei progetti citati;

CONSIDERATO che la consigliera Jessica De Alti ha dichiarato che non sussiste una potenziale situazione di conflitto di interesse in quanto ricopre la carica di assessore al Comune di Cercivento e che lo stesso non

ha presentato istanze a valere sul presente bando, ed inoltre che non ha alcun rapporto in essere con i richiedenti del presente bando;
RITENUTO pertanto che nella presente situazione non si configura un effettivo conflitto di interessi ai sensi del Regolamento sul conflitto di interesse in quanto non è presente un interesse diretto o indiretto da parte della consigliera nei progetti di cui alla presente deliberazione;
il Consiglio di Amministrazione, viste le dichiarazioni dei consiglieri, è pertanto atto a deliberare.
Il presidente riassume quindi ai consiglieri il lavoro svolto dalla commissione tecnica e richiama il verbale predisposto dalla stessa di data 11 febbraio 2021 dandone lettura e sottolineando non solo il numero delle domande di sostegno e la complessità del lavoro istruttorio ma anche le difficoltà dovute al difficile periodo legato all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.
Il Consiglio di Amministrazione,
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader);
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 (di seguito: Regolamento di attuazione PSR);
VISTO il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) per l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione del CdA di Euroleader n. 147 del 27/10/2016, con la quale è stata adottata la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 della Carnia, presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione FVG in data 31 ottobre 2016;
DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL Euroleader;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 171/DGEN del 15 marzo 2019 che autorizza la 4^ variante sostanziale alla SSL del GAL Euroleader, come adottata dal Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n. 174 del 20 febbraio 2019;
RICORDATO che l'Azione 5 "Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale" della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati a sostenere investimenti materiali e immateriali, diretti alla riqualificazione, potenziamento e creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal PSR e dall'articolo 24 del bando per la selezione dei GAL, il Servizio coordinamento politiche per la montagna esprime un parere preventivo sui bandi;
RICHIAMATA la deliberazione n. 174 del 20/02/2019 con la quale è stato adottato il bando per l'accesso alla Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 5 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader ed i relativi modelli da allegare alla domanda di sostegno;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 017/2019 di data 25/03/2019, il GAL ha inviato al Servizio coordinamento politiche per la montagna il bando relativo all'Azione 5, al fine di ottenere l'autorizzazione prevista;
VISTA la nota del 30/04/2019, prot. n. 0002866/P, con la quale il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha formulato delle osservazioni sul bando in parola;
CONSIDERATO che con deliberazione n. 177 del 16/05/2019 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha recepito le osservazioni formulate dagli uffici regionali con la succitata nota;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 035/2019 di data 31/05/2019, il GAL ha trasmesso al Servizio coordinamento politiche per la montagna il bando relativo all'Azione 5, al fine di ottenere l'autorizzazione prevista;
VISTA la nota del 17/06/2019, prot. n. 0042375/P, con la quale il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha formulato osservazioni sul bando in questione;
CONSIDERATO che con deliberazione n. 181 del 18/07/2019 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha recepito le ultime osservazioni formulate dagli uffici regionali con la succitata nota;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 051/2019 di data 18/07/2019, il GAL ha reinviato al Servizio coordinamento politiche per la montagna il bando relativo all'Azione 5, al fine di ottenere l'autorizzazione prevista e la pubblicazione sul BUR;
CONSIDERATO che il bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 21 agosto 2019 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era il 20 dicembre 2019;
DATO ATTO che con delibera n. 186 del 12/11/2019 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato una rettifica per errata corrige alla lettera a) comma 1 dell'art. 11 *Requisiti di ammissibilità degli interventi* del bando modificato come segue: "Sono realizzati nei comuni della Carnia di cui all'art. 4 del presente bando" e che la modifica è stata inviata via pec in data 14/11/2019 al Servizio coordinamento politiche per la montagna ai fini della sua pubblicazione sul BUR FVG;
DATO ATTO che la rettifica per errata corrige è stata pubblicata sul B.U.R. FVG n. 48 del 27 novembre 2019;
DATO ATTO che entro il termine previsto dal bando il portale SIAN non era ancora funzionante e che pertanto la presentazione delle domande di sostegno poteva avvenire solo tramite PEC;
DATO ATTO che nei casi in cui la documentazione viene inoltrata con invii multipli il protocollo assegnato alla domanda è riferito all'ultimo invio;
CONSIDERATO che entro il termine del 20 dicembre 2019 sono pervenute tramite PEC le seguenti 23 domande di sostegno:

	Denominazione	Data e orario di ricezione	Data e numero protocollo
1	A.S.D. Centro Volo Nord Est	16.12.2019 ore 16:40	16.12.2019 Prot. GAL n. 93/2019
2	Comune di Amaro	18.12.2019 ore 11:29	18.12.2019 Prot. GAL n. 95/2019
3	Comune di Cavazzo Carnico	18.12.2019 ore 12:49	18.12.2019 Prot. GAL n. 97/2019
4	Comune di Lauco	18.12.2019 ore 16:15	18.12.2019 Prot. GAL n. 98/2019
5	Comune di Tolmezzo	19.12.2019 ore 08:12	19.12.2019 Prot. GAL n. 99/2019
6	Comune di Verzegnis	19.12.2019 ore 08:32	19.12.2019 Prot. GAL n. 100/2019
7	Comune di Forni di Sopra	19.12.2019 ore 10:33	19.12.2019 Prot. GAL n. 102/2019
8	Comune di Paluzza	19.12.2019 ore 16:00	19.12.2019 Prot. GAL n. 103/2019
9	G.S. Stella Alpina A.S.D.	20.12.2019 ore 07:15	20.12.2019 Prot. GAL n. 104/2019
10	Comune di Zuglio	20.12.2019 ore 08:56	20.12.2019 Prot. GAL n. 105/2019
11	Società Pescatori Sportivi - PESPORT DOLOMITI FORNI DI SOPRA	20.12.2019 ore 10:14	20.12.2019 Prot. GAL n. 106/2019
12	Comune di Villa Santina	20.12.2019 ore 12:07	20.12.2019 Prot. GAL n. 107/2019

13	Comune di Ampezzo	20.12.2019 ore 12:48	20.12.2019 Prot. GAL n. 108/2019
14	Comune di Arta Terme	20.12.2019 ore 13:16	20.12.2019 Prot. GAL n. 109/2019
15	Sartor Maddalena	20.12.2019 ore 14.34	20.12.2019 Prot. GAL n. 110/2019
16	Comune di Comeglians	20.12.2019 ore 15:22	20.12.2019 Prot. GAL n. 112/2019
17	Spazio Verticale snc di Crescini L. e Veritti D'Andrea T.	20.12.2019 ore 15:36	20.12.2019 Prot. GAL n. 113/2019
18	Comune di Forni Avoltri	20.12.2019 ore 16:40	20.12.2019 Prot. GAL n. 114/2019
19	Pro Loco Forni di Sopra	20.12.2019 ore 16:56	20.12.2019 Prot. GAL n. 115/2019
20	Comune di Forni di Sotto	20.12.2019 ore 17:03	20.12.2019 Prot. GAL n. 116/2019
21	Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	20.12.2019 ore 17:14	20.12.2019 Prot. GAL n. 117/2019
22	Associazione Carnia Holidays	20.12.2019 ore 17:21	20.12.2019 Prot. GAL n. 118/2019
23	Comune di Ravascletto	20.12.2019 ore 17:37	20.12.2019 Prot. GAL n. 119/2019

DATO ATTO che solo dopo l'approvazione dell'applicativo VCM da parte di AGEA e dell'applicativo SIAN da parte della Regione si è resa possibile l'apertura del bando dematerializzato e la presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN;
CONSIDERATO che la data di scadenza per la riproduzione delle domande sul SIAN era individuata al 18/02/2020;
VALUTATO che all'approssimarsi di tale scadenza non era conclusa la procedura di validazione degli ICO di misura a sistema VCM, nonché la predisposizione e contestuale convalida del relativo bando informatizzato a portale SIAN;
VISTA la determina del presidente del Consiglio di Amministrazione del 06/02/2020 che prorogava i termini al 31/03/2020 per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC, a causa del prolungarsi dei tempi di validazione degli applicativi VCM e SIAN;
VISTA la determina del presidente del Consiglio di Amministrazione del 23/03/2020 che prorogava i termini al 30/04/2020 per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno pervenute via PEC, a causa del prolungarsi dei tempi di validazione degli applicativi VCM e SIAN nonché a seguito della situazione di emergenza epidemiologica causata da COVID-19 e delle difficoltà degli uffici sovraordinati a fornire le risposte nei tempi precedentemente fissati;
CONSIDERATO il perdurare della situazione di emergenza epidemiologica causata da COVID-19;
VISTA la determina del presidente del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2020 che prorogava i termini per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno al 10/05/2020 e la successiva determina del 07/05/2020 per l'ultima proroga degli stessi fino al 18/05/2020;
DATO ATTO che le proroghe del termine di riproduzione delle domande sul SIAN sono state pubblicate sul sito del GAL e che tutti i richiedenti che hanno presentato la domanda di sostegno via PEC sono stati informati telefonicamente;
DATO ATTO che entro il termine ultimo del 18/05/2020 sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti 22 domande di sostegno:

	Richiedente	Domanda di sostegno n. SIAN	Data rilascio domanda SIAN	Prot. SIAN Domanda di sostegno
1	A.S.D. Centro Volo Nord Est	04250052703	29/04/2020	AGEA.ASR.2020.0380217 29/04/2020
2	Comune di Amaro	04250052562	30/04/2020	AGEA.ASR.2020.0382900 30/04/2020
3	Comune di Cavazzo Carnico	04250052570	29/04/2020	AGEA.ASR.2020.0380292 29/04/2020
4	Comune di Lauco	04250052745	29/04/2020	AGEA.ASR.2020.0379554 29/04/2020
5	Comune di Tolmezzo	04250052737	29/04/2020	AGEA.ASR.2020.0379573

				29/04/2020
6	Comune di Verzegnis	04250052596	27/04/2020	AGEA.ASR.2020.0371556 27/04/2020
7	Comune di Forni di Sopra	04250053487	07/05/2020	AGEA.ASR.2020.0395468 07/05/2020
8	Comune di Paluzza	04250052760	08/05/2020	AGEA.ASR.2020.0400486 08/05/2020
9	G.S. Stella Alpina A.S.D.	04250052729	29/04/2020	AGEA.ASR.2020.0379585 29/04/2020
10	Comune di Zuglio	04250052588	28/04/2020	AGEA.ASR.2020.0374472 28/04/2020
11	Società Pescatori Sportivi - PESPORT DOLOMITI FORNI DI SOPRA	04250052406	29/04/2020	AGEA.ASR.2020.0379599 29/04/2020
12	Comune di Villa Santina	04250052927	29/04/2020	AGEA.ASR.2020.0380250 29/04/2020
13	Comune di Ampezzo	04250054758	13/05/2020	AGEA.ASR.2020.0425076 13/05/2020
14	Comune di Arta Terme	04250052604	30/04/2020	AGEA.ASR.2020.0384470 30/04/2020
15	Comune di Comeglians	04250053057	30/04/2020	AGEA.ASR.2020.0382678 30/04/2020
16	Spazio Verticale snc di Crescini L. e Veritti D'Andrea T.	04250053529	08/05/2020	AGEA.ASR.2020.0399495 08/05/2020
17	Comune di Forni Avoltri	04250054790	13/05/2020	AGEA.ASR.2020.0425980 13/05/2020
18	Pro Loco Forni di Sopra	04250052646	29/04/2020	AGEA.ASR.2020.0379593 29/04/2020
19	Comune di Forni di Sotto	04250055821	18/05/2020	AGEA.ASR.2020.0452887 18/05/2020
20	Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	04250052414	27/04/2020	AGEA.ASR.2020.0370206 27/04/2020
21	Associazione Carnia Holidays	04250052430	27/04/2020	AGEA.ASR.2020.0371578 27/04/2020
22	Comune di Ravascletto	04250052687	28/04/2020	AGEA.ASR.2020.0375761 28/04/2020

DATO ATTO che le attività istruttorie sono state avviate successivamente alla presentazione delle domande di sostegno tramite il portale SIAN;
PRESO ATTO della normativa nazionale e regionale per fronteggiare l'emergenza epidemiologica dovuta a COVID19;
CONSIDERATO che il presente documento, predisposto anche da remoto, potrebbe comportare la presenza di eventuali refusi o imprecisioni che verranno prontamente sanati con apposito provvedimento se eventualmente riscontrati;
CONSIDERATO che in esecuzione della deliberazione di questo CdA n. 181 del 18/07/2019 con la quale è stato dato mandato al presidente di procedere con gli adempimenti del bando tra cui nominare la commissione tecnica a supporto dell'attività istruttoria delle domande di sostegno pervenute sul bando di cui alla presente deliberazione;
DATO ATTO che in data 07/07/2020 il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare via pec ai richiedenti, sulla base di quanto previsto dalla L. 241/90, l'avvio del procedimento amministrativo per la concessione del sostegno;
PRESO ATTO che la domanda di sostegno presentata da Sartor Maddalena è pervenuta soltanto tramite pec senza essere stata poi riprodotta informaticamente sul SIAN;
DATO ATTO che la domanda presentata da Sartor Maddalena, pervenuta via pec in data 20/12/2019 (prot. GAL n. 110.2019 di pari data), è risultata non ammissibile ai sensi del comma 2 dell'art. 14 *Presentazione della domanda di sostegno* del bando;

CONSIDERATO che alla stessa sono stati comunicati via pec i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. in data 06/08/2020 con prot. GAL n. 070.2020 e il richiedente non ha dato riscontro alla nota del GAL;
RICHIAMATE le lettere prot. n. 076.2020 e prot. 077.2020 del 14/09/2020 e prot. 079.2020 del 15/09/2020 con cui è stata nominata e convocata la commissione tecnica;
VISTO il verbale di data 11/02/2021 che riassume i lavori della commissione tecnica, istituita al fine di affiancare il responsabile del procedimento e dell'istruttoria nell'analisi dell'ammissibilità delle domande di sostegno e delle spese, nonché nell'attribuzione dei punteggi per la predisposizione di una graduatoria da proporre al Consiglio di Amministrazione del GAL;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno redatti anche secondo quanto va inserito nell'applicativo VCM approvato da AGEA, che danno conto dei controlli previsti dall'articolo 17 *Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno* e della valutazione delle domande ai sensi dell'articolo 16 *Criteri di selezione e di priorità* del bando in oggetto, sottoscritti dal responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e dai componenti tecnici della commissione di valutazione delle domande di sostegno;
RICHIAMATI i contenuti;
RITENUTO di approvarli;
PRESO ATTO che il GAL ha concesso alcune proroghe dei termini per la presentazione delle integrazioni o per rispondere alle comunicazioni del GAL di non ammissibilità delle domande di sostegno richieste da alcuni richiedenti ed essenzialmente motivate dal perdurare della pandemia dovuta al Covid-19;
CONSIDERATO che la domanda n. 04250052927 presentata dal Comune di Villa Santina è risultata non ammissibile in quanto non è stata presentata conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 14 *Presentazione della domanda di sostegno* del bando, non è stata corredata della documentazione di cui al comma 1, lettera k) dell'articolo 15 *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno* del bando, ed inoltre non rispetta quanto previsto dal comma 3 art. 16 *Criteri di selezione e di priorità* del bando;
DATO ATTO che con nota prot. n. 102.2020 del 06/11/2020 inviata via pec, sono stati comunicati al Comune di Villa Santina, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno e che lo stesso non ha formulato controdeduzioni a tale comunicazione;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 04250052760 presentata dal Comune di Paluzza è risultata non ammissibile in quanto non è stata presentata conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 14 *Presentazione della domanda di sostegno* del bando ed in particolare non è corredata della documentazione di cui all'articolo 15 *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno* comma 1, lettera k) del bando;
DATO ATTO che con nota prot. n. 103.2020 del 06/11/2020 inviata via pec, sono stati comunicati al Comune di Paluzza, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno e che lo stesso con note pec registrate al prot. GAL n. 103.2020 e n. 104.2020 del 02/12/2020 ha inviato della documentazione e che la stessa non è stata ritenuta valida per le motivazioni riportate nel verbale della commissione;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 04250052430 presentata dall'associazione Carnia Holidays è risultata non ammissibile in quanto, all'esito dei controlli sulle spese, non rispetta i requisiti previsti dal comma 1, lettera c) dell'art. 11 del bando *Requisiti di ammissibilità degli interventi*;
DATO ATTO che con nota prot. n. 104.2020 del 06.11.2020 inviata via pec, sono stati comunicati all'associazione Carnia Holidays, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250052430 e che il richiedente ha formulato, con nota pec registrata al prot. GAL 093.2020 del 16/11/2020, delle osservazioni e controdeduzioni a tale comunicazione;
RITENUTO di accogliere le osservazioni e controdeduzioni formulate dall'associazione Carnia Holidays per le motivazioni riportate nel verbale della commissione e di riammettere la domanda di sostegno in parola;

CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 04250054790 presentata dal Comune di Forni Avoltri è risultata non ammissibile in quanto non rispetta quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 *Criteri di selezione e di priorità* del bando;
DATO ATTO che con nota prot. n. 109.2020 del 13.11.2020 inviata via pec, sono stati comunicati al Comune di Forni Avoltri, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250054790 e che per la stessa sono state formulate con nota pec registrata al prot. GAL 108.2020 del 10/12/2020 delle osservazioni e controdeduzioni a tale comunicazione corredandole di documentazione a supporto;
RITENUTO di accogliere le osservazioni e controdeduzioni formulate dal Comune di Forni Avoltri per le motivazioni riportate nel verbale della commissione e di riammettere la domanda di sostegno in parola;
PRESO ATTO che la domanda n. 04250052406 presentata da Società Pescatori Sportivi - PESPORT DOLOMITI FORNI DI SOPRA è risultata non ammissibile poiché non è corredata della documentazione di cui al comma 1, lettera k), dell'art. 15 *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno* del bando, e poiché, all'esito dei controlli sulle spese, non rispetta il requisito di ammissibilità previsto dal comma 1, lettera c), dell'art. 11 *Requisiti di ammissibilità degli interventi* del bando;
DATO ATTO che con nota prot. n. 111.2020 del 13/11/2020 inviata via pec, sono stati comunicati a Società Pescatori Sportivi - PESPORT DOLOMITI FORNI DI SOPRA, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250052406 e che lo stesso non ha formulato controdeduzioni a tale comunicazione;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 04250053487 presentata dal Comune di Forni di Sopra è risultata non ammissibile in quanto non rispetta il requisito previsto dal comma 1, lettera c), dell'art. 11 *Requisiti di ammissibilità degli interventi* del bando;
DATO ATTO che con nota prot. n. 117.2020 del 24/11/2020 inviata via pec, sono stati comunicati al Comune di Forni di Sopra, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250053487 e che lo stesso non ha formulato osservazioni e/o controdeduzioni a tale comunicazione;
CONSIDERATO che il Comune di Forni di Sopra in data 30/11/2020, con nota registrata al prot. GAL n. 101.2020, ha presentato al GAL richiesta di revoca della domanda di sostegno n. 04250053487 e che lo stesso ha provveduto a formalizzare il ritiro della domanda anche in formato elettronico sul SIAN ai sensi del comma 2 dell'art. 19 *Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni* dell'Allegato B *Disposizioni attuative* del bando;
PRESO ATTO pertanto del ritiro della domanda di sostegno n. 04250053487 presentata dal Comune di Forni di Sopra;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 04250052604 presentata dal Comune di Arta Terme è risultata non ammissibile in quanto non è stata presentata conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 14 *Presentazione della domanda di sostegno* del bando e in particolare non è corredata della documentazione di cui all'articolo 15 *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno* comma 1, b) e h) del bando;
DATO ATTO che con nota prot. n. 134.2020 del 15/12/2020 inviata via pec, sono stati comunicati al Comune di Arta Terme, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250052604 e che per la stessa il richiedente ha formulato, con nota pec del 05/01/2021 registrata al prot. GAL 004.2021 del 07/01/2021, delle osservazioni e controdeduzioni corredandole di documentazione a supporto;
RITENUTO di non accogliere le controdeduzioni e la documentazione presentata a supporto per le motivazioni riportate nel verbale della commissione;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 04250052687 presentata dal comune di Ravascletto è risultata non ammissibile in quanto non rispetta quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 *Criteri di selezione e di priorità* del bando;

DATO ATTO che con nota prot. n. 135.2020 del 15/12/2020 inviata via pec, sono stati comunicati al Comune di Ravascletto, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250052687 e che per la stessa il richiedente ha formulato con nota pec registrata al prot. GAL 125.2020 del 22/12/2020 delle osservazioni e controdeduzioni a tale comunicazione corredandole di documentazione a supporto;
RITENUTO di accogliere le osservazioni formulate dal richiedente per le motivazioni riportate nel verbale della commissione e di riammettere la domanda di sostegno in parola;
CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 04250055821 presentata dal Comune di Forni di Sotto è risultata non ammissibile in quanto non è stata presentata conformemente a quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'art. 14 *Presentazione della domanda di sostegno* del bando e non rispetta quanto previsto dal comma 3 dell'art. 16 *Criteri di selezione e di priorità*;
DATO ATTO che con nota prot. n. 136.2020 del 15/12/2020 inviata via pec, sono stati comunicati al Comune di Forni di Sotto, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250055821 e che per la stessa il richiedente ha formulato con nota pec del 05/01/2021, registrata al prot. GAL n. 003.2021 del 07.01.2021, delle controdeduzioni corredandole di documentazione a supporto;
CONSIDERATO che il Comune di Forni di Sotto in data 18/02/2021, con nota registrata al prot. GAL n. 024.2021 di pari data, ha comunicato al GAL il ritiro della domanda di sostegno n. 04250055821 e che lo stesso ha provveduto a formalizzare il ritiro della domanda anche in formato elettronico sul SIAN ai sensi del comma 2 dell'art. 19 *Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni* dell'Allegato B *Disposizioni attuative* del bando;
PRESO ATTO pertanto del ritiro della domanda di sostegno n. 04250055821 presentata dal Comune di Forni di Sotto;
CONSIDERATO che in fase di istruttoria sono state inviate ai richiedenti le comunicazioni relative a richieste di integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata e, ove ritenuto necessario, alle comunicazioni dei motivi ostativi all'ammissibilità di alcune spese ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e che di un tanto è dato conto nel verbale della commissione;
CONSIDERATO che il Comune di Ampezzo, il Comune di Forni Avoltri, l'associazione Carnia Holidays hanno trasmesso le loro osservazioni in merito ai motivi ostativi all'ammissibilità di alcune spese;
RITENUTO di non accoglierne alcune per i motivi riportati nel verbale della commissione;
ACCERTATO che il Comune di Comeglians non ha dato riscontro alla nota pec del GAL di cui al prot. 118.2020 del 24.11.2020 di richiesta integrazioni e comunicazione dei motivi ostativi all'ammissibilità delle spese;
CONSIDERATO che il GAL con successiva nota pec prot. GAL n. 012.2021 del 04/02/2021 ha provveduto a comunicare al Comune di Comeglians, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, il rigetto per archiviazione della domanda di sostegno n. 04250053057, poiché il richiedente non ha trasmesso la documentazione integrativa necessaria al completamento dell'istruttoria della domanda di sostegno;
PRESO ATTO che la domanda di sostegno n. 04250053057 presentata dal Comune di Comeglians risulta pertanto archiviata;
ACCERTATO che la società Spazio Verticale snc di Crescini L. e Veritti D'Andrea T. non ha dato riscontro alla nota pec del GAL di cui al prot. 119.2020 del 24.11.2020 di richiesta integrazioni;
CONSIDERATO che il GAL con successiva nota pec prot. GAL n. 013.2021 del 04/02/2021 ha provveduto a comunicare alla società Spazio Verticale snc di Crescini L. e Veritti D'Andrea T., ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, il rigetto per archiviazione della domanda di sostegno n. 04250053529 poiché il richiedente non ha trasmesso la documentazione integrativa necessaria al completamento dell'istruttoria della domanda di sostegno;
PRESO ATTO che la domanda di sostegno n. 04250053529 presentata dalla società Spazio Verticale snc di Crescini L. e Veritti D'Andrea T. risulta pertanto archiviata;
CONSIDERATO che nessun altro richiedente ha presentato controdeduzioni;

CONSIDERATO che in merito a talune integrazioni e/o chiarimenti pervenuti, ove ritenuto necessario, si è provveduto a richiedere ulteriori chiarimenti e/o ad effettuare ulteriori tagli di spese;
PRESO ATTO, a seguito di un tanto, delle ulteriori spese non ammesse al Comune di Amaro per complessivi euro 817,30, al Comune di Cavazzo Carnico per complessivi euro 769,61, al Comune di Lauco per complessivi euro 3.485,60, al Comune di Ampezzo per complessivi euro 5.067,48, al Comune di Ravascletto per complessivi euro 143,10 e che di un tanto è dato conto nel verbale della commissione;
RICHIAMATO l'art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di "elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta";
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione del GAL n. 102 del 30/01/2012;
RICHIAMATE le dichiarazioni in merito al potenziale conflitto di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione riportate in premessa;
DATO ATTO pertanto che non sussistono situazioni di potenziale conflitto di interesse da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, del personale che ha istruito le domande di sostegno e dei membri della commissione di valutazione come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;
DATO ATTO che i membri del Consiglio presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano il 66,67% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione delle domande di sostegno di cui trattasi;
DATO ATTO che al bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 535.000,00 (euro cinquecentotrentacinquemila/00) di spesa pubblica;
DATO ATTO che le risorse del bando sono sufficienti a garantire il finanziamento delle domande collocatesi dal 1° al 6° posto della graduatoria presentate da A.S.D. Centro Volo Nord Est, Comune di Forni Avoltri, associazione Carnia Holidays, Comune di Verzegnis, Comune di Amaro, Pro Loco Forni di Sopra;
DATO ATTO che il bando al comma 8 dell'articolo 17 *Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno* prevede che, qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno

TENUTO CONTO che, in base al comma 7 dell'articolo 17 del bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG;
CONSIDERATO che, in base a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3 e 4 del bando, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando e le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria entro la data di validità della stessa;
RILEVATO che la domanda di sostegno collocatasi al 7° posto in graduatoria, presentata dal Comune di Ampezzo, risulta parzialmente finanziata e che pertanto il GAL procederà, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 17 del bando, a richiedere al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto precedente;

RILEVATO che sussistono quattro casi di domande con parità di punteggio e che in base al comma 4 dell'art. 16 *Criteri di selezione e priorità* del bando in caso di parità di punteggio tra due o più domande si applica l'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC.
CONSIDERATO che al Comune di Forni Avoltri e all'associazione Carnia Holidays sono stati attribuiti 51 punti;
VISTO che la domanda di sostegno del Comune di Forni Avoltri è stata presentata in data 20/12/2019 alle ore 16:40 e la domanda di sostegno dell'associazione Carnia Holidays è stata presentata in data 20/12/2019 alle ore 17:21, la domanda di sostegno presentata dal Comune di Forni Avoltri ha la precedenza e si posiziona al 2^ posto in graduatoria;
CONSIDERATO che al Comune di Amaro e all'associazione Pro Loco Forni di Sopra sono stati attribuiti 43 punti;
VISTO che la domanda di sostegno del Comune di Amaro è stata presentata in data 18/12/2019 alle ore 11:29 e la domanda di sostegno dell'associazione Pro Loco Forni di Sopra è stata presentata in data 20/12/2019 alle ore 16:56, la domanda di sostegno presentata dal Comune di Amaro ha la precedenza e si posiziona al 5^ posto in graduatoria;
CONSIDERATO che al Comune di Cavazzo Carnico e al Comune di Tolmezzo sono stati attribuiti 37 punti;
VISTO che la domanda di sostegno del Comune di Cavazzo Carnico è stata presentata in data 18/12/2019 alle ore 12:49 e la domanda di sostegno del Comune di Tolmezzo è stata presentata in data 19/12/2019 alle ore 08:12, la domanda di sostegno presentata dal Comune di Cavazzo Carnico ha la precedenza e si posiziona al 10^ posto in graduatoria;
CONSIDERATO che all'associazione G.S. Stella Alpina A.S.D. e alla Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" sono stati attribuiti 33 punti;
VISTO che la domanda di sostegno dell'associazione G.S. Stella Alpina A.S.D. è stata presentata in data 20/12/2019 alle ore 07:15 e la domanda di sostegno della Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" è stata presentata in data 20/12/2019 alle ore 17:14, la domanda di sostegno presentata dall'associazione G.S. Stella Alpina A.S.D. ha la precedenza e si posiziona al 12^ posto in graduatoria;
RITENUTO di approvare la "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" e l'"elenco delle domande di sostegno non ammissibili";
RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A) e l'"elenco delle domande di sostegno non ammissibili" (individuate nel prospetto allegato B).
Il Consiglio, all'unanimità dei presenti per votazione resa palese per appello nominale,

DELIBERA

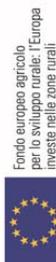
- di dare atto di quanto esposto in premessa;
- di approvare il verbale della commissione di data 11.02.2021
- di approvare i verbali di controllo amministrativo delle domande di sostegno;
- di approvare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno presentata dal Sartor Maddalena e di confermare la non ammissibilità della stessa per i motivi richiamati in premessa;
- di approvare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250052927 presentata dal Comune di Villa Santina e di confermare la non ammissibilità della stessa per i motivi richiamati in premessa
- di approvare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250052760 presentata dal Comune di Paluzza e di confermare la non ammissibilità della stessa per i motivi richiamati in premessa
- di approvare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250052406 presentata dalla Società Pescatori Sportivi - PESPORT DOLOMITI FORNI DI SOPRA e di confermare la non ammissibilità della stessa per i motivi richiamati in premessa

- di approvare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno n. 04250052604 presentata dal Comune di Arta Terme e di confermare la non ammissibilità della stessa per i motivi richiamati in premessa
- di prendere atto del ritiro della domanda di sostegno n. 04250053487 presentata dal Comune di Forni di Sopra;
- di prendere atto dell'archiviazione della domanda di sostegno n. 04250053529 presentata dalla società Spazio Verticale snc di Crescini L. e Veritti D'Andrea T.;
- di prendere atto dell'archiviazione della domanda di sostegno n. 04250053057 presentata dal Comune di Comeglians;
- di prendere atto del ritiro della domanda di sostegno n. 04250055821 presentata dal Comune di Forni di Sotto;
- di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 17 *Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno* del bando, l'allegata "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" (Allegato A) e l'allegato "elenco delle domande non ammesse" (Allegato B) a valere sulla Misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 5 "Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- di dare atto che il totale dei sostegni concedibili ammontano a Euro 1.034.906,90;
- di dare atto che il totale dei sostegni finanziabili ammontano a Euro 535.000,00;
- di ammettere a finanziamento le domande di sostegno collocatasi dal 1° al 6° posto della graduatoria presentate da A.S.D. Centro Volo Nord Est, Comune di Forni Avoltri, associazione Carnia Holidays, Comune di Verzegnis, Comune di Amaro, Pro Loco Forni di Sopra
- di ammettere parzialmente a finanziamento la domanda di sostegno collocatasi al 7° posto in graduatoria, presentata da Comune di Ampezzo nel limite delle risorse disponibili;
- di dare mandato al presidente di procedere, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, al finanziamento della domanda presentata dal Comune di Ampezzo anche per la parte al momento non coperta per carenza di risorse nonché di procedere all'adozione dei provvedimenti di concessione delle domande al momento non finanziabili per carenza di risorse e collocatesi in posizione utile in graduatoria;
- di dare mandato al presidente ad inviare il presente provvedimento comprensivo degli allegati A) e B) alla Struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per la sua pubblicazione e per i successivi adempimenti;
- di dare mandato al presidente di procedere alla concessione del sostegno, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR.

Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale, dichiara chiusa la seduta alle ore 18.39.
Fatto, letto e sottoscritto

Il Presidente	Il Segretario
Michele Mizzaro	Paola Scarsini

Tolmezzo, 24 marzo 2021

IL PRESIDENTE
dott. Michele Mizzaro

Misura 19 PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Sottomisura 19.2 - Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader
Azione 5 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA RICREATIVA, SPORTIVA E CULTURALE LOCALE"
della STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL EUROLEADER soc. cons. a r.l.

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 196 del 24 marzo 2021 - Allegato sub A –

Posizione in graduatoria	Numero domanda AGEA	Richiedente	Costo totale richiesto (EURO)	Costo totale ammesso (EURO)	Sostegno totale concedibile (EURO)	Sostegno totale finanziabile (EURO)	Punteggio assegnato*	Criteri di selezione applicati*	NOTE	FOCUS AREA
1	4250052703	A.S.D. Centro Volo Nord Est	99.500,66	99.500,66	79.600,52	79.600,52	53	a, d.1, e.1, e.2		6B
2	4250054790	Comune di Forni Avoltri	90.193,14	88.429,50	88.429,50	88.429,50	51	d.1, e.1, e.2, e.3	Posizione in graduatoria assegnata per precedenza rispetto all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in applicazione del comma 5, art. 16 *Criteri di selezione e priorità* del bando	6B

3	4250052430	Associazione Carnia Holidays	71.775,00	71.775,00	43.065,00	43.065,00	51	d.1, e.1, e.2, e.3	Posizione in graduatoria assegnata per precedenza rispetto all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in applicazione del comma 5, art. 16 *Criteri di selezione e priorità* del bando	6B
4	4250052596	Comune di Verzegnis	120.000,00	118.365,10	100.000,00	100.000,00	47	d.1, e.1, e.3, g		6B
5	4250052562	Comune di Amaro	99.999,80	97.569,60	97.569,60	97.569,60	43	c.1, e.1, e.3, f	Posizione in graduatoria assegnata per precedenza rispetto all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in applicazione del comma 5, art. 16 *Criteri di selezione e priorità* del bando	6B
6	4250052646	Pro Loco Forni di Sopra	84.515,50	58.388,89	46.711,11	46.711,11	43	b, d.1, e.2	Posizione in graduatoria assegnata per precedenza rispetto all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in applicazione del comma 5, art. 16 *Criteri di selezione e priorità* del bando	6B
7	4250054758	Comune di Ampezzo	120.000,00	114.932,52	100.000,00	79.624,27	42	d.1, e.3, f, g	DOMANDA PARZIALMENTE FINANZIATA	6B
8	4250052745	Comune di Lauco	100.000,00	83.434,40	83.434,40	-	39	d.1, e.1, g	DOMANDA NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE	6B
9	4250052588	Comune di Zuglio	98.846,84	97.953,19	97.953,19	-	38	d.1, e.2, f	DOMANDA NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE	6B
10	4250052570	Comune di Cavazzo Carnico	84.320,00	82.190,39	82.190,39	-	37	d.1, e.3, g	DOMANDA NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE Posizione in graduatoria assegnata per precedenza rispetto all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in applicazione del comma 5, art. 16 *Criteri di selezione e priorità* del bando	6B
11	4250052737	Comune di Tolmezzo	100.000,00	96.996,10	96.996,10	-	37	d.1, e.3, g	DOMANDA NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE Posizione in graduatoria assegnata per precedenza rispetto all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in applicazione del comma 5, art. 16 *Criteri di selezione e priorità* del bando	6B

12	4250052729	G.S. Stella Alpina A.S.D.	10.556,98	10.556,98	6.334,19	-	33	d.1, e.2	DOMANDA NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE Posizione in graduatoria assegnata per precedenza rispetto all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in applicazione del comma 5, art. 16 *Criteri di selezione e priorità* del bando	6B
13	4250052414	Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"	20.500,00	20.500,00	16.400,00	-	33	d.1, e.2	DOMANDA NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE Posizione in graduatoria assegnata per precedenza rispetto all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in applicazione del comma 5, art. 16 *Criteri di selezione e priorità* del bando	6B
14	4250052687	Comune di Ravascletto	100.000,00	96.222,90	96.222,90	-	30	c.1, e.1	DOMANDA NON FINANZIATA PER CARENZA DI RISORSE	6B
		TOTALE (Euro)	**1.200.207,92**	**1.136.815,23**	**1.034.906,90**	**535.000,00**				

*LEGENDA=Criteri di selezione applicati

CRITERIO DI SELEZIONE:	**PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE):**	**Punteggio massimo**	**Punti**	**Sigla**
Operazione in capo a giovani	Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità	10	10	a.
Operazione in capo a donne	Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità	10	10	b.
Operazione di creazione strutture per attività stabili	Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno	20	20	c.1
	Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente		10	c.2
Interventi su strutture già esistenti	Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno	25	25	d.1
	Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente		15	d.2
	Investimenti e tecnologie che permettano di garantire servizi di connettività	26	10	e.1

Progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Investimenti in tecnologie innovative, per l'adozione di nuove tecnologie digitali per lo sviluppo e gestione dei mercati di riferimento della attività ricreativa, sportiva, culturale		8	e.2
	Investimenti in tecnologie innovative per l'adozione di tecnologie digitali innovative per il controllo e la gestione dell'immobile/area adibita all'attività ricreativa, sportiva, culturale		8	e.3
Il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	5	5	f
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo", come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	4	4	g

Tolmezzo, 24 marzo 2021

F.to Il Presidente, dott. Michele Mizzaro

Misura 19 PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Sottomisura 19.2 - Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader
Azione 5 “POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA RICREATIVA, SPORTIVA E CULTURALE LOCALE”
della STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL EUROLEADER soc. cons. a r.l.

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 196 del 24 marzo 2021 - Allegato sub B -

Numero domanda AGEA	Richiedente	Motivazione della non ammissibilità della domanda
	Sartor Maddalena	Mancato rispetto del comma 2 dell’art. 14 *Presentazione della domanda di sostegno* del bando
04250052927	Comune di Villa Santina	Mancato rispetto del comma 2 dell’art. 14 *Presentazione della domanda di sostegno* del bando e mancato rispetto del comma 3 dell’art. 16 *Criteri di selezione e di priorità* del bando
04250052760	Comune di Paluzza	Mancato rispetto del comma 2 dell’art. 14 *Presentazione della domanda di sostegno* del bando
04250052406	Società Pescatori Sportivi - PESPORT DOLOMITI FORNI DI SOPRA	Mancato rispetto del comma 1, lettera k) dell’art. 15 *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno* e mancato rispetto del comma 1, lettera c) dell’art. *11 Requisiti di ammissibilità degli interventi* del bando
04250052604	Comune di Arta Terme	Mancato rispetto del comma 2 dell’art. 14 *Presentazione della domanda di sostegno* del bando

Tolmezzo, 24 marzo 2021

F. to Il PRESIDENTE, dott. Michele Mizzaro

21_16_3_GAR_PATR DEM ASTA IMMOBILE MAGAZZINO CONDOMINIO AURORA TOLMEZZO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso di gara per la vendita a mezzo asta pubblica di un immobile di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sito in Comune di Tolmezzo (UD).

AVVISO DI ASTA DESERTA

Con riferimento all'Avviso di gara per la vendita a mezzo asta pubblica per alienazione dell'immobile denominato "Magazzino condominio Aurora - Tolmezzo" ed i relativi allegati, pubblicato in data 30.09.2020 sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, alla sezione Bandi e avvisi, sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Albo pretorio del Comune di Tarvisio, dove era previsto, all'art. 6, che il plico contenente l'offerta avrebbe dovuto essere prodotto esclusivamente per via telematica attraverso il portale eAppaltiFVG entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 5 novembre 2020 e, all'art. 10, che l'asta si sarebbe svolta in data 10 novembre 2020 alle ore 10.30 in seduta pubblica nelle forme di legge presso la Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, nella sede istituzionale di Trieste, Corso Cavour n. 1;
Visto il verbale globale generato dal Portale eAppaltiFVG di data 10.11.2020, relativamente alla procedura di gara per alienazione a mezzo asta pubblica dell'immobile denominato "Magazzino condominio Aurora - Tolmezzo", dal quale emerge che non essendo pervenute offerte entro la scadenza prefissata la gara viene dichiarata deserta;
Visto il verbale n. 54/PADES del 10.11.2020 con il quale, si è proceduto, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso d'asta all'apertura delle offerte pervenute e dove è stato constatato che non sono pervenute offerte;
Visto il decreto n. 2768/PADES del 17.11.2020 con il quale viene preso atto della gara deserta;
Si da atto che la gara è andata deserta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:
avv. Alessandra Cammaroto

21_16_3_GAR_PATR DEM ASTA IMMOBILE VIA PIETRO DEL ZOCCOLO PORDENONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso di asta pubblica per alienazione immobiliare. Immobile denominato "Appartamento via Pietro del Zoccolo - Pordenone".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

VENDE

ai sensi dell'articolo 6, comma 2 e dell'articolo 7, comma 1, lettera b) della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, a mezzo di asta pubblica con il criterio del massimo rialzo percentuale sul prezzo a base di gara, il seguente immobile sito in Comune di Pordenone, appartamento ubicato in via Pietro del Zoccolo 17, al secondo piano di un condominio edificato negli anni '70.
L'unità immobiliare si presenta con un ingresso che collega il soggiorno, la cucina e un disimpegno che conduce alla zona notte, con due camere da letto, un bagno ed un ripostiglio. La proprietà è completata da due poggioli e una cantina al piano seminterrato.
L'appartamento risulta libero da occupazioni.

Dati catastali
Catasto terreni: Comune di Pordenone, Foglio 27, Mappale 118
Catasto fabbricati: Comune di Pordenone
Foglio 27, Mappale 118, Sub. 5, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza vani 5,5, Superficie catastale mq. 84, Rendita Euro 809,55.
Foglio 27, Mappale 118, Sub. 101, Categoria C/2, Classe 4, Consistenza mq. 9, Superficie catastale mq.

10, Rendita Euro 18,59.
Prezzo a base d'asta per l'immobile: € 45.850,00.
L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione, alla sezione Bandi e avvisi www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/
È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura di cui al presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDO in oggetto, accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it, entro il giorno 15/06/2021.
Termine scadenza offerte: 21/06/2021, ore 12.00

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Alessandra Camarotto

21_16_3_AVV_COM AIELLO DEL FRIULI 26 PRGC_023

Comune di Aiello del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 7, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 6 aprile 2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante urbanistica n. 26 al Piano regolatore generale comunale.
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Aiello del Friuli, 12 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Rita Oblach

21_16_3_AVV_COM AMARO 1 PRPC_014

Comune di Amaro (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRPC con valenza di Piano di recupero di via Fontana e via Manzoni.

Si rende noto, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 10 del 30/03/2021 è stata approvata la Variante n. 1 al P.R.P.C. con valenza di piano di recupero di via Fontana e via Manzoni.

Amaro, 19 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

21_16_3_AVV_COM AMARO 48 PRGC_015

Comune di Amaro (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 48 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 9 del 30/03/2021 è stata approvata la Variante n. 48 al PRGC relativa a piccole modifiche zonizzative e normative.

Amaro, 19 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

21_16_3_AVV_COM ARBA 1 PCCA_012

Comune di Arba (PN)

Avviso di adozione e di deposito variante n. 1 al Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007, n. 16

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.03.2021, esecutiva dal 29.03.2021, è stata adottata la variante n. 1 al Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Detta deliberazione, unitamente agli elaborati costituenti il Piano, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.

Arba, 8 aprile 2021

IL RESP. DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo De Zorzi

21_16_3_AVV_COM CAMINO AL TAGLIAMENTO PAC FORCHIR_013

Comune di Camino al Tagliamento (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) denominato "Forchir".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 29 del 01.04.2021, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha approvato il Piano Attuativo Comunale (PAC) d'iniziativa privata denominato "Forchir".

Camino al Tagliamento, 8 aprile 2021

IL RESPOSNABILE DELL'AREA
TECNICO MANUTENTVA:
IL SINDACO:
dott. Nicola Locatelli

21_16_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA 37 PRGC_OO2

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante non sostanziale n. 37 al nuovo PRGC concernente l'area limitrofa alla zona H3* e la rotatoria al km 94+400 della SS 13 Pontebbana.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

Visti gli atti d'ufficio;
Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30-03-2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 della L.R. 19/2009 e dell'art. 24 comma 1 della L.R.

5/2007, la VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 37 AL NUOVO P.R.G.C. CONCERNENTE L'AREA LIMITROFA ALLA ZONA H3* E LA ROTATORIA AL Km 94+400 DELLA S.S. 13 PONTEBBANA, ascrivibile alle fattispecie di cui all'art. 63 sexies della L.R. 5/2007
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

Casarsa della Delizia, 6 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO-MANUTENTIVA:
arch. Pericle Bellotto

21_16_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 39 PRGC_021

Comune di Cavazzo Carnico (UD)
Avviso di adozione della variante n. 39 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un parcheggio in via Verde nel capoluogo.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 9 del 26/03/2021 è stata adottata la Variante n° 39 al P.R.G.C. ai sensi del art. 63 sexies della L.R. 5/2007.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 8 del 18/01/2021, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione la Variante n. 39 al P.R.G.C. in oggetto sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.

Cavazzo Carnico, 13 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

21_16_3_AVV_COM ENEMONZO 16 PRGC_010

Comune di Enemonzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 31.03.2021, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante di livello comunale n. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale per la sistemazione e il prolungamento di un tratto di marciapiede sulla S.S. n. 52 "Carnica" nell'abitato di Enemonzo.

Enemonzo, 7 aprile 2021

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Alessandra Fiorese

21_16_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 70 PRGC_001

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 70 al PRGC - "Variante di livello comunale" ex art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30.03.2021 è stata approvata la variante n. 70 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 6 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, COMMERCIO
E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

21_16_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 71 PRGC_003

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 71 al PRGC - "Variante di livello comunale" ex art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30.03.2021 è stata adottata la variante n. 71 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relativa ai lavori di "realizzazione di una pista ciclopedonale in via dei Pioppi e realizzazione di una rotatoria tra via Dante Alighieri e via dei Pioppi".
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 6 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, COMMERCIO
E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

21_16_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 72 PRGC_004

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante n. 72 al PRGC - "Variante di livello comunale" ex art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30.03.2021 è stata adottata la variante n. 72 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relativa ai lavori di "realizzazione di una rotatoria fronte sta-

zione ferroviaria".
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 6 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, COMMERCIO
E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

21_16_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI_ORDINANZA DEPOSITO 6164_024

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di "Costruzione di due nuove palestre in Comune di Gemona del Friuli". Ordine di deposito delle indennità provvisorie art. 20, comma 14, art. 26, DPR 327/01. e s.m.i. (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

al Comune di Gemona del Friuli, ai sensi degli artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., di effettuare il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste - Servizio depositi definitivi, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
C.T. Fg. 16 mappale n° 1195 semirr arb cl. 3 di are 29.10
Superficie effettiva m2 2.829,70
Indennità provvisoria totale: €/mq 6,09 x mq 2.829,70 = € 17.232,87
Indennità provv. da depositare: €/mq 6,09 x mq 2.829,70 x 3420/3456 = € 17.053,36
Ditta comproprietaria:
ARMELLINI Andrea nato a Udine il 12/04/1961 - RMLNDR61D12L483V - Proprietà per 954/3456 bene personale - € 4.756,99
ARMELLINI Federico nato a Udine il 05/06/1975 - RMLFRC75H05L483W - Proprietà per 371/3456 bene personale - € 1.849,94
ARMELLINI Raffaella nata a Udine il 04/07/1971 - RMLRFL71L44L483F - Proprietà per 371/3456 bene personale - € 1.849,94
DE MENECH Giulietta nata a UDINE il 21/08/1948 - DMNGTT48M61L483Y - Proprietà per 212/3456 bene personale - € 1.057,10
BELLONI PERESSUTTI Gregorio nato a Stra il 06/10/1953 - BLLGGR53R06I965K - Usufrutto per 504/3456 - (quota su € 2.513,13)
EDER Margit nata a Bolzano il 06/05/1955 - DREMGT55E46A952A - Nuda proprietà per 504/3456 - € 2.513,13
BELLONI PERESSUTTI Gianpaolo nato a Padova il 12/06/1945 - BLLGPL45H12G224Q - Proprietà per 504/3456 bene personale - € 2.513,13
BELLONI PERESSUTTI Gino nato a Padova il 12/06/1945 - BLLGNI45H12G224E - Proprietà per 504/3456 bene personale - € 2.513,13
Totale € 17.053,36

Gemona del Friuli, 1 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

21_16_3_AVV_COM LAUCO 29 PRGC_025

Comune di Lauco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 23/02/2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 10/04/2021, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante di livello comunale, n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 01/04/2021 si è disposto di non assoggettare detta variante al P.R.G.C. alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n.16/2008
Che, ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007, la Variante di livello comunale, n. 29 al P.R.G.C., completa in tutti i suoi elementi, unitamente alla delibera di adozione, saranno depositati, presso l'Ufficio Segreteria Comunale dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla Variante di livello comunale n. 29 al P.R.G.C.; nel medesimo termine i proprietari potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo pretorio e sito comunale nonché sul B.U.R. del FVG.

Lauco, 12 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
cav. Olivo Dionisio

21_16_3_AVV_COM MAJANO 32 PRGC_016

Comune di Majano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;
Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 63 sexies dell L.R. n. 5/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 7 del 30/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale di Majano con revisione dei vincoli con presa d'atto della presentazione di osservazioni ed opposizioni.

Majano, 9 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

21_16_3_AVV_COM MAJANO 33 PRGC_017

Comune di Majano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;

Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 8 del 30/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale di Majano con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativa al Progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano - Casasola, 3° Lotto" con presa d'atto della presentazione di osservazioni ed opposizioni.

Majano, 9 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

21_16_3_AVV_COM PALUZZA 6 PRPC_011

Comune di Paluzza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione, ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 nonché dell'art. 11 del DPReg. n. 86/2008, della variante n. 6 al PRPC delle aree storiche di Casteons, di Naunina e di Rivo.

IL SINDACO

Visto l'art. 63sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31.03.2021, è stata adottata, la Variante di livello comunale n. 6 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) delle aree storiche di Casteons, di Naunina e di Rivo. La suddetta deliberazione consiliare di adozione e gli elaborati costituenti la Variante di livello comunale n. 6 al vigente P.R.P.C., verranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali (su appuntamento, considerata la situazione pandemica in atto).
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 6 al P.R.P.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Paluzza, 8 aprile 2021

IL SINDACO:
dott. Massimo Mentil

21_16_3_AVV_COM PRATO CARNICO 32 PRGC_005

Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di adozione della variante n. 32 al PRGC di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con il Consiglio comunale di Prato Carnico, con propria deliberazione n. 7 dd. 30/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante urbanistica n. 32 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), che prevede la modifica alle norme di piano agli artt. 11 e 14, mediante l'aggiunta al paragrafo "Interventi" del seguente comma: "Realizzazione di nuova viabilità forestale limitatamente alla strada "Monte Truia" oggetto della variante n. 32".

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono altresì pubblicati sul sito www.comune.prato-carnico.ud.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni.

Prato Carnico, 7 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Francesca Rita De Prato

21_16_3_AVV_COM PRATO CARNICO 33 PRGC_008

Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di adozione della variante n. 33 al PRGC di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con il Consiglio comunale di Prato Carnico, con propria deliberazione n. 8 dd. 30/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante urbanistica n. 32 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio delle aree di proprietà private interessate dai lavori di Realizzazione e miglioramento infrastruttura viaria "Sostasio - Monte Talm - Casera Tuglia Confine veneto" nei Comuni di Prato Carnico, Ovaro, Rigolato e Forni Avoltri.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono altresì pubblicati sul sito www.comune.prato-carnico.ud.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni.

Prato Carnico, 7 aprile 2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Francesca Rita De Prato

21_16_3_AVV_COM RESIUTTA PAGAMENTO ESPROPRI_D19-RETTA-1623_009

Comune di Resiutta (UD)
OCDPC n. 558 del 15/11/2018. Pagamento dell'indennità di espropriazione in relazione all'intervento "Lavori di difesa spondale e sghiaiamento della confluenza tra il rio Resartico ed il torrente Resia in Comune di Resiutta (UD)"; codice intervento: D19-retta-1623. Soggetto ausiliario: Comune di Resiutta. CUP: J29H18000130002 .

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTO il DPR n. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

Di disporre, il pagamento dell'importo complessivo di Euro 95,00, corrispondenti alle somme accettate dalle Ditte espropriande, a favore delle ditte proprietarie concordatarie, quale indennità determinate per l'espropriazione degli immobili di cui al Foglio 10 mappale 400 necessari alla realizzazione dell'intervento D19-retta-1623 "Lavori di difesa spondale e sghiaiamento della confluenza tra il rio Resartico ed il torrente Resia in Comune di Resiutta (Ud)".

IL TITOLARE DI P.O.:
Francesco Nesich

21_16_3_AVV_COM RONCHIS 36 PRGC_007

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale n. 36 al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 22.02.2007, n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 25.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante di livello comunale n. 36 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC);
che durante il periodo di pubblicazione della Variante n. 36 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), non sono state presentate né osservazioni né opposizioni alla variante stessa per cui il Consiglio Comunale abbia dovuto esprimersi singolarmente.
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies co. 7 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ronchis, 7 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA:
dott. pian. Luca Marcatti

21_16_3_AVV_COM SACILE PAGAM IND ESPR VIA PADERNELLI_018

Comune di Sacile (PN) - Area Lavori Pubblici - Manutentiva

Determinazione del Coordinatore di Area 26 marzo 2021, n. 205 (Estratto) - Espropriazione per pubblica utilità per la "Realizzazione percorso pedonale incrocio via Padernelli-strada Ongaresca - 1^ lotto": pagamento del saldo indennità di espropriazione ed impegno e pagamento dei costi fiscali di notifica, registrazione e trascrizione del decreto d'esproprio. CUP: E91B16000370004.

IL COORDINATORE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

di disporre il pagamento diretto al soggetto sottoelencato del seguente importo a titolo di saldo dell'indennità accettata per l'espropriazione dei seguenti immobili:

Fg. 22 - mp. 359 (ex 306) superficie da espropriare di mq 145;
Fg. 22 - mp. 361 (ex 6) superficie da espropriare di mq 980;
Fg. 22 - mp. 363 (ex 7) superficie da espropriare di mq 170;
Fg. 22 - mp. 365 (ex 9) superficie da espropriare di mq 120;

Proprietario per l'intero: AZ. AGRICOLA RIVA FAUSTO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S. con sede legale in via Manzoni n. 28 - 31018 GAIARINE (TV) - cod. fisc. 04825090261 indennità d'espropriazione accettata: € 7.075,00 saldo 20% pagato: € 1.415,00

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

21_16_3_AVV_COM TRIESTE CONC DEM HOLLMANN_019

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare

Richiesta di concessione demaniale di un'area sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 22/2006. Presa d'atto e pubblicazione della richiesta.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

PREMESSO che la legge regionale n.22/2006 ha demandato ai comuni l'esercizio delle funzioni in materia di demanio marittimo con finalità turistico ricreativa;
VISTO l'art. 9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni venti;
VISTA la nota dd. 6 novembre 2020 presentata dal signor R.H. con cui viene richiesta la concessione dello specchio acqueo di mq 148,64- in fregio al molo e allo scivolo natanti già in concessione demaniale e relativo gavitello per ormeggio temporaneo dei natanti provenienti dallo stesso scivolo, finalizzato anche all'utilizzo per una maggiore "sicurezza della balneazione";
CONSIDERATO che la concessione avrà scadenza di 6 anni con decorrenza dalla data della stipula;
VISTI:
la L. 241/90 e succ. modifiche;
l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;
la determinazione dirigenziale n. 705/2020 del Direttore del Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare con cui è stato conferito alla dipendente dott.ssa Cristina Sirugo l'incarico per la Posizione organizzativa "Gestione Straordinaria Patrimonio Immobiliare" dal 01.03.2020 fino al termine del mandato elettivo, con un prolungamento automatico di otto mesi rispetto alla fine del mandato stesso, secondo quanto previsto nella deliberazione giuntale n.308 di istituzione citata in premessa del 07.07.2017 e nel relativo allegato n.3;
ESPRESSO il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

1. di prendere atto che è pervenuta ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione istanza di concessione dello specchio acqueo di mq 148,64- in fregio al molo e allo scivolo natanti già in concessione demaniale e relativo gavitello per ormeggio temporaneo dei natanti provenienti dallo stesso scivolo, finalizzato anche all'utilizzo per una maggiore "sicurezza della balneazione";
2. di autorizzare la pubblicazione dell'istanza di cui sopra presso il BUR e l'affissione all'albo del Comune di Trieste per un termine non inferiore a giorni venti;
2. di informare che eventuali osservazioni, opposizioni ovvero la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'Ufficio Accettazione Atti Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e dal deposito del presente avviso, così come previsto dall'art. 9 della legge regionale 22/2006, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Per il dirigente di servizio
IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Cristina Sirugo

21_16_3_AVV_COM VERZEGNIS 20 PRGC_020

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 20 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 9 del 24/03/2021 è stata approvata la Variante n. 20 al PRGC relativa alla riclassificazione della zona E2.1

di interesse naturalistico-archeologico del Mazèit.

Verzegnis, 12 aprile 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

21_16_3_AVV_RIS AGR STATUTO CONS BONIF VG MODIFICATO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento generale e controlli - Udine

Statuto del Consorzio di bonifica della Venezia Giulia modificato, come da delibera di Giunta regionale n. 2021/481 del 26 marzo 2021, avente ad oggetto: "LR 28/2002, art. 23 - Consorzio di bonifica Pianura Isontina. Delibera di Consiglio di data 1 marzo 2021, n. 1/21 avente ad oggetto "Approvazione nuovo statuto consortile e cambio della denominazione da "Consorzio di bonifica Pianura Isontina" in "Consorzio di bonifica della Venezia Giulia". Approvazione.".

S T A T U T O

del

CONSORZIO DI BONIFICA

della

VENEZIA GIULIA

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

INDICE

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

S T A T U T O

Capo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 Denominazione, natura giuridica e sede

1. Il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, costituito con D.P.G.R. 31/7/1989 n. 0420/Pres., assume la denominazione di Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia (di seguito Consorzio).
2. Il Consorzio è dotato di personalità giuridica pubblica ai sensi dell'art.59 del R.D. n. 215 del 13/2/1933 e dell'art.862 del C.C.; è ente pubblico economico non commerciale e rientra tra i soggetti giuridici non aventi scopo di lucro. (art. 3, c. 1, L.R. 28/02) È disciplinato dalla L.R. 28/02 ed è retto dalle disposizioni del presente Statuto.
3. Esso esercita le proprie funzioni ed i propri compiti istituzionali nel comprensorio di bonifica integrale delimitato dal D.P.G.R.n. 0420/Pres/1989, come modificato dal D.P.Reg. 30 giugno 2009, n. 0169/Pres. e dall'art.2 bis della L.R. 28/2002.
4. Il Consorzio è costituito tra i proprietari di immobili agricoli ed extragricoli (di seguito consorziati) ricadenti nel comprensorio individuato ai sensi del successivo art. 6, che traggono beneficio dalla bonifica integrale, nonchè dalle attività consorziali. (art.3, c. 1, L.R. 28/2002)
5. Il Consorzio ha la propria sede legale in Ronchi dei Legionari (GO).

Art.2 Finalità e attribuzioni

1. Il Consorzio svolge la propria attività conformandosi ai principi, alle disposizioni e procedure previste dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai propri regolamenti concorrendo alla difesa del suolo ed alla prevenzione dal rischio idraulico, a favore del territorio e della comunità. Esso persegue la tutela e la valorizzazione della produzione agricola e del paesaggio rurale; il razionale utilizzo delle risorse idriche a prevalente uso irriguo e la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, nell'ottica di un equilibrato sviluppo.
2. L'attività di bonifica ed irrigazione svolta dal Consorzio si configura quale strumento indispensabile riconosciuto dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'art.1, c. 1 della L.R. n. 28/2002.
3. Il Consorzio è altresì strumento di partecipazione dei consorziati all'azione programmatoria regionale in materia di bonifica e di irrigazione, da realizzarsi tenendo conto degli indirizzi comunitari, degli indirizzi generali della programmazione economica nazionale e della pianificazione regionale di sviluppo, nel rispetto della legge regionale n. 28/2002 e del regio decreto n. 215/1933. (art.1, c. 2 L.R. 28/2002)
4. Nell'ambito delle proprie attribuzioni e con riferimento al proprio comprensorio, il Consorzio provvede al complesso delle attività inerenti la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, l'esercizio e la vigilanza relativa ai seguenti settori:
   a. opere di difesa dalle acque e di sistemazione idraulica, nonchè di prevenzione e monitoraggio del rischio idrogeologico;
   b. opere di approvvigionamento, distribuzione ed uso razionale delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, nonché ad altri fini produttivi ed ambientali, anche in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
   c. azioni di risanamento delle acque anche al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione;
   d. opere di miglioramento fondiario, nonché di ricomposizione fondiaria per favorire la riduzione dei fenomeni di polverizzazione e di frammentazione delle proprietà, ivi comprese le opere di sistemazione agraria, irrigue e di viabilità rurale connesse;
   e. strade interpoderali e vicinali;
   f. impianti e prove di sperimentazione ai fini della bonifica, irrigazione e fitodepurazione;
   g. impianti per la produzione di energia elettrica;
   h. opere intese a tutelare la qualità delle acque irrigue;
   i. opere destinate al riutilizzo delle acque reflue in funzione irrigua;
   j. interventi di somma urgenza per prevenire e fronteggiare le conseguenze di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.
5. Il Consorzio provvede ad ogni altra attività finalizzata alla riqualificazione idraulica ed ambientale del territorio connessa alle proprie finalità istituzionali realizzando le opere e gli interventi che possono essergli affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva o mediante trasferimento di fondi, ai sensi della legge regionale 28/2002, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque), nonché ai sensi di specifiche norme di settore.

6. Il Consorzio provvede, in particolare, all'esercizio delle funzioni indicate all'articolo 16 della L.R. n. 11/2015 in materia di: classificazione delle opere idrauliche; progettazione e realizzazione degli interventi relativi ai corsi d'acqua ed alle opere idrauliche; rilascio delle concessioni all'estrazione di materiale litoide; autorizzazioni all'attingimento di acque superficiali, secondo le modalità ivi stabilite.
7. Al Consorzio competono la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica, irrigazione e idrauliche realizzate in delegazione amministrativa intersoggettiva, a partire dalla consegna delle medesime, che si intende effettuata dalla data di emanazione del decreto di liquidazione finale (art. 2, c. 5 e art. 8 L.R. 28/2002).
8. L'attività di bonifica e di irrigazione è svolta secondo le previsioni del Piano generale di bonifica. (art. 5, c. 1, L.R. 28/2002)
9. Nelle more dell'approvazione del Piano generale di bonifica, l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche, può essere disposta dall'Amministrazione regionale con specifici provvedimenti di finanziamento (art. 5, c. 9 L.R. 28/2002).
10. Il Consorzio può, infine:
    a. assumere, in nome e per conto dei proprietari interessati, l'esecuzione e la manutenzione delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata di cui all'Art.1 della L. 12 febbraio 1942, n. 183 e di tutte le altre opere di interesse particolare ovvero comune a più proprietà, necessarie agli scopi per cui sono state realizzate le opere pubbliche di bonifica;
    b. favorire la realizzazione di iniziative volte alla tutela ed alla valorizzazione delle produzioni agricole ed alla promozione di organismi associativi, nonché assistere i consorziati in ordine agli aspetti idraulici ed irrigui della superficie aziendale;
    c. provvedere, in concorso con gli Enti competenti, alla tutela dall'inquinamento delle acque;
    d. assumere su incarico regionale eventuali iniziative in materia di usi civici;
    e. realizzare e gestire la viabilità rurale anche in concorso con le altre Amministrazioni pubbliche;
    f. affidare in convenzione ad imprese agricole la manutenzione di opere pubbliche ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n. 228/2001; (art. 4, c. 4, L.R. 28/02)
    g. assumere le funzioni già proprie di Consorzi idraulici di terza categoria soppressi ai sensi della Legge n. 520/1993; (art. 4, c. 2, L.R. 28/02)
    h. provvedere alla provvista d'acqua da destinare sia agli usi pubblici che ad altre utilizzazioni, in particolare nei settori agricolo ed industriale, di interesse delle Comunità locali;
    i. assumere incarichi attinenti ai compiti istituzionali per la progettazione, la direzione lavori e la realizzazione di opere nonché per la gestione di servizi, anche al di fuori del comprensorio consortile;
    j. provvedere alla progettazione ed esecuzione di opere pubbliche di bonifica, di irrigazione e idrauliche, nonché alla gestione di servizi, affidati da enti pubblici, anche al di fuori del comprensorio consortile secondo quanto previsto all'art.1, c. 3 della L.R. n. 28/2002.

Art.3 Potere impositivo

1. Ai sensi dell'art.860 del codice civile, per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 e di quelle comunque assegnate dallo Stato e dalla Regione, il Consorzio ha il potere di imporre tributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extra agricoli, che traggano beneficio dalle opere di bonifica e di irrigazione.
2. I proprietari di cui al comma 1, nonché gli affittuari dei terreni, qualora l'obbligo del pagamento del contributo di bonifica sia previsto nel relativo contratto, sono tenuti a concorrere alle spese per l'esecuzione delle opere che non siano a totale carico dell'Amministrazione regionale e statale, a quelle di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica e di irrigazione, alle spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio. (art. 10, c. 3, L.R. 28/02)

Capo II - COMPRENSORIO

Art.4 Comprensorio

1. Il Consorzio opera su un comprensorio di bonifica ricadente parte nella provincia di Gorizia e parte in quelle di Trieste e di Udine, delimitato dall'Amministrazione regionale, il cui perimetro si sviluppa come da corografia allegata al presente Statuto: dalla località Podclanz in Comune di Prepotto (UD), segue il confine di Stato lungo il fiume Judrio fino alla località Albana, da qui prosegue sempre lungo il confine di Stato passando per i valichi confinari con la Repubblica di Slovenia di San Floriano, Sant'Andrea, San Pelagio, Fernetti e Pese fino al valico confinario di San Bartolomeo sulla SP n. 14 in Comune di Muggia (TS). Segue quindi la linea di costa fino alla foce dell'Isonzo, il fiume Isonzo, il

limite della Provincia di Gorizia fino all'intersezione con il Comune di Prepotto (UD), il limite territoriale del Comune di Prepotto, per chiudere in località Podclanz.

2. Il comprensorio consorziale, così delimitato, ha una superficie territoriale di 58.535,17 ettari, ricadente nelle province di Gorizia, Trieste e Udine, nei Comuni di seguito indicati:

Nella provincia di Gorizia, in tutto o in parte nei comuni di:

1.	Capriva del Friuli	ha	632,00
2.	Cormons	ha	3.508,50
3.	Doberdò del Lago	ha	2.705,26
4.	Dolegna del Collio	ha	1.287,65
5.	Farra d'Isonzo	ha	1.025,10
6.	Fogliano Redipuglia	ha	792,41
7.	Gorizia	ha	4.126,26
8.	Gradisca d'Isonzo	ha	1.122,00
9.	Mariano del Friuli	ha	859,15
10.	Medea	ha	735,93
11.	Monfalcone	ha	2.064,46
12.	Moraro	ha	356,54
13.	Mossa	ha	620,51
14.	Romans d'Isonzo	ha	1.549,83
15.	Ronchi dei Legionari	ha	1.710,84
16.	Sagrado	ha	1.393,95
17.	San Canzian d'Isonzo	ha	1.762,30
18.	San Floriano del Collio	ha	1.063,11
19.	San Lorenzo Isontino	ha	440,13
20.	San Pier d'Isonzo	ha	902,80
21.	Staranzano	ha	1.881,63
22.	Turriaco	ha	517,49
23.	Villesse	ha	1.205,35
24.	Savogna d'Isonzo	ha	1.698,15
		ha	**33.961,35**

Nella provincia di Trieste, in tutto o in parte nei comuni di:

25.	Duino-Aurisina	ha	4.531,35
26.	Sgonico	ha	3.140,24
27.	Monrupino	ha	1.261,03
28.	Trieste	ha	8.510,39
29.	San Dorligo della Valle	ha	2.422,18
30.	Muggia	ha	1.385,18
		ha	**21.250,37**

Nella provincia di Udine, in tutto o in parte nel comune di:

31.	Prepotto	ha	3.323,45
		ha	**3.323,45**

Totale del comprensorio **ha** **58.535,17**

Capo III - ORGANI DEL CONSORZIO

Art.5 Organi del Consorzio

1. Sono Organi del Consorzio di bonifica (art. 12, c. 1, L.R. 28/02):
   a. l'Assemblea dei Consorziati;
   b. il Consiglio dei Delegati;
   c. la Deputazione Amministrativa;
   d. il Presidente;
   e. il Collegio dei Revisori legali.

Art.6 Assemblea dei Consorziati

1. L'Assemblea dei Consorziati rappresenta la base elettorale ed è costituita da:
   a. tutti i proprietari degli immobili iscritti nel catasto consortile ai sensi dell'articolo 52, che siano in regola con il pagamento dei contributi consortili ai sensi dell'articolo 33 e che godano dei diritti civili; (art. 13, c. 1, L.R. 28/02)
   b. i titolari di diritti reali, conduttori e affittuari che per norma di legge o per contratto siano tenuti ed in regola con il pagamento dei contributi consortili. (art. 13, c. 2, L.R. 28/02)
2. L'Assemblea è l'organo deputato ad eleggere nel proprio seno i membri elettivi del Consiglio dei delegati che rappresentano i consorziati, nelle forme stabilite dalle leggi vigenti e dal presente Statuto. (art. 13, c. 3, L.R. 28/02)

Art.7 Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è composto da 30 membri:
   a. 23 consiglieri eletti dall'Assemblea; (art. 15, c. 1 e 2, L.R. 28/02)
   b. 7 rappresentanti dei Comuni il cui territorio ricade, anche parzialmente, nell'ambito del comprensorio. (art. 13, c. 1, 5 e 6, L.R. 28/02)

Art.8 Funzioni e compiti del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è l'organo di governo consortile; esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di programmazione, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.
2. Il Consiglio dei Delegati:
   a. delibera sullo Statuto e le sue modifiche; (art. 19, c. 1 e 3, L.R. 28/02)
   b. delibera o esprime indirizzi su tutti gli argomenti di rilevante importanza per l'Ente che richiedano il suo coinvolgimento, nonché sugli argomenti sottoposti al suo esame dalla Deputazione Amministrativa;

   <u>Con riferimento agli organi consortili</u>:
   c. delibera sulla convocazione dell'Assemblea dei Consorziati nonché sulle fasce di contribuenza di cui all'articolo 32; definisce il numero dei Consiglieri e dei Deputati per ciascuna Sezione;
   d. elegge tra i componenti eletti dall'Assemblea dei consorziati il Presidente, nonchè gli altri componenti della Deputazione amministrativa (art. 16, c. 1 e 2, L.R. 28/02), compreso il Vice Presidente;
   e. delibera la revoca e la decadenza dalle cariche di Presidente, di Vice Presidente, di componenti o dell'intera Deputazione amministrativa ai sensi dell'articolo 19;
   f. delibera sulla surroga del Presidente, del Vice Presidente e degli altri componenti eletti della Deputazione amministrativa ai sensi dell'articolo 20;
   g. prende atto dei risultati dell'Adunanza dei Sindaci e della surroga dei rappresentanti dei comuni;
   h. nomina un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei revisori legali (art. 17, c. 1 L.R. 28/02);
   i. delibera la costituzione del Collegio dei revisori legali; (art. 17, c. 1, L.R. 28/02)
   j. delibera su compensi e rimborsi spese dei componenti degli Organi consortili secondo le modalità previste dall'articolo 22;

   <u>Con riferimento all'attività consortile</u>:
   k. definisce obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
   l. approva il programma triennale e annuale delle opere ed i suoi aggiornamenti;
   m. adotta il Piano generale di bonifica e la programmazione delle opere che non siano comprese nel

Piano stesso;

n. adotta il Piano di classifica del comprensorio e delibera sui criteri per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata; (art. 10, L.R. 28/02)
o. approva il piano di organizzazione variabile e le sue eventuali modifiche;
p. approva i regolamenti necessari per il funzionamento del Consorzio;
q. redige alla scadenza del proprio mandato una relazione tecnico-economica e finanziaria sull'attività svolta.

Con riferimento agli adempimenti contabili e patrimoniali:

s. approva il Bilancio di previsione entro il 30 novembre; (art.3 bis, c.5 L.R. 28/2002)
t. approva le variazioni al Bilancio di previsione;
u. approva il Bilancio di esercizio entro il 30 aprile di ciascun anno; (art.3 bis, c. 2, L.R. 28/2002)
v. fissa i canoni annuali della contribuenza consorziale, formando i relativi ruoli e delibera sulla quota non convenientemente esigibile di cui all'articolo 56;
w. delibera l'assunzione di mutui (art.3, c.3, L.R. 28/2002) garantiti da garanzie reali e delegazioni sui contributi consortili;
x. delibera la partecipazione (art.19 bis, L.R. 28/2002), nonché gli indirizzi generali per il mantenimento o la dismissione delle partecipazioni ad Enti, Società od Associazioni che comunque si presentino di interesse per il Consorzio o per l'attività di bonifica;
y. delibera l'acquisto, l'alienazione di beni immobili, nonché la costituzione di diritti reali sui beni immobili consortili;

Infine:

z. delibera sulla nomina del Responsabile della formazione del ruolo, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, del Responsabile della Trasparenza e del Responsabile della Protezione dei dati;
aa. delibera sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e sulle richieste di riesame presentate con riferimento alle proprie deliberazioni;
bb. costituisce, secondo opportunità, commissioni consultive interne per procedere all'approfondimento di specifiche questioni.

3. Il Consiglio dei delegati può delegare alla Deputazione Amministrativa l'esercizio delle proprie funzioni di cui al comma 2, lettere m, t, w e y determinandone i criteri ed i termini, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 51, commi 1 e 3.
4. Per motivate ragioni d'urgenza il Consiglio dei Delegati ai sensi dell'art. 22, c. 4 della L.R. 28/02 può dichiarare immediatamente esecutive proprie deliberazioni.

Art.9 Convocazione del Consiglio dei Delegati

1. Il Consiglio dei Delegati è convocato dal Presidente del Consorzio almeno due volte l'anno nonché, entro 30 giorni consecutivi, quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un quinto dei Consiglieri o dal Collegio dei Revisori legali ai sensi dell'articolo 16, comma 12.
2. Le riunioni del Consiglio dei Delegati hanno luogo, di norma, nella sede consortile o in altra località prescelta dal Presidente.
3. Le adunanze del Consiglio possono svolgersi mediante videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.
4. Il Consiglio dei Delegati si riunisce in prima seduta su convocazione dalla Deputazione uscente ai sensi dell'articolo 46 entro sessanta giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione degli eletti.
5. La seduta è presieduta dal Consigliere anziano, sino alla intervenuta accettazione da parte del Presidente eletto.
6. All'ordine del giorno della seduta di insediamento deve essere prevista nell'ordine l'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei componenti della Deputazione Amministrativa.
7. Nella convocazione del Consiglio dei Delegati sono indicati: il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, secondo una delle seguenti modalità:
   a. lettera raccomandata spedita almeno sette giorni prima della data dell'adunanza;
   b. messaggio di posta elettronica certificata inviato almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza;
   c. lettera consegnata a mano almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza;
   d. tramite fax o altri mezzi telematici, con il consenso scritto degli interessati, inoltrata almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza.
8. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma o con le modalità di

cui al comma 7 (lettere b., c. e d.) almeno due giorni prima della data dell'adunanza.

9. Il Consiglio dei Delegati è convocato in prima e in seconda convocazione, la quale può aver luogo anche ad un'ora di distanza dalla prima.
10. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria del Consorzio a disposizione dei Consiglieri almeno due giorni prima dell'adunanza. Per gli argomenti inseriti d'urgenza all'ordine del giorno, gli atti sono depositati un giorno prima dell'adunanza.
11. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione con telegramma o con le modalità di cui al comma 7 (lettere b., c. e d.) almeno 48 ore prima della adunanza.

Art.10 Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è composta da sette membri:
   a. il Presidente, eletto dal Consiglio dei Delegati fra i membri eletti dall'Assemblea (art. 16, c. 1. L.R. 28/02);
   b. cinque rappresentanti dei consorziati, fra cui il Vice Presidente, eletti ai sensi del comma 3 del presente articolo, tra i membri eletti dall'Assemblea (art. 16, c. 2. L.R. 28/02);
   c. un rappresentante dei Comuni, eletto nell'adunanza dei Sindaci.
2. Ad ogni Sezione elettorale, rappresentata in Consiglio, viene assicurato almeno un componente. (art. 16, c. 2. L.R. 28/02)
3. I componenti della Deputazione Amministrativa sono eletti separatamente dai Consiglieri delle singole Sezioni elettorali secondo il numero definito dal Consiglio dei Delegati ai sensi dell'articolo 32, comma 5.
4. Nella elezione dei Deputati, in caso di parità di voti viene eletto il consigliere più giovane.

Art.11 Funzioni e compiti della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è l'organo di gestione amministrativa del Consorzio. Esso opera in attuazione degli indirizzi generali e di programmazione stabiliti dal Consiglio dei Delegati, compiendo tutti gli atti che non siano riservati, dalla legge o dal presente Statuto, agli altri Organi consortili, ovvero attribuiti ai Dirigenti del Consorzio.
2. Spetta, in particolare, alla Deputazione:
   a. proporre le modifiche allo Statuto; proporre i regolamenti, il piano di organizzazione variabile e le eventuali modifiche, da sottoporre al Consiglio dei Delegati;
   b. deliberare sugli accordi di programma e sulle convenzioni fra i Consorzi, con le altre Autorità pubbliche, con Organismi associativi nonché con soggetti privati;
   c. provvedere alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Consorzio presso società, enti, aziende e istituzioni;
   d. deliberare di agire o resistere in giudizio davanti all'Autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale, nonché sulle eventuali transazioni;
   e. deliberare sulle opposizioni ai propri provvedimenti nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e sulle richieste di riesame avverso le proprie deliberazioni, nonché sui ricorsi avverso i ruoli di contribuenza;

   Con riferimento agli organi consortili ed alla dirigenza:
   f. approvare l'elenco degli aventi diritto al voto nell'Assemblea ai sensi dell'art.36 comma 1;
   g. individuare i dipendenti addetti al ricevimento delle liste con facoltà di autentica (art. 37, c. 5);
   h. stabilire il numero e l'ubicazione dei seggi elettorali nominandone i componenti;
   i. proclamare i risultati della votazione ed i nominativi degli eletti dell'Assemblea e convocare la seduta di insediamento del Consiglio dei delegati ai sensi dell'art. 46;
   j. deliberare su ogni aspetto concernente lo svolgimento delle elezioni del Consiglio dei Delegati non espressamente attribuito alla competenza degli altri Organi;
   k. deliberare la nomina del direttore definendone le competenze;
   l. deliberare la definizione ed attribuzione degli incarichi dirigenziali conformemente al contratto collettivo applicabile, al regolamento ed al piano di organizzazione;

   Con riferimento all'attività consortile:
   m. deliberare sulle assunzioni di personale, sui licenziamenti e sulle altre cause di cessazione del rapporto di lavoro, nonché sulle variazioni nello stato giuridico ed economico dei dipendenti, conformemente al contratto collettivo applicabile, al regolamento ed al piano di organizzazione;
   n. deliberare sul conferimento delle funzioni di Ufficiale rogante consortile;
   o. recepire i contratti collettivi di lavoro e decide sui contratti integrativi aziendali;

p. deliberare sulla nomina dell'Autorità espropriante consortile;
q. deliberare sui criteri di rilascio delle licenze e concessioni temporanee, su quelli relativi all'esecuzione e manutenzione delle opere obbligatorie di competenza privata o volontarie di miglioramento fondiario e sulle relative operazioni di finanziamento;
r. sovraintendere alla gestione e all'aggiornamento del catasto consortile, dei diritti di voltura, nonché dell'elenco degli scarichi nei canali consortili e dei relativi atti di concessione;

Con riferimento agli adempimenti contabili e patrimoniali:
s. proporre il Bilancio di previsione e le relative variazioni, il Bilancio di esercizio;
t. approvare i documenti previsionali e consuntivi relativi al controllo complessivo della gestione;
u. proporre il programma triennale e annuale delle opere e i suoi aggiornamenti;
v. proporre i canoni annuali della contribuenza consorziale e la formazione dei relativi ruoli;
w. affidare i servizi di riscossione, tesoreria e cassa in conformità alle procedure disposte dalla struttura amministrativa del consorzio;
x. deliberare sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia dei crediti nei confronti dello Stato, di Enti e privati;
y. deliberare su quanto connesso, inerente e conseguente ai progetti generali, a quelli esecutivi ed alle perizie di variante e suppletive, nonché deliberare in merito all'aggiudicazione definitiva degli appalti;
z. deliberare sugli acquisti e sulle alienazioni di beni mobili, ivi compresi quelli registrati, sulle acquisizioni di beni e di servizi, sugli approvvigionamenti, nonché sul conferimento di incarichi professionali;
aa. deliberare sulle autorizzazioni al Presidente, al Direttore ed ai Dirigenti ad ordinare, entro prefissati limiti di importo, l'impegno ed il pagamento delle spese del Consorzio;
bb. deliberare sulle locazioni e conduzioni, nonché sul godimento temporaneo di beni immobili di proprietà del Consorzio;
cc. sovraintendere alla conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali od in uso al Consorzio;
dd. deliberare su delega del Consiglio dei delegati ai sensi dell'art.8, comma 3 sulle funzioni di cui alle lettere m, t, y e w;
ee. provvedere nelle altre materie non espressamente attribuite alla competenza di altri organi.

3. La Deputazione Amministrativa può delegare al Presidente del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettere d), r), t), w), x), y), z), bb) e cc).
4. La Deputazione Amministrativa può delegare ai dirigenti del Consorzio l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2, lettere r), x), y), z), bb) e cc).

Art.12 Deliberazioni d'urgenza della Deputazione Amministrativa

1. In caso d'urgenza tale da non consentire la convocazione del Consiglio dei Delegati, la Deputazione Amministrativa delibera sulle materie di competenza del Consiglio stesso. Tali deliberazioni sono sottoposte alla ratifica del Consiglio nella prima riunione utile.

Art.13 Convocazione della Deputazione Amministrativa

1. La Deputazione Amministrativa è convocata in via ordinaria dal Presidente del Consorzio. Deve altresì essere convocata quanto un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta con l'indicazione degli argomenti da trattare.
2. Le riunioni della Deputazione Amministrativa hanno luogo, di norma, nella sede consortile o in altra località prescelta dal Presidente.
3. Le adunanze della Deputazione Amministrativa possono svolgersi mediante videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.
4. La convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare ed è effettuata con una delle seguenti modalità:
   a. lettera raccomandata spedita almeno sette giorni prima della data dell'adunanza;
   b. messaggio di posta elettronica certificata inviato almeno quattro giorni prima della data dell'adunanza;
   c. lettera consegnata a mano almeno quattro giorni prima della data dell'adunanza;
   d. tramite fax o altri mezzi telematici, con il consenso scritto degli interessati, inoltrata almeno quattro giorni prima della data dell'adunanza.
5. In caso d'urgenza la convocazione può essere effettuata mediante telegramma o con le modalità di

cui al comma 4 (lettere b., c. e d.) almeno due giorni prima della data dell'adunanza.

6. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione con telegramma o con le modalità di cui al comma 4 (lettere b., c. e d.) almeno 24 ore prima della adunanza.
7. Gli atti relativi agli argomenti da trattare sono depositati presso la Segreteria del Consorzio, a disposizione dei Deputati, almeno un giorno lavorativo prima dell'adunanza. Per gli argomenti inseriti d'urgenza all'ordine del giorno, gli atti sono depositati almeno un'ora prima dell'adunanza.

Art.14 Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza del Consorzio.
2. Egli assicura, in seno alla Deputazione amministrativa, l'unità dell'indirizzo programmatico e gestionale e cura la corretta esecuzione delle deliberazioni del Consiglio dei Delegati, nonché i rapporti con gli organi regionali e statali.Vigila sul funzionamento dei servizi consortili impartendo al Direttore direttive in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali.
   In particolare:
   a. sovraintende l'amministrazione consorziale e assicura l'osservanza delle norme di legge, di statuto e di regolamento nonché di quanto deliberato dagli Organi del Consorzio;
   b. convoca e presiede il Consiglio dei Delegati e la Deputazione Amministrativa, individuando l'ordine del giorno ed il luogo di convocazione, se diverso dalla sede legale del Consorzi;
   c. sottoscrive tutti gli atti aventi rilevanza istituzionale, compresi gli accordi di programma con le Istituzioni pubbliche e private;
   d. sovrintende ai pagamenti e alle riscossioni in esecuzione delle delibere degli organi consorziali e stipula ogni atto non riservato alla competenza del Direttore;
   e. detta gli indirizzi per la gestione del personale del Consorzio;
   f. cura, coadiuvato dal Direttore, i rapporti con le rappresentanze sindacali e definisce i contratti integrativi aziendali da sottoporre all'approvazione della Deputazione Amministrativa;
   g. espleta gli adempimenti allo stesso attribuiti in materia di elezioni consortili;
   h. rappresenta il Consorzio in seno al Consiglio dell'Associazione fra i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale.
   i. assume i provvedimenti urgenti nelle materie di competenza della Deputazione amministrativa, sottoponendoli alla ratifica della medesima nella prima seduta utile.

Art.15 Vicepresidente

1. Il Vicepresidente collabora con il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o di impedimento.

Art.16 Collegio dei Revisori legali

1. Il Collegio dei Revisori legali è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due membri supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali. Il Presidente, un membro effettivo e uno supplente sono nominati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'Agricoltura; un componente effettivo ed uno supplente sono nominati dal Consiglio dei Delegati. (art. 17, c. 1, L.R. 28/02)
2. L'incarico di revisore non può essere conferito per più di due mandati consecutivi. A tal fine non si computa l'incarico di revisore supplente e l'incarico di revisore effettivo che ha avuto durata inferiore a due anni. (art. 17, c. 1 bis, L.R. 28/02)
3. La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali è causa di decadenza dalla carica. (art. 17, c. 2, L.R. 28/2002)
4. Il collegio dura in carica cinque anni dalla sua costituzione. (art. 12, c. 2, L.R. 28/2002)
5. Non possono essere nominati revisori:
   a. i componenti del Consiglio dei Delegati in carica o cessati da meno di 5 anni;
   b. i dipendenti e gli ex dipendenti del Consorzio che percepiscono la pensione consortile, nonché i loro parenti ed affini entro il secondo grado;
   c. coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
   d. i falliti, per un quinquennio dalla data di dichiarazione di fallimento;
   e. coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici, per la durata dell'interdizione;
   f. coloro che hanno in appalto lavori e forniture consorziali;
   g. coloro che hanno stabili rapporti professionali con il Consorzio;
   h. i dipendenti della Regione cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio.
6. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo di uno dei componenti, l'Organo competente

nomina il nuovo componente che rimane in carica fino alla scadenza del Collegio di cui entra a far parte.

7. I Revisori supplenti sostituiscono gli effettivi che cessano dalla carica, nelle more dell'adozione del provvedimento di cui al comma 6.

8. Il Collegio dei Revisori legali in particolare:
   a. vigila sulla gestione amministrativo-contabile del Consorzio;
   b. presenta al Consiglio dei Delegati una relazione sul Bilancio di Previsione, sulle relative variazioni e sul bilancio di esercizio (Conto economico, situazione patrimoniale e nota integrativa), attestandone la corrispondenza con le risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c. esamina e vista almeno ogni tre mesi il conto di cassa.
9. Il Collegio assiste alle adunanze del Consiglio dei Delegati; il Presidente del Collegio o suo sostituto assiste alle adunanze della Deputazione Amministrativa.
10. I Revisori legali possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, dandone preventiva comunicazione al Presidente del Collegio o nel caso del Presidente ai componenti dello stesso.
11. Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza di due componenti. Il collegio decide a maggioranza e delle riunioni viene redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i presenti.
12. Qualora il Collegio accerti gravi irregolarità, dovrà chiedere per iscritto al Presidente del Consorzio l'immediata convocazione dell'Organo consortile competente.
13. Ai Revisori effettivi viene corrisposto un compenso annuo forfetario fissato dal Consiglio dei Delegati.

Capo IV - DISPOSIZIONI COMUNI

Art.17 Durata e scadenza delle cariche

1. Ai sensi dell'art.12, comma 2 della L.R. 28/02 i componenti degli organi del Consorzio di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), c) e d) durano in carica 5 anni decorrenti dalla data della prima seduta del Consiglio dei delegati e sono rieleggibili.
2. I Consiglieri, i Deputati e il Presidente che subentrano nel corso del mandato, per surrogazione nelle cariche ai sensi dell'articolo 20, permangono in carica per il periodo rimanente.
3. I poteri del Consiglio dei delegati, della Deputazione amministrativa e del Presidente sono prorogati, per l'ordinaria amministrazione, sino all'insediamento dei relativi nuovi Organi. (art.12 c. 2 bis L.R. 28/2002)

Art.18 Dimissioni

1. Le dimissioni dalle cariche consortili devono essere comunicate per iscritto al Consorzio con lettera raccomandata o con posta elettronica certificata o presentate direttamente al protocollo consortile.
2. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci, resta salvo quanto previsto dall'art. 19 comma 9 per il Presidente e per la deputazione amministrativa.
3. Al subentro del nuovo membro si applicano le disposizioni di cui all'art.17, comma 2.

Art.19 Revoca e decadenza dalle cariche

1. La revoca del Presidente, del Vice Presidente, dei componenti o dell'intera Deputazione Amministrativa è deliberata dal Consiglio dei Delegati con provvedimento motivato.
2. I Consiglieri e i Deputati decadono quando, successivamente alla elezione, sopravvenga una causa di ineleggibilità o di incompatibilità di cui all'articolo 38, ovvero quando siano venuti meno i requisiti per la partecipazione all'Assemblea.
3. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale si è venuta a creare una causa di ineleggibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e ad astenersi dal partecipare alle deliberazioni.
4. Il componente degli Organi consortili nei confronti del quale sussiste o si è venuta a creare una causa di incompatibilità è tenuto a darne immediata notizia al Consorzio e a rimuovere tale causa entro il termine indicato dal Consorzio e comunque non oltre 60 giorni.
5. I Consiglieri e i Deputati decadono altresì in caso di violazione dell'obbligo di astensione dal voto per ragioni di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 25.
6. Ferma restando ogni più ampia responsabilità, la violazione degli obblighi di comunicazione e astensione di cui ai commi 2 e 4 determina l'annullabilità d'ufficio delle deliberazioni adottate con il voto di chi avrebbe dovuto astenersi nell'ipotesi in cui, senza tale voto, la maggioranza prescritta non sarebbe stata raggiunta.
7. I membri degli organi che, senza giustificato motivo, non prendano parte a tre sedute consecutive del rispettivo organo sono dichiarati decaduti.

8. La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio dei Delegati, previa comunicazione dei motivi all'interessato con l'assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
9. Nel caso di cui al comma 1, il Presidente e la Deputazione amministrativa rimangono in carica, per gli atti di sola ordinaria amministrazione e di urgenza, fino alla loro sostituzione, a cui provvede il Consiglio dei Delegati entro il termine di cui all'articolo 20 comma 1.

Art.20 Surrogazione

1. Quando il Presidente, il Vice presidente o uno dei membri della Deputazione cessano dalla carica per qualsiasi motivo, deve essere convocato entro 30 giorni il Consiglio dei Delegati per provvedere alla loro sostituzione.
2. Il componente eletto in rappresentanza dei Comuni rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio dei delegati e decade, sia nel caso in cui non rivesta più la carica né di Consigliere né di Assessore, sia in caso di elezione di un nuovo Sindaco. Il Presidente del Consorzio convoca l'adunanza con le modalità di cui all'art. 45 c. 1, al fine di provvedere alla copertura dei posti resisi vacanti. (art.15, c. 7, L.R. 28/2002)
3. Il componente elettivo del Consiglio dei Delegati che, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica è sostituito dal primo dei candidati non eletti della medesima Lista. (art.15, c. 3 L.R. 28/2002)

Art.21 Scadenza anticipata del Consiglio per impossibilità di surroga

1. Quando, per l'impossibilità di procedere alla surroga ai sensi dell'articolo 20, il numero dei componenti del Consiglio dei Delegati si riduca a meno di due terzi, si procede alla convocazione dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 31. (art.15, c. 4, L.R. 28/2002)

Art.22 Compensi e rimborsi spese

1. Con delibera del Consiglio dei delegati può venire attribuito al Presidente e al Vice Presidente un compenso per l'espletamento dell'incarico, nonché un rimborso delle spese sostenute nell'interesse dell'Ente. (art.16 bis, c. 1, L.R. 28/2002)
2. I Consiglieri e gli altri Deputati partecipano ai rispettivi Organi a titolo gratuito. (art.16 bis, c. 2, L.R. 28/2002)
3. Il Consiglio dei Delegati può prevedere, con provvedimento motivato, un rimborso spese, anche forfetario, per i soggetti indicati al comma 2. (art.16 bis, c. 3, L.R. 28/2002)
4. Il provvedimento di cui al comma 3 è soggetto all'assenso preventivo dell'Assessore alle risorse agricole e forestali. (art.16 bis, c. 4, L.R. 28/2002)

Art.23 Validità delle riunioni

1. Le adunanze del Consiglio dei Delegati sono valide: in prima convocazione, qualora sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica; in seconda convocazione, quando la presenza non sia inferiore ad un terzo dei medesimi.
2. Il Consiglio e la Deputazione Amministrativa può utilmente funzionare e deliberare anche nelle more delle procedure per la surroga dei rappresentanti dei Comuni.
3. Le adunanze della Deputazione Amministrativa sono valide con la presenza della maggioranza dei deputati in carica.
4. In concomitante assenza del Presidente e del Vice Presidente le adunanze del Consiglio e della Deputazione non possono né iniziare né proseguire.
5. Le riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione non sono pubbliche, salva diversa determinazione dei rispettivi Organi.

Art.24 Partecipazione del Direttore o di altri alle riunioni degli Organi consorziali

1. Il Direttore e il Dirigente Amministrativo partecipano alle riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa, senza diritto di voto.
2. I soggetti di cui al comma 1 non partecipano alle predette riunioni qualora si discutano argomenti che li riguardano.
3. Alle riunioni degli Organi consorziali, possono essere chiamati ad assistere altri dipendenti del Consorzio o terzi per fornire chiarimenti o indicazioni su argomenti in discussione.

Art.25 Conflitto di interessi

1. I componenti degli Organi consortili che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione,

abbiano interessi in conflitto con quelli del Consorzio sono tenuti a darne immediata notizia all'Organo e ad astenersi dal partecipare alla deliberazione.

2. La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consortili ricoperte ai sensi dell'articolo 19, comma 4; ferma restando ogni più ampia responsabilità e quanto previsto dal successivo comma 5.

Art.26 Votazioni

1. Le votazioni sono di regola palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone, l'elezione o la revoca dei componenti degli organi amministrativi, oppure quando un terzo dei presenti ne faccia richiesta.
2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei voti dei presenti, salvo che sia richiesta una maggioranza diversa.
3. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
4. Gli astenuti non vengono considerati ai fini del computo del voto.
5. Qualora i provvedimenti riguardino modifiche allo Statuto (art.19, c. 1, L.R. 28/2002), l'adozione del Piano generale di bonifica, l'adozione del Piano di classifica del comprensorio, la revoca di uno o più componenti della Deputazione Amministrativa e del Presidente è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica.
6. È richiesto il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri in carica qualora i provvedimenti riguardino i criteri per la determinazione delle fasce di contribuenza di cui all'articolo 32.
7. Nella elezione del Presidente e del Vice Presidente, in caso di parità di voti la votazione è ripetuta anche a seguito di sospensione o riconvocazione della seduta dell'organo competente, fino ad un massimo di tre volte. Qualora permanga la parità di voti è eletto il consigliere più giovane.
8. Nella elezione dei Deputati, in caso di parità di voti, è eletto il consigliere più giovane di età.

Art.27 Verbalizzazione

1. Per ogni riunione degli Organi collegiali consortili è redatto un verbale riportante la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti e degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno ed un breve riassunto della discussione con le dichiarazioni di coloro che ne abbiano fatto espressa richiesta, le deliberazioni adottate distintamente per ciascun argomento, nonché l'ora di chiusura della riunione.
2. Le funzioni di segretario degli Organi collegiali, con compito di provvedere alla redazione dei verbali delle riunioni, sono assunte dal Direttore del Consorzio o dal Dirigente o da altro dipendente consortile incaricato.
3. Qualora il Direttore non partecipi alle riunioni ai sensi dell'articolo 24, comma 1, le funzioni di segretario sono assunte dal dirigente sostituto o dal più giovane dei Delegati presenti.
4. I verbali sono sottoscritti dal Presidente, da colui che ha svolto le funzioni di segretario, nonché dagli eventuali scrutatori e sono sottoposti ad approvazione nella successiva adunanza.

Art.28 Pubblicazione, esecutività degli atti e controllo della Regione

1. Gli atti consortili diventanto esecutivi, sono pubblicati e trasmessi al controllo dell'Amministrazione regionale secondo le modalità previste dagli articoli 22 e 23 della L.R. n. 28/2002.

Art.29 Trasparenza e accesso

1. Il Consorzio opera nel rispetto delle disposizioni legislative sulla pubblicità, sulla trasparenza e in tema di accesso ai documenti amministrativi, favorendo tutte le forme di controllo delle proprie attività e sul perseguimento delle funzioni istituzionali nonché sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Con regolamento approvato dal Consiglio dei delegati sono disciplinate le modalità per l'esercizio del diritto di accesso nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 7/2000 e s.m.i. nonché per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e in materia di accesso civico previsti dal D.lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs n. 97/2016.

Art.30 Riesame delle deliberazioni

1. Coloro che hanno interesse possono presentare opposizione avverso le deliberazioni consortili nei casi e modi previsti dalla legge.
2. È sempre possibile avanzare istanza di riesame degli atti consortili entro otto giorni, computati

comprendendo i giorni festivi ed il sabato, dalla scadenza dell'ultimo giorno di pubblicazione.
3. La richiesta di riesame non sospende l'esecutività della deliberazione; l'Organo competente ha, tuttavia, facoltà di disporre con provvedimento motivato la temporanea sospensione in attesa delle determinazioni in merito all'istanza.

Capo V - REGOLAMENTO ELETTORALE

Art.31 Convocazione dell'Assemblea dei consorziati

1. L'Assemblea dei consorziati per l'elezione dei membri elettivi è convocata dal Consiglio dei Delegati nelle forme stabilite dall'art.13, c. 5 della L.R. n. 28/2002 e secondo le disposizioni che seguono.
2. La convocazione dell'Assemblea avviene in un periodo di tempo compreso fra sei e due mesi anteriori alla scadenza del Consiglio dei delegati in carica mediante la pubblicazione del manifesto di indizione che è parte integrante della deliberazione del Consiglio dei delegati di indizione delle elezioni. (art.13, c. 4, L.R. 28/2002)
3. Il manifesto di indizione viene pubblicato all'albo del consorzio e agli albi pretori dei Comuni ricadenti nel perimetro consortile, nonché diffuso attraverso appositi annunci sulla stampa (art.13, c. 4 L.R. 28/2002). La pubblicazione deve avvenire almeno trenta giorni prima di quello fissato per la data delle elezioni.
4. Il manifesto di indizione deve contenere l'indicazione dell'oggetto, del giorno o dei giorni, dell'ora d'inizio e termine della votazione, nonché il numero minimo dei seggi elettorali presso i quali potrà essere esercitato il diritto di voto.
5. La delibera di indizione stabilisce altresì i termini per la presentazione delle Liste dei candidati, (individuandone almeno due compresi fra il 24° ed il 18° giorno antecedente la data di convocazione dell'Assemblea).
6. Una nota sulla data delle elezioni e sulle modalità di partecipazione al voto potrà essere inviata alla residenza degli aventi diritto al voto così come risultante dal catasto consortile. Trattandosi di una nota meramente informativa, la mancata ricezione della stessa non può essere addotta quale motivo di ricorso e di annullamento delle elezioni.

Art.32 Fasce di contribuenza e Sezioni elettorali

1. Per l'intero comprensorio consorziale è previsto un unico Distretto elettorale.
2. Ai fini dell'elezione, gli aventi diritto sono raggruppati in quattro fasce di contribuenza, delle quali tre riservate ai titolari di immobili a destinazione agricola, mentre la quarta fascia è riservata ai consorziati titolari di immobili a destinazione non agricola. Ogni fascia di contribuenza costituisce una distinta sezione elettorale dei membri elettivi del Consiglio dei Delegati (art. 14, c. 1 L.R. 28/02), e precisamente:
   1ª Fascia: i proprietari di terreni con a carico un onere contributivo inferiore al contributo medio consortile riferito ad ettaro;
   2ª Fascia: i proprietari di terreni non rientranti nella 1ª fascia ed aventi un onere contributivo sino a venti (20) volte il contributo medio consortile riferito ad ettaro;
   3ª Fascia: i proprietari di terreni non rientranti nelle precedenti 1ª e 2ª fascia;
   4ª Fascia: tutti i proprietari di beni immobili extragricoli gravati da oneri contributivi.
3. Al consorziato viene attribuita la fascia di appartenenza sulla base dei seguenti criteri:
   a. nel caso di consorziati proprietari di soli terreni, viene attribuita la fascia corrispondente alla somma dei contributi delle singole partite catastali consortili e, a tal fine, il contributo medio consortile è riferito ad ettaro ed è definito dal rapporto tra la somma di tutti i contributi relativi ai terreni e la superficie totale dei terreni iscritti a ruolo;
   b. nel caso di consorziati proprietari sia di terreni che di fabbricati, al consorziato viene attribuita la 4 ª fascia qualora l'onere contributivo relativo ai fabbricati sia prevalente rispetto all'onere relativo ai terreni. Qualora prevalga l'onere relativo ai terreni, la fascia di appartenenza viene determinata ai sensi della lettera a).
4. Gli aventi diritto al voto sono altresì raggruppati per Comune di riferimento anche ai fini dell'esercizio dell'elettorato. Al consorziato viene attribuito il Comune di riferimento:
   a. corrispondente a quello in cui è situata la partita catastale con il massimo contributo relativo ai terreni, se al consorziato è attribuita la fascia 1ª, 2 ª o 3 ª;
   b. corrispondente a quello in cui è situata la partita catastale con il massimo contributo relativo ai fabbricati, se al consorziato è attribuita la fascia 4 ª.
5. Il Consiglio dei Delegati attribuisce ad ogni Sezione elettorale un numero di consiglieri, sul totale dei consiglieri eleggibili dai consorziati. Tale numero è percentualmente pari al rapporto fra la contribuenza relativa a ciascuna Fascia e la contribuenza consorziale complessiva, fino al limite

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

massimo della metà dei Consiglieri da eleggere. (art.14, comma 5 L.R. 28/02)

6. Ai fini di tale attribuzione:
   a. per contribuenza relativa a ciascuna fascia si intende, nel caso delle fasce 1 ª, 2 ª e 3 ª, l'importo della contribuenza relativa ai terreni versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nelle rispettive fasce e, nel caso della fascia 4 ª, l'importo della contribuenza relativa ai fabbricati versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nella medesima fascia;
   b. per contribuenza consorziale complessiva si intende la somma della contribuenza relativa ai terreni e della contribuenza relativa ai fabbricati come individuate alla lettera a.;
7. Il Consiglio dei Delegati fissa, altresì, il numero dei rappresentanti delle singole Sezioni in seno alla Deputazione Amministrativa, definito proporzionalmente al numero dei Delegati spettanti alle medesime, assicurando la presenza di almeno un rappresentante per sezione in seno alla Deputazione stessa. (art. 14, c. 2 L.R. 28/02)
8. I Delegati eventualmente non attribuiti ad una Sezione, perché eccedenti la metà dei Delegati da eleggere, sono attribuiti alle altre Sezioni con i criteri di cui al comma 5. (art. 14, c. 6 L.R. 28/02)
9. Qualora dal calcolo dei Delegati elettivi per le singole Fasce risultassero decimali di Delegato non attribuibili, il Delegato verrà assegnato alla Fascia che presenta il decimale più elevato.

Art.33 Elettorato attivo

1. Hanno diritto di voto i soggetti di cui all'articolo 6, comma 1 che risultano iscritti nell'elenco di cui all'articolo 34, in regola con il pagamento del contributo consortile. (art. 13, c. 1 e 2 L.R. 28/02)
2. Si considerano regolari i pagamenti in presenza del versamento delle annualità di contributo scadute e non prescritte alla data di approvazione degli elenchi degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 34. Su richiesta dell'interessato è riammesso al voto il consorziato che regolarizzi la propria situazione contributiva entro 15 gg. dalla pubblicazione dell'elenco provvisorio.

Art.34 Elenco degli aventi diritto al voto

1. Con delibera della Deputazione amministrativa viene approvato, non oltre il 60° giorno antecedente la convocazione dell'Assemblea, l'elenco degli aventi diritto al voto.
2. L'elenco provvisorio comprende tutti i consorziati iscritti nell'ultimo ruolo di riscossione.
3. Non vengono iscritti in tale elenco i deceduti alla data della delibera di indizione delle elezioni.
4. L'elenco, suddiviso per Sezione, indica per ciascuna ditta avente diritto al voto:
   a. le generalità;
   b. nel caso di rappresentanza di cui all'art.35 comma 5, le generalità del rappresentante qualora designato;
   c. l'ammontare complessivo del contributo iscritto a ruolo;
   d. il Comune di riferimento.
5. Ogni ditta consortile indicata nell'elenco costituisce un elettore ed esprime un unico voto all'interno della fascia di contribuenza individuata ai sensi dell'articolo 32 comma 2, presso il seggio in cui è iscritto. (art. 13, c. 6 L.R. 28/02)
6. In caso di comunione di beni il diritto di voto spetta a chi rappresenta i proprietari nei rapporti con il Consorzio ai sensi dell'articolo 52, comma 7.
7. Non viene cumulato nel voto che esprime la persona giuridica il voto del relativo legale rappresentante con riferimento a beni di cui egli è personalmente titolare o contitolare.

Art.35 Esercizio del diritto di voto, deleghe e rappresentanza

1. Ogni elettore può delegare un altro elettore ad esprimere il proprio voto, iscritto nella stessa Sezione.
2. La delega deve essere conferita con atto sottoscritto dal delegante, corredato da copia della carta d'identità del medesimo.
3. La delega deve essere presentata al seggio elettorale all'atto dell'esercizio del diritto di voto.
4. Non sono ammesse più di due deleghe per ogni elettore. (art. 13, c. 6 L.R. 28/02)
5. Per le persone giuridiche, per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi legali rappresentanti o tutori; per i falliti ed i sottoposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato rispettivamente dal curatore e dall'amministratore. In caso di persona giuridica il voto può essere espresso anche da coloro che, pur non essendo legali rappresentanti, sono comunque legittimati a rappresentare la persona giuridica conformemente al proprio ordinamento. (art. 13, c. 7 L.R. 28/02)
6. *La legittimazione ad esprimere il voto per conto dei soggetti di cui al comma 5 è comprovata:*
   a. nel caso in cui il voto sia esercitato dal legale rappresentante, dal tutore, dal curatore o

dall'amministratore giudiziario, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), debitamente sottoscritta;

b. nel caso in cui il voto sia esercitato da persona diversa dal legale rappresentante, mediante designazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la legittimazione all'esercizio del voto in qualità di amministratore, procuratore o dipendente autorizzato, corredata dalla dichiarazione di cui alla lettera a) del presente comma;

c. nel caso dei Sindaci dei Comuni, dalla presentazione al seggio di un documento di identità. Qualora il voto sia esercitato da persona diversa dal Sindaco, ciò avviene con le modalità di cui al comma b) del presente comma.

7. Le designazioni e le dichiarazioni di cui al comma 6, lettere a), b) e c) possono essere consegnate direttamente al Presidente del seggio o essere depositate presso il Consorzio non oltre le ore 12 del quinto giorno antecedente alla data di svolgimento dell'Assemblea.
8. È fatta salva la delega del legale rappresentante nei confronti di altro elettore della medesima sezione, per la quale si applica quanto disposto ai commi 1 e 4 del presente articolo.
9. Le deleghe e le dichiarazioni attestanti la rappresentanza ai sensi del comma 6, devono essere esibite al Presidente del seggio elettorale all'atto della votazione.
10. Il Presidente del seggio o uno scrutatore annota le generalità del rappresentante o del delegato sull'elenco degli aventi diritto al voto, in corrispondenza di quelle del consorziato rappresentato.

Art.36 Pubblicazione dell'elenco degli aventi diritto al voto e reclami

1. La deliberazione della Deputazione Amministrativa di approvazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 34, comma 1, è pubblicata all'albo consortile e in quello dei Comuni ricadenti nel comprensorio per un periodo di 15 giorni consecutivi. La delibera deve indicare le modalità e i termini per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche.
2. Durante lo stesso periodo l'elenco è depositato, a disposizione degli interessati, presso la sede del Consorzio e dei Comuni anzidetti, per questi ultimi limitatamente alle ditte proprietarie degli immobili ubicati nel rispettivo territorio.
3. Dell'avvenuto deposito e delle modalità per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche è data notizia sul sito del Consorzio e ordinariamente sui siti dei Comuni ricadenti nel comprensorio.
4. I reclami avverso gli Elenchi e le segnalazioni di rientro dalle situazioni di irregolarità nei pagamenti di cui all'articolo 33 comma 2 debbono essere inviati direttamente al Consorzio, mediante lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata entro il termine perentorio di 15 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione sul sito consortile.
5. La Deputazione amministrativa, entro 10 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dei reclami, si pronuncia con provvedimento motivato ed introduce le eventuali conseguenti variazioni nell'elenco. Le decisioni sui reclami sono comunicate ai ricorrenti con lettera raccomandata A.R. o messaggio di posta elettronica certificata.
6. Decisi i reclami, la Deputazione amministrativa approva definitivamente l'elenco aggiornato degli aventi diritto al voto di cui all'articolo 34.
7. Successivamente ai termini di cui ai commi precedenti e fino al giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle liste dei candidati, è demandata al Presidente del Consorzio, solo su istanza degli interessati, l'introduzione nelle Liste degli aventi diritto al voto di variazioni conseguenti a trasferimenti inter vivos e mortis causa, previo accertamento dei titoli comprovanti i trasferimenti stessi.

Art.37 Liste dei candidati

1. L'elezione del Consiglio dei Delegati si svolge separatamente e contemporaneamente Sezione per Sezione, su presentazione di liste concorrenti di candidati compresi tra gli iscritti negli elenchi degli aventi diritto al voto della rispettiva sezione (art.14. c. 7 L.R. 28/2002). La lista può essere corredata da una denominazione o da contrassegno individuate con un nome o motto.
2. È possibile presentare Liste che concorrono anche solo per una sezione.
3. I candidati della Lista presentata per ciascuna Sezione non possono essere in numero superiore al numero dei candidati eleggibili nella relativa Sezione.
4. Le Liste dei candidati devono indicare il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita di ciascun candidato e devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità, dalla dichiarazione autenticata di accettazione di ciascuno di essi, nonchè dalla dichiarazione di assenza di cause ostative come previste all'art. 38.
5. Sono competenti ad eseguire le autentiche di cui al precedente comma i notai, il segretario comunale o suo delegato, l'ufficiale rogante consortile nonché i dipendenti consortili designati.

6. Le Liste devono essere presentate da non meno di venti consorziati aventi diritto al voto della sezione, oppure da almeno il 10 per cento dei consorziati aventi diritto al voto. (art. 14, c. 8 L.R. 28/02)
7. Le Liste devono essere consegnate in duplice copia al Consorzio dal primo dei presentatori o, in caso di impedimento, dal secondo di essi, entro e non oltre le ore 13:00 dell'ultimo giorno stabilito per la presentazione delle Liste dalla delibera di indizione delle elezioni ai sensi dell'articolo 31, comma 5.
8. Il dipendente consortile delegato riceve le Liste rilasciando ricevuta sottoscritta con l'indicazione del giorno e dell'ora di ricezione. Congiuntamente alla presentazione viene consegnato al Consorzio il nome e cognome ed indirizzo pec (o mail) del promotore quale domiciliatario di tutti gli appartenenti alla lista.
9. I candidati ed i presentatori non possono figurare in più di una Lista.
10. Qualora più Liste contengano sottoscrizioni degli stessi candidati o presentatori, si considera valida la firma apposta sulla Lista pervenuta anteriormente e come non apposta quella sulle Liste successive.
11. Le determinazioni in ordine all'esclusione delle firme dei presentatori e all'accettazione delle Liste sono assunte dal Direttore generale del Consorzio o suo delegato e sono comunicate entro 5 giorni lavorativi al presentatore della Lista stessa.
12. Le Liste accettate sono pubblicate sul sito del Consorzio, distintamente trascritte, secondo l'ordine di presentazione, sulle schede predisposte per le votazioni, rispettando altresì l'ordine con cui i candidati figurano nelle singole Liste.

Art.38 Elettorato passivo. Ineleggibilità e incompatibilità

1. Sono eleggibili nel Consiglio dei delegati i soggetti che godono dell'elettorato attivo ai sensi dell'articolo 33, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo.
2. Non sono eleggibili alla carica di consigliere:
   a. i minori, anche se emancipati, gli interdetti e gli inabilitati;
   b. i falliti per il quinquennio successivo alla data di dichiarazione del fallimento;
   c. coloro per i quali sussistano le condizioni di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali previste dall'articolo 10 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
   d. coloro che sono sottoposti a misure di sicurezza che non consentano l'iscrizione nelle liste elettorali politiche;
3. Sono incompatibili con la carica di Consigliere:
   a. I funzionari dello Stato e della Regione cui competano funzioni di vigilanza sul Consorzio;
   b. i dipendenti del Consorzio nonché i pensionati con pensione a carico del Consorzio;
   c. coloro che hanno il maneggio del denaro consortile o, avendolo avuto, non hanno reso conto della loro gestione;
   d. coloro che hanno liti pendenti con il Consorzio;
   e. coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Consorzio, si trovino legalmente in mora.

Art.39 Seggi elettorali

1. Il numero, l'ubicazione e l'attribuzione dei seggi è stabilito con provvedimento della Deputazione amministrativa che determina altresì i compensi da riconoscere agli incaricati.
2. Ogni seggio è composto da un Presidente e da due scrutatori nominati dalla Deputazione amministrativa; il più giovane fra gli scrutatori assume le funzioni di segretario del seggio.
3. Non possono essere nominati componenti del seggio elettorale gli iscritti nelle Liste dei candidati.
4. La Deputazione Amministrativa nomina anche un congruo numero di sostituti per la surroga nei seggi in caso di assenza o impedimento dei titolari, attribuendo al Presidente del Consorzio l'incombenza dell'insediamento di tali sostituti.
5. Presso ciascun seggio elettorale e per ciascuna Sezione possono essere designati un rappresentante di lista effettivo e uno supplente individuati fra gli aventi diritto al voto nel comprensorio consortile. (art.14, c. 8 bis L.R. 28/2002)
6. Le designazioni sono sottoscritte dal primo firmatario della Lista di candidati presentata per la relativa Sezione e sono consegnate entro il venerdì antecedente la votazione presso il Consorzio che ne ne cura la trasmissione ai Presidenti di seggio oppure direttamente ai singoli Presidenti, prima dell'inizio della votazione. (art.14, c. 8 ter L.R. 28/2002). Il medesimo soggetto può essere designato quale rappresentante di lista di Sezioni diverse.
7. I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere a tutte le operazioni elettorali e di chiedere la verbalizzazione di eventuali dichiarazioni e contestazioni. (art.14, c. 8 quater L.R. 28/2002)

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

8. Nella sala adibita alle operazioni elettorali, durante l'espressione di voto sono ammessi solamente i rappresentanti di lista e chi è iscritto nell'Elenco degli aventi diritto per quel seggio.
9. Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno 10 ore.
10. Gli aventi diritto al voto che, al momento stabilito per la chiusura delle votazioni, si trovino nella predetta sala sono ammessi a votare.

Art.40 Operazioni di voto

1. Le votazioni avvengono a scrutinio segreto.
2. Le schede elettorali, di colore diverso per ogni Sezione, sono consegnate al Presidente del seggio il quale, prima dell'inizio delle operazioni di voto, ne controlla insieme agli scrutatori numero ed integrità.
3. Il Presidente del seggio consegna a ciascun votante la scheda elettorale predisposta in base alla Sezione di appartenenza.
4. L'elettore, espresso il voto, consegna la scheda chiusa al Presidente del seggio, il quale la introduce immediatamente nell'apposita urna; contestualmente, uno degli scrutatori appone la firma accanto al nome del votante nell'Elenco degli aventi diritto al voto.
5. Gli elettori possono apporre il voto solo su una delle Liste della Sezione di appartenenza o votare per un massimo di tre preferenze.
6. Per votare la Lista prescelta è sufficiente apporre un segno sulla casella in testa alla Lista.
7. Per esercitare il voto di preferenza l'elettore può alternativamente:
   a. apporre un segno sulla casella in testa alla Lista e un segno sulla casella a fianco dei nominativi prescelti;
   b. apporre solamente un segno sulla casella a fianco dei nominativi prescelti: in tal caso il voto si estende anche alla Lista.
8. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima la preferenza per candidati di un'altra Lista, il voto è attribuito solo alla Lista.
9. Qualora un elettore voti una sola Lista ed esprima più di tre preferenze per i candidati della medesima, il voto è attribuito solo alla Lista.
10. Sono nulle le schede che, oltre all'espressione del voto, contengano qualsiasi annotazione o segno, anche involontario, che possa renderne identificabile la provenienza o quelle nelle quali non è chiara l'intenzione di voto.

Art.41 Scrutinio e verbalizzazione delle operazioni elettorali

1. Dopo la chiusura della votazione il Presidente del seggio e gli scrutatori procedono allo scrutinio, effettuati i riscontri di rito. Essi decidono a maggioranza sulle questioni insorte in seguito alle operazioni di voto e le relative decisioni sono riportate nel verbale di cui al comma 2.
2. Di tutte le operazioni è redatto apposito verbale che viene tempestivamente trasmesso al Consorzio unitamente a tutte le schede, alle deleghe ed agli altri atti.
3. Il Presidente del Consorzio, in base agli elementi desunti dai verbali di seggio, procede alla stesura del documento attestante l'esito complessivo della votazione, dando atto della validità delle votazioni e dell'assegnazione dei Consiglieri alle Liste di ciascuna Sezione secondo quanto previsto dall'articolo 42.
4. I verbali delle operazioni elettorali unitamente all'esito complessivo delle votazioni sono trasmessi alla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole della Regione entro otto giorni dalla data dello svolgimento delle elezioni. Entro il medesimo termine, sono altresì pubblicati agli albi dei Comuni del comprensorio, all'albo consortile e sul sito internet del Consorzio per trenta giorni. (art.14, c. 11 L.R. 28/2002).

Art.42 Esito delle votazioni

1. L'elezione del Consiglio dei delegati è valida qualora sia raggiunto il 15 % degli elettori calcolato sul numero degli iscritti nel catasto consortile terreni o il 20 % della contribuenza relativa agli immobili censiti nel catasto terreni. (art. 14, c. 10 L.R. 28/02)
2. Ai fini dell'applicazione del comma 1:
   a. si intendono iscritti nel catasto consortile terreni gli elettori iscritti negli Elenchi degli aventi diritto al voto nelle fasce 1ª, 2ª e 3ª;
   b. si intende per contribuenza consorziale relativa agli immobili censiti nel catasto terreni, l'importo della contribuenza relativa ai terreni versata da tutti gli aventi diritto al voto iscritti nelle fasce 1ª, 2 ª e 3 ª;
3. Nel caso in cui non sia raggiunta tale percentuale, sono indette nuove elezioni, mentre gli Organi consortili restano in carica per l'ordinaria amministrazione e per un periodo di tempo che è stabilito con la deliberazione della Giunta regionale che dispone l'annullamento delle elezioni. Scaduto tale termine senza che sia disposta una nuova data per le elezioni, la Giunta regionale provvede allo scioglimento degli organi e alla nomina del Commissario e determina la durata del commissariamento ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 28/2002 (art.14, c. 10 L.R. 28/02)
4. Nel caso in cui siano raggiunte le percentuali di cui al comma 1, alle Liste contraddistinte con il

medesimo nome o motto che, all'interno di ciascuna Sezione, hanno conseguito la maggioranza dei voti, sono assegnati, con gli eventuali arrotondamenti all'unità, i tre quarti dei Consiglieri spettanti alla Sezione stessa. Il residuo quarto è attribuito alla Lista o alle Liste restanti, con riparto proporzionale, purché ciascuna Lista abbia ottenuto almeno il 10% dei voti espressi; se nessuna Lista raggiunge il 10% l'intera rappresentanza è attribuita alla Lista maggioritaria. (art.14, c. 9 L.R. 28/02)

5. Sono eletti, all'interno di ciascuna Lista, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti di preferenza. (art.14, c. 9 L.R. 28/02)
6. In caso di parità nel numero di preferenze espresse all'interno della medesima lista, verrà eletto il più giovane di età.

Art.43 Ricorsi contro le operazioni elettorali

1. Gli eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali sono presentati alla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione dei verbali all'albo consortile ai sensi dell'articolo 41, comma 4 affinché l'Amministrazione regionale si pronunci sui medesimi. (art.14, c. 12 L.R. 28/02)
2. Ai sensi dell'articolo 14 comma 13 bis della L.R. 28/2002, in caso di irregolarità essenziali con decreto del Presidente della Regione è disposto l'annullamento d'ufficio delle elezioni o delle operazioni dei seggi interessati, e si procede a norma delle disposizioni precitate.

Art.44 Invio dei risultati agli eletti dall'Assemblea

1. Anche in pendenza di ricorsi elettorali, il Presidente del Consorzio dispone l'invio agli eletti dell'avviso dei risultati delle elezioni, tramite raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata.

Art.45 Elezione dei rappresentanti degli Comuni

1. Entro 20 giorni consecutivi dalle elezioni dei rappresentanti dei consorziati, il Presidente del Consorzio, tramite raccomandata o posta elettronica certificata, convoca l'adunanza dei Sindaci o loro delegati all'interno della quale sono eletti i rappresentanti dei Comuni nel Consiglio dei delegati. (art. 15, c. 5 L.R. 28/02)
2. I delegati dei Sindaci sono scelti fra Assessori o Consiglieri.
3. Il rappresentante di ogni comune può votare fino ad un massimo di nominativi quanti sono i Consiglieri da eleggere. In caso di parità di voti, viene eletto il candidato più giovane di età.
4. L'elezione si perfeziona con l'accettazione che può essere depositata seduta stante o trasmessa al Consorzio entro 15 giorni dalla comunicazione degli esiti della votazione, da effettuarsi con lettera raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata.
5. In difetto di accettazione, colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario e viene sostituito dal primo dei non eletti.

Art.46 Proclamazione dei risultati delle votazioni e degli eletti. Convocazione del nuovo Consiglio

1. Una volta perfezionata l'elezione dei rappresentanti dei Comuni ai sensi dell'articolo 45, commi 4 e 5, la Deputazione Amministrativa, procede, anche in pendenza di eventuali ricorsi elettorali, alla proclamazione dei risultati delle votazioni e dei nominativi degli eletti nonché, entro 60 giorni dall'esecutività del provvedimento di proclamazione, alla convocazione del nuovo Consiglio dei Delegati.

Capo VI - ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

Art.47 Struttura organizzativa

1. Il Consorzio informa la propria attività ed organizzazione al principio della distinzione tra i compiti di indirizzo e controllo, spettante agli organi elettivi, ed i compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile spettanti alla dirigenza e conforma la propria azione amministrativa alle disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e s.m.i.).
2. L'organizzazione del Consorzio è disciplinata dal Piano di Organizzazione Variabile e dai regolamenti interni approvati dal Consiglio dei Delegati, su proposta della Deputazione Amministrativa.
3. La struttura organizzativa è diretta e coordinata dal Direttore.

Art.48 Direttore

1. Il Direttore è nominato dalla Deputazione Amministrativa.
2. Il Direttore persegue gli obiettivi ed attua i programmi definiti dagli atti di indirizzo politico e gestionale del Consorzio.
3. Egli dirige il personale del Consorzio dando attuazione agli indirizzi del Presidente ed assicura il buon funzionamento degli uffici consortili, sovrintendendo, coordinando e controllando l'attività della struttura, in ciò ispirando la sua azione ai principi di trasparenza ed efficienza nonchè ai criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità.
4. Formula proposte su obiettivi, piani e programmi di attività, esprime pareri e fornisce informazioni utili per la decisione agli Organi consortili, dando attuazione alle deliberazioni adottate dai medesimi.
5. Il Direttore collabora con il Presidente nell'attività del Consorzio ed assolve ai compiti demandatigli specificatamente dalla Deputazione e dallo stesso Presidente.
6. In particolare, egli svolge i seguenti compiti:
   a. interviene alle riunioni della Deputazione e dell'Assemblea consortile ordinaria, con funzioni di segretario, curando la stesura dei relativi verbali;
   b. irroga i provvedimenti disciplinari non riservati dalla legge, dallo Statuto o dal regolamento alla Deputazione Amministrativa;
   c. presiede le Commissioni di gara e le commissioni di concorso pubblico;
   d. provvede all'aggiudicazione ed alla stipula dei contratti consortili e delle convenzioni deliberate dalla Deputazione;
   e. stipula gli atti deliberati dalla Deputazione per la compravendita, locazione, comodato dei beni immobili e mobili;
   f. provvede in ordine agli acquisti in economia ed alle spese ordinarie per il funzionamento del Consorzio;
   g. adotta i provvedimenti di autorizzazione, licenza, permesso, concessione o analoghi, ivi comprese le licenze e le concessioni idrauliche;
   h. rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
   f. assume le determinazioni in ordine all'accettazione delle Liste dei candidati ai sensi dell'articolo 37, comma 11;
   g. adotta gli atti allo stesso attribuiti dal presente Statuto e dai regolamenti o delegati dal Presidente del consorzio.

Art.49 Dirigenti di area

1. Spettano ai Dirigenti di area tutti i compiti di ordinaria gestione dell'ente. Ad essi spetta in particolare, l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, nonchè la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del Consorzio, nel rispetto della L.R. n. 7/2000, del presente Statuto e dei regolamenti consortili.
2. I Dirigenti coadiuvano il Direttore al fine di assicurare il buon andamento della gestione consortile, informata ai principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Art.50 Ufficiale rogante

1. Le funzioni di Ufficiale rogante riguardo agli atti, ai contratti e alle gare, comprese quelle occorrenti per l'esecuzione delle opere pubbliche, di competenza del Consorzio, possono essere conferite con delibera della Deputazione Amministrativa a funzionari appartenenti all'area amministrativa con mansioni non inferiori alle direttive e muniti del diploma di laurea in giurisprudenza o equipollente in servizio presso il Consorzio medesimo, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari di cui agli articoli 95 e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e dell'articolo 18 della legge regionale 14 agosto 1969 n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 18 ottobre 1967, n. 22, concernente: <*Esercizio di funzioni amministrative in materia di opere pubbliche, di urbanistica e di edilizia popolare - Istituzione di uffici e organi tecnici regionali*>). (art.11, c. 1 L.R. 28/2002)
2. Le funzioni di Ufficiale rogante e di autorità espropriante dei Consorzi possono altresì essere affidate, con provvedimento dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia ad unico funzionario. (art. 20 bis, c. 1 bis L.R. 28/2002)
3. Il funzionario incaricato delle funzioni di Ufficiale rogante è tenuto all'osservanza delle norme prescritte per gli atti notarili, ove applicabili, e, in particolare, ad autenticare le copie degli atti originali da lui ricevuti per ogni effetto di legge e a rilasciare le copie stesse alle parti che ne facciano richiesta; custodisce inoltre i contratti in fascicoli per ordine cronologico e tiene il repertorio. (art.11, c. 2 L.R. 28/2002)

Capo VII - DISPOSIZIONI CONTABILI - CATASTO - CONTRIBUENZA

Art.51 Bilancio di esercizio e bilancio di previsione

1. La gestione contabile del Consorzio è di tipo economico patrimoniale e deve essere improntata secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza.
2. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare. Ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
3. Il Consorzio è tenuto al perseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale (art.3, c. 2 L.R. 28/2002) e adotta gli atti di programmazione necessari a garantire la continuità operativa sul comprensorio.
4. Il Consorzio adotta, entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio di previsione (art.3 bis, c. 2 L.R. 28/2002) che è formato di:
   a. il piano delle attività di durata almeno triennale che espone le linee strategiche di sviluppo dell'attività consortile;
   b. il conto economico preventivo (budget), di durata almeno triennale;
   c. la relazione esplicativa del conto economico preventivo (budget);
   d. la relazione del Collegio dei revisori legali.
5. Il Consorzio adotta tempestivamente le variazioni al bilancio di previsione che si rendano necessarie in corso d'anno.
6. Il Consorzio adotta entro il 30 aprile di ogni anno il Bilancio di esercizio formulato secondo le prescrizioni contenute nel libro V, titolo V, capo V, sezione IX del codice civile in quanto compatibili e in osservanza del piano dei conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico adottato dall'Associazione dei Consorzi di Bonifica. (art.3 bis, c. 2 L.R. 28/2002)
7. Per le attività di natura commerciale il Consorzio di bonifica tiene una contabilità separata rispetto a quella redatta per i fini istituzionali. (art.3 bis, c. 4 L.R. 28/2002)
8. Il bilancio di previsione e il bilancio di esercizio sono soggetti al controllo di legittimità dell'Amministrazione regionale. (art.23, c. 1, L.R. 28/2002)

Art.52 Catasto consorziale e proprietari consorziati

1. I proprietari consorziati di cui all'articolo 1, comma 2 sono iscritti nel Catasto consorziale, suddiviso in Catasto Terreni e Catasto Fabbricati. (art. 3, c. 1 e art. 10, c.1 L.R. 28/02)
2. Sono altresì iscritti nel Catasto consorziale i titolari dei diritti reali e gli affittuari dei terreni, previa richiesta ed in virtù dell'accertato obbligo di pagamento dei contributi consortili. (art. 10, c. 1 e art. 13, c.2 L.R. 28/02)
3. Il Consorzio provvede, ordinariamente ogni anno, all'aggiornamento del proprio catasto, per la cui conservazione esegue le volture e le variazioni interessanti le partite catastali dei consorziati, in applicazione delle disposizioni che regolano il pubblico catasto. (art. 10, c.2 L.R. 28/02)
4. Per consentire le pertinenti volture per i cambiamenti di proprietà o per le variazioni nelle intestazioni o negli estremi censuari delle rispettive partite, i consorziati sono tenuti a produrre in tempo utile al Consorzio la documentazione necessaria.
5. Per le predette volture e variazioni possono essere richiesti specifici diritti sulla base di tariffe deliberate dalla Deputazione Amministrativa.
6. In caso di comunione dei beni, i proprietari, iscritti pro-indiviso o pro quota nel catasto consorziale, sono considerati come un solo consorziato e rispondono in solido fra loro del pagamento dei contributi e dell'assolvimento degli altri oneri gravanti gli immobili in comproprietà.
7. Nei rapporti con il Consorzio, i soggetti di cui al comma 6 sono rappresentati da un solo comproprietario, senza pregiudizio del vincolo di solidarietà: qualora il potere di rappresentanza non risulti da procura sottoscritta dai proprietari corrispondenti a più della metà dei beni, computandosi anche la quota del delegato, è considerato rappresentante il primo intestato della corrispondente partita del catasto consorziale. (art.13 c.8 L.R. 28/2002)
8. I consorziati hanno l'obbligo di comunicare per iscritto al Consorzio ogni variazione della propria residenza o del proprio domicilio per il recapito della corrispondenza; tale indicazione sarà riportata sulla corrispondente partita del catasto consorziale.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

Art.53 Contribuenza consorziale e Piano di classifica. Oneri e loro riparto

1. Le spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica, nonché le spese per le altre attività consortili e per il funzionamento del Consorzio sono ripartite fra i consorziati sulla base dei criteri previsti dal Piano di classifica del comprensorio in funzione del beneficio conseguibile o conseguito per effetto dell'attività consortile. (art.10, c. 3 lett. a) e c. 4 L.R. 28/2002)
2. Le delibere di adozione del Piano di classifica ed i relativi aggiornamenti sono pubblicati agli albi pretori dei Comuni interessati e all'albo consortile per 15 giorni e sono trasmesse all'Amministrazione regionale per l'approvazione. (art.10, cc. 3 e 4 L.R. 28/2002)
3. Nelle more dell'approvazione o dell'aggiornamento del Piano di classifica, le deliberazioni consortili di ripartizione provvisoria delle spese sono pubblicate agli albi pretori dei Comuni interessati e all'albo consortile per 15 giorni consecutivi. (art.10, c. 5 L.R. 28/2002)
4. In via transitoria, e per un massimo di 3 anni dal provvedimento regionale di approvazione del Piano di classifica, la ripartizione e l'imputazione di spesa possono essere riferiti a criteri di superficie o ad altri parametri fisici degli immobili. (art.10, c. 6 L.R. 28/2002)
5. I livelli della contribuenza sono fissati dal Consiglio dei Delegati di norma in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione. In tale sede il Consiglio dei Delegati può stabilire la quota minima contributiva da iscrivere a ruolo, tenuto conto delle spese di accertamento e di esazione; gli eventuali contributi non posti in esazione possono essere esatti entro gli esercizi successivi.
6. Ove l'approvazione del Bilancio di previsione non avvenga entro i termini previsti, la Deputazione Amministrativa, al fine di assicurare il necessario funzionamento del Consorzio, può confermare i livelli di contribuenza adottati per l'esercizio precedente, fatta salva la possibilità della formazione di ruoli suppletivi per adeguarsi alle previsioni del bilancio che sarà successivamente approvato.
7. Le spese per l'esecuzione delle opere che non siano a totale carico degli Enti pubblici concedenti o delegatari sono ripartite fra i consorziati secondo criteri determinati con deliberazione del Consiglio dei delegati sulla base del beneficio conseguibile o conseguito dalla realizzazione delle opere stesse. (art.10, c. 3 lett. b) e c. 7 L.R. 28/2002)

Art.54 Ruoli di contribuenza e ricorsi

1. Salvo il ricorso alla competente commisione tributaria, sull'iscrizione a ruolo i consorziati possono chiedere chiarimenti e rettifiche per errori materiali e per duplicazione di iscrizione.
2. Dette richieste vanno presentate direttamente al Consorzio e non sospendono la riscossione.
3. La Deputazione Amministrativa ha facoltà di disporne con provvedimento motivato la relativa temporanea sospensione.

Art.55 Esazione della contribuenza consorziale

1. La riscossione dei contributi consortili è effettuata attraverso il soggetto preposto all'esazione dei tributi, secondo le norme che regolano il regime di riscossione mediante ruoli.
2. La riscossione spontanea dei contributi di bonifica è effettuata, previa richiesta di pagamento bonario del Consorzio, mediante versamento diretto del Consorziato, o, in alternativa, ricorrendo alla riscossione spontanea di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46 (Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della L. 28 settembre 1998, n. 337).
3. La riscossione coattiva dei contributi è effettuata dagli agenti della riscossione secondo le disposizioni del titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito) o da società abilitate alla riscossione iscritte all'albo tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) secondo le disposizioni del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato).

Art.56 Servizi di tesoreria e cassa

1. Per i servizi di tesoreria e cassa, il Consorzio utilizza uno o più conti correnti bancari e/o postali individuati secondo la normativa relativa ai contratti pubblici.

CAPO VIII - FORME DI PARTECIPAZIONE

Art.57 Partecipazione ad organismi associativi

1. Il Consorzio partecipa all'Associazione fra i Consorzi di bonifica operanti sul territorio regionale ai sensi dell'art.20 della L.R. n. 28/2002, nonchè agli altri organismi che rappresentino e promuovano gli interessi dei Consorzi di bonifica.

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art.58 Regolamenti

1. Con specifici regolamenti approvati dal Consiglio dei delegati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera q), possono essere disciplinate diverse materie consorziali, nonché vari settori di attività e di intervento dell'Ente.

Art.59 Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo all'approvazione della Giunta Regionale.

CONSORZIO DI BONIFICA della VENEZIA GIULIA

21_16_3_CNC_AS FO CONCORSO 5 DM MEDICINA E CHIRURGIA ACCETTAZIONE URGENZA_0 INTESTAZIONE_022

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 5 posti di dirigente medico - disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 278 del 31.03.2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

CINQUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRUGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area Medica e delle Specialità Mediche

Disciplina: Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall**'art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 d**e**ll'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548**, della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i..

1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;

3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art. 5-bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:
- prive di firma,
- incomplete: carenti di alcune o tutte le pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;

b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo

53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.s.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Il presente BANDO costituisce ***lex specialis****, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*
Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Loreta D'arenzo – Direttore f.f. S.C. Gestione e sviluppo personale dipendente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**

- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

21_16_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DIRIG ONCOLOGIA_006

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di oncologia.

Con decreto del Direttore generale n. 264 del 16.03.2021 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Nr.	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	SPECIALISTI GRADUATORIA FINALE
1	PELIZZARI	Giacomo	11/09/1989	89,881	1°
2	GARATTINI	Silvio Ken	02/09/1988	81,320	2°
3	FANOTTO	Valentina	27/01/1988	78,990	3^
4	GARUTTI	Mattia	04/08/1987	74,195	4°
5	GERRATANA	Lorenzo	07/04/1986	69,470	5°
6	FANELLI	Martina	30/11/1989	69,005	6^
7	BUORO	Vanessa	14/08/1987	68,239	7^

Nr.	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	SPECIALIZZANDI GRADUATORIA FINALE
1	CORVAJA	Carla	02/11/1991	78,955	1^
2	CORTIULA	Francesco	29/06/1990	75,900	2°
3	ANDREOTTI	Victoria	23/09/1988	74,955	3^
4	TARGATO	Giada	12/05/1991	71,350	4^
5	BURIOLLA	Silvia	09/09/1992	67,345	5^
6	LISANTI	Camilla	09/05/1990	67,020	6^
7	BORTOT	Lucia	04/05/1989	65,240	7^
8	ZARA	Diego	28/05/1992	61,875	8°

ed è dichiarato vincitore il dott.:
PELIZZARI dott. Giacomo.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali